Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione

Sede

A) **STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE**

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1

L'Università di Parma (UNIPR), Ateneo multidisciplinare e con forte vocazione internazionale, opera in un contesto che si estende dal territorio locale fino a quello nazionale e internazionale, integrando Didattica, Ricerca e Terza Missione (TM). La sua proiezione globale è dimostrata dalla partecipazione a reti e progetti (tra cui EU Green, RUS-Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e APENet-Associazione Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement), da accordi e programmi di mobilità, e dal costante dialogo con imprese e istituzioni per allineare l'offerta formativa alle esigenze socio-economiche del contesto di riferimento.

Storicamente, la figura dello stakeholder era vista principalmente come destinatario dei servizi e soggetto di valutazione della qualità. Dal 2021, con l'introduzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), l'Ateneo ha iniziato a formalizzare l'elenco dei propri portatori di interesse. Il coinvolgimento è poi evoluto con il "Progetto di valutazione partecipativa", che a partire dallo stesso anno ha reso gli stakeholder parte attiva nella riprogettazione dei servizi.

Grazie all'introduzione del Piano Strategico di Ateneo 2025-2030 (PSA) e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il ruolo degli stakeholder si è ampliato sia a livello strategico che operativo.

A livello strategico, la SWOT Analysis riportata nel PSA 2025–2030 **[A1-1]**, elaborato in coerenza con le linee di indirizzo politico del Piano di Mandato (PM) 2023–2029 **[A1-2]**, ha permesso di identificare con chiarezza i principali portatori di interesse. Nel 2024, con il DR 931 **[A1-3]**, è stata istituita la Consulta dei portatori di interesse (CPI), organismo di confronto con rappresentanti esterni finalizzato alla definizione condivisa degli obiettivi strategici. La frequenza degli incontri, pur modulata in base alla rilevanza e alla complessità delle questioni da affrontare, è stabilita almeno con cadenza triennale, in corrispondenza della fase intermedia e conclusiva dell'avanzamento del PSA. Il primo incontro si è svolto il 24-04-2024, con la presentazione e il confronto sulle linee di azione principali del PSA 2025–2030 **[A1-4]**, mentre un secondo incontro, in configurazione allargata, si è tenuto il 3 febbraio 2026, con l'obiettivo di condividere strategie e progetti nell'ambito di Terza Missione e Trasferimento tecnologico **[A1-5]**.

All'interno del PSA gli stakeholder vengono distinti per missione strategica: "Ricerca", "Didattica e servizi agli studenti", "Società", "Persone, Patrimonio e Risorse" (PPR).

Nel PIAO 2026-2028 **[A1-6, pagg. 14, 15, 26 e 35]**, e all'allegato 3, ogni missione è associata a specifici portatori di interesse, riconoscendone la centralità nel processo decisionale. L'Ateneo rendiconta annualmente i risultati e il contesto di riferimento attraverso la RUA che include la Relazione sulla performance, che esplicita l'analisi degli stakeholder interni ed esterni **[A1-7, Sezione 1.2]**.

Nel campo della ricerca e della terza missione, l'Ateneo partecipa al Gruppo territoriale per le competenze ad elevata specializzazione, coordinato da ART-ER e Regione Emilia-Romagna, per valorizzare i talenti. Inoltre, nel 2018 ha istituito il Tavolo di Coordinamento della Ricerca Industriale di Ateneo (TACRI), poi ulteriormente allargato nel 2021 per includere gli enti territoriali, come sede strategica di coordinamento tra Università e sistema produttivo, finalizzata a orientare la ricerca industriale alle esigenze del territorio e a valutarne l'impatto sociale, culturale ed economico.

Nella missione Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, gli stakeholder esterni partecipano tramite i Comitati di indirizzo di CdS e PhD, riunendo docenti e rappresentanti del mondo del lavoro con funzione consultiva per la progettazione e l'aggiornamento dei percorsi formativi.

Il dialogo con gli stakeholder interni è assicurato da organismi statutari:

- CPTA (Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo),
- CUG (Comitato Unico di Garanzia),
- Consiglio degli Studenti.

La collaborazione tra gli stakeholder interni si realizza anche attraverso la Commissione Pianificazione Performance e Qualità (CPPQ), attiva dal 2010 (nella originaria denominazione di Commissione Monitoraggio Qualità e Valutazione) e così denominata dal 2018.

Ulteriori esempi di sinergia con il territorio sono:

- Associazione "Alumni e Amici dell'Università di Parma", che promuove la valorizzazione delle competenze e dei legami tra laureati, Ateneo e comunità locale;
- Fondazione Parma Housing Center, fondazione pubblica di partecipazione promossa e fondata con Comune di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, AUSL di Parma, ASP Parma e ACER Parma con l'obiettivo di promuovere soluzioni innovative per l'offerta di alloggi in affitto a prezzi accessibili, con specifico focus sugli alloggi da dedicare agli studenti dell'Ateneo;
- Parma Città Universitaria, progetto strategico che rafforza l'integrazione tra UNIPR, Comune e territorio, valorizzando il ruolo dell'Ateneo nello sviluppo urbano, culturale ed economico della città, e promuovendo politiche condivise su accoglienza, servizi, innovazione e qualità della vita studentesca, rendendo Parma un ecosistema attrattivo per studenti, ricercatori e cittadini.

A.1.2

UNIPR fonda la propria strategia di miglioramento continuo della qualità sulla base di quanto definito all'interno delle "Politiche per la Qualità di Ateneo", adottate nel 2014 e, dopo un primo aggiornamento avvenuto nel 2018, aggiornate nuovamente nel dicembre 2024 per riallineare obiettivi, priorità e strumenti a PM 2023-2029 **[A1-2]** e PSA 2025-2030 **[A1-1]**. Tale impostazione mira a consolidare un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) orientato al miglioramento continuo di Didattica, Ricerca, TM e dei processi istituzionali e gestionali, a beneficio della comunità accademica e dei portatori di interesse.

La visione si fonda su quattro parole chiave (Ascoltare, Attrarre, Accogliere, Accompagnare) e su principi di trasparenza, responsabilità condivisa, partecipazione attiva e valorizzazione delle competenze, coinvolgendo l'intera comunità universitaria. L'Ateneo ambisce a essere "a prova di futuro": inclusivo, interdisciplinare, innovativo, aperto al mondo, sostenibile e generatore di valore pubblico. La qualità orienta le quattro missioni strategiche: Ricerca; Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti; Società; Persone, Patrimonio e Risorse.

Il PSA 20252030 pone la qualità come priorità, con azioni mirate a: (i) innalzare la qualità di didattica e ricerca; (ii) aumentare competitività e reputazione internazionale; (iii) potenziare attrattività e servizi agli studenti; (iv) rafforzare il contributo a sviluppo sostenibile, innovazione sociale e creazione di valore pubblico tramite dialogo con stakeholder e attività di TM, volti a consolidare benessere della comunità accademica e gestione efficace delle risorse.

La governance della qualità segue gli ESG e il sistema AVA3. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), Organismo di Ateneo da Statuto, promuove, coordina e monitora i processi in sinergia con i Presìdi della Qualità di Dipartimento (PQD), assicurando raccordo con le Missioni del PSA. Il sistema di AQ valorizza il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni, favorendo ascolto, confronto e coprogettazione per la creazione di valore pubblico.

L'Ateneo applica il miglioramento continuo a tutti i livelli organizzativi, supportato da strumenti di rendicontazione e trasparenza. A livello di sede rientrano bilancio di genere e rapporto di sostenibilità; a livello dipartimentale, la Relazione di monitoraggio annuale del

Piano Strategico Dipartimentale (PSD) [**A18];** a livello di CdS, il ciclo di AQ della didattica tramite SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), alimentati da customer satisfaction (CS), Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e Gruppi AQ; a livello di dottorato, AQ basata su SUA-Dottorato e monitoraggi del corso, alimentati da customer satisfaction (CS), con contributi del Collegio dei Docenti e della componente dottorale.

Il sistema di AQ si realizza attraverso strumenti organici e operativi, nonché documenti di riferimento: il Sistema di gestione dell'AQ della didattica e dei Corsi di Dottorato definisce responsabilità, procedure e strumenti volti a garantire il monitoraggio dei risultati formativi, mentre il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", conforme alle Linee Guida ANVUR, esplicita la pianificazione strategica annuale, assicurando coerenza con la strategia complessiva dell'Ateneo e ponendo lo studente al centro dei servizi di supporto.

A.1.3

Il PM 20232029 definisce visione, missione, valori e indirizzi politici a guida della pianificazione strategica e operativa di Ateneo e Dipartimenti. La catena visione–politiche–obiettivi strategici–obiettivi operativi è esplicitata nel PSA 20252030 e ripresa nel PIAO 20262028 **[A16]**, rappresentando una programmazione integrata, allineata al ciclo economicofinanziario e al Sistema di Governo (SdG) e AQ.

La gestione delle prestazioni traduce le linee del PSA e PSD in processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti. Attraverso il PIAO, le priorità strategiche diventano obiettivi operativi monitorabili, garantendo coerenza tra pianificazione strategica e gestione, assorbendo le logiche PDCA. Si assicurano trasparenza, responsabilità e collegamento operativo tra strategie, strumenti di pianificazione e stakeholder, interni ed esterni.

Per ogni missione, il PSA individua obiettivi strategici e azioni di medio-lungo termine collegati agli indirizzi del PM; da essi derivano obiettivi operativi di breve-medio termine fissati nel PIAO; tale legame, avviato nel 2018, a livello documentale è esplicitato nei suoi allegati.

L'analisi di contesto del PSA 20252030, basata sulla SWOT Analysis **[A11]**, evidenzia criticità e ambiti di miglioramento del triennio precedente, come riportato nella RUA 2024 **[A19]**. La fig.1 "Programmazione integrata" del PIAO 2026 **[A16, pag. 4]** mostra il collegamento tra visione, missione, politiche, strategia, cicli di pianificazione e bilancio, e attività amministrativogestionali, con l'obiettivo di generare Valore Pubblico.

Il PSA 2025-2030 è stato approvato dagli Organi (delibere SA **[A1-10]** e CdA **[A1-11]**), dopo essere stato in precedenza discusso con la CPI e con i Dipartimenti **(A1-16).** Successivamente è stato condiviso con tutte le componenti dell'Ateneo e i Dipartimenti per la definizione dei piani strategici dipartimentali, in coerenza con gli obiettivi strategici e secondo il metodo PDCA (Linee guida e modello PSD 2025-2027) **[A1-12, pag.11]**. Il personale è stato invitato alla presentazione del PSA 2025-2030 e connessi adeguamenti organizzativi anche in diretta streaming. Il documento è pubblicato nel Portale Amministrazione Trasparente.

A.1.4

La visione strategica delineata dal PM 2023–2029 si concretizza nel PSA 2025–2030, sviluppato a partire da un'analisi SWOT basata sui risultati pregressi e sugli indicatori principali (PRO3, AVA3, SMA) e, per i servizi, sui trend di CS, con l'obiettivo di definire priorità strategiche chiare, orientare le azioni dell'Ateneo e promuovere la qualità complessiva di Didattica e servizi alle studentesse e agli studenti, Ricerca, Società e PPR.

La RUA 2024 **[A1-9]** evidenzia i punti di debolezza del triennio 2022–2024, fornendo indicazioni utili per orientare le strategie 2025–2030 e al contempo per consolidare i punti di forza, assicurando continuità e coerenza con la programmazione precedente.

Il PSA quantifica, per ciascuna missione strategica, le risorse economico-finanziarie necessarie per perseguire i target associati a ogni obiettivo strategico, mentre il PIAO 2026–2028 **[A16, pag. 11]** definisce gli obiettivi operativi derivati, dettagliando azioni, responsabilità, indicatori, rischi, scadenze, stakeholder, budget e collegamenti con gli obiettivi strategici. La coerenza con il PSA è ulteriormente assicurata dai PSD 2025–2027, sviluppati secondo il modello della Direzione Generale e le Linee Guida del PQA **[A112]** .

Il PIAO integra le analisi di punti di forza e debolezza della Relazione sulla Performance 2024 **[A17]** e le osservazioni del Nucleo di Valutazione (NdV) **[A113]**, sistematizzate nella Tabella 2-Criticità e azioni di miglioramento **[A16]**. Fasi e cronoprogramma **[A16, pagg.7–8]** considerano priorità strategiche, risultati del ciclo precedente, strategie e monitoraggi dei PSD 2022–2024, osservazioni del Nucleo di Valutazione (NdV), ascolto del personale, Giornata del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (GR), valutazioni esterne, risorse e rischi.

Tra gli attori chiave **[A16, Tab.2]** vi sono: il Rettore e gli Organi di Governo (OG); la CPPQ, con due Direttori di Dipartimento, che coordina la pianificazione strategica e programmatica; il Team Direttivo PIAO, guidato dal DG, che indirizza il Team Operativo PIAO (Det. DG 1691-2022 e smi, aggiornata con Det. DG 2465-2025 **[A114, A115]**); il NdV, tramite la partecipazione del presidente alla CPPQ e le proprie relazioni; e gli studenti, tramite rappresentanza in CPPQ.

Gli obiettivi strategici e operativi sono monitorati semestralmente e pubblicati sul sito di Ateneo. La RUA 2024 **[A19]** riporta la descrizione dei risultati di valore pubblico del PSA e i risultati dell'azione organizzativa, recependo le strategie dipartimentali tramite relazioni finali online. La Direzione Generale comunica annualmente l'approvazione del PIAO e l'assegnazione degli obiettivi, garantendo trasparenza, tracciabilità e accountability.

In sintesi, l’Ateneo dimostra un forte impegno per la qualità e il miglioramento continuo, applicando il ciclo PDCA a PSA e PIAO, supportato dalla Consulta dei Portatori di Interesse e dall’integrazione tra PSA, PIAO, SMVP e PSD.

Punti di Forza:

- Nei documenti di pianificazione strategica ed operativa l’Ateneo dichiara con chiarezza il proprio carattere identitario di Ateneo multidisciplinare con un solido radicamento territoriale - favorito da una relazione strutturata e continuativa con il contesto socio-culturale di riferimento - e una forte vocazione internazionale. Le evidenze acquisite nel corso della visita hanno confermato l'apertura alla città ed il legame con il territorio industriale.
- Attraverso la istituzione, con d.r. n. 931 del 2024, della Consulta dei portatori di interesse sono stati identificati i principali *stakeholder* esterni, cui il Piano Strategico 2025/2030 ed il PIAO 2026/2028 attribuiscono un ruolo centrale nel processo di definizione condivisa degli obiettivi strategici. I colloqui svolti nel corso della visita hanno confermato che il coinvolgimento attivo dei portatori di interessi esterni è altresì realizzato attraverso l'implementazione del ruolo dell'Associazione "*Alumni* e Amici dell'Università di Parma".
- Il Sistema di Assicurazione della Qualità valorizza il coinvolgimento di *stakeholder* interni ed esterni, favorendo ascolto, confronto e coprogettazione per la creazione di valore pubblico. Attraverso il Progetto di valutazione partecipativa l'Ateneo, con un approccio consolidato (dal 2021), coinvolge i portatori di interesse nella riprogettazione dei servizi.
- Il Piano Strategico 2025/2030 e il Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" riconoscono il ruolo prioritario della Qualità nell'ambito della missione istituzionale dell'Ateneo.
- Nel documento "Politiche per la Qualità dell'Ateneo", adottato sin dal 2014 e da ultimo revisionato il 17 dicembre 2024, l'Ateneo, con un approccio consolidato, definisce formalmente la propria visione della Qualità orientata al miglioramento continuo, declinata nelle quattro missioni individuate nel Piano Strategico: "Ricerca", "Didattica e servizi agli studenti", "Società", "Persone, Patrimonio e Risorse". Tale visione, esplicitata nel Piano di Mandato del Magnifico Rettore e resa pubblica nell'apposita sezione del sito di Ateneo, si fonda su quattro pilastri applicati trasversalmente (Ascoltare, Attrarre, Accogliere, Accompagnare) e su principi di trasparenza, responsabilità condivisa, partecipazione attiva e valorizzazione delle competenze applicati agli obiettivi di: innovazione; interdisciplinarietà; inclusione ed equità; internazionalizzazione; sviluppo sostenibile; responsabilità sociale.
- La declinazione della visione in politiche e obiettivi strategici è supportata da una filiera documentale coerente e accessibile: nel Piano Strategico 2025/2030, approvato all'esito di un processo partecipato ed inclusivo, con riferimento a ciascuna missione, l'Ateneo declina la propria visione in obiettivi strategici, corredati dalla indicazione di Azioni (di medio-lungo termine), Responsabilità politica, Responsabilità gestionale, Coinvolgimento gestionale, valori di partenza, indicatori di risultato e target progressivi, per il monitoraggio e la misurazione dei risultati attesi; la Relazione Unica di Ateneo 2024, documento unico di rendicontazione strategica e di *performance* che chiude il ciclo 2022-2024, assicura continuità e coerenza con la programmazione precedente, utilizzando i risultati conseguiti come base per l’aggiornamento della strategia.
- L’Ateneo dispone di un sistema integrato di pianificazione che collega in modo coerente Piano Strategico e PIAO, assicurando l’allineamento tra obiettivi strategici, obiettivi di *performance* e programmazione delle risorse, in un quadro che integra i risultati dei processi di valutazione interna ed esterna e favorisce il miglioramento continuo. Dall'esame documentale emerge la piena integrazione degli obiettivi del Sistema di Assicurazione della Qualita nel PIAO.
- Con un approccio consolidato (dal 2018) nel PIAO l’Ateneo traduce le strategie in obiettivi operativi di breve-medio termine, dettagliando azioni, responsabilità, indicatori, rischi, scadenze, *stakeholder, budget* e collegamenti con gli obiettivi strategici. Gli obiettivi strategici e operativi sono monitorati semestralmente e pubblicati sul sito di Ateneo.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- La visita di Accreditamento Periodico ha evidenziato che l'Università di Parma, con un approccio consolidato, riconosce il ruolo prioritario della Qualità nell'ambito delle missioni istituzionali dell'Ateneo e nella definizione delle relative politiche e strategie.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La gestione delle prestazioni è strumento organizzativo pienamente integrato con il Piano Strategico. Per la maggior parte delle linee di azione del Piano Strategico sono chiaramente individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[A.1-1] Piano strategico 2025-2030

  Descrizione:Documento di pianificazione strategica sessennale che definisce missioni, obiettivi strategici, stakeholder, risorse e indicatori.

  Dettagli:

  - Introduzione del Rettore
  - Nota metodologica
  - SWOT Analysis (pagg. 26-27, 30-31, 50-51, 72-73, 106-107)
  - Missioni e obiettivi strategici (sezioni Ricerca, Didattica, Società, PPR)

  File:[A.1-1] Piano strategico 2025-2030.pdf

- **Titolo**:[A.1-2] Piano di Mandato 2023-2029

  Descrizione:Documento politico-programmatico che definisce visione, missioni e linee direttrici del sessennio (Ascoltare, Attrarre, Accogliere, Accompagnare).

  Dettagli:

  - Visione “Per un’Università a prova di futuro” (p. 3)
  - Linee direttrici e missioni (pp. 4-6)

  File:[A.1-2] PdM 2023-2029 (1).pdf

- **Titolo**:[A.1-3] Decreto Rettorale n. 931/2024 – Istituzione Consulta dei Portatori di Interesse

  Descrizione:Istituzione formale della Consulta dei Portatori di Interesse quale organismo permanente di stakeholder engagement strategico.

  Dettagli:

  - Art. 1 – Costituzione
  - Art. 2 – Composizione

  File:[A.1-3] DR_Consulta_stakeholder_protocollato.pdf

- **Titolo**:[A.1-4] Verbale riunione Consulta Portatori di Interesse – 24 aprile 2024

  Descrizione:Primo incontro di presentazione e confronto sulle linee strategiche del PSA 2025-2030.

  Dettagli:

  - Ordine del giorno: presentazione PSA
  - Interventi stakeholder (pp. 1-3)

File:[A.1-4] VERBALE CONSULTA PI 24.04.2024.pdf

- **Titolo**:[A.1-5] Nota di sintesi – Incontro Parti Sociali 3 febbraio 2026

  Descrizione:Condivisione strategie e progetti in ambito Terza Missione e trasferimento tecnologico con stakeholder territoriali

  Dettagli:
  - Premessa e finalità
  - Interventi stakeholder e follow-up (pp. 1-3)

  File:[A.1-5] Verbale incontro Parti_Sociali_2026.pdf

- **Titolo**:[A.1-6] Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028

  Descrizione:Documento di programmazione integrata che declina obiettivi operativi, indicatori, target, stakeholder e raccordo con bilancio

  Dettagli:
  - Fig. 1 “Programmazione integrata” (p. 4)
  - Stakeholder (pp. 14-15)
  - Cronoprogramma (pp. 7-8)
  - Tabella 2 – Criticità e azioni di miglioramento (p. 11)

  File:[A.1-6] piao_26-28_anno_2026.pdf

- **Titolo**:[A.1-7] Relazione sulla Performance – anno 2024

  Descrizione:Documento di rendicontazione annuale dei risultati organizzativi e individuali e della creazione di valore pubblico

  Dettagli:
  - Sezione 1.2 “I nostri Stakeholder”
  - Capitolo 2 – Creazione di Valore Pubblico

  File:[A.1-7] Relazione_sulla_performance_2024.pdf

- **Titolo**:[A.1-8] Relazione di Monitoraggio Annuale Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027

  Descrizione:Documento di monitoraggio annuale delle strategie dipartimentali in coerenza con il PSA.

  Dettagli:
  - Sistema di Governo dipartimentale
  - Schede monitoraggio obiettivi strategici

  File:[A.1-8] MOD_MONITORAGGIO_PSD_2025.pdf

- **Titolo**:[A.1-9] Relazione Unica di Ateneo 2024

  Descrizione:Documento unico di rendicontazione strategica e di performance che chiude il ciclo PSA 2022-2024.

  Dettagli:
  - Parte I – Risultati Piano Strategico 2022-2024
  - Tabelle punti di debolezza (pp. 6-9)

  File:[A.1-9] RUA_anno_2024.pdf

- **Titolo**:[A.1-10] Delibera Senato Accademico n. 71 del 25/06/2024

  Descrizione:Parere favorevole del Senato Accademico sull’approvazione del PSA 2025-2030

  Dettagli:
  - Delibera SA/25-06-2024/71

File:[A.1-10] SA 71 2024 - Approvazione PS.pdf

- **Titolo**:[A.1-11] Delibera Consiglio di Amministrazione n. 280 del 27/06/2024

  Descrizione:Approvazione definitiva del Piano Strategico 2025-2030

  Dettagli:

  - Delibera CDA/27-06-2024/280

  File:[A.1-11] CDA 27 06 2024 280 - PS.pdf

- **Titolo**:[A.1-12] Linee Guida e Modello per il Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027

  Descrizione:Documento metodologico per la redazione dei PSD in coerenza con PSA e AVA3.

  Dettagli:

  - Premessa
  - Obiettivi del modello (pp. 3-4)

  File:[A.1-12] LLGG+MODELLO PSD 25_27 definitivo.pdf

- **Titolo**:[A.1-13] Documento di validazione Relazione sulla Performance 2024 (NdV)

  Descrizione:Validazione metodologica del ciclo della performance da parte del Nucleo di Valutazione.

  Dettagli:

  - Premessa e riferimenti normativi (pp. 1-3)

  File:[A.1-13] Validazione_performance_2024_NdV.pdf

- **Titolo**:[A.1-14] Determina DG n. 1691/2022 – Costituzione Team Direttivo e Operativo PIAO

  Descrizione:Istituzione del Team PIAO ai fini della programmazione integrata e del ciclo unico preventivo-consuntivo.

  Dettagli:

  - Dispositivo e composizione Team (pp. 1-2)

  File:[A.1-14] DETERMINA teams PIAO.doc.pdf

- **Titolo**:[A.1-15] Determina DG 2465/2025 – Aggiornamento Team PIAO

  Descrizione:Aggiornamento composizione Team Direttivo e Operativo PIAO in coerenza con modifiche organizzative.

  Dettagli:

  - Dispositivo e conferma Team (pp. 1-2)

  File:[A.1-15] DETERMINA team PIAO_2025.pdf

- **Titolo**:[A.1-15] Consultazione dei Dipartimenti sul Piano Strategico di Ateneo

  Descrizione:Verbale - Bozza del Piano Strategico contenente gli Obiettivi strategici e le azioni deputate a realizzarli che è stata sottoposta ai Direttori di Dipartimento.

  Dettagli:Intero documento.

  File:[A.1-16] Consultazione dei Dipartimenti.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.
A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.
A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.
A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).
A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1

Il Sistema di Governo (SdG) dell'Ateneo, delineato nello Statuto e nel Regolamento Generale, oltre che nel PSA 2025-2030, garantisce una gestione integrata e partecipata, coerente con la visione e le politiche di sviluppo. Comprende gli Organi di Governo (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), gli altri Organi (Direttore Generale, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Revisori dei Conti) e gli organismi di rappresentanza e garanzia (Consiglio degli Studenti, Consiglio del PTA, Presidio della Qualità, Comitato Unico di Garanzia, Comitato per lo Sport Universitario e Collegio di Disciplina), secondo quanto previsto dallo Statuto. L'assetto si integra con i principali organi e organismi dipartimentali, confermando una governance diffusa e multilivello.

Il Rettore esercita funzioni di indirizzo e impulso strategico, avvalendosi di Prorettori e Delegati con competenze specifiche. Dal novembre 2023, per l'attuazione del PM 2023-2029, il sistema è stato rafforzato con la nomina di otto Prorettrici-Prorettori con deleghe sulle quattro missioni di Ateneo. Particolare attenzione è riservata a diritto allo studio e servizi agli studenti (4 deleghe), relazioni internazionali e mobilità (7 deleghe geografiche) e sviluppo sostenibile (7 deleghe tematiche). È stato inoltre istituito il Prorettore alla pianificazione, programmazione e controllo, affiancato da una delegata a persone e organizzazione, a presidio della missione "Persone, Patrimonio e Risorse" (PPR). Il rafforzamento organizzativo mira a migliorare efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando le risorse umane e organizzative in coerenza con gli obiettivi di qualità.

La CPPQ, attiva dal 2010 e così denominata dal 2018, coordina il sistema, promuovendo pianificazione integrata e miglioramento continuo e assicurando il raccordo tra indirizzo politico e gestione operativa, tra componenti docente e PTA e tra strutture accademiche e amministrative. Vi partecipano Rettore o delegato, Prorettori, Direttore Generale (DG), Dirigenti, Coordinatori NdV e PQA, due Direttori di Dipartimento, due rappresentanti studenti e Presidente del CUG. La CPPQ integra pianificazione, performance e assicurazione della qualità, coinvolgendo tutte le componenti nel processo decisionale. Nel documento Architettura del Sistema di AQ **[A21]** è definito il ruolo di ciascun attore nel sistema AQ.

Per assolvere a missione e finalità istituzionali, l'Ateneo si articola in una struttura complessa che comprende Organi di indirizzo politico, di amministrazione e gestione, Organi di controllo e strutture apicali (Dipartimenti, Scuole di alta formazione, Centri, Aree dirigenziali, Direzione Generale e Rettorato) **[PIAO 2026, A2-2, sezione 3, pag. 89-93]**. Nel 2025 è stata formalizzata la Consulta di Rettore e Prorettori **[A2-3, pag.7]**, sede periodica di confronto sulle scelte strategiche relative alle quattro missioni, che assicura coordinamento tra deleghe, raccordo con la Direzione Generale, integrazione tra pianificazione, monitoraggio e riesame, fungendo da snodo per azioni correttive e di miglioramento da sottoporre agli Organi di Governo.

L'Ateneo applica annualmente le linee strategiche del PSA mediante risorse umane, economiche e strumentali, mentre la collaborazione tra Organi di Governo (OG), strutture e organismi di qualità assicura una governance funzionale, trasparente e orientata a qualità, sostenibilità, innovazione e partecipazione, adeguata alle dimensioni e caratteristiche dell'Ateneo.

A.2.2

UNIPR, per assolvere alla propria missione e alle proprie finalità istituzionali, in conformità a quanto richiamato dalla legge 240-2010 e al proprio Statuto, si articola in una complessa struttura organizzativa che comprende oltre agli Organi di indirizzo politico, di amministrazione e di gestione anche Organi di Controllo e Strutture organizzative apicali quali strutture didattiche e scientifiche (Dipartimenti, Scuole di Alta Formazione e Centri, Aree Dirigenziali, Direzione Generale e Rettorato) come da PIAO 2026-2028 **[A2-3, sezione 3 pag. 89-96].**

Il modello organizzativo adottato per realizzare le politiche e le strategie di Ateneo è definito nelle Linee Generali di organizzazione dell'Ateneo **[A2-4]** che sono state aggiornate e approvate con DR 547 del 14-03-2025 **[A2-5]**, con specifico riferimento ai principi generali delle precitate Linee, e con particolare riguardo al complesso delle tipologie organizzativo-gestionali di incarichi e funzioni, per uniformarli alle disposizioni del CCNL.

L'assetto organizzativo è stato oggetto di revisioni nel tempo per migliorarne efficienza, efficacia e qualità dell'azione amministrativa

[A2-2, par. 3.1], con modifiche significative nel 2023 e 2024, descritte nei PIAO 2024 e PIAO 2025.

L'evoluzione organizzativa segue le linee del PSA 2025-2030. Nel secondo semestre 2024 è stato riconosciuto il ruolo trasversale dell'internazionalizzazione, ora affidata alla UO Relazioni Internazionali ed EU Green (Direzione Generale), mentre l'Area Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti è stata ridenominata Area Didattica e Servizi agli Studenti.

La Direzione Generale monitora i processi amministrativi e la qualità dei servizi tramite il sistema di AQ. Nel 2024 è stato sistematizzato nel PIAO il percorso di mappatura e ottimizzazione dei processi, da estendere fino a una copertura significativa entro il 2026 (PIAO 2026) **[A2-5]**, partendo dai processi strategici in coerenza con gli obiettivi di innovazione e digitalizzazione e di amministrazione moderna e orientata agli utenti.

Il modello di AQ, descritto in "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità" **[A21]**, definisce relazioni tra attori, obiettivi e documenti per il monitoraggio e il miglioramento. Il PQA coordina e supervisiona le procedure, interagendo con OG, CPPQ, PQD, CdS, Gruppi di Riesame, RAQ, Delegati alla Qualità, NdV e strutture organizzative **[A21, schema 1]**, assicurando un sistema integrato e funzionale per la qualità amministrativa.

L'Ateneo dispone della UO Internal Audit a supporto di OG e Aree dirigenziali, rafforzando controllo interno e gestione dei rischi. Le informazioni su assetto organizzativo e modello di AQ sono pubblicate sul sito istituzionale a garanzia di trasparenza e condivisione.

A.2.3

Dall'entrata in vigore della L.240-2010, l'Ateneo ha rinnovato lo Statuto, rafforzando la partecipazione di personale docente e tecnico-amministrativo (PTA) negli Organi di Governo (OG) centrali e periferici. Lo Statuto prevede maggiore rappresentanza accademica e il voto del PTA è passato dal 15% al 20%, il numero dei direttori di dipartimento membri di diritto del Senato può variare in base alla numerosità degli stessi e i vicedirettori sostituiscono i direttori assenti.

Il Senato Accademico (SA) conta 27 membri, incluso il Rettore (10 direttori di dipartimento, 8 docenti, 3 PTA e 6 studenti), mentre il Consiglio di Amministrazione (CdA) comprende 9 membri oltre al Rettore: 2 esterni, 2 studenti, 4 docenti interni (uno per Area culturale) e 1 rappresentante PTA. Tale equilibrio assicura partecipazione delle diverse componenti e gestione condivisa delle politiche istituzionali.

Docenti e PTA partecipano, ove previsto, anche a NdV, CUG, CPTA e PQA, garantendo rappresentanza e trasparenza. Il CPTA ha funzioni propositive e consultive sul personale PTA; il PQA è composto da 6 docenti, 1 dirigente, 2 studenti e 1 PTA, selezionati secondo pari opportunità, e svolge compiti di organizzazione, monitoraggio e supervisione dei processi di AQ in raccordo con OG e PQD.

La CPPQ, in un contesto che enfatizza il ruolo attivo di docenti e PTA in tutti gli organi citati, coordina le diverse componenti, favorendo dialogo tra indirizzo politico e gestione e assicurando coerenza tra pianificazione strategica, performance e qualità.

Per promuovere ulteriormente la partecipazione e il miglioramento continuo, l'Ateneo costituisce commissioni tecniche e tavoli di lavoro su temi strategici o complessi, coinvolgendo docenti, studenti, PTA ed esperti esterni (come la Commissione di Ateneo per la Ricerca Scientifica, il Tavolo di Coordinamento della Ricerca Industriale di Ateneo (TACRI), la Commissione Musei, la Commissione per la Qualità della TM di Ateneo e il Tavolo per la Giustizia Sociale (TAGSO). A livello dipartimentale, il Regolamento Quadro dei Dipartimenti [**A2-6**] prevede la presenza del 10% del PTA nel Consiglio e di un suo rappresentante nella Giunta. Ogni Dipartimento dispone inoltre del PQD, che funge da raccordo operativo con PQA ed è composto da docenti e PTA.

Questo sistema assicura una governance aperta, partecipativa e coerente con i principi di trasparenza, qualità, miglioramento continuo che guidano la strategia dell'Ateneo.

A.2.4

La comunicazione tra OG e struttura organizzativa avviene tramite canali digitali (posta elettronica, PEC, protocollo informatico, sito web) e incontri informativi. Dal 2019 è attiva la newsletter settimanale UNIPROXIMA, inviata a tutto il personale docente, ricercatore e PTA per informare sugli eventi, diffondere notizie, bandi e comunicazioni interne, favorendo la circolazione delle informazioni, l'allineamento operativo e la partecipazione.

Un ulteriore presidio del coordinamento è assicurato dalla CPPQ, sede stabile di raccordo tra definizione dell'indirizzo strategico dell'Ateneo e sua attuazione operativa. La Commissione svolge un ruolo centrale nel promuovere la condivisione sistematica di informazioni e dati tra gli OG e le strutture accademiche e amministrative, favorendo la coerenza tra obiettivi strategici, priorità operative e allocazione delle risorse.

In questo quadro si colloca il Piano di Comunicazione 2025-2030 **[A2-7]** che, per la comunicazione interna, definisce obiettivi, strumenti e destinatari per garantire coerenza, tempestività e trasparenza dei flussi informativi, rafforzando senso di appartenenza e allineamento alle priorità strategiche.

L'istituzione del Dirigente alla Comunicazione, prevista nella Revisione del SdG 2025 **[A2-3]**, rappresenta un'azione di miglioramento finalizzata ad assicurare una regia unitaria e professionale della comunicazione interna ed esterna, in integrazione con SdG e sistema di AQ.

A.2.5

Il sistema di AQ, definito nel documento Architettura del Sistema di Qualità di Ateneo **[A2-1]**, coinvolge diversi attori che operano in modo coordinato per promuovere il miglioramento continuo nella didattica, nella ricerca, nella TM e nei servizi amministrativi. Gli attori principali sono OG, NdV, PQA, PQD, CPDS, Responsabili dell'AQ di CdS e PhD.

Il PQA è l'organismo centrale di Ateneo che promuove, monitora e coordina le attività di AQ, definendo processi e procedure in coerenza con le politiche degli OG. Opera in stretto raccordo con Rettore, Direzione Generale, SA, CdA, NdV e CPPQ. Attraverso i PQD, il PQA assicura il collegamento con i livelli dipartimentali e con le strutture didattiche e di ricerca, coinvolgendo CdS, RAQ, Gruppi di riesame, CPDS e delegati alla qualità della ricerca e della terza missione. I PQD promuovono la cultura della qualità nei dipartimenti, supportano i Presidenti dei CdS nella stesura dei documenti di AQ e favoriscono attività di autovalutazione e miglioramento continuo.

In coerenza con il modello AVA3, l'Ateneo ha istituito l'Unità di Coordinamento per l'Assicurazione della Qualità, con funzione di presidio unitario e integrato dei processi di qualità di didattica, ricerca e terza missione. L'Unità opera in coordinamento con il PQA, assicurando pianificazione, monitoraggio e supporto alle procedure di accreditamento e valutazione esterna. Garantisce l'integrazione dei flussi informativi e documentali tra OG e strutture accademiche, promuovendo il miglioramento continuo.

Dal 2018 i flussi informativi tra OG e attori del sistema di AQ sono consolidati. In tutte le sedute di CdA e SA è previsto un punto dedicato alla qualità, mentre la CPPQ coordina la pianificazione strategica. Il PQA, tramite il coordinatore, segnala alla governance i risultati di PQD e CPDS, diffonde verbali al NdV e condivide documenti e report tramite la piattaforma digitale Libreria AVA. I flussi verso dipartimenti e CdS avvengono tramite comunicazioni dirette e incontri periodici verbalizzati.

Il NdV svolge controllo indipendente sull'efficacia del sistema AQ e delle attività didattiche, di ricerca e amministrative, operando in raccordo con PQA e OG e trasmettendo criticità e raccomandazioni nella Relazione Annuale a ANVUR, Rettore e PQA, che la inoltra a Dipartimenti e CPDS.

Le CPDS, costituite da docenti e studenti per ogni CdS, monitorano la qualità della didattica e redigono annualmente una relazione sulle attività formative e sui servizi, inviata al PQA, ai CdS e al NdV.

L'integrazione tra PQA, NdV, PQD e CPDS assicura un sistema di AQ strutturato, trasparente e partecipativo, basato su flussi informativi costanti e collaborazione tra governance e strutture operative, a sostegno del miglioramento continuo della qualità.

In sintesi, la struttura organizzativa riflette le priorità strategiche dell'Ateneo, garantendo chiarezza di ruoli, responsabilità e coerenza tra PSA, PIAO e sistema di AQ. Modello e sistemi di AQ costituiscono uno strumento di controllo integrato, grazie all'interazione tra PQA, NdV, Rettore e OG, CPPQ e attori del Sistema AQ, supportando decisioni sui processi chiave in modo strutturato, trasparente e partecipativo. In questo contesto, l'evoluzione del Gruppo di coordinamento per la visita di accreditamento periodico in un luogo di confronto tra i principali attori del presidio della qualità può rappresentare un valore aggiunto **[A2-8]**.

Punti di Forza:

- Il Sistema di Governo dell'Ateneo - nella sua ampia articolazione in: Organi di indirizzo politico, di amministrazione e gestione, Organi di controllo e strutture apicali - risulta coerente rispetto alle proprie esigenze, dimensioni e caratteristiche e funzionale all'attuazione della pianificazione strategica. Il Rettore si avvale, coerentemente con le direttrici strategiche, di 8 Prorettori con deleghe sulle quattro missioni di Ateneo e molteplici Delegati al fine di favorire l'attuazione delle politiche e delle strategie di Ateneo. I colloqui svolti nel corso della visita hanno evidenziato che la recente formalizzazione della Consulta di Rettore e Prorettori assicura: coordinamento tra deleghe; raccordo con la Direzione Generale; integrazione tra pianificazione, monitoraggio e riesame.
- L'Ateneo ha recentemente riorganizzato il proprio modello organizzativo per allinearlo alla pianificazione strategica. Le informazioni su assetto organizzativo e modello di Assicurazione della Qualità sono rese pubbliche sul sito di Ateneo.
- Lo Statuto e le norme organizzative e regolamentari garantiscono un'adeguata presenza dei docenti e del personale tecnico-amministrativo negli organi centrali e periferici, nonché in commissioni tecniche e tavoli di lavoro.
- La Commissione Pianificazione *Performance* e Qualità promuove la condivisione sistematica di informazioni assicurando il raccordo tra indirizzo politico e gestione operativa.
- Con il Piano di Comunicazione 2025-2030 e l'istituzione del Dirigente alla Comunicazione l'Ateneo ha recentemente rafforzato la coerenza dei flussi informativi rispetto alle priorità strategiche. Attraverso la *newsletter* settimanale UNIPROXIMA, attiva dal 2019, l'Ateneo favorisce la circolazione delle informazioni (su eventi, bandi e comunicazioni interne) a tutto il personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo.

- La visita in loco ha confermato che la piattaforma digitale Libreria documentale AVA ha un elevato potenziale quale strumento di condivisione tra tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- Il documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità", adottato nel 2017 e ripetutamente revisionato e aggiornato (da ultimo nel 2025) delinea, con un approccio consolidato, un modello strutturato e integrato di Assicurazione della Qualità.
- La visita in loco ha confermato consolidate interazioni tra strutture responsabili dell'Assicurazione e della Valutazione della Qualita, Organi di Governo e Organi Accademici preposti alla didattica e alla ricerca. I Presidi della Qualità a livello dipartimentale favoriscono il raccordo nei processi di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

- I colloqui svolti durante la visita in loco hanno confermato che l'Ateneo non si è ancora dotato di appositi documenti che pianifichino la gestione dei flussi comunicativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

L’Ateneo è in possesso di un sistema di controllo di gestione che consente di supportare le decisioni dei processi chiave dell’Ateneo.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:[A.2-1] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
  Descrizione:Documento che definisce il modello complessivo di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo, gli attori coinvolti (Organi di Governo, PQA, PQD, NdV, CPDS, CdS, Dottorati), le relazioni tra livelli centrali e dipartimentali e il raccordo con AVA3.
  Dettagli:
  - Introduzione (pp. 4-5)
  - Architettura del Sistema AQ di Ateneo (p. 5)
  - Organi di Ateneo (pp. 6-7)
  - Presidio della Qualità di Ateneo (p. 10)
  - Schema 1 – Architettura del Sistema AQ (p. 6)

  File:[A.2-1] Architettura Sistema AQ di Ateneo.pdf

- **Titolo**:[A.2-2] Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026–2028 (annualità 2026)
  Descrizione:Documento di programmazione integrata che disciplina organizzazione, capitale umano, ciclo della performance, anticorruzione, integrazione tra strategia e gestione.
  Dettagli:
  - Sezione 1.2 – Il sistema di governo dell’Ateneo (p. 13)
  - Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano (pp. 87-96)
  - Figura 1 – Programmazione integrata (p. 4)
  - Tabella 1 – Soggetti e ruoli nel processo di predisposizione del PIAO (pp. 5-6)
  - Tabella 3 – Organi e Organismi di Ateneo (p. 13)

  File:[A.2-2] PIAO_2628_anno_2026.pdf

- **Titolo**:[A.2-3] Riesame del Sistema di Governo 2025

  Descrizione:Documento di riesame annuale dell’architettura di governance dell’Ateneo, con analisi dei punti di forza/debolezza e introduzione di nuove funzioni (Consulta Rettore-Prorettori, Dirigente alla Comunicazione, Unità coordinamento AQ, Disability Manager).

  Dettagli:
  - Premessa e finalità del Riesame (pp. 3-4)
  - Revisione del Sistema di Governo per l’anno 2026 (p. 6)
  - 3.1 Consulta di Rettore e Prorettori (p. 7)
  - 3.3 Dirigente alla Comunicazione (p. 8)
  - 3.4 Unità di Coordinamento per l’AQ (p. 9)

  File:[A.2-3] Riesame-sistema di governo 2025.pdf

- **Titolo**:[A.2-4] Linee generali di organizzazione dell'Ateneo

  Descrizione:Documento che definisce i principi organizzativi dell’Ateneo, la struttura apicale (Rettorato, Direzione Generale, Aree dirigenziali, Dipartimenti, Centri), le Unità Organizzative e le tipologie organizzativo-gestionali.

  Dettagli:
  - Art. 1 – Principi generali (pp. 1-2)
  - Art. 2 – Rettorato, Direzione Generale e Aree Dirigenziali (pp. 2-3)
  - Art. 3 – Dipartimenti, Centri e Scuole di Alta Formazione (p. 3)
  - Art. 4-6 – Unità Organizzative e attivazione U.O. (pp. 3-5)

  File:[A.2-4] Linee generali di organizzazione.pdf

- **Titolo**:[A.2-5] Decreto Rettorale n. 547/2025 – Modifica Linee Generali di Organizzazione

  Descrizione:Decreto di aggiornamento delle Linee Generali di Organizzazione in adeguamento al CCNL 2019–2021 e alla riorganizzazione delle strutture amministrative.

  Dettagli:
  - Premessa normativa (p. 1)
  - Dispositivo di approvazione delle modifiche (p. 2)

  File:[A.2-5] DR Linee e presa d'atto dei Criteri.pdf

- **Titolo**:[A.2-6] Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti (D.R. n. 23/2020)

  Descrizione:Documento che disciplina autonomia dipartimentale, funzioni del Direttore, composizione e competenze del Consiglio e della Giunta di Dipartimento, CPDS e Presidio della Qualità di Dipartimento.

  Dettagli:
  - Art. 2 – Autonomia dipartimentale (p. 3)
  - Art. 7 – Direttore di Dipartimento (pp. 6-7)
  - Art. 8-9 – Consiglio di Dipartimento e competenze (pp. 8-10)
  - Art. 13 – Commissione Paritetica Docenti Studenti (p. 13)
  - Art. 15 – Presidio della Qualità di Dipartimento (p. 14)

  File:[A.2-6] D.R. n. 23 del 08-01-2020.pdf

- **Titolo**:[A.2-7] Piano di comunicazione 2025-2030

  Descrizione:Documento di pianificazione strategica della comunicazione istituzionale, interna ed esterna, a supporto delle quattro missioni del PSA e del coordinamento tra Organi di Governo e struttura organizzativa.

Dettagli:

- Introduzione (pp. 4-5)
- Funzioni presidiate dalla U.O. Comunicazione (p. 5)
- Mappatura stakeholder (p. 6)
- Obiettivi strategici della comunicazione (pp. 5-6)

File:[A.2-7] Piano di comunicazione 2025-2030.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[A.2-8] Verbali del Gruppo di Coordinamento delle attività relative alla visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR

  Descrizione:Verbali del Gruppo di Coordinamento delle attività relative alla visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR.

  Dettagli:

  File:[A.2-8] Verbali Gruppo di Coordinamento visita AP.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.
A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti da UNIPR è chiaramente delineato e strutturato nell'architettura complessiva del Sistema di AQ di Ateneo, come illustrato nel documento "Architettura del sistema di AQ di Ateneo" **[A3-1],** che evidenzia gli elementi fondanti del sistema di monitoraggio e individua puntualmente ruoli, responsabilità e flussi informativi. In particolare, viene esplicitato come gli OG di Ateneo assumano decisioni su politiche e obiettivi per la qualità, nonché sulle azioni di miglioramento del Sistema di gestione per la qualità, in base ai risultati dei processi di monitoraggio. Gli OG garantiscono la revisione periodica della Politica e degli obiettivi per la qualità, nonché il riesame del SdG, del suo funzionamento e dell'architettura complessiva del Sistema di AQ.

Un ruolo centrale di raccordo tra indirizzo politico-strategico e dimensione gestionale è svolto dalla CPPQ, snodo fondamentale per il monitoraggio e la valutazione dei risultati di performance di Ateneo. Le attività della CPPQ coprono un ampio spettro che va dalle politiche strategiche alla programmazione, fino all'AQ, assicurando coerenza e integrazione tra i diversi livelli di pianificazione e controllo.

In tale quadro si inserisce la GR, organizzata dal PQA in collaborazione con il NdV. Questo momento di riflessione, attivo con regolarità annuale dal 2017, costituisce un'occasione strutturata di analisi dei risultati dell'Ateneo secondo la logica PDCA e di revisione sistematica del Sistema di AQ, sintetizzata in un Compendio predisposto dal PQA **[A3-2]**.

Il sistema di monitoraggio dell'intera pianificazione e programmazione di Ateneo è descritto nella sezione dedicata al monitoraggio del PIAO 2026-2028, **[A3-3, sezione 4, pag. 133-138]**, che illustra modalità di verifica degli obiettivi strategici di Valore Pubblico, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e della gestione dei rischi. Quest'ultima è regolata dall'Architettura del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (ASCIGR) di Ateneo, menzionato nel PIAO 2026-2028 **[A3-3, pag. 134]** e sintetizzato all'interno del Manuale di Audit interno che prevede specifici "controlli di linea" **[A3-4, capitolo 2, pagg. 11-18]**. Il PIAO 2026-2028 descrive, inoltre, **[A3-3, pag. 80]** le modalità di monitoraggio dei rischi corruttivi e della trasparenza, nonché della soddisfazione dell'utenza interna ed esterna, quest'ultima regolata dal documento "Architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza" **[A3-5]**, elaborato dal PQA. Il monitoraggio della performance organizzativa è garantito attraverso la Relazione sulla performance, con il contributo essenziale del NdV nel processo di autovalutazione e miglioramento continuo.

In tale ambito, con il compito di promuovere e coordinare la rilevazione della soddisfazione dell'utenza sui servizi di Ateneo, monitorandone gli esiti e proponendo azioni di miglioramento, l'Ateneo ha istituito il Gruppo di Lavoro per il "Sistema integrato delle Customer Satisfaction di Ateneo", al fine di supportare la programmazione e l'assicurazione della qualità.

Il sistema di monitoraggio adottato dall'Ateneo è articolato su più livelli, coerenti con l'Architettura di AQ, e coinvolge una pluralità di attori istituzionali. Il monitoraggio è concepito come processo continuo e garantisce, almeno su base annuale, la produzione di documentazione di sintesi e rendicontazione.

Centralmente, il monitoraggio di politiche e strategie è realizzato attraverso l'analisi periodica degli indicatori strategici del PSA, i cui risultati sono oggetto di monitoraggio semestrale nell'ambito della CPPQ **[A3-6]**.

Annualmente, a maggio, in occasione dell'approvazione della Relazione sulla performance, i risultati delle sezioni del PIAO sono presentati e rendicontati a SA e CdA, nell'ambito della Relazione Unica di Ateneo (RUA), pubblicata dal 2023 con riferimento all'annualità 2022, quale documento di rendicontazione unica della pianificazione e programmazione di Ateneo. Nella Parte I della RUA **[A3-7]** sono riportati: risultati quantitativi degli indicatori strategici; analisi delle azioni strategiche correlate agli obiettivi di programmazione operativa del PIAO; rendiconto economico delle risorse stanziate; criticità emerse e ambiti di miglioramento individuati. La RUA include approfondimenti tematici relativi agli ambiti strategici.

A livello dipartimentale, il monitoraggio si realizza tramite la verifica annuale dei PSD, pubblicati sui siti dipartimentali. Obiettivi e azioni sono valutati mediante una relazione di monitoraggio introdotta nel 2023 con il PSA 2022–2024 e aggiornata annualmente, anche per l'allineamento al PSA 2025–2030.

Il modello **[A3-8]** prevede misurazione dei target, analisi delle azioni, impiego delle risorse economiche, umane e infrastrutturali e individuazione di azioni correttive o migliorative. I risultati costituiscono la base per la definizione di nuovi obiettivi. Il modello è stato integrato con sezioni dedicate a proposte di miglioramento e programmazione delle risorse.

Alla chiusura del PSA 2022–2024, il modello 2024 è stato riformulato in chiave rendicontativa triennale **[A39].** I Dipartimenti approvano i risultati (e pubblicano sui siti web) entro il 30 aprile per l'integrazione nella RUA approvata entro il 31 maggio.

Centralmente, il sistema include anche la verifica semestrale degli indicatori dei progetti di programmazione triennale (PRO3), già inclusi nel set strategico, e il monitoraggio annuale degli indicatori PRO3 relativi alla riduzione dei divari.

Sono inoltre analizzati annualmente gli indicatori AVA3 di cui all'Allegato 5 del DM 1154-2021, i cui esiti sono condivisi in CPPQ **[A3-10]**.

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti costituisce un elemento essenziale del Sistema di AQ. A livello centrale e nelle strutture del sistema (Dipartimenti, CdS, PQD, CPDS) è attivo un monitoraggio continuo dei questionari OPIS e sui tirocini, comprensivi delle valutazioni delle aziende ospitanti, successivamente analizzati e rendicontati nei documenti di riesame.

Le opinioni di laureandi e laureati sono rilevate tramite AlmaLaurea, analizzata a livello centrale e nelle strutture del sistema e approfondite nella relazione annuale del NdV, che redige anche una specifica relazione sulle opinioni di studenti frequentanti, laureandi e dottorandi.

Analogo sistema riguarda le opinioni dei dottorandi, raccolte tramite questionari OPID. I risultati, analizzati dai Coordinatori dei Dottorati e dalle CPDS, confluiscono anche nella relazione annuale del NdV con specifici approfondimenti. I dottorati sono monitorati anche con il controllo delle relazioni annuali, dei rapporti di riesami ciclico e degli indicatori di risultato.

Per la didattica, il monitoraggio utilizza la SMA e gli indicatori ANVUR, che consentono analisi annuali dei CdS. A ciò si aggiunge il RRC, per il monitoraggio pluriennale dei percorsi formativi. È inoltre disponibile un portale di Ateneo relativo alle analisi delle carriere degli studenti, che consente un monitoraggio quantitativo e predittivo con indicatori dettagliati e confronti storici. Le modalità sono descritte nel documento "Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo".

Il monitoraggio della ricerca e della terza missione è descritto nel documento "Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione di Ateneo". Le attività riguardano le performance dei Dipartimenti e lo stato di attuazione del Sistema di AQ. Il PQA analizza gli indicatori sentinella del Cruscotto Direzionale, in collaborazione con le strutture competenti, e verifica lo stato dell'AQ mediante analisi documentali e incontri con i PQD. Sono monitorate le attività dei settori bibliometrici e non bibliometrici tramite banche dati internazionali **[A3-11]** e l'applicazione IRIS, nonché più in generale tutta l'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico dell'Ateneo e le attività terza missione, impatto sociale e di public engagement, secondo specifiche linee guida di Ateneo.

A livello centrale, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa sono rappresentate nella Relazione sulla Performance, che include anche l'analisi dei risultati nei ranking internazionali come strumento di confronto nazionale e internazionale su istruzione, ricerca e sostenibilità.

Ulteriori elementi di monitoraggio riguardano i servizi tecnico-amministrativi, valutati attraverso il progetto Good Practice (GP) e indagini di CS, illustrate nel Piano delle customer satisfaction di Ateneo allegato al PIAO 2026-2028 **[A3-2, pag. 139].** I risultati sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" e, dal 2024, anche tramite un cruscotto dedicato. I dati Good Practice sono analizzati annualmente in CPPQ **[A3-12]** e condivisi con dirigenti e Direttori di Dipartimento per l'individuazione di azioni di miglioramento.

Il sistema di monitoraggio si avvale di diversi strumenti informativi. L'Ateneo dispone di un sito dedicato al controllo di gestione, che raccoglie, con diversi livelli di accesso, dati su soddisfazione dei laureandi, OPIS, OPID e indagini di CS. Nello stesso ambiente è disponibile il Cruscotto Direzionale, fulcro del sistema di indicatori organizzati per ambiti (didattica, ricerca, piano strategico, dottorato, AVA3).

Il principale strumento per il monitoraggio della performance organizzativa è il software UniPerformance, sviluppato internamente e ad accesso riservato, che consente la gestione e il monitoraggio di attività e risultati delle strutture.

Lo strumento UniPerformance supporta la gestione della performance organizzativa e dei comportamenti. Per la performance organizzativa, il processo prevede l'inserimento degli obiettivi operativi da parte delle strutture apicali tramite addetti identificati da dirigenti/direttori, la richiesta di rimodulazioni da parte dei responsabili di UO/addetti con approvazione degli apicali, il monitoraggio intermedio e finale da parte delle strutture e la valutazione finale degli apicali. La UO Programmazione e Controllo di Gestione e la UO Relazioni Sindacali, Welfare e Performance coordinano le fasi, producono la documentazione per l'approvazione degli OG e riportano i risultati nella Relazione sulla performance.

La descrizione e la valutazione degli strumenti di monitoraggio sono riportate anche nella Relazione annuale del NdV, che evidenzia l'organizzazione dei flussi informativi a livello centrale e dipartimentale **[A313, pagg. 10-11. 70]**. Indicazioni operative sull'utilizzo del Cruscotto Direzionale e della reportistica OPIS, in conformità alle linee guida del PQA, sono fornite nei documenti Sistema di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione **[A314, processo 3, pagg. 1113]** e Sistema di Gestione dell'AQ della Didattica **[A315, processo 4, pagg. 1517]**, che descrivono inoltre le modalità di diffusione delle informazioni **[A315, processo 5, attività 5.5, pagg. 1920]**. L'Ateneo pubblica almeno semestralmente i risultati OPIS e OPID e ha predisposto linee guida per supportare gli attori dell'AQ, promuovendo iniziative di confronto e revisione delle modalità di analisi.

A.3.2

Le attività di monitoraggio dell'Ateneo **[A.3.1]** costituiscono una base informativa utilizzata sia per individuare annualmente aree di miglioramento del Sistema di Governo, sia per il riesame del Sistema di AQ da parte del PQA.

Con l'avvio del mandato rettorale a fine 2023, gli esiti dei monitoraggi hanno portato a innovazioni nel SdG, tra cui nuove deleghe alla

pianificazione, programmazione e controllo e alla rete EUGREEN.

È stata inoltre rafforzata l'attenzione ai servizi agli studenti con una delega specifica al diritto allo studio e ai servizi, sulla base delle evidenze delle indagini di CS **[A3-16]**.

Nel 2024, in attuazione del PM e sulla base dei risultati del progetto Good Practice e della Relazione Unica di Ateneo, il Rettore ha incaricato la Direzione Generale di analizzare i processi tecnico-amministrativi. Ne è derivata la mappatura e ottimizzazione dei processi, con interventi sull'assetto organizzativo e la rotazione di alcune posizioni dirigenziali, presentati a tutto il personale **[A3-16]**. Tale rinnovato assetto è stato anche oggetto di un intervento in presenza e in streaming rivolto a tutto il personale dell'Ateneo.

Il riesame sistematico del SdG e del Sistema di AQ è assicurato dalla GR, organizzata dal PQA e attiva dal 2017: i Prorettori analizzano punti di forza e aree di miglioramento, mentre il PQA presenta lo stato delle azioni di AQ, evidenziando criticità, scostamenti e risultati e formulando proposte agli OG di Ateneo **[A3-2]**.

Sulla base degli esiti dei monitoraggi, delle risultanze di tale GR e delle relazioni del NdV e del Presidente del Consiglio degli Studenti, il PQA definisce, in condivisione con il Rettore e la Governance, un set di obiettivi e azioni di miglioramento dell'AQ. Tali proposte sono sottoposte al SA e, ove traducibili in attività operative, recepite nel PIAO dell'anno successivo. Gli obiettivi di miglioramento sono inoltre condivisi con i Dipartimenti, che li integrano come addendum ai PSD, assicurandone l'attuazione e la diffusione all'interno dell'Ateneo.

In sintesi, il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti copre tutti gli obiettivi strategici ed è utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi; l'Ateneo effettua analisi periodiche, sia semestrali sia annuali, sugli indicatori del PSA, avvalendosi di strumenti informatici trasparenti come il Cruscotto Direzionale, che supporta il monitoraggio delle performance e la gestione dei processi chiave.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge un sistema di monitoraggio che integra il ciclo della *performance* con la pianificazione strategica e utilizza una pluralita di strumenti e indicatori, inclusi quelli ministeriali e ANVUR. Il sistema prevede anche la verifica semestrale degli indicatori dei progetti di programmazione triennale (PRO3), già inclusi nel set strategico, e il monitoraggio annuale degli indicatori PRO3 relativi alla riduzione dei divari.
- Con un approccio consolidato la Relazione Unica di Ateneo raccoglie in un unico documento la rendicontazione degli indicatori e degli obiettivi strategici di Ateneo, unitamente agli obiettivi di *performance* organizzativa. Il sistema di monitoraggio si avvale di numerosi e diversificati strumenti informativi e cruscotti dedicati (es: cruscotto direzionale; *software UniPerformance*).
- L'analisi documentale evidenzia acquisita consapevolezza da parte dell'Ateneo dell'importanza di valutare l'efficacia delle azioni intraprese rispetto ai risultati ottenuti, attraverso l'adozione a tutti i livelli di processi strutturati con cui i risultati del monitoraggio vengono analizzati a supporto del miglioramento dei processi e dei risultati: attraverso un approccio consolidato (dal 2019) l'Ateneo analizza sistematicamente i risultati del monitoraggio ai fini del miglioramento, in particolare in occasione della Giornata del Riesame.

Aree di miglioramento:

- I colloqui svolti nel corso della visita in loco hanno confermato che la semplificazione dei documenti di rendicontazione favorirebbe una più agevole fruibilità degli stessi da parte dei diversi attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- La visita di Accreditamento Periodico ha evidenziato l'adozione a tutti i livelli di processi strutturati con cui i risultati del monitoraggio vengono sistematicamente analizzati a supporto del miglioramento.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è ben strutturato, copre tutti gli obiettivi strategici ed è utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[A.3-1] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità
  Descrizione:Documento quadro che definisce l'assetto complessivo del Sistema AQ e il ciclo PDCA adottato dall'Ateneo per il monitoraggio continuo delle politiche e dei risultati
  Dettagli:
  - Introduzione (pp. 4-5);
  - Sezione "Architettura del Sistema AQ"
  - (pp. 5-7);
  - Riferimento al PDCA/Ciclo di Deming (p. 4).

  File:[A.3-1] Architettura Sistema AQ di Ateneo.pdf
- **Titolo**:[A.3-2] Giornata del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualita di Ateneo 2025
  Descrizione:Il documento riporta il compendio relativo alla giornata del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, svoltasi il giorno 27 novembre 2025 presso l'Aula Magna della Sede Centrale dell'Ateneo di Parma
  Dettagli:Intero documento
  File:[A.3-2] Compendio_2025.pdf
- **Titolo**:[A.3-3] Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026–2028
  Descrizione:Documento di programmazione integrata che disciplina monitoraggio del valore pubblico, performance, rischi corruttivi, organizzazione e capitale umano
  Dettagli:
  - Sezione 4 – Monitoraggio (pp. 133-138)
  - rappresentazione del ciclo della performance (Figura 13, p. 44)
  - Allegato su obiettivi operativi e raccordo con strategia (pag.80)

  File:[A.3-3] PIAO_2628_anno_2026.pdf
- **Titolo**:[A.3-4] Manuale di Internal Audit
  Descrizione:Documento che disciplina il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) e il processo di audit, inclusi follow-up e reporting (logica di miglioramento continuo).
  Dettagli:
  - Cap. 2 – Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (pp. 11-15)
  - Cap. 4 – Processo di audit e follow-up (pp. 22-35).

  File:[A.3-4] Manuale di Internal Audit.pdf
- **Titolo**:[A.3-5] Architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza
  Descrizione:Documento che definisce pianificazione, rilevazione, analisi, rendicontazione e riesame delle indagini di customer satisfaction, come strumento di monitoraggio dei servizi e dei processi
  Dettagli:
  - Premessa (p. 2)
  - Architettura del sistema (pp. 5-7).

File:[A.3-5] Architettura_utenza.pdf

- **Titolo**:[A.3-6] Verbale CPPQ n. 04/2025 – 29 luglio 2025

  Descrizione:Verbale con monitoraggio intermedio degli indicatori strategici PSA 2025-2030 e degli obiettivi operativi 2025; richiamo al riesame del sistema di governo in ottica visita ANVUR.

  Dettagli:

  - Ordine del giorno (p. 2), punti 5–6
  - Richiamo al riesame del sistema di governo (pp. 2-3).

  File:[A.3-6] VERBALE RIUNIONE CPPQ 29.07.2025.pdf

- **Titolo**:[A.3-7] Relazione Unica Ateneo anno 2024

  Descrizione:Documento unico di rendicontazione integrata che monitora risultati del PSA 2022-2024, performance, AQ, anticorruzione, organizzazione e capitale umano (chiusura PDCA)

  Dettagli:

  - Presentazione e “Processo di redazione” (pp. 1-3)
  - Parte I – risultati finali PSA 2022-2024
  - Parte VIII – Relazione sulla Performance (sommario Parte VIII e capitoli 2-3).

  File:[A.3-7] RUA_anno_2024.pdf

- **Titolo**:[A.3-8] Modello/Relazione finale di monitoraggio PSD 2022–2024

  Descrizione:Strumento di monitoraggio finale dei Piani Strategici Dipartimentali (chiusura ciclo 2022–2024), con impostazione PDCA e raccordo con pianificazione di Ateneo

  Dettagli:

  - Premessa e integrazione del ciclo di pianificazione (pp. 1-3)
  - Sezioni su fasi e rendicontazione (pp. 3-4).

  File:[A.3-8] MOD_MONITORAGGIO_PSD_2024.pdf

- **Titolo**:[A.3-9] Modello/Relazione di monitoraggio annuale PSD 2025–2027

  Descrizione:Strumento di monitoraggio annuale della strategia dipartimentale (obiettivi, azioni, criticità, misure correttive) in coerenza con PSA/PIAO

  Dettagli:

  - Premessa (p. 2);
  - Sezioni su sistema di governo/AQ e schede di monitoraggio (pp. 3-6).

  File:[A.3-9] MOD_MONITORAGGIO_PSD_2025.pdf

- **Titolo**:[A.3-10] Verbale CPPQ – 12 febbraio 2025

  Descrizione:Verbale della commissione CPPQ con attività di monitoraggio e programmazione delle azioni (raccordo pianificazione–controllo–qualità).

  Dettagli:Ordine del giorno e punti dedicati a monitoraggi/verifiche (pp. 1-3).

  File:[A.3-10] VERBALE RIUNIONE CPPQ 12.02.2025.pdf

- **Titolo**:[A.3-11] Report 2020–2024 (ricerca)

  Descrizione:Report di analisi/monitoraggio dei contributi della ricerca (indicatori/andamenti) a supporto di valutazione e miglioramento

  Dettagli:Sezioni metodologiche e sintesi indicatori (pp. 3-6).

  File:[A.3-11] REPORT_2020_2024.pdf

- **Titolo**:[A.3-12] Verbale CPPQ – 26 gennaio 2026

  Descrizione:Verbale della CPPQ con presentazione/analisi risultati (es. Good Practice) e monitoraggio di performance e servizi, in logica PDCA

  Dettagli:
  - Ordine del giorno (p. 2)
  - Punti su risultati/monitoraggi (pp. 2-3).

  File:[A.3-12] VERBALE RIUNIONE CPPQ 26.1.2026.pdf

- **Titolo**:[A.3-13] Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2025

  Descrizione:Valutazione del sistema (AVA3) con attenzione al funzionamento del monitoraggio; include rilievi/indicazioni utili al miglioramento del sistema

  Dettagli:Sezione Ambito A – punto A.3 (pp. 10-12).

  File:[A.3-13] Relazione_Annuale_2025_NdV.pdf

- **Titolo**:[A.3-14] Sistema di gestione AQ – Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale

  Descrizione:Documento che disciplina processi, monitoraggio e riesame della qualità di Ricerca e TM/IS, con piano operativo dedicato

  Dettagli:
  - Sezione “Documenti del sistema di gestione” (p. 5)
  - Piano operativo AQ Ricerca/TM (pp. 5-6).

  File:[A.3-14] AQ Ricerca TM IS_20250210.pdf

- **Titolo**:[A.3-15] Sistema di gestione AQ della Didattica di Ateneo

  Descrizione:Documento che disciplina processi di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo della didattica e dei CdS.

  Dettagli:
  - “Documenti del sistema di gestione” (pp. 5-6)
  - Piano operativo AQ Didattica (pp. 6-7).

  File:[A.3-15] AQ Didattica_20250210.pdf

- **Titolo**:[A.3-16] Revisione/Riesame del Sistema di Governo 2024

  Descrizione:Documento di riesame del sistema di governo e delle funzioni di coordinamento, con evidenza di azioni correttive e migliorative (monitoraggio della governance).

  Dettagli:
  - Premessa (p. 3)
  - Sezione “Revisione del sistema di governo” e azioni conseguenti (es. p. 11).

  File:[A.3-16] Revisione Sistema di Governo 2024.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.
A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1

Il Sistema di Governo dell'Università di Parma è stato progressivamente definito tenendo conto della propria visione di Ateneo, incentrata sulla qualità della didattica e della ricerca, sulla terza missione come leva di impatto sociale e territoriale, sull'attenzione alle persone e alla sostenibilità complessiva dell'azione amministrativa. Al fine di renderlo dinamico e capace di adattarsi al mutare del quadro normativo, dei requisiti di accreditamento e valutazione, degli scenari di finanziamento, nonché delle esigenze espresse dalla comunità accademica e dagli stakeholder esterni, lo stesso viene periodicamente monitorato e riesaminato anche tramite un efficace assetto organizzativo di supporto, che traduce le scelte politiche in processi e responsabilità operative.

Nell'anno 2024 il processo di riesame del SdG è stato realizzato con l'elaborazione del documento "Il sistema di governo 2023-2029 e riesame 2024" **[A4-1]**, che ha ricostruito l'architettura complessiva di Ateneo per il sessennio 2023-2029, dato conto degli organismi di Ateneo e delle commissioni/consulte non previste dallo Statuto, descritto l'assetto organizzativo a fine 2023, unitamente alle linee di sviluppo del SdG per l'anno 2024 e, in prospettiva, definito le linee evolutive e di sviluppo per l'anno 2025. Al contempo, nella seduta del 19 dicembre 2025 è stato approvato dagli OG di Ateneo anche il documento denominato Riesame del sistema di Governo 2025 **[A4-2]**, contenente una sintesi degli esiti del Riesame 2024 con riferimento all'annualità 2025, e delle conseguenti modifiche e azioni programmate o già avviate, nonché l'individuazione organica delle linee di revisione e delle nuove funzioni di governance da implementare nel 2026. Per ciascuna annualità vengono pertanto realizzati documenti aventi una duplice finalità:

- da un lato, rendere conto degli esiti del Riesame del sistema di Governo riferito all'annualità precedente, sintetizzando le principali modifiche e azioni che l'Ateneo ha programmato o avviato per tale anno;
- dall'altro, definire in maniera organica le azioni di revisione e le nuove funzioni di governo che verranno implementate nell'anno successivo a quello di riferimento.

A.4.2

Il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno dall'Ateneo, come definito nel documento *Architettura del Sistema di AQ di Ateneo*. I processi di monitoraggio e riesame sono descritti nei documenti *Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo* **[A4-3]** e *Sistema di gestione della Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo* **[A4-4]**.

L'evento principale è la Giornata del Riesame di Ateneo, momento di verifica e confronto sullo stato di maturazione del sistema di AQ, sul miglioramento del sistema di governo e sulla revisione annuale degli obiettivi di AQ, con la partecipazione degli stakeholder principali interni. Nella relazione annuale 2022, il NdV **[A4-5, pag. 4]** evidenziava che "il Riesame Generale del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, dopo la prima esperienza del 2019, è diventato un momento consolidato, con cadenza annuale, di confronto sui risultati, le criticità e le prospettive di miglioramento, in stretto legame con la pianificazione strategica". Durante l'evento, i Prorettori e/o delegati del Rettore relazionano sullo stato di avanzamento del Piano Strategico di Ateneo, analizzando punti di forza e aree di miglioramento, mentre il PQA presenta lo stato delle azioni di AQ, evidenziando criticità, scostamenti tra programmato e realizzato e suggerendo interventi di miglioramento continuo. Il NdV aggiorna inoltre sulle attività dell'anno in chiusura e su quelle imminenti.

Al termine della GdR, il PQA redige un Compendio trasmesso agli OG, che prende in carico le criticità, definendo azioni correttive e di miglioramento. Sulla base del Compendio, gli OG adottano, su proposta del PQA, gli obiettivi di AQ di Ateneo nel PIAO, collegandoli ai piani strategici dipartimentali e recepiti dai Dipartimenti per l'attuazione.

Il processo del Riesame generale, attivo dal 2019, è stato rivisto il 28 aprile 2021 (Resoconto Giornata del Riesame 2021, pagg. 13-17) **[A4-7]** per rendere più efficace il sistema di AQ. L'Ateneo ha ridefinito il processo generale **[A4-7, pag. 16]** e integrato l' *Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità* con il sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza, da cui è nato il Piano annuale delle customer satisfaction, allegato al PIAO. Il processo generale prevede la definizione degli attori, dei ruoli e

delle tempistiche (Giornata del Riesame, predisposizione del Compendio a cura del PQA, condivisione con OG e Dirigenti d'Area tramite il Coordinatore del PQA in CPPQ, SA e CdA, adozione degli obiettivi di AQ entro le scadenze a cura di OG e PQA).

Seguendo le Linee Guida AVA3, nel 2025 la GR è stata svolta a novembre e a seguito dell'incontro il PQA ha predisposto la Relazione Annuale e il Compendio con le principali evidenze **[A4-8]**.

Dal 2023 è operativo il riesame del sistema di AQ dipartimentale, inizialmente sperimentale nei Dipartimenti di Medicina e Chirurgia e di Scienze Medico-Veterinarie, con il coinvolgimento dei Presidi di qualità dipartimentali sotto supervisione del PQA **[A4-9, pag. 9; A4-10, pag. 29]**. Dal 2024 l'iniziativa è stata estesa e consolidata per tutti i dipartimenti.

L'Assicurazione della Qualità, in continuità con la strategia precedente, rimane centrale anche nel PSA 2025-2030. Nell'ambito dell'obiettivo strategico PPR4 (migliorare e sistematizzare pianificazione, programmazione e controllo) è prevista un'azione specifica per garantire un efficace monitoraggio dei modelli di AQ di Ateneo.

A.4.3

L'Ateneo di Parma ritiene fondamentale per i propri fini istituzionali stabilire attraverso ogni canale disponibile un dialogo proficuo con gli stakeholder esterni ma anche con i propri utenti interni, individuando strumenti a supporto ed integrazione delle attività di comunicazione con l'utenza, con l'obiettivo di contribuire ad un miglioramento della qualità dei propri servizi e al benessere di studenti/dottorandi e del proprio personale docente e tecnico-amministrativo, migliorando nel contempo l'immagine reputazionale dell'Ateneo. A tal fine l'Ateneo, già dal 2015, ha disciplinato in materia attraverso il Regolamento di Ateneo per la gestione dei reclami/segnalazioni/suggerimenti/apprezzamenti **[A4-11]**, approvato con DRD n.2166 del 06/8/2015.

L'analisi dei reclami viene annualmente trasmessa al Magnifico Rettore.

Nel 2021 il PQA ha definito il documento "Architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza" per mappare e monitorare l'attuazione delle rilevazioni customer, al fine di abilitare un approccio sistematico alla rilevazione della soddisfazione dell'utenza, disporre in modo efficace e tempestivo di informazioni utili al miglioramento dei processi primari dell'Ateneo (didattica - in presenza e/o a distanza, ricerca e terza missione) e dei servizi tecnico-amministrativi e aumentare il grado di integrazione tra assicurazione della qualità e gestione della performance.

La comunicazione agli OG e alle strutture responsabili dell'AQ, da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, studenti/dottorandi, si svolge attraverso molteplici canali/modalità:

- URP di Ateneo;
- Sito web d'Ateneo: banner "Parla con noi";
- Rappresentanti docenti, PTA e studenti negli Organi di Governo, negli altri organi e negli organismi di Ateneo;
- Indagini di customer satisfaction. L'elenco di tali indagini raccolte annualmente nel Piano Customer Satisfaction di Ateneo, nel quale, per ogni indagine è specificata la struttura promotrice (interna o esterna), l'ufficio interno di riferimento per la rilevazione, l'ufficio interno di riferimento per la gestione dei risultati, l'elaborazione dati, i destinatari dei risultati, la periodicità di erogazione, il periodo di erogazione, l'oggetto dell'indagine, la finalità e i destinatari.

Le principali rilevazioni che costituiscono un mezzo di comunicazione con Governance e PQA sono:

- Indagine Good Practice rispetto all'efficacia dei servizi di Ateneo, erogato annualmente agli studenti, PTA, docenti, dottorandi e assegnisti, nel quale sono presenti campi liberi per l'inserimento di commenti, segnalazioni e proposte (dal 2013- Indagine GP2014 ad oggi);
- Opinione studenti (questionari OPIS);
- Rilevazione benessere organizzativo PTA (ultima indagine effettuata nell'anno 2022, è attualmente in fase di svolgimento la raccolta dati con riferimento all'annualità 2025);
- Rilevazioni a fruizione di servizi specifici (es. customer satisfaction spot su gradimento processo immatricolazioni, Piani di Studio, processo Esami di laurea);
- Indagini non continuative utili ad approfondire esiti e criticità emerse dalla rilevazione GP (es indagine soddisfazione studenti in merito alla logistica).

L'analisi dei reclami e dei risultati GP vengono presentati e discussi all'interno della CPPQ **[A4-12]** per l'analisi dei servizi da sottoporre a valutazione partecipativa degli stakeholder, mediante la definizione di obiettivi operativi di valutazione partecipativa nel PIAO e che poi si ritrova all'interno del SMVP.

In particolare, i risultati delle rilevazioni Good Practice (GP), analizzati dal Gruppo di lavoro sulle CS, sono discussi in CPPQ (Verbale

del 26 gennaio 2026) [**A4-13**], mediante specifica presentazione **[A4-14]**. Attraverso il Dirigente dell'Area Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti a partire dal 2022, con riferimento all'anno 2021, l'analisi della rilevazione GP studenti, discussa in CPPQ, viene trasmessa al Consiglio degli Studenti affinché sia divulgata agli studenti. Inoltre, la Direzione Generale la diffonde ai Dipartimenti.

Si segnala anche l'importante ruolo delle CPDS per la comunicazione da parte degli studenti di osservazioni e proposte di miglioramento agli OG e alle strutture di AQ (relazioni CPDS all'interno delle pagine dedicate alla CPDS nei siti dipartimentali).

A.4.4

Il funzionamento del sistema di AQ, dal 2019, è periodicamente sottoposto a riesame interno sia da parte del PQA sia degli OG, come previsto nel documento *Architettura del Sistema di AQ di Ateneo*. Nello schema 1 del documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità" **[A4-6, pag. 6]** è definito il flusso documentale tra i diversi organismi di AQ.

Il riesame del Sistema di AQ è coordinato dal PQA, che organizza annualmente la GR per verificare lo stato di attuazione, le azioni correttive adottate in risposta alle criticità e le proposte di miglioramento per lo sviluppo del sistema. In tale ambito, il PQA ha organizzato il 27 novembre 2025 la "Giornata del Riesame di Ateneo", quale momento di verifica e confronto sul livello di maturazione e consolidamento del sistema. A seguito dell'incontro è stato predisposto un Compendio **[A4-8]**.

Gli esiti della GR sono trasmessi dal PQA agli OG e agli attori del sistema di AQ, con particolare riferimento a Dirigenti e Presidi della qualità dipartimentale, per la presa in carico delle azioni di miglioramento. Tali azioni sono attuate attraverso obiettivi PQA, obiettivi PQD, obiettivi di performance del PIAO e interventi operativi affidati ai soggetti responsabili.

Nel Compendio del GR del 27 novembre 2025 **[A4-8, pag. 3]** si evidenzia che il Riesame del Sistema di Governo è ormai stabilmente a regime e costituisce una prassi consolidata, così come la predisposizione del relativo documento di riesame.

La diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione delle attività è curata dal PQA. I flussi informativi, quali strumenti di comunicazione interna del sistema, sono descritti nella relazione annuale del PQA.

In sintesi, l'Ateneo effettua sistematicamente una revisione annuale del SdG, attivando azioni conseguenti, misurandone l'efficacia, e garantendo un modello di performance integrato e funzionale alla realizzazione della strategia di Ateneo. La presenza di diversi organi istituzionali e di procedure specifiche consente al personale docente e tecnico-amministrativo, nonché a studenti/dottorandi, di comunicare osservazioni e proposte di miglioramento agli OG e alle strutture responsabili dell'AQ.

Punti di Forza:

- L'analisi documentale evidenzia l'aggiornamento periodico del funzionamento del Sistema di Governo (da ultimo, nella seduta del 19 dicembre 2025 è stato approvato dagli Organi di Governo il documento denominato Riesame del sistema di Governo 2025).
- Emerge altresì che il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è sottoposto a riesame interno con modalità che favoriscono il miglioramento della sua efficacia: attraverso un approccio consolidato (dal 2019) l'Ateneo sottopone annualmente a riesame interno il Sistema di Assicurazione della Qualità, in particolare in occasione della Giornata del Riesame, all'esito della quale il Presidio della Qualità di Ateneo sottopone agli Organi di Governo sollecitazioni utili alla definizione degli obiettivi relativi all'Assicurazione della Qualità. I Presidi della Qualità dipartimentali assicurano il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità a livello dipartimentale.
- Nel Piano Strategico 2025-2030, nell'ambito dell'obiettivo strategico PPR4 (migliorare e sistematizzare pianificazione, programmazione e controllo) è prevista un'azione specifica per garantire un efficace monitoraggio dei modelli di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
- Le sistematiche revisioni del documento *Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (*adottato nel 2017 e ripetutamente aggiornato, da ultimo nel 2025*)* hanno favorito l'integrazione, nel 2021, del *Sistema di Assicurazione della Qualità* con il sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza, da cui è nato il Piano annuale delle customer satisfaction, allegato al PIAO.
- Gli esiti della Giornata del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità sono illustrati in un apposito Compendio, da cui emerge lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate nel corso dell'anno precedente.

Aree di miglioramento:

- I colloqui svolti nel corso della visita in loco hanno confermato che le attività di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità potrebbero essere ulteriormente implementate attraverso la puntuale pianificazione del processo in termini di definizione di tempistiche, responsabilità e modalità di condivisione e diffusione dei risultati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di formalizzare la pianificazione dei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità in termini di definizione di tempistiche, responsabilità e modalità di condivisione e diffusione dei risultati.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato sistematicamente ogni anno. Vengono sistematicamente attivate azioni conseguenti misurandone l'efficacia.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[A.4-1] Il Sistema di Governo 2023–2029 e Riesame 2024

  Descrizione:Documento di ricognizione e formalizzazione del Sistema di Governo per il sessennio 2023–2029, con primo esercizio strutturato di riesame e individuazione di azioni migliorative.

  Dettagli:

  - Premessa (p. 3)
  - Sez. 6 – Definizione del Sistema di Governo per l'anno 2024 (p. 8)
  - Sez. 7 – Revisione del Sistema di Governo per l'anno 2025 (p. 11)

  File:[A.4-1] Revisione Sistema di Governo 2024.pdf

- **Titolo**:[A.4-2] Riesame del Sistema di Governo 2025

  Descrizione:Secondo esercizio sistematico di riesame del Sistema di Governo, con esplicitazione di azioni correttive e nuove funzioni di governance per l'anno 2026 (Consulta Rettore-Prorettori, Delegato Pari Opportunità, Dirigente Comunicazione, Unità AQ, Disability Manager

  Dettagli:

  - Premessa (p. 3)
  - Sez. 2 – Riesame 2024 relativo al 2025 (p. 4)
  - Sez. 3 – Revisione per l'anno 2026 (pp. 6–10)

  File:[A.4-2] Riesame-sistema di governo 2025.pdf

- **Titolo**:[A.4-3] Sistema di Gestione dell'AQ della Didattica di Ateneo

  Descrizione:Documento che disciplina processi di gestione, monitoraggio, riesame e miglioramento della didattica, in coerenza con ciclo PDCA e AVA3

  Dettagli:

  - • Sez. 3 – Modalità operative (p. 6)

- • Processo 1 – Definizione obiettivi e strategie (p. 7)

File:[A.4-3] AQ Didattica_20250210.pdf

- **Titolo**:[A.4-4] Sistema di gestione AQ della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale

  Descrizione:Documento che disciplina processi di gestione, riesame e miglioramento delle attività di Ricerca e TM/IS a livello di Ateneo e Dipartimento

  Dettagli:
  - Sez. 3 – Modalità operative (p. 5)
  - Processo 1 – Definizione obiettivi e strategie (pp. 6–7)

  File:[A.4-4] AQ Ricerca TM IS_20250210.pdf

- **Titolo**:[A.4-5] Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2022

  Descrizione:Documento di valutazione del Sistema di Qualità e del funzionamento complessivo della performance, con raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento

  Dettagli:
  - Prima Sezione – Valutazione Sistema di Qualità (p. 3)
  - Sez. 1 – Sistema AQ di Ateneo (pp. 3–7)

  File:[A.4-5] Relazione_Annuale_NdV_2022.pdf

- **Titolo**:[A.4-6] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità

  Descrizione:Documento che definisce l'assetto del Sistema AQ, ruoli, responsabilità e relazioni tra Organi di Governo, PQA, NdV, PQD, CPDS, CdS e Dottorati.

  Dettagli:
  - Introduzione (p. 4)
  - Sez. II – Architettura del Sistema AQ (p. 5)

  File:[A.4-6] Architettura Sistema AQ di Ateneo.pdf

- **Titolo**:[A.4-7] Resoconto Giornata del Riesame Generale 2021

  Descrizione:Documentazione del riesame generale del Sistema di AQ con evidenza di criticità e azioni di miglioramento.

  Dettagli:
  - Premessa e programma della giornata
  - Evidenza azioni di miglioramento per ambiti

  File:[A.4-7] Resoconto GdR 2021.zip

- **Titolo**:[A.4-8] Compendio Giornata del Riesame del Sistema di Governo e AQ 2025

  Descrizione:Documento che riporta esiti della Giornata di Riesame 2025, con stato di avanzamento delle azioni per Ambiti A–E

  Dettagli:
  - Sez. "Riesame del Sistema di Governo 2025"
  - Tabelle stato azioni Ambito A (pp. 3–7)

  File:[A.4-8] Compendio_2025.pdf

- **Titolo**:[A.4-9] Compendio Giornata del Riesame Generale AQ 2023

  Descrizione:Documento riepilogativo della Giornata del Riesame 2023 con focus su Ambiti A e C e azioni di miglioramento

  Dettagli:

- Sez. Ambito A (pp. 3–4)
- Sez. Ambito C (pp. 4–6)

File:[A.4-9] COMPENDIO_2023.pdf

- **Titolo**:[A.4-10] Verbale Presidio della Qualità – 9 marzo 2023

  Descrizione:Verbale con aggiornamento su AVA3, riesame processi AQ, obiettivi AQ 2023 e monitoraggio azioni.

  Dettagli:
  - Punto 3 – Aggiornamento AVA3 (p. 3)
  - Punto 5 – Azioni legate agli Obiettivi AQ 2023 (pp. 9–12)

  File:[A.4-10] Verbale_allegati del 09.03.2023.pdf
- **Titolo**:[A.4-11] Regolamento di Ateneo per la gestione dei reclami/segnalazioni

  Descrizione:Regolamento che disciplina modalità di presentazione, gestione e presa in carico di reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti, quale strumento di miglioramento continuo

  Dettagli:
  - Premessa (p. 3)
  - Art. 1–2 (pp. 3–4)

  File:[A.4-11] Decreto_rettorale_reg_reclami.pdf
- **Titolo**:[A.4-12] VERBALE RIUNIONE CPPQ 06/03/202

  Descrizione:Verbale Commissione Pianificazione Perfomance e Qualità del 06/03/2026

  Dettagli:Punto 3 OdG

  File:[A.4-12] VERBALE RIUNIONE CPPQ 06.03.2026.pdf
- **Titolo**:[A.4-13] Verbale CPPQ n. 01/2026 – 26 gennaio 2026

  Descrizione:Monitoraggio risultati Good Practice 2025, presentazione laboratori e integrazione dati efficienza/efficacia nel ciclo di riesame

  Dettagli:
  - Ordine del giorno (p. 2)
  - Presentazione risultati Good Practice (pp. 2–3)

  File:[A.4-13] VERBALE RIUNIONE CPPQ 26.1.2026.pdf
- **Titolo**:[A.4-14] Report Good Practice 2025 – Università di Parma

  Descrizione:Report analitico su efficacia percepita (Customer Satisfaction) ed efficienza/costi dei servizi, con cruscotto integrato

  Dettagli:
  - Introduzione (p. 3)
  - Sez. Efficacia percepita (p. 6)
  - Sez. Efficienza e costi (p. 7)

  File:[A.4-14] Slide CPPQ 26.1.2026.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

A.5.1

L'Ateneo è costantemente impegnato a valorizzare la partecipazione degli studenti agli OG, sia a livello centrale sia periferico, stimolando la rappresentanza studentesca a intervenire attivamente e garantendo che le loro proposte siano sistematicamente prese in considerazione e incidano sulle strategie di Ateneo.

Nello Statuto di Ateneo sono definite le rappresentanze degli studenti negli organi e organismi di Ateneo e sono stabilite le numerosità delle rappresentanze degli studenti. In particolare, gli studenti iscritti ad UNIPR hanno diritto ad eleggere i loro rappresentanti all'interno del SA, in numero di 6, di cui una rappresentanza riservata alla compagine dei dottorandi (art. 9, c.5, lett. e), del CdA, in numero di 2 (art. 10, c.5, lett. c), del NdV, in numero di 2 (art. 12, c.2), del Comitato per lo Sport Universitario, in numero di 2 (art. 18, c. 2) e in numero di due in seno del PQA (art. 16, c.4). Una rappresentanza degli studenti (nella persona del Presidente del Consiglio degli Studenti) è prevista anche in seno alla Commissione per la Premialità Didattica.

Gli studenti sono coinvolti anche nei Consigli di Dipartimento, nelle Giunte dipartimentali, nei PQD, nei Consigli di corso di dottorato con un rappresentante dei dottorandi, nei Consigli di corso di studio e nei Consigli delle Scuole (art. 21 commi 22 e 25, art. 22 comma 3, art. 23 comma 4, dello Statuto).

L'Ateneo assicura la partecipazione degli studenti, come espresso nel documento "Architettura del sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo" **[A5-1, pag.12]**, alle CPDS e ai Gruppi di Riesame costituiti per ogni CdS **[A5-1, pag.14],** nonché nei Dottorati di Ricerca.

Una rappresentanza di due studenti, individuati dal Consiglio degli Studenti, è anche contemplata nella composizione della CPPQ, per favorire il coinvolgimento e l'ascolto degli studenti, quali interlocutori principali dell'istituzione. Inoltre, è presente la voce della componente studentesca in forma volontaria al tavolo del "Gruppo Ateneo Sostenibile" per portare esigenze ed essere promotori di azioni relative alla sostenibilità.

Di fondamentale importanza è il Consiglio degli Studenti, definito nello Statuto d'Ateneo (art. 14) come l'organismo di autonoma e coordinata partecipazione degli studenti all'organizzazione dell'Ateneo e alle azioni per il raggiungimento dei fini istituzionali che esercita funzioni di carattere propositivo e consultivo. L'art 14, c. 3 dello Statuto dichiara la composizione del Consiglio degli Studenti, come di seguito riportato: "Il Consiglio degli Studenti è composto dagli studenti nominati in SA, CdA, NdV, Comitato per lo sport, dagli studenti dell'Ateneo presenti nelle rappresentanze a livello regionale e nazionale eletti o nominati secondo le normative vigenti, da quindici rappresentanti degli studenti ripartiti secondo raggruppamenti di area definiti da regolamento ed eletti dagli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e dottorati di ricerca e da un rappresentante degli iscritti alle Scuole di specializzazione eletto dalla medesima componente".

il Consiglio degli Studenti svolge molteplici funzioni:

- esprime pareri obbligatori nei casi previsti dallo Statuto e può avanzare proposte su regolamenti dell'Ateneo per quanto concerne didattica e servizi agli studenti, determinazione delle contribuzioni a carico degli studenti, misure attuative del diritto allo studio, organizzazione dei servizi erogati agli studenti, norme regolamentari per l'elezione delle rappresentanze studentesche; può, inoltre, avanzare proposte sulle modifiche dello Statuto;
- può avanzare proposte su argomenti inerenti al diritto allo studio al SA e al CdA;
- esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dallo Statuto e dagli altri atti normativi dell'Ateneo.

Il Consiglio degli Studenti viene consultato e coinvolto in occasione dei momenti cardine della vita di Ateneo, come in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico, della GR, eventi in cui è previsto un intervento del Presidente del Consiglio degli Studenti, ma anche in altre occasioni pensate per la comunità studentesca, come ad esempio la Welcome Night, organizzata il 18-09-2025 assieme al Comune di Parma grazie al loro contributo, destinata a diventare un appuntamento ricorrente per l'Ateneo, come già avviene per la GR.

Il Consiglio degli Studenti redige una relazione sui servizi forniti agli studenti, trasmessa a Rettore, CdA e SA (art. 14, c.5 dello Statuto). Dalla Relazione del 2024 **[A5-2]** emerge il ruolo attivo e propositivo del Consiglio su temi quali bandi, trasporti e mobilità, medicina, servizi universitari e didattica, sostenibilità ambientale, regolamenti, comunicati ufficiali, organi, alloggi, tasse e Parma Città Universitaria. Il ripristino di questa relazione, sospesa nel 2021, favorisce la partecipazione attiva degli studenti nella costruzione di un'"Università a prova di futuro".

Le sedute del Consiglio sono verbalizzate e consultabili nel repository ad accesso riservato *Elly Organi*, dove nella sezione "Documentazione" è disponibile anche la documentazione necessaria al funzionamento dell'organismo.

La linea strategica "Favorire la centralità delle persone, il loro benessere, la qualità della vita, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza, promuovendo una crescita equilibrata, di alto profilo e sostenibile nel rispetto delle pari opportunità" **[A5-3, pag. 14]** evidenzia l'impegno dell'Ateneo a valorizzare gli studenti non solo nella costruzione del proprio percorso formativo, ma anche nella partecipazione alla vita dell'Ateneo e alla costruzione di una società migliore. In tale ottica, attraverso le associazioni studentesche, l'Ateneo promuove attività culturali, sportive e ricreative, anche mediante servizi e strutture collettive realizzate in collaborazione con enti pubblici o privati, avvalendosi delle associazioni studentesche (art. 4, c.9 dello Statuto).

Per realizzare questo indirizzo, nei primi mesi del 2024 la Prorettrice al diritto allo studio, insieme alla Direttrice del CAI, ha calendarizzato incontri in tutti i Dipartimenti per ascoltare i rappresentanti di CdS, Dipartimento e CPDS, raccogliendo le problematiche delle diverse sedi, corsi e della vita universitaria, e promuovendo i servizi di supporto già offerti, come il Counseling psicologico e i tutor per studenti con DSA-BES.

Dalla ricognizione sono emerse necessità rapidamente risolvibili, come l'individuazione di una sede al Campus per il Counseling psicologico, e altre più complesse, come il rafforzamento del senso di appartenenza alla Comunità universitaria, affrontato con iniziative a medio termine quali il torneo sportivo dei Dipartimenti, avviato nel maggio 2025 in collaborazione con il CUS e destinato a diventare un appuntamento annuale.

Al riguardo, gli studenti partecipano attivamente anche a progettazione, monitoraggio e valutazione delle azioni implementate dal CAI per chi versa in condizioni di disabilità, invalidità, DSA e/o BES, attraverso una rappresentanza indicata dal Consiglio degli studenti, che prende parte al Consiglio (un rappresentante) e al Tavolo di lavoro CAI (tre rappresentanti).

Per agevolare il confronto con il Consiglio degli Studenti, a partire dall'ottobre 2024 è stato previsto un incontro mensile con la Prorettrice al Diritto allo Studio e Servizi agli Studenti, con il Direttore Generale e/o con il Vicedirettore, cui (a seconda dei temi e delle circostanze) possono aggiungersi altri Prorettori e/o Delegati di Ateneo, come da specifici verbali redatti **[A5-4]**. L'incontro, collocato nel lasso di tempo compreso tra la seduta mensile del Consiglio degli Studenti e le sedute degli Organi d'Ateneo, funge anzitutto da primo momento di raccolta e di discussione delle delibere del Consiglio degli Studenti, ma anche di restituzione delle azioni introdotte rispetto alle delibere dei mesi precedenti. L'appuntamento rappresenta inoltre uno spazio di dialogo utile al confronto su alcuni temi trasversali alla vita universitaria, a valori condivisi da promuovere come Comunità universitaria (come sostenibilità, accoglienza ai rifugiati, lotta alla discriminazione di genere) e al coinvolgimento della Rappresentanza studentesca su alcuni progetti di Ateneo (in particolare sulla progettualità di Parma Capitale dei Giovani 2027, cui l'Ateneo collabora sin dalla fase di candidatura).

Il sito web di Ateneo, nella sezione "Chi siamo", riserva una pagina specifica alla partecipazione studentesca con sezioni dedicate ai "Rappresentanti degli studenti", al "Consiglio degli studenti" e alle "Associazioni studentesche", ma anche ai Contributi per attività culturali e sociali di studenti e alle attività connesse al CAPAS – Centro per le attività e le professioni delle arti e dello spettacolo.

L'interazione istituzionale nei processi decisionali e consultivi con la Governance è favorita da molteplici canali indiretti: mailing, portale (parla con noi), siti dei dipartimenti, App Unipr Mobile, Social. Le rappresentanze studentesche in SA e in CdA, tramite il portale Elly Organi, attivo dal 2018, hanno accesso a tutto il materiale che verrà comunicato o discusso dagli organi durante la preseduta e la seduta. Nelle strutture dipartimentali, ai rappresentanti studenti negli organi e strutture dipartimentali viene trasmessa la convocazione e l'ordine del giorno delle sedute, garantendo comunque l'accesso al materiale istruttorio di interesse per gli studenti. Alcuni dipartimenti hanno adottato una procedura informatizzata di gestione delle sedute dei consigli di dipartimento, favorendo la partecipazione attiva alle sedute e semplificando inoltre i flussi comunicativi.

L'Ateneo di Parma, per formare gli studenti e incentivare la loro partecipazione nei processi di AQ in Ateneo, ha attivato dall'anno accademico 2018-19 e continua a mantenere nell'Offerta Formativa, l'insegnamento di competenze trasversali di 3 CFU "La Quality Assurance in ambito formativo: processi metodi e strategie nelle università in Italia", erogato presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Viene inoltre erogato, per i dottorandi di ricerca in Scienze degli Alimenti, il corso "QA in higher education: requirements of PhD Programmes".

La rappresentanza degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, di laurea magistrale e dottorato di ricerca nei Consigli di Dipartimento, di cui all'art. 21, comma 22, dello Statuto, partecipa altresì all'elezione del Rettore (art. 8, comma 7.5 dello Statuto).

Una forma di partecipazione asincrona, messa a sistema a partire dal 2015, a disposizione anche degli studenti come stakeholder interni, è il form "Unipr ti ascolta", attualmente raggiungibile dal banner fisso "Parla con noi" nell'homepage del sito istituzionale. Attraverso la compilazione del form l'utente può inoltrare una richiesta di informazioni, un reclamo, una segnalazione-un suggerimento o un apprezzamento. Il Regolamento di Ateneo per la gestione dei reclami, segnalazioni, suggerimenti, apprezzamenti, oltre a definire le varie tipologie di richieste, disciplina, in particolar modo, le modalità di presentazione e accoglimento dei reclami rivolti all'Università. Per reclami e segnalazioni, l'Ateneo mette a disposizione il form "Unipr ti ascolta" che, se richiesto dall'utente, è garantito in anonimato. Annualmente viene presentata al Rettore una relazione di approfondimento sulle segnalazioni gestite nell'anno al fine di migliorare i servizi forniti, anche grazie alla discussione che avviene al riguardo in CPPQ al fine di programmare azioni conseguenti **[A5-5]**.

In tale prospettiva di ascolto e confronto continuo, si inserisce anche l'iniziativa "Rettore e Governance incontrano gli studenti", occasione periodica di dialogo diretto e aperto con la comunità studentesca, finalizzata a raccogliere istanze, proposte e criticità e a fornire riscontri puntuali sulle azioni intraprese dall'Ateneo, rafforzando così la trasparenza e la partecipazione consapevole ai

processi decisionali.

Ulteriori forme di ascolto asincrone sono le indagini di CS, come ad esempio l'indagine, nell'ambito del Progetto GP, sui servizi tecnico amministrativi erogati dall'Ateneo, che annualmente, già dal 2014, l'Ateneo propone agli iscritti al primo anno e ad anni successivi al primo. Il processo relativo alle indagini, gestite dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione, si sostanzia, dopo la somministrazione dei questionari e una prima analisi dei commenti strutturati e commenti liberi, nella condivisione dei risultati e della prima analisi dei commenti in sede di CPPQ.

Si veda, a titolo di esempio, al riguardo il verbale di CPPQ 16-04-2025 **[A5-6, pagg. 7-14 e allegato 4]**, nella condivisione dei risultati e della prima analisi dei commenti con Dirigenti **[A5-7]** e Direttori di Dipartimento **[A5-8]** e **[A5-9]** (protocolli da 161808-2025 a 161815-2025, prot. 161817-2025, 161819-2025 del 20-06-2025). A conclusione del ciclo delle CS, eventuali azioni correttive e/o di miglioramento si concretizzano anche attraverso gli obiettivi esplicitati nel PIAO.

In sintesi, l'Ateneo garantisce agli studenti la partecipazione in tutti gli organi previsti e ne promuove il coinvolgimento anche in ulteriori funzioni e contesti non formalmente istituzionali, supportato da incontri mensili tra Consiglio degli Studenti, Direzione Generale e Prorettrice ai Servizi per gli Studenti per analizzare criticità e avanzare miglioramenti. Tuttavia, occorre rafforzare il coinvolgimento degli studenti in iniziative formative finalizzate alla conoscenza delle politiche di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- Nel modello organizzativo dell'Ateneo emerge una presenza strutturata e capillare degli studenti nei principali organi di governo centrali e periferici. La formalizzazione della partecipazione a livello statutario conferisce alla rappresentanza studentesca una posizione istituzionalmente riconosciuta nei processi di pianificazione, monitoraggio e riesame.
- Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dal Consiglio degli Studenti, organo autonomo, consultivo e propositivo, dotato di una composizione articolata e di funzioni che includono la formulazione di pareri obbligatori su regolamenti, servizi e aspetti della vita accademica. La redazione della Relazione annuale indirizzata agli Organi di Governo consente alla rappresentanza studentesca di contribuire alla lettura sistematica dei bisogni e delle criticità riscontrate nell'esperienza studentesca.
- L'Ateneo mette inoltre in atto numerose forme di consultazione diretta e ricorrente, tra cui incontri mensili tra la *Governance* e il Consiglio degli Studenti, momenti istituzionali come la Giornata del Riesame e iniziative pubbliche dedicate al confronto con la comunità studentesca. A questi si affiancano canali stabili di comunicazione, sia sincroni sia asincroni, come il portale "Parla con noi", l'accesso a E*lly Organi*, i sistemi di comunicazione digitale e le piattaforme dipartimentali.
- La partecipazione studentesca è supportata anche dalla disponibilità di strumenti formativi dedicati, tra cui l'insegnamento universitario sulla *Quality Assurance* rivolto agli studenti dei Corsi di Laurea e specifici moduli per i dottorandi, che contribuiscono a favorire una conoscenza più consapevole dei processi di Assicurazione della Qualità.
- Un sistema articolato di rilevazione della soddisfazione – comprendente indagini annuali *Good Practice*, questionari OPIS, raccolta di segnalazioni tramite "Unipr ti ascolta" e report qualitativi – arricchisce ulteriormente il quadro della partecipazione, offrendo agli studenti molteplici modalità per contribuire all'identificazione di esigenze e opportunità di intervento.
- Infine, la documentazione evidenzia un coinvolgimento degli studenti anche in ambiti tematici trasversali, come sostenibilità, inclusione, servizi per studenti con disabilità, DSA e BES, nonché iniziative culturali e sociali promosse tramite associazioni studentesche e collaborazioni con enti del territorio.

Aree di miglioramento:

- La documentazione segnala la necessità di rafforzare ulteriormente la formazione degli studenti relativamente ai processi di Assicurazione della Qualità, con particolare attenzione alla conoscenza delle politiche istituzionali e dei meccanismi di monitoraggio e riesame. Pur essendo presenti iniziative formative specifiche, emerge l'opportunità di consolidare e ampliare tali percorsi per garantire una partecipazione ancora più informata, consapevole e sistematica. In particolare, l'insegnamento da 3 CFU "La *Quality Assurance* in ambito formativo", operativo dal 2018-19, nonostante sia previsto nella documentazione, dal portale non risulta più erogato: nel corso della visita è emerso che sia oggetto di modifiche con la previsione di un insegnamento da 6 CFU considerato più attrattivo per le esigenza della Comunità Studentesca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- La visita in loco ha evidenziato che l'Ateneo di Parma e proattivo nell'ascolto della comunita studentesca. Si segnalano, in particolare: l'inserimento delle proposte provenienti dal Consiglio degli Studenti tra le comunicazioni del Rettore, sia in Senato Accademico che in Consiglio di Amministrazione; l'utilizzo sistematico di pre riunioni (di ogni organo sia centrale che periferico) per aggiornare la rappresentanza studentesca sui temi di cui si tratterà nelle riunioni.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e le proposte vengono sistematicamente prese in considerazione.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[A.5-1] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità
  Descrizione:Documento che definisce ruoli e responsabilità degli attori del Sistema AQ, inclusa la rappresentanza studentesca negli organi (SA, CdA, CPDS, PQA, CPPQ), assicurando il coinvolgimento strutturato degli stakeholder interni.
  Dettagli:
  - Sez. “Organi di Ateneo” (pp. 6–7)
  - Sez. “Commissione Paritetica Docenti Studenti” (pp. 17–18)

  File:[A.5-1] Architettura Sistema AQ di Ateneo.pdf

- **Titolo**:[A.5-2] Relazione del Consiglio degli Studenti 2023–2024
  Descrizione:Relazione annuale prevista dallo Statuto (art. 14, c. 5), contenente analisi dei servizi agli studenti, proposte migliorative e monitoraggio delle azioni deliberate.
  Dettagli:
  - Premessa normativa (p. 1)
  - Elenco deliberazioni su servizi, tasse, alloggi, sostenibilità (pp. 4–8)

  File:[A.5-2] Relazione_2023_2024.pdf

- **Titolo**:[A.5-3] Piano di Mandato 2023-2029
  Descrizione:Documento programmatico che pone al centro ascolto, inclusione, partecipazione studentesca e dialogo con la società quale principio guida della governance.
  Dettagli:
  - Per un’Università a prova di futuro” (p. 3)
  - Linee direttrici – Inclusione ed equità (p. 4)
  - Missione Didattica e servizi a studentesse e studenti (pp. 8–9)
  - Linea strategica che evidenzia l’impegno dell’Ateneo a valorizzare gli studenti non solo nella costruzione del proprio percorso formativo, ma anche nella partecipazione alla vita dell’Ateneo e alla costruzione di una società migliore. pag.14

  File:[A.5-3] PdM 2023-2029.pdf

- **Titolo**:[A.5-4] Documentazione incontri periodici con la componente studentesca
  Descrizione:Evidenze documentali relative a incontri tra Governance e rappresentanza studentesca, funzionali al confronto

diretto e alla raccolta di istanze

Dettagli:Verbali/inviti e documentazione allegata agli incontri (contenuti del file compresso)

File:[A.5-4] Incontri_Studenti.zip

- **Titolo**:[A.5-5] Relazione sul sistema “Unipr ti ascolta” - Verbale CPPQ

  Descrizione:Report “Unipr ti ascolta” relativo al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024, approvato dalla Commissione Pianificazione, Performance e Qualità nella seduta del 6 marzo 2026.

  Dettagli:Punto 2) all'ordine del giorno, da pag. 3.

  File:[A.5-5] REPORT UNIPR TI ASCOLTA 2024 + Delibera.pdf

- **Titolo**:[A.5-6] Verbale CPPQ n. 02/2025 – 16 aprile 2025

  Descrizione:Seduta della Commissione Pianificazione, Performance e Qualità con partecipazione dei rappresentanti degli studenti; analisi risultati Good Practice e customer satisfaction, discussione azioni di miglioramento.

  Dettagli:

  - Ordine del giorno punto 4 – Risultati Good Practice (pp. 7–9)
  - Discussione criticità servizi (pp. 9–14)

  File:[A.5-6] VERBALE CPPQ 16.04.2025.pdf

- **Titolo**:[A.5-7] Trasmissione commenti Customer Satisfaction Good Practice 2025 ai dirigenti

  Descrizione:Comunicazione della U.O. Programmazione e Controllo di Gestione con invio sistematico dei commenti qualitativi raccolti dai questionari, ai fini dell’individuazione di azioni migliorative.

  Dettagli:Oggetto: “tabella commenti customer

  File:[A.5-7] Mail.pdf

- **Titolo**:[A.5-8] Trasmissione Relazione risultati Good Practice 2025 ai Dipartimenti

  Descrizione:Nota del Direttore Generale ai Direttori e RAG di Dipartimento con trasmissione analisi dei risultati e invito all’individuazione di criticità e azioni di miglioramento

  Dettagli:Lettera di accompagnamento (p. 1)

  File:[A.5-8] Lettera risultati CS GP 2025 DIP.pdf

- **Titolo**:[A.5-9] Commenti studenti – estratto analisi qualitativa Good Practice 2025

  Descrizione:Raccolta dei commenti liberi degli studenti su infrastrutture, comunicazione, sistemi informativi, segreterie, diritto allo studio e job placement; base per interventi di miglioramento.

  Dettagli:

  - Sezione “Infrastrutture e servizi di campus” (pp. 1–3)
  - Sezione “Comunicazione e sistemi informativi” (pp. 3–5)

  File:[A.5-9] DUSIC.pdf

B) **GESTIONE DELLE RISORSE**

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.
B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.
B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1

I Dipartimenti dell'Ateneo svolgono valutazioni strutturate e periodiche dei fabbisogni di personale docente e di ricerca, sotto il profilo quantitativo e delle competenze disciplinari e trasversali, al fine di garantire la sostenibilità e lo sviluppo delle attività formative dei Corsi di Studio, delle filiere di ricerca e delle altre missioni istituzionali. Le analisi considerano evoluzione dell'offerta formativa, carichi didattici, dinamiche delle carriere studentesche, cessazioni previste e traiettorie di sviluppo della ricerca.

Le valutazioni dipartimentali confluiscono nella programmazione centrale dell'Ateneo, assicurando coerenza tra pianificazione strategica di Ateneo e pianificazione dipartimentale. I fabbisogni di personale sono definiti in stretta connessione con i Piani Strategici Dipartimentali 2025–2027, riferimento per allocazione delle risorse di reclutamento.

Per garantire un indirizzo unitario e trasparente delle politiche di reclutamento, l'Ateneo si è dotato delle "Linee guida sul reclutamento del personale docente 2022–2024" **[B11-1]**, prorogate per tutto il 2026, che definiscono criteri per la ripartizione dei punti organico, basati su esigenze dei Dipartimenti, strategie di Ateneo (criteri premiali correlati agli indicatori FFO) e valutazione delle performance dipartimentali.

Le Linee guida costituiscono uno strumento di raccordo tra fabbisogni, obiettivi strategici e scelte di reclutamento. È prevista una loro revisione per introdurre criteri e indicatori specifici sul monitoraggio della parità di genere, in coerenza con il Bilancio di Genere e il Gender Equality Plan di Ateneo.

Per il biennio 2025–2026 il CdA, con delibere del maggio 2025 **[B11-2] [B11-3]**, ha definito la programmazione del reclutamento in coerenza con disponibilità finanziarie ed equilibri di sostenibilità. Nel 2025 è stato introdotto un applicativo per simulazioni strategiche di medio-lungo periodo, con focus su spesa di personale e rispetto degli indici di sistema (ISEF e rapporto spese di personale/FFO).

Sulla base di tali analisi, il Consiglio ha deliberato la distribuzione dei punti organico ai Dipartimenti e la gestione diretta del 30% dei punti organico da parte dell'Ateneo, destinata a interventi strategici coerenti con le priorità istituzionali.

La programmazione sostiene inoltre chiamate dirette cofinanziate dal MUR (L. 230/2005, art. 1, c. 9) rivolte a studiosi impegnati all'estero e a vincitori di progetti competitivi di alta qualificazione (ERC, MSCA). Dal 2019 è pubblicata annualmente una Call "Chiamate Dirette", con proposte motivate dei Dipartimenti; a quelli che reclutano o ospitano vincitori ERC sono attribuiti punti organico aggiuntivi.

A garanzia di qualità e omogeneità è istituita una Commissione per chiamate dirette **[B11-4]**, con funzioni istruttorie e di valutazione preliminare.

L'Ateneo ha inoltre aderito alla strategia europea HRS4R, allineando le politiche alla Carta Europea dei Ricercatori e al Codice di Condotta per il Reclutamento, rafforzando trasparenza, attrattività, inclusività e qualità dell'ambiente di lavoro. Il percorso, collegato anche agli obiettivi dell'alleanza EU GREEN, prevede analisi interna, Piano d'Azione e candidatura al riconoscimento "HR Excellence in Research Award", contribuendo a una gestione strategica ed evolutiva del personale.

B.1.1.2
L'Ateneo assegna le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti secondo criteri trasparenti e formalizzati, coerenti con le strategie di sviluppo e nel rispetto di vincoli normativi, punti organico ministeriali, limiti di spesa ed equilibri economico-finanziari. I criteri, applicati sistematicamente, considerano turn-over consentito, sostenibilità dell'offerta formativa e Linee guida sul reclutamento del personale docente 2022–2024 **[B11-1]**, che definiscono politiche di reclutamento e progressione, attribuendo peso a criteri incentivanti collegati agli indicatori FFO.

La ripartizione dei punti organico avviene tramite algoritmo formalizzato che recepisce norme e scelte strategiche: 45% per rafforzamento di didattica, ricerca e autonomia responsabile dei Dipartimenti (coerente con criteri FFO); 25% quota base comprensiva del turn-over; 30% quota strategica al CdA su proposta del Rettore.

La quota centrale sostiene priorità istituzionali: attivazione e consolidamento di CdS innovativi e internazionali, proroghe RTD/a PNRR, reclutamento di giovani ricercatori e interventi straordinari per criticità nella copertura della docenza. I Dipartimenti, nel rispetto dei criteri centrali e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/5/2025 **[B11-2]**, formulano richieste motivate indicando GSD o SSD ed esigenze didattiche, di ricerca, TM e, per la prima fascia, organizzative e gestionali. Il modello garantisce equilibrio tra autonomia dipartimentale e governo centrale, assicurando trasparenza e coerenza strategica.

B.1.1.3
Per elevare la qualificazione scientifica e didattica, l'Ateneo adotta strumenti integrati di reclutamento, attrazione e sviluppo coerenti con il PSA e con programmi nazionali e internazionali. Centrale è la chiamata diretta di studiosi di alto profilo, anche dall'estero o vincitori di progetti competitivi (ERC Grants e altri), per rafforzare aree strategiche e qualità della didattica.

Sono promosse collaborazioni con istituzioni estere tramite doppia affiliazione (art. 6-12, legge 240/2010), convenzioni per attività didattica e di ricerca (art. 6-11, legge 240/2010) e strumenti di attrazione temporanea quali visiting professors **[B11-5]** e visiting researchers.

Indicatore della capacità attrattiva è il rapporto tra il numero di professori di prima e seconda fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente e il totale dei professori di prima e seconda fascia, pari a 16,59 (34/205) a fine 2024, in crescita e superiore alla media nazionale (14,64).

B.1.1.4

L'Ateneo riconosce la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca, nonché dei tutor, come leve strategiche per il miglioramento continuo e l'innovazione della didattica, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Dall'a.a. 2020/2021 è attivo il GdL per lo Sviluppo della Didattica Universitaria, che progetta e coordina iniziative strutturate di sviluppo professionale attraverso analisi dei bisogni formativi, mappatura dei feedback degli studenti e co-progettazione coerente con esigenze disciplinari e obiettivi strategici di Ateneo.

Nel periodo 2020/2021–2023 sono stati realizzati seminari e webinar sull'insegnamento universitario, workshop su syllabus, learning outcomes, metodologie didattiche attive, valutazione degli apprendimenti e innovazione, attività di accompagnamento ai docenti basate sui feedback degli studenti, nonché comunità di pratica e momenti di confronto disciplinare e interdisciplinare (sezione Formazione continua del portale).

Nel 2024 l'Ateneo ha avviato il Progetto "Formazione Didattica Innovativa" [**B11-6]**, articolato in un percorso di incontri settimanali e in un corso intensivo residenziale, con partecipazione obbligatoria per RTD, RTT, assegnisti di ricerca e docenti neoassunti, estesa ad altri docenti su indicazione dei Direttori di Dipartimento. I contenuti, coerenti con le Linee Guida ANVUR, riguardano progettazione didattica centrata sullo studente, strategie comunicative, uso di tecnologie digitali e intelligenza artificiale, valutazione formativa, leadership accademica, diritto d'autore e internazionalizzazione della didattica. Un apposito report documenta la partecipazione **[B11-7].**

Nell'A.A. 2024/2025 le attività sono state ulteriormente potenziate mediante cicli seminariali tematici, workshop specialistici per area disciplinare e sessioni strutturate di confronto tra pari. Le iniziative sono oggetto di monitoraggio e valutazione dell'efficacia attraverso strumenti di autovalutazione, feedback qualitativi e questionari di soddisfazione, in coerenza con l'Obiettivo PPR6 del Piano Strategico di Ateneo 2025–2030 **[B11-8, pp.89-91]**. Documentazione, materiali didattici e report di monitoraggio sono disponibili nella sezione

"Formazione continua" del sito web; sono allegati i report relativi alle frequenze dell'anno 2025 **[B11-9]**.

In coerenza con tale obiettivo strategico, l'Ateneo intende consolidare percorsi formativi sistematici, metodologicamente innovativi e supportati dalle tecnologie digitali, per garantire elevata qualità della didattica, centralità dello studente e ambienti di apprendimento inclusivi.

A valorizzazione delle iniziative realizzate, il 27/1/2026 si è svolta la prima edizione dei Premi per lo sviluppo della didattica innovativa , finalizzati a riconoscere l'impegno dei docenti che hanno contribuito in modo significativo all'innovazione delle modalità di insegnamento.

Parallelamente, sul versante dell'aggiornamento scientifico, nel 2025 è stato emanato il Bando per lo sviluppo di network di ricerca internazionali, volto a sostenere la mobilità di docenti presso università e gruppi di ricerca di elevato profilo internazionale. Nel primo anno di attuazione sono stati finanziati quattro progetti di mobilità, coinvolgendo istituzioni quali University of Oxford, Vanderbilt University e University of Copenhagen.

B.1.1.5

Per valorizzare il merito e riconoscere il contributo del personale docente e di ricerca ai risultati dell'Ateneo, l'Università di Parma ha adottato un sistema articolato e trasparente di premi e incentivi, coerente con le proprie politiche strategiche e con il quadro normativo nazionale. In tale ambito, l'Ateneo si è dotato del Regolamento per il Fondo di Ateneo per la premialità **[B11-10]** e degli strumenti di premialità connessi ai Dipartimenti di Eccellenza. Il Fondo consente l'erogazione di compensi aggiuntivi a professori e ricercatori a tempo pieno per incarichi ulteriori e per i risultati conseguiti nei diversi ambiti della missione universitaria, in particolare didattica, ricerca e attività gestionali, secondo criteri formalizzati e verificabili.

Di rilievo è la premialità legata alle attività di orientamento finanziate dal PNRR, nell'ambito del progetto "L'Università in classe: una bussola per il futuro" – Orientamento attivo nella transizione scuola-università (PNRR – Missione 4), che ha consentito l'attivazione di percorsi di orientamento di 15 ore rivolti agli studenti degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado, svolti prevalentemente in presenza, in collaborazione con i docenti orientatori e con rilascio di attestazione di frequenza (https://www.unipr.it/orientamentoattivo).

A partire dal 2024 l'Ateneo ha introdotto un sistema strutturato e differenziato di premialità, volto a riconoscere il merito nei diversi ambiti di attività del personale docente e di ricerca, che comprende: gli *Outstanding Research Awards*, finalizzati a valorizzare l'eccellenza nella ricerca nelle diverse fasi della carriera, sulla base della produttività scientifica e mediante procedure che prevedono il coinvolgimento di revisori esterni; il *Premio alla didattica*, destinato a riconoscere la qualità dell'insegnamento, l'innovazione metodologica e il contributo al miglioramento dei processi formativi; il *Fondo di Ateneo per il Public Engagement (FAPE)*, istituito nel 2024 e attuato dal 2025, che finanzia progetti di terza missione valutati secondo criteri di originalità, impatto sociale, qualità degli indicatori di risultato (KPI), cofinanziamenti, interdisciplinarità e sostenibilità, con possibilità di rinnovo pluriennale.

Infine, dal 2018 l'Ateneo ha regolamentato in modo sistematico le procedure di valutazione ai fini delle progressioni economiche per classi e scatti **[B11-11]**, collegandole esplicitamente al riconoscimento dell'impegno didattico, scientifico e gestionale del personale docente e ricercatore, secondo criteri trasparenti e coerenti con gli obiettivi di sviluppo istituzionale.

Tali strumenti configurano un quadro organico di incentivi e premialità volto a valorizzare il merito individuale e collettivo e a rafforzare l'allineamento tra le performance del personale docente e di ricerca e le strategie dell'Ateneo.

B.1.1.6

Dal 2015 l'Ateneo ha attivato il canale "Unipr ti ascolta", accessibile dalla homepage tramite il banner "Parla con noi", per raccogliere richieste di informazioni, reclami, segnalazioni, suggerimenti, apprezzamenti dall'utenza, compreso il personale docente e di ricerca. Le istanze sono gestite tramite un flusso strutturato che assicura tracciabilità e tempestività dei riscontri: reclami, segnalazioni e suggerimenti seguono un percorso definito tra URP, Protocollo e Responsabili di procedimento, mentre richieste di informazioni e apprezzamenti sono trattati dall'URP o inoltrati alle strutture competenti. Il processo è disciplinato dal Regolamento di Ateneo per la gestione di reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti, a garanzia di trasparenza e imparzialità.

L'Ateneo realizza indagini periodiche di customer satisfaction, tra cui l'indagine annuale Good Practice (attiva dal 2014), rivolta a docenti, dottorandi e assegnisti sui servizi tecnico-amministrativi, oltre a indagini mirate su specifici progetti o processi. Le attività comprendono progettazione, somministrazione, analisi dei dati e dei commenti, presentazione dei risultati alla Commissione Pianificazione, Programmazione e Qualità (CPPQ) **[B11-12]** e condivisione con Dirigenti e Direttori di Dipartimento; gli esiti sono tradotti in azioni di miglioramento integrate nei documenti programmatori di Ateneo e di Dipartimento (PSA, PIAO, Piani Strategici, relazioni CPDS).

In sintesi, i feedback raccolti sono utilizzati per aggiornare Sistema di Governo e AQ, riprogettare servizi, rivedere procedure e definire obiettivi strategici, supportando accreditamento e valutazione esterna. L'Ateneo garantisce reclutamento e qualificazione del personale docente e ricercatore allineati a PSA e PIAO, con criteri trasparenti e premiali, formazione in didattica innovativa e attrattività internazionale. La raccolta sistematica di feedback e indagini di customer satisfaction sostiene il miglioramento continuo. Rimane necessario rafforzare sistematicità nella selezione dei profili di alto livello e pianificazione pluriennale delle politiche premiali.

Punti di Forza:

- L’Ateneo evidenzia un sistema strutturato di pianificazione dei fabbisogni di personale, coerente con gli indirizzi strategici e supportato da strumenti formalizzati, che costituiscono il riferimento per la definizione delle priorità di reclutamento e per l’integrazione tra la pianificazione strategica di Ateneo e la pianificazione dipartimentale.
- L’Ateneo dispone di un sistema formalizzato di allocazione delle risorse di personale, basato su criteri espliciti e su un modello strutturato di distribuzione dei punti organico, che appare idoneo a garantire un equilibrio tra autonomia dipartimentale, sostenibilità e indirizzo strategico centrale.
- Si rileva una buona capacità di attrazione di personale docente e di ricerca di elevato profilo, supportata da strumenti dedicati e da criteri formalizzati per le chiamate dirette, che includono la qualificazione scientifica, la coerenza con le esigenze didattiche e la capacità di attrarre finanziamenti.
- L’Ateneo promuove politiche di sviluppo professionale e qualificazione del personale docente e di ricerca attraverso un sistema articolato di iniziative formative e di accompagnamento, finalizzate al rafforzamento delle competenze didattiche, alla diffusione di metodologie innovative e alla promozione di pratiche collaborative nella progettazione e nell’erogazione della didattica.
- L’Ateneo dispone di un sistema articolato di premialità, esteso alle diverse dimensioni della missione istituzionale, che include strumenti specifici per la valorizzazione della didattica, della ricerca e della terza missione, supportato da criteri espliciti di valutazione e da iniziative orientate alla promozione dell’eccellenza e della diffusione delle pratiche innovative.
- Il processo per la raccolta e gestione dei *feedback* dell’utenza è strutturato e supportato da strumenti dedicati e da indagini periodiche, i cui esiti sono condivisi con gli Organi di Governo e utilizzati nei processi di programmazione e monitoraggio a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Aree di miglioramento:

- Non risultano adeguatamente documentati meccanismi strutturati di monitoraggio e riesame volti a verificare l’efficacia delle politiche premiali adottate dall’Ateneo in relazione alla qualità delle attività e dei risultati istituzionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti esclusivamente positivi e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:[B.1.1-1] Linee guida reclut. pers. docente 2022-2024
  Descrizione:Linee guida sul reclutamento del personale docente 2022-2024
  Dettagli:
  File:[B.1.1-1] Linee guida reclut. pers. docente 2022-2024.pdf
- **Titolo**:[B.1.1-2] CDA_13.05.25_PO DOCENTE
  Descrizione:DELIBERA CDA/13-05-2025/174 - Programmazione Punti Organico per le assunzioni di personale docente per gli anni 2025-2026. suddivisione fra i dipartimenti.
  Dettagli:
  File:[B.1.1-2] CDA_13.05.25_PO DOCENTE.pdf
- **Titolo**:[B.1.1-3] CDA_POSTI RTDA
  Descrizione:
  - provvedimenti inerenti alle proposte di attivazione di Procedure Pubbliche di Relezione per il Reclutamento di

Ricercatrici/Ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a), della legge n. 240/2010, presso i dipartimenti di ateneo – utilizzo quota del 30% a disposizione del CDA

Dettagli:

File:[B.1.1-3] CDA_POSTI RTDA.pdf

- **Titolo**:[B.1.1-4] DR_Commissione Valutaz. prelim. chiamata diretta

  Descrizione:Decreto Rettoriale 1544/2025. È nominata la Commissione, preposta alla valutazione preliminare, antecedentemente alla valutazione da parte degli Organi di Ateneo, delle proposte di chiamata diretta pervenute dai Dipartimenti.

  Dettagli:

  File:[B.1.1-4] DR_Commissione Valutaz. prelim. chiamata diretta.pdf

- **Titolo**:[B.1.1-5] DR 395-2025_BANDO VISITING PROF 2025-2026

  Descrizione:Finanziamenti per il sostegno al reclutamento di Visiting Professor ai quali affidare un incarico di insegnamento per l'anno accademico 2025/2026. Bando di concorso per i dipartimenti di ateneo.

  Dettagli:

  File:[B.1.1-5] DR 395-2025_BANDO VISITING PROF 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[B.1.1-6] DR_765-2024_Progetto formaz. Didattica Innovativa

  Descrizione:l'attivazione del **"Progetto Formazione Didattica Innovativa"**, rivolto al personale docente dell'Ateneo a partire dall'anno accademico 2023/2024.

  Dettagli:

  File:[B.1.1-6] DR_765-2024_Progetto formaz. Didattica Innovativa.pdf

- **Titolo**:[B.1.1-7] Presenze formazione docenti 2024

  Descrizione:Presenze formazione docenti 2024

  Dettagli:

  File:[B.1.1-7] Presenze formazione docenti 2024.xlsx

- **Titolo**:[B.1.1-8] Piano_Strategico_2025-2030

  Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2025-2030

  Dettagli:pp. 89-91

  File:[B.1.1-8] Piano_Strategico_2025-2030.pdf

- **Titolo**:[B.1.1-9] Report presenze formaz. RTD_DOC a contratto

  Descrizione:Report presenze formazione RTD e Docenti a contratto a.a. 2024-2025

  Dettagli:

  File:[B.1.1-9] Report presenze formaz. RTD_DOC a contratto.pdf

- **Titolo**:[B.1.1-10] DR_263-2024_reg.to Fondo Premialità

  Descrizione:L'Ateneo si è dotato del Regolamento per il Fondo di Ateneo per la premialità e degli strumenti di premialità connessi ai Dipartimenti di Eccellenza, con le annesse erogazioni di compensi aggiuntivi consentiti dal fondo a professori e ricercatori a tempo pieno per incarichi ulteriori.

  Dettagli:

  File:[B.1.1-10] DR_263-2024_reg.to Fondo Premialità.pdf

- **Titolo**:[B.1.1-11] DR_1966-2021_regolamento scatti stipendiali

  Descrizione:DR N°1966 del 2021. È emanato il "Regolamento sull'autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica, di servizio agli studenti e di ricerca e per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai professori e ai ricercatori, ai sensi dell'art. 6, commi 7, 8 e 14, della legge n. 240/2010", nel testo allegato al presente Decreto Rettorale che ne costituisce parte integrante.

Dettagli:

File:[B.1.1-11] DR_1966-2021_regolamento scatti stipendiali.pdf

---

- **Titolo**:[B.1.1-12] Verb.li riunioni CPPQ_12.02.2025_16.04.2025

  Descrizione:Verbale Commissione Pianificazione Performance e qualità del 12/02/2025 e del 16/04/2025

  Dettagli:

  File:[B.1.1-12] Verb.li riunioni CPPQ_12.02.2025_16.04.2025.pdf

---

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.
B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.
La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.
B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1
L'Università di Parma attua una strategia strutturata e integrata per la gestione del personale tecnico-amministrativo, coerente con la propria pianificazione strategica (PSA) **[B12-1**] e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) **[B12-2],** adottato su base triennale e aggiornato annualmente (PSA e PIAO 2023–2025, aggiornamenti 2024 e seguenti) **[B.1.2-1**] **[B12-2]**. La strategia mira a garantire nel medio-lungo periodo un adeguato presidio quantitativo e qualitativo delle funzioni di supporto alle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione) e alle attività gestionali, considerando l'evoluzione normativa, organizzativa e progettuale.

Il fabbisogno di PTA è determinato tramite un processo strutturato, quantitativo e qualitativo, basato su criteri oggettivi e integrati: andamento delle cessazioni e turnover, evoluzione delle missioni istituzionali e priorità strategiche, esigenze derivanti da nuovi progetti o programmi straordinari (PNRR, Dipartimenti di Eccellenza), esiti del monitoraggio annuale della performance organizzativa, allineamento con il PSA e fabbisogni segnalati da strutture apicali (Dipartimenti, Centri e Dirigenze), oltre a previsioni sull'utilizzo dei punti organico e sostenibilità economico-finanziaria.

La definizione dei fabbisogni coinvolge sistematicamente Dirigenti e Direttori di Dipartimento e di Centro, assicurando una lettura aderente alle esigenze operative e strategiche, con attenzione al rafforzamento dei supporti alla didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, comunicazione e servizi all'utenza. Le esigenze rilevate sono inserite nel PIAO dopo discussione in CPPQ (sedute Commissione CPPQ e verbali) **[B12-3]**

Dal 2022 l'Ateneo ha avviato un percorso di revisione delle Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo **[B12-4]** e del Funzionigramma **[B12-5],** coordinato dalla Direzione Generale, per migliorare processi, assetti organizzativi e qualità dei servizi. La riorganizzazione, attuata tra 2022 e 2025, ha interessato strutture centrali e dipartimentali, prevedendo unità organizzative dedicate a filiere di processo, con attenzione a supporti specialistici e servizi gestionali/digitali **[B12-4] [B12-5].**

I piani assunzionali 2024 e 2025 sono formalizzati nelle delibere del CdA **[B12-6]**, assicurando coerenza tra pianificazione strategica, fabbisogno di personale e capacità assunzionale. L'efficacia è monitorata tramite analisi dei processi di reclutamento (tempi medi di copertura, procedure concluse o deserte, tipologie di profili), integrata da reportistica interna sul grado di copertura dei fabbisogni programmati **[B12-7]**.

I risultati del monitoraggio alimentano il riesame della programmazione del fabbisogno, soprattutto nell'aggiornamento annuale del PIAO **[B12-2]** e nella predisposizione della programmazione successiva. Eventuali scostamenti tra fabbisogni programmati e risultati possono portare ad aggiustamenti dei piani assunzionali (riprioritizzazione procedure, revisione modalità reclutamento) tramite deliberazioni degli organi competenti. I risultati delle procedure sono condivisi a livello organizzativo e possono costituire base per interventi di miglioramento dei processi, coinvolgendo il PTA per incrementare efficienza e capacità di risposta ai bisogni istituzionali e gestionali.

B.1.2.2
L'Ateneo definisce criteri trasparenti e coerenti con le strategie per reclutamento, progressione di carriera e assegnazione delle risorse, considerando disabilità, genere e diversità. Le politiche del PTA, formalizzate e allineate al PSA **[B12-1]** e al PIAO **[B12-2]**, sono programmate tramite il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale, aggiornato annualmente e approvato dagli Organi di governo, basato su analisi strutturata delle esigenze strategiche, cessazioni, facoltà assunzionali e vincoli economico-finanziari.

Il reclutamento avviene mediante procedure concorsuali pubbliche con definizione di profili, competenze e modalità di valutazione, garantendo pari opportunità, trasparenza e ampia diffusione dei bandi su canali istituzionali e "InPA". Le risorse umane ed economiche sono assegnate coerentemente con le priorità strategiche e monitorate dalle strutture competenti **[B12-1; B12-2].**

Le progressioni di carriera, economiche e verticali, seguono procedure formalizzate nella contrattazione integrativa, valorizzando competenze, esperienza e anzianità, in coerenza con accordi sindacali e regolamenti **[B12-8]**.

L'inclusione è prioritaria: rispetto delle quote di riserva Legge 68/1999, concorsi riservati, accessibilità e servizi di supporto. Le politiche inclusive si rafforzano con counseling, Consigliera di Fiducia e iniziative di prevenzione delle discriminazioni, anche tramite collaborazioni istituzionali **[B12-9]**.

Il genere è integrato con strumenti quali Bilancio di Genere e Gender Equality Plan **[B12-10],** orientando pari opportunità e contrasto disuguaglianze.

B.1.2.3
L'Università promuove sistematicamente competenze ed esperienze del personale dirigente e PTA mediante formazione, mobilità interna e esperienze in altre istituzioni accademiche/di ricerca, incluse internazionali, valutandone efficacia e impatto organizzativo.

La pianificazione formativa avviene tramite il Piano Formativo Operativo del Personale Dirigente e PTA (Piano Operativo Formativo 2025 e 2026) **[B12-11],** elaborato annualmente coerentemente con il PIAO **[B12-2]**. Il Piano deriva da rilevazione fabbisogni tramite consultazione Dirigenti di Area e incontri di approfondimento, garantendo allineamento esigenze strutture, priorità strategiche e sviluppo professionale. I corsi sono attivati su istanza motivata dei Responsabili apicali tramite procedura online, con definizione obiettivi, tempistiche, destinatari e costi, autorizzati dal Dirigente dell'Area Personale e Organizzazione.

Le attività formative coprono competenze tecniche, normative, digitali, linguistiche e trasversali, oltre a percorsi specialistici connessi all'innovazione e all'evoluzione delle esigenze organizzative. La partecipazione è monitorata tramite il sistema gestionale della formazione, che rileva corsi attivati, partecipanti, ore erogate e tassi di completamento. L'efficacia di formazione e mobilità è valutata attraverso questionari di gradimento, confronti con i responsabili di struttura e analisi dell'impatto sugli indicatori di performance e sulla qualità dei processi e dei servizi previsti dal PIAO. Gli esiti confluiscono nella Relazione annuale sull'attività formativa e alimentano riesame e riprogrammazione delle politiche di sviluppo del personale, in coerenza con le strategie di Ateneo.

Il riesame si basa su questionari e dati di partecipazione, attivando incontri tematici ove necessario. È istituito il curriculum formativo digitale del dipendente, documentando percorsi e attestati. Entro febbraio è redatta una relazione annuale sull'attività formativa, pubblicata sul sito istituzionale.

Nel 2025 è costituito un Gruppo di Lavoro **[B12-12]** con Presidente del Consiglio del PTA e Presidente CUG, per supporto nella progettazione del questionario sul benessere organizzativo 2025, somministrato nel 2026, includendo sezione su aspettative formative; l'analisi dei risultati costituirà ulteriore strumento di riesame.

La mobilità interna segue regolamentazione specifica, assicurando trasparenza, consultazione e tutela della professionalità. Oltre alle mobilità per esigenze organizzative, sono favorite mobilità temporanee come opportunità di crescita e consolidamento competenze, anche in contesti internazionali (comandi, distacchi, progetti/reti come Rete EUGREEN, Programma Erasmus+) **[B12-13].**

B.1.2.4
La programmazione delle attività del PTA è sistematica e coerente con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) **[B12-14]** e con la pianificazione strategica e organizzativa, per garantire raggiungimento obiettivi strategici e operativi di Ateneo, Dipartimenti e altre strutture, e supporto efficace a CdS e PhD.

Il PSA **[B12-1]** definisce indirizzi e obiettivi di medio-lungo periodo, declinati nel PIAO **[B12-2]**, individuando obiettivi operativi assegnati alle strutture e loro contributo alle missioni istituzionali. La programmazione del PTA si realizza tramite obiettivi di struttura collegati agli obiettivi strategici e declinati in obiettivi individuali attribuiti ai Dirigenti e personale con responsabilità, in coerenza con Linee Generali di Organizzazione e Criteri di conferimento di incarichi e funzioni.

Il SMVP disciplina fasi, soggetti, modalità e tempistiche del ciclo della performance, integrando programmazione, misurazione dei risultati e bilancio preventivo, con l'obiettivo di migliorare efficacia organizzativa e qualità dei servizi. Nel 2024 è stato avviato il progetto "Sviluppo del modello organizzativo e valorizzazione delle risorse umane" per Dirigenti, Direttori di Dipartimento e Responsabili Unità, coordinato dalla Delegata del Rettore a Persone e Organizzazione con supporto di consulente in Psicologia del lavoro, volto a rafforzare la cultura della valutazione e trasformare il SMVP in strumento di gestione e sviluppo. È stato introdotto uno strumento per rilevazione e valutazione delle aspettative comportamentali, con incontri di calibrazione e percorso formativo su obiettivi condivisi e feedback. Gli esiti, ricondotti alle fasce del SMVP, determinano salario accessorio, retribuzione di risultato e altri istituti premiali, garantendo trasparenza e meritocrazia, e alimentano il riesame periodico di obiettivi e strumenti, favorendo il miglioramento continuo e il supporto alle missioni istituzionali.

B.1.2.5.
L'Ateneo riconosce la valenza strategica del capitale umano per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e creazione di valore pubblico, ponendo attenzione al benessere organizzativo e equilibrio vita privata/lavorativa del PTA. Ciò è richiamato nel PSA 2025–2030, obiettivo "Migliorare il benessere organizzativo e il senso di appartenenza del personale", con centralità delle persone, qualità della vita lavorativa, partecipazione e senso di appartenenza, nel rispetto delle pari opportunità.

Sono attuate iniziative per conciliazione vita-lavoro, con coinvolgimento strutture amministrative e rappresentanze lavoratori: politiche orarie, lavoro agile/telelavoro, misure di sostegno economico e organizzativo (buoni pasto, riconoscimento impegno, carichi di lavoro), disciplinate da accordi formalizzati e condivisi **[B12-15].**

Nel 2024 è operativo il Polo per l'Infanzia di Ateneo, edificio ecosostenibile per bambini 0-6 anni, integrando nido e scuola dell'infanzia, supporto concreto alla conciliazione tempi vita-lavoro (Carta dei Servizi). Priorità a figli/nipoti di studenti, assegnisti, dottorandi, specializzandi, PTA, docenti/ricercatori; agevolazioni rette ISEE. Polo realizzato tramite Convenzione con Fondazione Accademia dei Giorni Straordinari, parte del "Progetto di Inclusione".

Particolare attenzione è riservata ai dipendenti in specifiche condizioni personali o familiari, con misure organizzative e interventi di supporto volti a tutelarne il benessere complessivo. Il benessere fisico e psicologico è inoltre promosso tramite servizio di counseling e iniziative dedicate alla salute, alla qualità della vita lavorativa e alla socialità.

Il progetto "Unipr4Life" promuove cultura del benessere universitario, prevenzione e sensibilizzazione (in collaborazione con LILT), rafforzando socialità e senso di appartenenza (escursioni con CAI, tornei sportivi CUS, app mobile "Uniplate" promossa da ONFoods) e conseguente equilibrata gestione di carichi di lavoro e clima organizzativo positivo.

L'efficacia complessiva delle politiche di conciliazione vita-lavoro è monitorata e riesaminata con rappresentanze dei lavoratori, analisi ricadute organizzative, alimentando aggiornamento politiche e strumenti, rafforzando equilibrio sostenibile tra vita privata e lavorativa del PTA (convenzione LILT, convenzione CUS).

B.1.2.6.
Dal 2015 l'Ateneo ha istituito forme strutturate di ascolto di PTA e utenza, per raccogliere richieste di informazioni, reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti. Il canale digitale "Unipr ti ascolta", accessibile dalla homepage (banner "Parla con noi"), consente di inoltrare istanze gestite dall'URP secondo il Regolamento di Ateneo per la gestione dei reclami, segnalazioni, suggerimenti, apprezzamenti; le istanze sono classificate, instradate ai responsabili di area e monitorate per trasparenza, tracciabilità e tempestività.

In parallelo, l'Ateneo realizza indagini periodiche di CS, dal 2014, tra cui "Good Practice" annuale sui servizi PTA e altre indagini mirate a mappatura processi o progetti organizzativi. Il processo comprende progettazione e somministrazione questionari, raccolta e analisi dati quantitativi/qualitativi, elaborazione commenti, condivisione risultati in CPPQ **[B12-3]** e definizione azioni di miglioramento, tradotte in modifiche processi, regolamenti, servizi o obiettivi nei principali documenti programmatori (PIAO, Piani Strategici di Dipartimento, relazioni CPDS). L'integrazione nel ciclo di assicurazione della qualità consente stabilire priorità, orientare miglioramenti, monitoraggio continuo dei servizi e fornire evidenze per accreditamento e valutazione esterna.

Per monitorare benessere e senso di appartenenza del PTA, l'Ateneo somministra questionari periodici (ultimo 2021); gli esiti sono analizzati con Dirigenti e Direttori di Dipartimento e Centri, identificando variabili chiave per interventi (comunicazione istituzionale, diagnosi organizzativa, supporto personale) in coerenza con il ciclo di PDCA.

Nel 2025 è costituito Gruppo di Lavoro con compiti propositivi e di supporto al questionario 2026 **[B12-12]**, coordinando incontri di restituzione risultati e iniziative di sensibilizzazione per favorire partecipazione e coinvolgimento del personale. L'analisi dei risultati sarà integrata nel riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, supportando pianificazione azioni mirate al miglioramento dei servizi, valorizzazione capitale umano e crescita benessere organizzativo.

In tal modo, l'Ateneo garantisce un ascolto continuativo e sistematico, integrato con i processi decisionali, la pianificazione strategica e operativa e le attività di miglioramento continuo, assicurando trasparenza, partecipazione e orientamento ai risultati.

In sintesi, il PIAO assicura una pianificazione triennale dell'organico coerente con fabbisogni, obiettivi strategici e performance organizzativa, basata su criteri trasparenti e condivisi, con processi decisionali tracciabili e responsabilità amministrativa. Strumenti premiali e finanziamenti mirati valorizzano merito, competenze chiave e incarichi aggiuntivi. L'Ateneo promuove inclusione, parità di genere, conciliazione vita-lavoro e lavoro agile, integrando valutazione della performance e contrattazione integrativa. Rimane necessario rafforzare il piano formativo, con attenzione a competenze digitali, soft skills e collegamento a progressioni e incentivi.

Punti di Forza:

- L'Ateneo con il Piano triennale del fabbisogno di personale (docente e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario), aggiornato annualmente, nei limiti della normativa vigente e in coerenza con la propria pianificazione strategica (PS 2025/2030), analizza il fabbisogno di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario necessario per lo sviluppo delle missioni istituzionali e individua le risorse occorrenti per attuarlo. Attraverso la Relazione Unica Annuale, che è stata introdotta a partire dall'anno 2023, l'Ateneo rendiconta e analizza in maniera puntuale gli esiti delle procedure assunzionali programmate nell'anno.
- L'Ateneo dimostra di avere un approccio strutturato (PDCA) per la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario bilanciando le politiche assunzionali rivolte all'esterno con le progressioni di carriera del personale in servizio, utilizzando criteri trasparenti, condivisi con le organizzazioni sindacali e che considerano la disabilità, le questioni di genere e la diversità.

- L’Ateneo realizza una pianificazione annuale della formazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, nell'ambito di una più ampia programmazione triennale e coerente con gli obiettivi del Piano Strategico 2025-2030. I risultati della formazione sono monitorati e analizzati in un'ottica di miglioramento continuo; inoltre l'Ateneo pubblica in un'ottica di trasparenza sul proprio sito web la relazione sulle attività formative realizzate e le risorse economiche impegnate.
- L'Ateneo con il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* effettua la valutazione della *performance* del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, con l'adozione di un modello di assegnazione degli obiettivi *top-down* a partire dalla Pianificazione Strategica e in collegamento con la pianificazione operativa declinata nel PIAO. I risultati della *performance* sono periodicamente analizzati ai fini del ciclo di pianificazione successiva.
- L'Ateneo dimostra di pianificare, realizzare e monitorare un'insieme di misure articolate di *welfare* a favore del personale tecnico-amministrativo coinvolgendo diversi *stakeholders* del territorio: tra queste risultano essere particolarmente significative le iniziative "Polo per l'Infanzia" e "*Unipr4life*".
- L’Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, tra le quali si evidenzia "unipr ti ascolta", diffondendone e utilizzando i risultati per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo favorisce la mobilità internazionale del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario che è attuata prevalentemente nell'ambito dell'alleanza europea, - EU GREEN, mentre risultano limitate le opportunità di mobilità al di fuori dell'alleanza europea.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti esclusivamente positivi e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:[B.1.2-1] Piano Strategico di Ateneo 2025-2030_PSA
  Descrizione:L’università, in coerenza con la propria pianificazione strategica, attua una strategia struttura e integrata per la gestione del personale tecnico-amministrativo
  Dettagli:pp.74-77 e 89-91
  File:[B.1.2-1] Piano Strategico di Ateneo 2025-2030_PSA.pdf
- **Titolo**:[B.1.2-2] Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 23-25, aggiornamenti 2024 e seguenti
  Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), adottato su base triennale e aggiornato annualmente (Piano Strategico di Ateneo e PIAO 2023–2025, aggiornamenti 2024 e seguenti)
  Dettagli:PIAO 23-25; PIAO 24-26; PIAO 25-27 Aggiornamento Maggio 2025; PIAO 26-28
  File:[B.1.2-2] Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 23-25, aggiornamenti 2024 e seguenti.zip
- **Titolo**:[B.1.2-3] Sedute Commissioni CPPQ e relativi verbali
  Descrizione:Sedute della Commissione Pianificazione Performance e Qualità del 12/02/2025 e del 16/04/2025 nelle quali sono state rilevate e delineate le esigenze che sono state inserite nel PIAO
  Dettagli:
  File:[B.1.2-3] Sedute Commissione CPPQ e verbali.zip
- **Titolo**:[B.1.2-4] Linee Generali di organizzazione

Descrizione:Il provvedimento definisce le linee fondamentali di organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, approvate con delibera CDA/25-07-2024/383, modificate con D.R. n. 547/2027 prot. n. 83546 del 14.03.2025 (ratificato con delibera CDA/28-03-2025/100) e successive delibere CDA/19-12-2025/461 e CDA/26-02-2026/80

Dettagli:

File:[B.1.2-4] Linee generali di organizzazione 03-2026.pdf

- **Titolo**:[B.1.2-5] Funzionigramma Università degli Studi di Parma

  Descrizione:Documento correlato alle linee fondamentali di organizzazione dell'università degli Studi di Parma coordinato dalla Direzione Generale per migliorare processi, organizzazione e qualità dei servizi. Approvato con delibera CDA/25-07-2024/383, modificate con D.R. n. 547/2027 prot. n. 83546 del 14.03.2025 (ratificato con delibera CDA/28-03-2025/100) e successive delibere CDA/19-12-2025/461 e CDA/26-02-2026/80.

  Dettagli:

  File:[B.1.2-5] FUNZIONIGRAMMA di ateneo-01-03-26.pdf

- **Titolo**:[B1.2-6] Allegati delle delibere del CdA riguardanti i piani assunzionali del 2024 e del 2025

  Descrizione:I piani assunzionali per il 2024 e 2025 sono formalizzati nelle delibere del Consiglio di Amministrazione, assicurando coerenza tra pianificazione strategica, fabbisogno di personale e capacità assunzionale

  Dettagli:

  File:[B1.2-6] Allegati delibere del CdA piani assunzionali 2024-2025.zip

- **Titolo**:[B.1.2-7] Report e monitoraggio assunzioni

  Descrizione:Reportistica interna sul grado di copertura dei fabbisogni programmati

  Dettagli:

  File:[B.1.2-7] Report e monitoraggio assunzioni 2024-2025.zip

- **Titolo**:[B.1.2-8] Accordo e criteri PEA 2026 e regolamenti PEV

  Descrizione:In coerenza con accordi sindacali e regolamenti, le progressioni di carriera, economiche e verticali, seguono procedure formalizzate e pubbliche, definite nella contrattazione collettiva.

  Dettagli:

  File:[B.1.2-8] Accordo e criteri PEA 2026 e regolamentazioni PEV.zip

- **Titolo**:[B.1.2-9] Convenzione art.11 l.68/99 Servizio Inserimento Lavoro Disabilità

  Descrizione:Convenzione con la l'Agenzia Regionale per il lavoro per il programma di inserimento lavorativo delle persone con disabilità (SILD) art. 11, commi 1, 2, 3, della legge 12 marzo 1999 n. 68

  Dettagli:

  File:[B.1.2-9] Convenzione_art._11_l._68-99.pdf

- **Titolo**:[B.1.2-10] Bilancio di genere e Gender Equality Plan

  Descrizione:Il Bilancio di Genere è un documento che ha lo scopo, da un lato, di descrivere dettagliatamente la distribuzione per genere delle diverse componenti dell'Ateneo, nonché la partecipazione di donne e uomini agli organi di gestione dell'Ateneo; dall'altro lato, ha l'obiettivo di monitorare le azioni e le politiche istituzionali a favore della parità di genere e di valutarne l'impatto. Alla luce dei dati emersi in questo primo Bilancio di Genere, l'Ateneo di Parma ha predisposto il primo **Piano di Uguaglianza di Genere** un documento programmatico contenente le azioni concrete che l'Università dovrà attuare, nel prossimo triennio, per superare il divario di genere nella realtà locale e permettere la valorizzazione di tutte le diversità legate, ad esempio, a variabili quali l'età, la cultura, l'orientamento sessuale.

  Dettagli:

  File:[B.1.2-10] Bilancio di genere e Gender Equality Plan.zip

- **Titolo**:[B.1.2-11] Piano Formativo Operativo del Personale Dirigente e PTA

  Descrizione:La pianificazione formativa avviene tramite il Piano Formativo Operativo del Personale Dirigente e PTA (Piano Operativo Formativo 2025 e 2026), elaborato annualmente in coerenza con il PIAO. Il Piano deriva da rilevazione fabbisogni

tramite consultazione Dirigenti di Area

Dettagli:

File:[B.1.2-11] Piano Operativo Formativo 2025 e 2026.zip

- **Titolo**:[B.1.2-12] GdL Benessere Organizzativo allegato DR 1876 Prot. 319382 del 14/11/2025

  Descrizione:Nel 2025 è costituito un Gruppo di Lavoro con Presidente del Consiglio del PTA e Presidente del CUG, per supporto nella progettazione del questionario sul benessere organizzativo 2025, somministrato nel 2026, includendo sezione su aspettative formative; l'analisi dei risultati costituirà ulteriore strumento di riesame.

  Dettagli:

  File:[B.1.2-12] GdL Benessere Organizzativo.pdf

- **Titolo**:[B.1.2-13] Bando unico SMS 2025-2026

  Descrizione:Bando Unico per la Mobilità Europea e Internazionale MOBILITÀ A FINI DI STUDIO (SMS)

  Dettagli:

  File:[B.1.2-13] Bando unico SMS 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[B.1.2-14] Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)

  Descrizione:La programmazione delle attività del PTA è sistematica e coerente con il **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).** Il SMVP disciplina fasi, soggetti, modalità e tempistiche del ciclo della performance, integrando programmazione, misurazione risultati e bilancio preventivo autorizzatorio. La programmazione mira al miglioramento continuo dell'efficacia organizzativa e della qualità dei servizi a supporto delle attività istituzionali.

  Dettagli:

  File:[B.1.2-14] Sistema di Misurazione e Valutazione della Perfomance (SMVP)_2024 aggiornamento dicembre 2024.pdf

- **Titolo**:[B.1.2-15] Accordo politiche orarie, accordo lavoro agile, contratto integrativo firmato

  Descrizione:Attuazione iniziative per conciliazione vita-lavoro, con coinvolgimento strutture amministrative e rappresentanze lavoratori: politiche orarie, lavoro agile/telelavoro, misure di sostegno economico e organizzativo (buoni pasto, riconoscimento impegno e carichi di lavoro), disciplinate da accordi formalizzati e condivisi.

  Dettagli:

  File:[B.1.2-15] Accordo politiche orarie, accordo lavoro agile, contratto integrativo_firmato.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Bando di concorso

  Descrizione:Bando di concorso per l'assunzione di n. 1 unità di personale

  Dettagli:B1.2.

  File:2026ptaD002_TD 2 Funzionari EDI_prot.pdf

- **Titolo**:regolamento servizi assistenziali

  Descrizione:Regolamento servizi assistenziali

  Dettagli:...

  File:All. D.R. n.4 del 07.01.2025 - Regolamento interventi a carattere assistenziale 2025_0.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si base anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].
B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1

La gestione della dotazione organica del personale tecnico-amministrativo e dei servizi dell'Università di Parma si fonda su un sistema continuo di rilevazione e analisi dei fabbisogni delle strutture centrali e periferiche, comprendendo Scuole/Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati. Questo sistema combina valutazioni quantitative, come l'analisi dei carichi di lavoro, dei tassi di copertura dei servizi e dei volumi di richieste gestite, con valutazioni qualitative, basate sul confronto costante con i Responsabili apicali e sugli esiti delle verifiche periodiche delle strutture coinvolte nelle attività di didattica, ricerca e terza missione (Piani strategici dipartimentali).

Il processo permette di stimare con precisione le necessità di personale, programmare tempestivamente nuove assunzioni o trasferimenti e intervenire in modo rapido in caso di scoperture dovute a cessazioni, mobilità interna o riorganizzazioni **[B.1.3-1] [B.1.3-2] [B.1.3-3]**. In tal modo, si garantisce la continuità dei servizi e il sostegno efficace alle missioni istituzionali. La pianificazione considera anche gli ambiti strategici di sviluppo dell'Ateneo, prestando particolare attenzione ai Dipartimenti di Eccellenza e alle strutture impegnate in progetti PNRR o in altre attività di ricerca finanziata, assicurando un allineamento coerente tra le priorità strategiche e le risorse disponibili.

La distribuzione del personale tra Amministrazione centrale e strutture periferiche è definita in funzione dei fabbisogni organizzativi e dei servizi da erogare, al fine di assicurare equilibrio dei carichi di lavoro, adeguata copertura delle funzioni e qualità dei servizi, promuovendo sinergie operative e forme di collaborazione trasversale tra le diverse unità organizzative. Le revisioni organizzative **[B.1.3-4]** e funzionali **[B.1.3-5]**, implementate negli ultimi anni, hanno rafforzato le strutture coinvolte nell'attuazione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo **[B.1.3-6]**, con l'obiettivo di ottimizzare i processi, ridurre ridondanze e aumentare l'efficienza operativa. In particolare, l'introduzione di soluzioni digitali e la semplificazione dei flussi informativi hanno consentito la centralizzazione di funzioni gestionali precedentemente distribuite, liberando risorse nelle strutture dipartimentali e consentendo loro di concentrare le proprie energie sulle attività istituzionali, soprattutto didattiche e di ricerca, garantendo al contempo maggiore qualità, tempestività e trasparenza dei servizi amministrativi.

Parallelamente, l'Ateneo sostiene lo sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo attraverso politiche di reclutamento mirate, integrate da un piano formativo strutturato e annualmente aggiornato **[B.1.3-7]**, che consolida competenze sia tecniche sia trasversali, comprese quelle relative alla gestione digitale, normativa e progettuale. Questa strategia assicura che il personale sia qualificato e in grado di rispondere alle esigenze delle attività di didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e ai servizi erogati all'utenza interna ed esterna.

L'intero processo di gestione della dotazione organica si articola in fasi integrate di pianificazione, monitoraggio dei risultati, analisi dei fabbisogni emergenti e aggiornamento delle strategie, garantendo una capacità costante di adattamento alle evoluzioni organizzative e alle nuove esigenze operative. Questo approccio strutturato consente di migliorare progressivamente la qualità dei servizi e le performance complessive dell'Ateneo, assicurando una gestione del personale coerente con le priorità strategiche, sostenibile nel tempo e orientata al valore aggiunto per l'istituzione e per i suoi stakeholder.

B.1.3.2

L'Università di Parma assicura un supporto efficace alle proprie missioni istituzionali attraverso una struttura organizzativa articolata e chiaramente formalizzata, definita dalle Linee Generali di Organizzazione approvate dal Consiglio di Amministrazione. Questo assetto consente di presidiare in maniera sistematica e coerente i processi chiave della didattica, della ricerca e della terza missione, assicurando che ciascuna attività sia accompagnata da risorse e competenze adeguate e da flussi operativi efficienti. La struttura combina il presidio strategico centrale, affidato alle Aree Dirigenziali, con l'operatività distribuita in unità centrali e dipartimentali e in Centri dedicati a specifiche attività complesse, spesso trasversali, caratterizzate da un elevato fabbisogno di coordinamento e integrazione tra funzioni diverse.

Particolare rilievo assumono le figure dedicate al supporto alla qualità della didattica e alla governance dei Corsi di Studio e dei

Dottorati di Ricerca. I Manager della Qualità della Didattica, presenti in tutti i livelli di offerta formativa, svolgono un ruolo strategico, assicurando continuità e coerenza nella raccolta e nell'analisi dei dati sulla qualità dei percorsi formativi, sulla soddisfazione degli studenti e sull'aderenza dei contenuti agli obiettivi formativi. Parallelamente, figure specializzate supportano le attività di ricerca e di terza missione, facilitando l'accesso ai fondi, il rispetto delle normative e l'implementazione di progetti ad alto impatto sociale e scientifico. La distribuzione di queste figure all'interno delle strutture dipartimentali consente un contatto diretto e costante con gli utenti finali, garantendo una tempestiva risposta ai bisogni di studenti, dottorandi e docenti, e promuovendo una cultura organizzativa orientata al servizio e al miglioramento continuo.

L'assetto organizzativo è accompagnato da strumenti di governance trasparenti e formalizzati, attraverso linee generali di organizzazione **[B.1.3-4]**, funzionigramma **[B.1.3-5]** e criteri di conferimento di incarichi **[B.1.3-8]**. Tali strumenti rendono chiari i processi decisionali e le linee di coordinamento, favorendo l'integrazione tra strutture centrali e periferiche e assicurando una gestione coerente e tempestiva delle attività strategiche e operative **[B.1.3-4], [B.1.3-5], [B.1.3-8]**. La formalizzazione dei ruoli e delle competenze permette inoltre di individuare rapidamente eventuali criticità o sovrapposizioni funzionali e di intervenire con interventi correttivi mirati.

Un elemento centrale del modello organizzativo è la capacità di coniugare attività correnti e progettualità innovative. Il modello organizzativo permette di rispondere in maniera strutturata a nuove iniziative, come progetti PNRR, attività di ricerca finanziata o sviluppi di programmi internazionali, assicurando che le risorse siano allocate in modo strategico e che i processi siano adeguati alle nuove esigenze. Questo approccio integrato facilita anche la rilevazione dei risultati dei servizi, la valutazione dei processi interni e il loro continuo miglioramento, permettendo all'Ateneo di perseguire efficacemente gli obiettivi del PSA e di garantire una piena efficacia delle proprie missioni istituzionali.

Infine, la struttura organizzativa promuove la collaborazione e la sinergia tra le diverse aree e livelli dell'Ateneo, valorizzando le competenze trasversali e specialistiche, assicurando uniformità e qualità dei servizi, e garantendo che le esigenze strategiche e operative siano integrate in un unico processo gestionale coerente e dinamico.

B.1.3.3

La qualità del supporto assicurato dal personale tecnico-amministrativo e dai servizi dell'Università di Parma è monitorata attraverso un sistema integrato di valutazione, coerente con il modello di governo e con le procedure di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Il sistema combina strumenti quantitativi e qualitativi: i primi consentono di rilevare volumi di attività, tempi di erogazione, livelli di servizio e risultati rispetto agli indicatori di performance, mentre i secondi permettono di raccogliere il grado di soddisfazione degli utenti, individuare criticità e bisogni emergenti. L'integrazione delle due dimensioni consente una valutazione complessiva dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione e alimenta i processi di riesame e miglioramento continuo **[B.1.3-9]**.

Il monitoraggio include indagini periodiche di Customer Satisfaction **[B.1.3-10]**, progettate per raccogliere il gradimento e le osservazioni degli utenti interni, quali docenti, dottorandi e assegnisti. Tra queste, l'indagine annuale del Progetto Good Practice **[B.1.3-11]** rappresenta uno strumento strutturato per misurare l'impatto dei servizi sulle attività istituzionali e rilevare eventuali criticità, mentre altre indagini mirate supportano la mappatura e l'ottimizzazione dei processi. Questi strumenti consentono di identificare con precisione punti di forza, margini di miglioramento e criticità ricorrenti, permettendo interventi mirati e tempestivi.

Parallelamente, il personale e i servizi sono monitorati attraverso indicatori operativi, come i tempi medi di risposta, la percentuale di procedure completate entro i termini previsti, la copertura dei fabbisogni richiesti e il riscontro diretto dei Responsabili di Dipartimento e dei Coordinatori dei Corsi di Studio e dei Dottorati **[B.1.3-9]**. L'analisi congiunta di dati quantitativi e feedback qualitativi permette di ottenere una visione completa della performance dei servizi, evidenziando l'impatto concreto sulle attività didattiche e di ricerca e fornendo elementi di riferimento per interventi correttivi.

I risultati delle rilevazioni vengono discussi in sedi dedicate, quali la Commissione Pianificazione, Programmazione e Qualità, e condivisi con Dirigenti, Direttori di Dipartimento e Responsabili di struttura. Sulla base di queste evidenze, l'Ateneo pianifica interventi di miglioramento mirati, che possono riguardare la riorganizzazione dei processi, l'ottimizzazione dei servizi, l'aggiornamento delle procedure interne o il rafforzamento delle competenze del personale. In questo modo, l'Università garantisce un sostegno sempre più qualificato, tempestivo e fruibile alle attività istituzionali, promuovendo un miglioramento continuo della qualità dei servizi e della performance complessiva dell'Ateneo.

In sintesi, il PSA 2025–2030 evidenzia come l'Ateneo valorizzi le persone (linea strategica PPR), adottando una visione che integra performance e sviluppo del capitale umano, elemento essenziale per l'attuazione del PIAO 2024–2026. La programmazione assunzionale consente di anticipare bisogni organizzativi complessi e di garantire un adeguato presidio delle funzioni strategiche. Il piano di formazione continua e personalizzata sviluppa competenze tecniche e trasversali (pari opportunità, sostenibilità, digitalizzazione), promuovendo una comunità professionale orientata all'apprendimento continuo. La presenza di figure specializzate (Manager per la Qualità della Didattica, Coordinatori e Responsabili dei servizi per la ricerca e la terza missione, tecnici di laboratorio, referenti per i rapporti sanitari e ospedalieri) assicura flessibilità organizzativa, supporto operativo mirato e attenzione alla qualità dei processi.

Nel complesso, la dotazione di personale tecnico-amministrativo risulta adeguata rispetto ai fabbisogni organizzativi e consente di garantire un supporto efficace allo svolgimento delle attività istituzionali. I servizi erogati dal PTA contribuiscono in modo significativo alla qualità della didattica, al sostegno delle attività di ricerca e allo sviluppo delle iniziative di terza missione, assicurando continuità operativa, competenze specialistiche e capacità di risposta alle esigenze delle strutture accademiche.

In sintesi, il sistema di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi, coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo, risulta strutturato ed efficace nel rilevare criticità e promuovere azioni di miglioramento, in coerenza con il modello di assicurazione della qualità e con il ciclo di pianificazione e performance. Il Nucleo di Valutazione, nelle proprie relazioni annuali, ha espresso complessivamente valutazioni positive sull'adeguatezza del personale, sull'efficacia dei servizi di supporto alle missioni istituzionali e sul funzionamento del sistema di monitoraggio. Permane, tuttavia, l'esigenza di sistematizzare e rafforzare ulteriormente le competenze digitali del PTA, al fine di uniformare la capacità di utilizzo degli strumenti e ridurre le differenze operative tra le strutture.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dimostra di essere dotato di un sistema strutturato e consolidato di gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario che consente di monitorare l'andamento della dotazione e la qualificazione del personale assegnato alle diverse strutture organizzative (Aree del Rettorato, Dipartimenti/Centri) a supporto delle relative funzioni istituzionali, adattandolo altresì al mutamento del contesto esterno con la creazione di specifiche Unità Organizzative Temporanee.
- L'Ateneo dimostra di sapere adattare il proprio modello organizzativo alle iniziative emergenti (es. PNRR) e di comunicare chiaramente e in maniera trasparente, sul proprio sito web, il funzionigramma dove sono indicati i ruoli e le relative missioni delle Unità Organizzative. Tale modello prevede una distribuzione quantitativa del personale tecnico-amministrativo equilibrata tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti/Centri con la presenza di figure specialistiche quali ad esempio il Manager per la Qualità della Didattica, Coordinatori e Responsabili dei servizi per la ricerca e la terza missione, tecnici di laboratorio, referenti per i rapporti sanitari e ospedalieri, che forniscono nei Dipartimenti/Centri il supporto all'utenza.
- L'Ateneo, mediante l'analisi dei risultati del questionario *Good Practice* e del questionario della Carta dei Servizi, verifica costantemente la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario assicura a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali e ne utilizza gli esiti in un'ottica di miglioramento dei processi.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il Piano delle *Customer Satisfaction* di Ateneo, allegato al PIAO, consente di riepilogare in un unico documento il sistema delle *customer satisfaction* esistenti e di pianificare le modifiche nell'arco del triennio.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Dall'analisi dell'indicatore emerge che il personale è equamente ripartito fra amministrazione centrale e amministrazioni periferiche.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B.1.3-1] Piano Assunzioni 2024-2026
  Descrizione:**(pp. 1-5)-DELIBERA CDA/29-01-2026/30** – Assunzione PTA area collaboratori, settore amministrativo, attraverso l'utilizzo di vigente graduatoria dell'Ateneo. **(pp. 6-10)**-**DELIBERA CDA/19-12-2025/466** - assunzione di PTA area elevate professionalità attraverso l'utilizzo di vigente graduatoria dell'Ateneo di parma per le esigenze del centro servizi e-learning e multimediali di ateneo – SELMA. **(pp.11-14)-DELIBERA CDA/30-10-2025/386** - approvazione avvio del processo assunzionale di unità di PTA attraverso l'utilizzo di vigenti graduatorie dell'Ateneo. **(pp.15-16)-DR 1682/2025 del 03/10/2025. (pp.17-22)-DELIBERA CDA/26-06-2025/251 -** approvazione piano assunzionale PTA - anno 2025. **(pp.23-24)**-**DDD 844/2025 del 10/03/2025. (p.25)-DDD 286/2025 del 29/01/2025. (pp.26-34)-DELIBERA CDA/25-07-2024/381 -** approvazione piano

assunzionale strutture dipartimentali e centri di Ateneo 2024. **(pp.35-39)-DELIBERA CDA/27-05-2024/258** - approvazione piano assunzionale aree dirigenziali 2024.

Dettagli:

File:[B.1.3-1] Piano Assunzioni 2024-2026.pdf

- **Titolo**:[B.1.3-2] Report P.A. 2024 - ASSUNZIONI E PO_RIEPILOGO

  Descrizione:

  - Piano Assunzionale 2024 - Reclutamento PTA e CEL a Tempo Indeterminato.

  Dettagli:

  File:[B.1.3-2] Report P.A. 2024 - ASSUNZIONI E PO_RIEPILOGO.xlsx

- **Titolo**:[B.1.3-3] Report P.A 2025 assunzioni e riepilogo

  Descrizione:

  - Piano assunzionale 2025 - Reclutamento PTA e CEL a Tempo Indeterminato.

  Dettagli:

  File:[B.1.3-3] Report P.A 2025 assunzioni e riepilogo .xlsx

- **Titolo**:[B.1.3-4] Linee generali di organizzazione 2026

  Descrizione:Il presente provvedimento definisce le linee fondamentali di organizzazione dell'Università degli Studi di Parma.

  Dettagli:

  File:[B.1.3-4] Linee generali di organizzazione 2026.pdf

- **Titolo**:[B.1.3-5] FUNZIONIGRAMMA di ateneo

  Descrizione:Funzionigramma di Ateneo

  Dettagli:

  File:[B.1.3-5] FUNZIONIGRAMMA di ateneo.pdf

- **Titolo**:[B.1.3-6] Piano_Strategico_2025-2030_1

  Descrizione:Piano Strategico d'Ateneo 2025-2030.

  Dettagli:

  File:[B.1.3-6] Piano_Strategico_2025-2030_1.pdf

- **Titolo**:[B.1.3-7] PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO 2025

  Descrizione:Piano Formativo Operativo 2025-Piano Di Formazione Di Ateneo Programmazione 2024-2026 Per Il Personale Dirigente E Tecnico-Amministrativo – Aggiornamento 2025.

  Dettagli:

  File:[B.1.3-7] PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO 2025.pdf

- **Titolo**:[B.1.3-8] Criteri generali di conferimento incarichi e funzioni

  Descrizione:Criteri Generali Di Conferimento Incarichi E Funzioni.

  Dettagli:

  File:[B.1.3-8] Criteri generali di conferimento incarichi e funzioni.pdf

- **Titolo**:[B.1.3-9] EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

  Descrizione:Evoluzione Del Sistema Di Valutazione Delle Prestazioni. WORKSHOP 2023-2025 Materiali incontri. Materiali di lavoro AD USO INTERNO.

  Dettagli:

  File:[B.1.3-9] EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.pdf

- **Titolo**:[B.1.3-10] architettura_sistema_gestione_indagini_di_sodd.zione_dellute

  Descrizione:Architettura del sistema di gestione delle indagini di soddisfazione dell'utenza. I contenuti del presente documento

si applicano alle rilevazioni, periodiche o occasionali, della soddisfazione e delle opinioni delle diverse tipologie di *stakeholder* sulle attività e sui servizi erogati dalle strutture dell'Ateneo, in modalità centralizzata o locale, con diversi strumenti (questionario, sondaggio, *focus group*) e nelle diverse modalità di implementazione (*on-line*, cartacea, telefonica, etc.).

Dettagli:

File:[B.1.3-10] architettura_sistema_gestione_indagini_di_sodd.zione_dellute.pdf

- **Titolo**:[B.1.3-11] Tabella dati rilevazione Good Practice- dati aggiornati al 2023

  Descrizione:Tabella dati rilevazione Good Practice - dati aggiornati al 2023.

  Dettagli:

  File:[B.1.3-11] Tabella dati rilevazione Good Practice- dati aggiornati al 2023.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.
B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.
B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

La strategia di pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo, riflessa nei bilanci di previsione annuali e triennali, è strettamente integrata con il Piano Strategico 2025-2030 **[B21-1]** e declinata operativamente nel PIAO 2026-2028 **[B21-2]**, strumento di raccordo tra programmazione strategica, programmazione economico-finanziaria e della performance. Il bilancio di previsione illustra il processo di formazione del bilancio unico di Ateneo, collegando gli obiettivi operativi a quelli strategici e specificando gli stanziamenti, in particolare per gli investimenti, consentendo di integrare pianificazione finanziaria e priorità strategiche dell'Ateneo. L'approccio assicura coerenza tra risorse finanziarie e priorità strategiche nelle missioni di didattica, ricerca, TM e attività istituzionali. Il bilancio integra i fabbisogni dei Dipartimenti tramite l'analisi dei Piani Strategici Dipartimentali, valorizzando autonomia e sviluppo delle politiche accademiche e scientifiche. Ai Dipartimenti sono inoltre assegnate le dotazioni annuali per spese di funzionamento, calcolate con un modello a tre parametri secondo le "Linee guida per l'assegnazione delle dotazioni dipartimentali" approvate dal CdA **[B21-3]**, con criteri di equità, sostenibilità e incentivazione delle attività istituzionali.

Per assicurare trasparenza e coerenza, l'Ateneo fa riferimento a sezioni specifiche del Bilancio Unico di Previsione 2026 **[B21-4]**: criteri programmatici, andamento della gestione passata, descrizione dei principali proventi (in particolare FFO), costi operativi e approfondimenti sulle politiche per il personale, investimenti per ricerca ed edilizia sono esposti nell'"Introduzione del Rettore sulla gestione". La declinazione delle risorse per singoli obiettivi è dettagliata nel capitolo "Il budget per attività", come esempio di collegamento tra obiettivi strategici, operativi e pianificazione economico finanziaria.

Tale articolazione consente di rendere leggibile il collegamento tra scelte strategiche, vincoli di finanza pubblica e decisioni allocative.

La Relazione Unica di Ateneo (RUA) **[B21-5]** illustra i risultati ottenuti dall'Ateneo a consuntivo rispetto a quelli previsti con l'indicazione, quando sia previsto l'utilizzo di risorse finanziarie attribuite in sede di bilancio unico preventivo, del collegamento tra dati di preventivo e consuntivo.

L'eventuale riprogrammazione strategica avviene mediante l'analisi degli scostamenti su base annuale. Ogni quadrimestre, l'Area Economico Finanziaria effettua un monitoraggio sistematico delle variazioni. Questo monitoraggio, previsto dall'art. 64 "Indicatori e report" del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità **[B21-6]**, tende al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. Gli esiti del monitoraggio possono condurre a interventi correttivi o rimodulazione delle priorità in sede di successiva programmazione.

Il NdV, infine, nella Relazione Annuale **[B21-7]** esprime un parere sulla pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo.

Gli esiti dell'analisi degli scostamenti tra previsioni e consuntivo sono utilizzati come base informativa per il riesame annuale della programmazione economico-finanziaria, orientando eventuali rimodulazioni delle priorità e degli stanziamenti. Tali evidenze confluiscono nella predisposizione del bilancio di previsione e del PIAO dell'esercizio successivo, assicurando la chiusura del ciclo PDCA.

In particolare, il riesame annuale tiene conto non solo degli scostamenti contabili, ma anche della capacità degli stanziamenti di sostenere efficacemente il conseguimento degli obiettivi strategici, con specifico riferimento alle priorità in materia di didattica, ricerca e servizi. Eventuali criticità emerse (es. ritardi nell'attuazione o sottoutilizzo delle risorse) sono oggetto di analisi mirata e conseguente riallocazione o rimodulazione degli stanziamenti.

B.2.1.2

L'Ateneo garantisce la piena coerenza tra pianificazione strategica e gestione economica attraverso un processo di budgeting integrato. Il Bilancio di previsione annuale e triennale **[B21-4]** non rappresenta solo un documento contabile, ma traduce finanziariamente gli obiettivi del PSA 2025-2030 **[B21-1]** e del PIAO 2026-2028 **[B21-2]**. Tale coerenza, rafforzata da revisioni periodiche che assicurano l'allineamento costante del budget agli obiettivi strategici aggiornati, è assicurata dall'integrazione con il Programma Triennale degli investimenti **[B21-8]** e il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi **[B21-9]**, garantendo la finalizzazione di ogni risorsa.

1. Processo di formazione e programma.

Il processo è regolato da un programma annuale **[B21-10],** definito dall'Area Economico-Finanziaria unitamente alla U.O. Programmazione e Controllo di Gestione, e comunicato via e-mail ai Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), come definiti dall'art. 4 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità **[B21-6],** nel mese di ottobre di ogni anno, stabilisce fasi e scadenze per l'inserimento delle proposte di budget nella piattaforma informatica CINECA U-GOV. L'inserimento delle proposte da parte delle strutture ha termine entro la prima settimana di novembre. La validazione delle assegnazioni avviene tramite tavoli tecnici di contrattazione che vedono il coinvolgimento diretto del Direttore Generale, del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e dei Responsabili dei budget dei Centri di Responsabilità Amministrativa. In questa fase si verifica l'adeguatezza delle allocazioni rispetto agli obiettivi di struttura e strategici. La presentazione finale al Rettore e al Direttore Generale conclude il processo, con approvazione definitiva o eventuali aggiustamenti.

2. Attendibilità delle proiezioni e strumenti di supporto.

Per assicurare che le proiezioni siano ancora più motivate e attendibili, l'Ateneo ha introdotto nel primo semestre 2025 l'utilizzo di un applicativo basato su Excel per le simulazioni strategiche. Questo strumento consente di modellare scenari di spesa a medio-lungo termine, con particolare attenzione alla spesa per il personale (voce di massimo impatto), verificando preventivamente il rispetto degli indici di sistema come l'ISEF e il rapporto spese personale-FFO. L'applicativo consente anche simulazioni alternative "what-if", in modo da valutare l'impatto di scelte differenti sugli obiettivi strategici e sul raggiungimento dei risultati attesi. Tale approccio garantisce che il budget sia dimensionato correttamente per il raggiungimento degli obiettivi fissati, minimizzando i margini di incertezza.

3. Assestamenti e variazioni di bilancio

In conformità all'art. 64 del Regolamento di Amministrazione ("Indicatori e report"), l'Ateneo effettua un monitoraggio quadrimestrale sistematico degli stanziamenti-variazioni **[B21-11]**. Un esempio concreto di tale dinamica è rappresentato dagli assestamenti di budget effettuati in itinere: qualora il monitoraggio evidenzi economie o nuove necessità urgenti l'Ateneo interviene tempestivamente con variazioni di bilancio al fine di garantire la continuità operativa e l'efficacia dell'azione amministrativa.

La documentazione è sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti **[B21-12]**, che ne certifica la regolarità contabile. Gli esiti del monitoraggio e delle analisi di scostamento confluiscono nel riesame annuale della programmazione economico-finanziaria, orientando eventuali rimodulazioni degli stanziamenti e delle priorità strategiche. Si tratta di evidenze che contribuiscono alla definizione del bilancio preventivo e del PIAO dell'esercizio successivo, chiudendo il ciclo di miglioramento continuo.

B.2.1.3

L'Ateneo di Parma si è dotato di un'architettura di controllo integrata che fornisce agli OG strumenti analitici per decisioni basate su dati certi e verificabili. Tale sistema supporta programmazione strategica, monitoraggio delle performance e definizione di azioni correttive, garantendo un approccio coerente e continuo al miglioramento della gestione economico-finanziaria.

1. Modello organizzativo e infrastruttura software:

- Presidio dedicato: l'Ateneo dispone di una UO dedicata alla Programmazione e al Controllo di Gestione, che opera in sinergia con l'Area Economico-Finanziaria per garantire coerenza tra flussi contabili e obiettivi strategici.
- Piattaforme gestionali: Il sistema si fonda sull'applicativo CINECA U-GOV per la contabilità generale e analitica, che permette rilevazione di costi e ricavi con articolazione per Centri di Responsabilità e per singolo progetto.
- Business intelligence: Per la reportistica direzionale viene utilizzato il software Pentaho. Attraverso cruscotti specifici, il sistema monitora costantemente il posizionamento dell'Ateneo rispetto agli indici di sistema previsti dal DM 1154-2021. I cruscotti permettono anche di identificare tempestivamente scostamenti e potenziali rischi gestionali, alimentando il ciclo di miglioramento continuo.

2. Procedure di monitoraggio e analisi predittiva:

- Cadenze e reportistica: Il monitoraggio segue una cadenza quadrimestrale allineata alle fasi di verifica degli stanziamenti di bilancio. Questo processo permette di analizzare gli scostamenti e supportare le decisioni.
- Strumenti di simulazione: Nel primo semestre 2025, l'Ateneo ha sviluppato un applicativo, che consente di valutare la sostenibilità a medio-lungo termine dei piani assunzionali con margini di incertezza limitati.
- Evoluzione tecnologica: Nel secondo semestre 2025 è stata avviata una collaborazione con uno spin-off di Ateneo, per la realizzazione di un software avanzato di predizione, gestione e monitoraggio dei costi e dei ricavi. Tale sistema integrerà i dati storici degli ultimi 10 anni per affinare la funzione predittiva e facilitare il riallineamento del budget in tempo reale. Ciò consente interventi proattivi, in linea con la fase ACT del ciclo PDCA, e rafforza la capacità dell'Ateneo di prendere decisioni informate basate su evidenze storiche e scenari simulati.

3. Adeguatezza del sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione alle specificità dell'Ateneo

Il sistema è configurato per superare la "logica a silos", favorendo interoperabilità dei dati tra diverse aree. Classificazione delle tipologie di costo e modalità di controllo sono formalizzate per garantire che ogni centro di responsabilità abbia piena visibilità della propria efficienza gestionale, chiudendo efficacemente il ciclo PDCA a livello di governo centrale. A titolo esemplificativo, quando un docente acquista un'apparecchiatura scientifica, il sistema aggiorna automaticamente sia budget di progetto, sia inventario dei beni e piano degli ammortamenti, rendendo il dato immediatamente visibile. In questo modo, ogni decisione può essere supportata da dati aggiornati e verificabili, permettendo interventi correttivi rapidi e il miglioramento continuo dell'efficienza gestionale.

Alla luce delle evidenze disponibili, il sistema di contabilità analitica e controllo di gestione risulta adeguato a dimensioni, complessità organizzativa ed esigenze decisionali dell'Ateneo, consentendo un governo consapevole delle risorse e un tempestivo intervento correttivo.

B.2.1.4

L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi (2022-2024) **[B21-13]** e le proiezioni del budget triennale 2026-2028 **[B21-4]** confermano la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo, esito di una gestione prudenziale e di una solida struttura patrimoniale. La coerenza tra programmazione strategica e risultati consuntivi consente di chiudere il ciclo di pianificazione, monitoraggio e revisione, garantendo continuità gestionale e capacità di intervento correttivo.

L'equilibrio finanziario è attestato dai Bilanci consuntivi [B21-13], che evidenziano il costante mantenimento dell'avanzo di amministrazione e una gestione dei flussi di cassa idonea a coprire spese correnti e investimenti programmati.

La sostenibilità di lungo periodo è monitorata tramite parametri chiave. L'ISEF si mantiene stabilmente sopra la soglia di sicurezza, garantendo la capacità di far fronte agli impegni assunti. L'indicatore di indebitamento resta contenuto e sotto controllo, consentendo investimenti infrastrutturali (edilizia universitaria e laboratori) senza compromettere la stabilità finanziaria. L'indicatore delle spese di personale, pur entro i limiti normativi nel triennio 2022-2024, evidenzia per il 2025-2026 un trend in crescita legato ai piani assunzionali strategici per il rafforzamento di ricerca e didattica. Tale andamento è monitorato tramite simulazioni di scenario e strumenti predittivi che consentono di anticipare criticità ed eventualmente rimodulare le politiche di reclutamento.

Il Bilancio di previsione 2026 **[B21-4]** conferma un andamento soddisfacente degli indicatori, sostenuto da una programmazione flessibile che consente di modulare le chiamate di personale in funzione delle effettive disponibilità finanziarie e dell'andamento dell'FFO. L'approccio prudenziale nelle previsioni pluriennali di entrata e spesa tutela l'Ateneo rispetto a possibili variazioni negative del contesto esterno.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole senza rilievi, attestando la compatibilità delle attività con la solidità patrimoniale e rafforzando trasparenza e affidabilità dei processi di pianificazione e controllo. Il budget triennale, integrato con la contabilità analitica, consente ai centri di responsabilità di monitorare l'efficienza gestionale e orienta l'allocazione delle risorse al conseguimento degli obiettivi strategici di AQ, sostenendo il miglioramento continuo della sostenibilità economico-finanziaria.

Il NdV, conformemente alla Legge 537-1993 e alle Linee guida del sistema AVA3, predispone annualmente la relazione sul bilancio di esercizio **[B21-14]**, svolgendo un'analisi valutativa della sostenibilità economico-finanziaria delle attività dell'Ateneo, in coerenza con il sistema di AQ e con la programmazione strategica.

In sintesi, il budget è pienamente integrato nel governo strategico attraverso processi condivisi che ne garantiscono coerenza e affidabilità, supportati da un sistema informativo integrato. L'Ateneo presenta una solida sostenibilità economico-finanziaria, con equilibrio tra stabilità nel medio periodo e sostegno alle politiche di sviluppo, assicurando integrazione strutturale tra pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria. Tra i punti di forza si segnalano i rapporti di sostenibilità e i bilanci di genere, che rafforzano trasparenza, responsabilità sociale e attenzione alla parità di opportunità. Resta prioritario potenziare il monitoraggio degli indicatori e valorizzare il controllo di gestione decentrato come leva strategica per il miglioramento continuo.

Punti di Forza:

- L'Ateneo con il proprio processo di pianificazione economico-finanziaria realizza un'allocazione funzionale delle risorse al fine di dare attuazione agli obiettivi previsti nel Piano Strategico 2025-2030 e nel relativo PIAO a supporto delle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione nonché delle funzioni gestionali dell'Ateneo.
- L'Ateneo con il bilancio di previsione annuale e con il bilancio di previsione triennale, declinati sia in termini di bilancio economico che degli investimenti, definisce attraverso un processo ben strutturato le risorse disponibili ed effettua un'allocazione delle stesse coerente con il Piano Strategico di Ateneo e con la pianificazione strategica dei Dipartimenti.
- L'Ateneo dimostra di avere un sistema di controllo di gestione solido e strutturato che supporta la *Governance* nel processo decisionale integrando le informazioni disponibili nel sistema contabile con le proiezioni realizzate utilizzando gli applicativi sviluppati dall'Ateneo stesso.

- Dall'analisi dei risultati dei bilanci dell'ultimo triennio (2022-2024) e dei *budget* annuali e triennali emerge la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo e la capacità della *Governance* di monitorare l'andamento degli indicatori di bilancio.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- L'Ateneo, con un approccio consolidato dal 2021, prevede una specifica Sezione del Bilancio denominata "Bilancio consuntivo in ottica di genere" nel quale è effettuata una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale in ottica di genere distinguendo le voci in relazione al genere.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti esclusivamente positivi e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B.2.1-1] Piano Strategico 2025-2030
  Descrizione:il Piano Strategico è il documento di programmazione attraverso cui l'Università di Parma definisce la missione, gli indirizzi strategici delle politiche di Ateneo e gli obiettivi.
  Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare B.2.1.1 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da considerarsi per l'intero documento. In relazione all'AdC B.2.1.2 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da considerarsi per l'intero documento.
  File:[B.2.1-1] Piano Strategico 2025-2030.pdf
- **Titolo**:[B.2.1-2] Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2026-2028 – anno 2026 (PIAO)
  Descrizione:Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione unico che mira a semplificare e razionalizzare la pianificazione delle attività e dell'organizzazione interna dell'Ateneo. Integra in un solo documento tutti i piani che prima erano separati, come quelli della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere e della prevenzione della corruzione.
  Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare B.2.1.1 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da riferirsi alle pagine (83-86). In relazione all'AdC B.2.1.2 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da considerarsi per l'intero documento.
  File:[B.2.1-2] Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2026-2028 – anno 2026 (PIAO).pdf
- **Titolo**:[B.2.1-3] Linee guida per l'assegnazione delle dotazioni dipartimentali
  Descrizione:Le linee guida, approvate dal Consiglio di Amministrazione n. 527 del 30/11/2023, sono rappresentate da un modello matematico a tre parametri utilizzato per assegnare le dotazioni ai Dipartimenti.
  Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare B.2.1.1 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da considerare per l'intero documento.
  File:[B.2.1-3] Linee guida per l'assegnazione delle dotazioni dipartimentali.pdf
- **Titolo**:[B.2.1-4] Bilancio di previsione autorizzatorio 2026 di Ateneo e bilancio triennale
  Descrizione:Il Bilancio di Previsione autorizzatorio 2026 e il Bilancio Triennale non autorizzatorio 2026-2028 dell'Università di Parma definiscono la programmazione economico-finanziaria dell'ateneo. Il documento illustra le previsioni di ricavi e costi, gli

investimenti e le strategie per il prossimo triennio.

Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare B.2.1.1 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da riferirsi alle pagine 1-14 e 24-25. In relazione all'AdC B.2.1.4 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da riferirsi all'intero documento.

File:[B.2.1-4] Bilancio di previsione autorizzatorio 2026 di Ateneo e bilancio triennale.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-5] La Relazione Unica di Ateneo (RUA) 2024

  Descrizione:La Relazione Unica di Ateneo è il documento annuale che accorpa i risultati su didattica, ricerca e gestione amministrativa dell'Ateneo. È il principale strumento di rendicontazione per dimostrare come sono state impiegate le risorse assegnate.

  Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare B.2.1.1 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da riferirsi all'intero documento.

  File:[B.2.1-5] La Relazione Unica di Ateneo (RUA) 2024.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-6] Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità

  Descrizione:Il Regolamento disciplina la gestione finanziaria e contabile dell'Ateneo, stabilisce i principi, le finalità e la struttura organizzativa per garantire trasparenza, efficienza e corretta amministrazione delle risorse.

  Dettagli:In relazione all'AdC B.2.1.1 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da riferirsi alla pagina 20. In relazione all'AdC B.2.1.2 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da riferirsi a pagina 2.

  File:[B.2.1-6] Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-7] Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2025

  Descrizione:Rappresenta il documento che esprime un parere esterno e imparziale sull'efficacia della didattica, della ricerca e della gestione amministrativa. Serve a verificare che l'Ateneo rispetti gli standard di qualità previsti dall'ANVUR e a segnalare criticità per il miglioramento continuo.

  Dettagli:In relazione all'AdC B.2.1.1 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da riferirsi alle pagine 30-32.

  File:[B.2.1-7] Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2025.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-8] Programma Triennale degli investimenti 2026-2028

  Descrizione:Il programma triennale degli investimenti di Ateneo definisce le opere di costruzione, manutenzione e riqualificazione che l'Università di Parma intende realizzare nel corso di un triennio. Questo strumento di pianificazione è fondamentale per lo sviluppo infrastrutturale dell'ateneo e la gestione degli investimenti.

  Dettagli:In relazione all'Aspetto da Considerare B.2.1.1 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da considerarsi per l'intero documento.

  File:[B.2.1-8] Programma Triennale degli investimenti 2026-2028.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-9] Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028

  Descrizione:Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Università di Parma è un documento di pianificazione che elenca gli acquisti previsti di beni e servizi per i prossimi tre anni, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa e garantire la trasparenza delle procedure.

  Dettagli:In relazione all'AdC B.2.1.2 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da considerarsi per l'intero documento.

  File:[B.2.1-9] Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-10] Programma annuale per la formazione del budget 2026

  Descrizione:Il Programma annuale per la formazione del budget consiste in una serie di scadenze affiancate da una serie di istruzioni per i Centri di Responsabilità di Ateneo attraverso il quale si giunge alla compilazione del Bilancio di Previsione annuale di Ateneo.

  Dettagli:In relazione all'AdC B.2.1.2 le citazioni riportate nell'autovalutazione sono da considerarsi per l'intero documento.

  File:[B.2.1-10] Programma annuale per la formazione del budget 2026.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-11] Variazioni di budget terzo quadrimestre 2025

  Descrizione:Il report delle variazioni viene elaborato per la misurazione delle attività delle strutture e rileva gli scostamenti

relativamente alle risorse loro assegnate.

Dettagli:In relazione all’AdC B.2.1.2 le citazioni riportate nell’autovalutazione sono da considerarsi per l’intero documento.

File:[B.2.1-11] Variazioni di budget terzo quadrimestre 2025.xlsx

- **Titolo**:[B.2.1-12] Verbale n.1 del 28 gennaio 2026 del Collegio dei Revisori dei Conti

  Descrizione:Il documento prende atto delle variazioni di budget come da Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità, art. 64.

  Dettagli:In relazione all’AdC B.2.1.2 le citazioni riportate nell’autovalutazione sono da considerarsi per la pag. 9 del documento.

  File:[B.2.1-12] Verbale n.1 del 28 gennaio 2026 del Collegio dei Revisori dei Conti.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-13] Bilanci consuntivi di Ateneo 2022 -2023- 2024 e relative note integrative

  Descrizione:Documento contabile che riassume annualmente, a consuntivo, tutte le entrate e le spese sostenute, offrendo una rappresentazione fedele della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Università.

  Dettagli:In relazione all’AdC B.2.1.4 le citazioni riportate nell’autovalutazione sono da riferirsi agli interi documenti

  File:[B.2.1-13] Bilanci consuntivi di Ateneo 2022 -2023- 2024 e relative note integrative.pdf

- **Titolo**:[B.2.1-14] Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sul bilancio d'esercizio

  Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sul bilancio d'esercizio.

  Dettagli:

  File:[B.2.1-14] Relazione_Nucleo_Bilancio_2024_1.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l’esame a distanza

- **Titolo**:Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio consuntivo 2024

  Descrizione:Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio consuntivo 2024

  Dettagli:Commento al consuntivo a pagina 21

  File:relazione_al_bilancio_unico_di_ateneo_2024_scansione.pdf

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.
B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.
B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.
B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1

L'Ateneo, attraverso il Piano Strategico 2025-2030 **[B31-1]**, ha individuato come obiettivo principale per l'Area Edilizia e Infrastrutture il rafforzamento delle dotazioni edilizie e infrastrutturali (PPR3 **[B31-1]** – Rafforzare le dotazioni edilizie e infrastrutturali dell'Ateneo). Da tale obiettivo, sono stati definiti obiettivi di Area e Operativi, con priorità che tengono conto di esigenze strategiche e bisogni di docenti, PTA e studenti. Il PIAO dedica un paragrafo specifico all'Edilizia, delineandone strategia e integrazione con la governance dei processi didattici e di ricerca.

Le azioni principali, finalizzate al miglioramento del patrimonio edilizio e allo sviluppo di sinergie con città e territorio, comprendono gli interventi del Piano Edilizio di Ateneo 2026-2028. L'Ateneo strutturerà sistematicamente il coinvolgimento di enti locali, aziende e soggetti della TM, affinché la loro partecipazione sia parte integrante della strategia.

Le azioni dell'Ateneo, contemplate nel piano edilizio, comprendono politiche di residenzialità studentesca in sinergia con il territorio; ottimizzazione di aule e spazi per il personale, coerente con la didattica innovativa; manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio; realizzazione di infrastrutture per ricerca e TM con strumentazioni e laboratori adeguati.

Le principali linee di intervento riguardano messa a norma antincendio e sismica, riqualificazione energetica ed impiantistica, riqualificazione di spazi didattici e per studenti, costruzione e ristrutturazione di edifici per ricerca e TM, nuovi studentati e interventi di riqualificazione energetica, anche mediante la riqualificazione di impianti termici compresa l'installazione di un impianto di trigenerazione e l'implementazione di logiche di funzionamento e gestione.

Dal dicembre 2022 l'Ateneo ha istituito l'Ufficio Coordinamento per l'Efficientamento Energetico, che gestisce il contratto di Partenariato Pubblico Privato (PPP) e collabora con l'Area Edilizia e Infrastrutture, Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente e centri di ricerca. Esempi di azioni correttive includono lavori notturni per garantire le lezioni, come nei cantieri di Ingegneria Didattica (concluso) e Matematica (avviato).

La concessione di cui al contratto di partenariato pubblico-privato prevede 33 interventi, per circa 20 M€, prossimi alla conclusione, che ridurranno consumi e emissioni di CO2 di circa il 20% **[B31-2]**.

Gli interventi strategici sono inseriti nel Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 **[B31-3]**, con responsabilità, priorità e stima delle spese, seguendo un iter definito: discussione preliminare con DG e Area Edilizia e Infrastrutture a settembre; presentazione al CdA; adozione entro ottobre; pubblicazione per osservazioni; riverifica con DG; ripresentazione al CdA; approvazione definitiva entro dicembre insieme al bilancio, secondo il Codice degli appalti. In attuazione dei principi di trasparenza e programmazione, i documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione, nonché il Programma triennale dei lavori pubblici con il relativo elenco annuale degli interventi e il Piano delle alienazioni e degli investimenti garantiscono la piena conoscibilità della consistenza patrimoniale e delle scelte programmatorie.

Le necessità espresse da Dipartimenti e studenti vengono raccolte tramite CPDS, indagini e ticketing interno, permettendo di valutare l'efficacia degli interventi rispetto alle missioni istituzionali e di confrontare pianificato e realizzato. Gli interventi rispettano la conformità normativa, monitorata tramite il Rapporto sullo stato dei procedimenti di prevenzione incendi nelle attività e strutture dell'Ateneo **[B31-4]**, il report su prevenzione incendi e vulnerabilità sismica **[B31-5] [B31-6]**, le cui evidenze confluiscono nei cicli di pianificazione del PSA, del PIAO e del Programma Edilizio.

L'Ateneo sviluppa una visione organica dei processi edilizi, integrando esigenze degli utenti, vincoli normativi, sostenibilità energetica e funzionalità degli spazi. La RUA, secondo logica PDCA, consente di individuare azioni correttive. La dimensione "user-oriented" è rafforzata dal contributo del Centro di Ateneo per l'Inclusione, che rileva criticità di accessibilità e fruibilità, definendo priorità di intervento.

Le eventuali osservazioni da SA, CPTA e Consiglio degli Studenti sono integrate nel processo decisionale. L'impegno economico è sostenuto con fondi propri e contributi esterni (MUR, Regione Emilia-Romagna, privati), con un portafoglio complessivo pari a circa 100 M€.

B.3.1.2

Per prevenire il degrado e garantire il mantenimento in efficienza delle strutture edilizie e impiantistiche, l'Ateneo adotta strumenti operativi diversificati, affidando le attività a imprese esterne tramite contratti differenziati in base alle esigenze manutentive. Nel maggio 2021 è stato stipulato un PPP quindicinale **[B31-7]** con formula EPC (Energy Performance Contract) **[B31-8]**, finalizzato a interventi di efficientamento energetico e manutenzione programmata delle componenti tecnologiche. Nell'ambito del PPP è in corso l'implementazione di Infocad **[B31-9-10-11]**, destinato alla gestione completa del patrimonio edilizio; in attesa della piena operatività, la raccolta e gestione delle richieste avviene tramite il software "Planet", email dedicate e protocolli interni, garantendo continuità, tracciabilità e trasparenza dei processi.

Mensilmente, Concessionario e Stazione Appaltante monitorano l'avanzamento dei lavori, individuano criticità e definiscono soluzioni operative, integrate da riunioni plenarie tra direttori dei lavori e coordinatori della sicurezza per i 33 cantieri in corso. Il PPP copre manutenzioni programmate e a guasto di impianti elettrici, termo-idraulici, di produzione calore-freddo, gruppi elettrogeni, ascensori, antincendio, rilevazioni allagamenti-gas, fognature e illuminazione, con reperibilità per interventi urgenti.

Le manutenzioni escluse dal PPP, edili o impiantistiche, sono gestite tramite accordi quadro con ditte specializzate, garantendo interventi ordinari e straordinari tempestivi. Report periodici sulle richieste dell'utenza **[B31-13]** supportano la programmazione futura, integrando analisi di sostenibilità economica, ambientale e valutazioni Life Cycle Costing (LCC), privilegiando interventi preventivi.

La manutenzione straordinaria è inserita nel piano triennale degli investimenti, con necessità raccolte durante l'anno e condivise con la Direzione Generale e il Gruppo di lavoro per il coordinamento di orari e spazi **[B31-14],** comprese le azioni non programmabili ma necessarie.

L'andamento delle attività è monitorato mensilmente con l'Area Edilizia e Infrastrutture **[B31-12]**, valutando costi, tempi e soluzioni; il monitoraggio economico avviene tramite Civilia di TeamSystem, mentre le richieste ordinarie sono gestite con procedura informatizzata transitoria. Per gli impianti, la manutenzione preventiva segue frequenze prestabilite integrate da strategie di sostenibilità, con assicurazione full-risk per gli apparati caldo-freddo e sostituzione a fine vita.

B.3.1.3

L'Ateneo garantisce l'accessibilità dei propri edifici, con particolare attenzione alle persone con disabilità, integrando interventi strutturali, monitoraggio sistematico e pianificazione strategica. I risultati concreti includono percorsi e servizi adeguati, prioritarizzazione dei lavori di riqualificazione, incremento della fruibilità e sicurezza degli spazi, con benefici misurabili per studenti, docenti e PTA.

Il Centro di Ateneo per l'Inclusione supporta l'inclusione delle persone con disabilità. Il CAI definisce priorità di intervento, funge da interfaccia con studenti e personale, raccoglie feedback e contribuisce alla valutazione dell'accessibilità reale degli spazi, affinché diventi criterio operativo nelle scelte infrastrutturali; tutti i nuovi progetti edilizi considerano visitabilità, fruibilità e adattabilità degli edifici.

Nel 2023 è stato redatto il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) per la sede centrale (parte occupata dal Museo di Storia Naturale-NUMA). Il monitoraggio di criticità e feedback degli utenti confluiscono in un sistema di valutazione e aggiornamento continuo del PEBA, integrando le esigenze reali nelle strategie e nei cicli successivi di pianificazione. A seguito del PEBA, l'Ateneo ha ottenuto un finanziamento PNRR, utilizzato per messa a norma degli edifici, realizzazione di percorsi accessibili e rimozione di barriere fisiche.

Interventi analoghi sono stati realizzati presso la Certosa di Valserena in Paradigna, sede CSAC, con rampe e percorsi tattilo-plantari, grazie al progetto PNRR US-ABILITY. Con fondi propri, l'Università ha realizzato ulteriori interventi di miglioramento dell'accessibilità nel plesso di Via del Prato.

Una ricognizione sistematica dei problemi di accessibilità viene effettuata regolarmente durante i sopralluoghi per la redazione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), Le criticità individuate confluiscono in un sistema di monitoraggio continuo con classificazione per priorità, tempistiche e responsabilità, alimentando la programmazione degli interventi e le revisioni del PEBA. Ogni plesso è dotato di parcheggi riservati alle persone con disabilità, nonché rampe di accesso o ascensori.

È stata avviata una campagna sulla fruibilità degli spazi per individuare barriere e criticità, i cui risultati aggiornano il PEBA e guidano azioni correttive. L'Ateneo sta stipulando un accordo quadro con ANMIC, Disability Manager (di prossima nomina) e CAI per progetti condivisi, inclusa la mappatura delle barriere e la definizione di interventi prioritari. In particolare, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura e ANMIC Parma avvieranno tirocini e tesi per validare un metodo di raccolta dati, poi esteso a tutti gli edifici e trasferito all'Area Edilizia e Infrastrutture **[B31-14]**. È previsto l'evento informativo-formativo "Design4All", aperto alla cittadinanza, in collaborazione con CAI, ASL e ANMIC **[B31-15]**. Il CAI, grazie a finanziamenti ministeriali per le fasce deboli, fornirà strumentazione e utilizzerà i dati della mappatura per programmare interventi urgenti, rafforzando il collegamento tra strategie di inclusione e infrastrutture.

B.3.1.4

Il PSA 2025-2030, in continuità con le pianificazioni precedenti, attribuisce particolare rilevanza alla sostenibilità e all'efficienza energetica, strettamente connesse agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

L’Ateneo aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) fin dalla sua costituzione, partecipando attivamente a gruppi di lavoro e tavoli tecnici tramite delegati e referenti istituzionali.

Il GdL “Ateneo Sostenibile”, attivo dal 2016 e composto da personale docente e tecnico con sottogruppi tematici, sviluppa strategie per ridurre l’impatto ambientale, curando adeguamento del patrimonio edilizio, conservazione della biodiversità, mobilità sostenibile, gestione rifiuti e criteri minimi di sostenibilità nelle infrastrutture, supportando anche le attività di TM in risposta al territorio.

I sottogruppi “Sostenibilità”, “Energia” e “Mobilità” sono sistematicamente coinvolti nelle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi edilizi e di efficientamento energetico. Le valutazioni ambientali derivanti dal Piano Energetico di Ateneo (PiEA) e dal Bilancio Energetico di Ateneo (BEA) [sez. 2-pp21-39], alimentano la revisione delle politiche edilizie, costituendo un criterio decisionale strutturato nella pianificazione infrastrutturale e integrando la governance edilizia con quella ambientale.

L’Ateneo dispone di un Energy Manager, membro del gruppo “RUS Energia”, che raccoglie dati energetici e ambientali per la partecipazione ai ranking internazionali e compila annualmente la dichiarazione dei consumi alla FIRE.

Nel marzo 2025 è stato approvato il PiEA 2025-2027 – annualità 2025, contenente analisi energetiche degli immobili e dei siti universitari parametrizzate su diversi indici. Al suo interno è incluso il BEA, che descrive consumi, caratterizzazione energetica degli edifici, vettori energetici, consumi di energia primaria, emissioni in atmosfera e quota di energia rinnovabile.

Il PiEA illustra Indicatori di Performance Energetica e AMEE (Azioni di Miglioramento di Efficienza Energetica) [sez. 2-pp40-50], suddivise in interventi gestionali, di efficientamento, per incrementare la produzione da fonti rinnovabili e iniziative di comunicazione e responsabilizzazione della comunità universitaria. Le azioni edilizie tengono conto dei criteri di sostenibilità ambientale e di ciclo di vita degli edifici, integrando risultati di PiEA e BEA nel Programma Edilizio. Gli esiti dei monitoraggi sono utilizzati per riprogrammare interventi e revisionare le politiche di sostenibilità.

Parma è tra le 100 città europee verso la neutralità climatica 2030; l’Università ha firmato con il Comune il Contratto Climatico Parma 2030.

Per la mobilità, l’Ateneo ha nominato un Mobility Manager aziendale, incaricato di promuovere la mobilità dolce, condivisa e a richiesta. Sono state stipulate convenzioni con il Trasporto Pubblico Locale a Parma e Piacenza, e previste agevolazioni per servizi di mobilità condivisa (bike sharing e car sharing). L’Ateneo partecipa al tavolo dei mobility manager, collaborando nella definizione dei Piani della mobilità, nella priorità degli interventi infrastrutturali e TPL e nella partecipazione a bandi e progetti. È stato redatto il Piano Spostamenti Casa-Lavoro 2025.

Sono in corso di redazione il Piano della Mobilità e il Piano per la Gestione del Verde **[B31-16]**, integrati con criteri di sostenibilità e politiche di governance edilizia e ambientale dell’Ateneo.

In sintesi, l’Ateneo ha un contratto full service in PPP per impianti, attrezzature ed energia, con rischi trasferiti al concessionario, e utilizza un gestionale di ticketing per tracciare gli interventi e supportare analisi e azioni correttive. I Piani strategici definiscono fabbisogni manutentivi e di sviluppo edilizio; il Gruppo “Ateneo Sostenibile” rafforza l’impegno sulla sostenibilità. Il monitoraggio dell’accessibilità, integrato nei DVR, e la pianificazione dei PEBA garantiscono attenzione alle barriere architettoniche, anche tramite tavoli di ascolto con studenti e stakeholder. Resta opportuno estendere il full risk agli interventi edili e accrescere la sensibilità dei fruitori su inclusione e sicurezza.

Punti di Forza:

- L’Ateneo dispone di un sistema di pianificazione edilizia formalizzato e integrato nei principali documenti strategici e programmatori, caratterizzato da un impianto procedurale definito e da una copertura ampia delle principali direttrici di intervento, con riferimento alla sicurezza, alla sostenibilità, all'adeguamento degli spazi e allo sviluppo infrastrutturale.
- L’Ateneo presenta un sistema di gestione della manutenzione articolato, basato su una pluralità di strumenti contrattuali e su un modello che integra manutenzione programmata ed efficientamento energetico, supportato da modalità formalizzate di monitoraggio operativo e da una copertura estesa delle componenti impiantistiche.
- L’Ateneo evidenzia attenzione al tema dell’accessibilità, supportata dal coinvolgimento del Centro di Ateneo per l’Inclusione e dall’adozione di strumenti dedicati di pianificazione, quali il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, e da attività di monitoraggio delle criticità e dei fabbisogni emergenti.
- L’Ateneo dispone di un sistema strutturato per la gestione della sostenibilità ambientale, supportato da strumenti di pianificazione e monitoraggio energetico e ambientale (PiEA, BEA), dalla presenza di figure dedicate e dal coinvolgimento di gruppi di lavoro interdisciplinari, in coerenza con gli indirizzi strategici e con le reti nazionali di riferimento.
- L’Ateneo evidenzia una visione integrata della *governance* edilizia e infrastrutturale, nella quale gli interventi risultano progressivamente orientati a coniugare esigenze funzionali, sostenibilità ambientale, accessibilità, sicurezza e qualità della

fruizione degli spazi, anche attraverso il coinvolgimento di strutture dedicate, gruppi di lavoro e *stakeholder* interni ed esterni.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un sistema articolato e strutturato di pianificazione e gestione degli interventi edilizi e infrastrutturali, risultano ulteriormente sviluppabili le modalità di monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati, con particolare riferimento alla rilevazione sistematica della soddisfazione degli utenti e alla valorizzazione degli esiti del monitoraggio nei successivi processi di programmazione e miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B.3.1-1] Piano Strategico 2025-2030
  Descrizione:Piano Strategico d'Ateneo 2025-2030
  Dettagli:pp. 78-81
  File:[B.3.1-1] Piano Strategico 2025-2030.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-2] INVENTARIO CO2 UNIPR ANNO 2023
  Descrizione:Inventario delle emissioni di CO2 dell'Università di Parma in riferimento all'anno 2023
  Dettagli:
  File:[B.3.1-2] INVENTARIO CO2 UNIPR ANNO 2023.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-3] Programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2028
  Descrizione:PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Università degli studi di Parma
  Dettagli:
  File:[B.3.1-3] Programma Triennale degli investimenti 2026-2028.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-4] Rapporto prevenzione incendi
  Descrizione:Rapporto sullo stato dei procedimenti di prevenzione incendi nelle attività e strutture dell'Università degli Studi di Parma.
  Dettagli:
  File:[B.3.1-4] Rapporto prevenzione incendi.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-5] REPORT CPI_sismica_Q
  Descrizione:Report dello stato delle pratiche di prevenzione degli incendi inerenti il patrimonio edilizio dell'Ateneo
  Dettagli:
  File:[B.3.1-5] REPORT CPI_sismica_Q.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-6] Programma Miglioramento sismico
  Descrizione:Interventi di miglioramento sismico edifici in proprietà. Indicatori di rischio e stima costi intervento.
  Dettagli:
  File:[B.3.1-6] Programma Miglioramento sismico.pdf

- **Titolo**:[B.3.1-7] Contratto di partenariato pubblico privato per l'affidamento dei serv
  Descrizione:Contratto Di Partenariato Pubblico Privato (Da Realizzarsi Mediante Finanza Di Progetto) Per L'affidamento Dei Servizi Energetici E Multiservizio Tecnologico Presso Gli Edifici Di Proprieta E/O In Uso Dell'universita Degli Studi Di Parma, Mediante La Formula Contrattuale Epc Secondo La Direttiva 2012/27/Ce Ed Il Decreto Legislativo N. 102/2014, Ai Sensi Dell'art. 183, Comma 15 Del D.Lgs. 50/2016.
  Dettagli:
  File:[B.3.1-7] Contrat partena pubb priv affidam serv.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-8] Relazione Gestionale per l'affidamento dei servizi energetici e multis
  Descrizione:Procedura aperta per l’affidamento mediante finanza di progetto ai sensi dell’art. 183 comma 15 D.LGS. 50/2016 della gestione servizi energetici e multiservizio tecnologico presso gli edifici di pertinenza dell’università di Parma mediante “EPC” secondo la direttiva 2012/27/CE e il D.LGS. N.102/2014.
  Dettagli:
  File:[B.3.1-8] Relaz Gest affidam serv.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-9] Capitolato Info Specif Metodologica
  Descrizione:Relazione illustrativa di adozione di metodi e strumenti di programmazione e gestione informativa digitale del patrimonio edilizio e delle nuove costruzioni **(pp.1-3)**. Specifiche metodologiche per la gestione informativa **(pp.4-24)**. Capitolato informativo **(pp.5-55)**.
  Dettagli:
  File:[B.3.1-9] Capitolato Info Specif Metodologica.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-10] DDD 3820-2024 atto organizzativo gestione informativa digitale
  Descrizione:Il presente atto organizzativo è stato redatto in relazione alla volontà della presente Area Edilizia e Infrastrutture dell’Università di Parma di procede con l’adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all’art. 43 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Il presente documento è dunque redatto ai sensi e per gli adempimenti previsti dal D.lgs 36/2023 all’art. 43 ed all’Allegato I.9 art. 1 comma 2 lett c1.
  Dettagli:
  File:[B.3.1-10] DDD 3820-2024 atto organizzativo gestione informativa digitale.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-11] relaz. prog. esecutivo_CDA.Del290_CDE-BIM Manager
  Descrizione:Concessione mediante finanza di progetto ai sensi dell'art.183 comma 15 d.lgs. 50/2016 della gestione servizi energetici e multiservizio tecnologico presso gli edifici di pertinenza dell'università di parma mediante “EPC” secondo la direttiva 2012/27/ce e il d.lgs. n. 102/2014**. DELIBERA CDA/30-06-2023/290** Approvazione Progetto Esecutivo. **DDD n.3820/2024**: Adozione atto organizzativo e nomina del Gestore dell’ambiente di condivisione dei dati (CDE Manager) e del Gestore dei processi digitali supportati da modelli informativi (BIM Manager).
  Dettagli:
  File:[B.3.1-11] relaz. prog. esecutivo_CDA.Del290_CDE-BIM Manager.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-12] Report_Incontro AE
  Descrizione:Incontro di coordinamento Area Edilizia e Infrastrutture del 16/01/2026.
  Dettagli:
  File:[B.3.1-12] Report_Incontro AE.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-13] INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION SULLE ATTIVITA’ DI MANUTENZIONE
  Descrizione:Indagine 787342 di customer satisfaction sulle attivita’ di manutenzione, le dotazioni tecnologiche presenti e di alcuni servizi erogati all’interno delle aree/strutture universitarie.
  Dettagli:
  File:[B.3.1-13] INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION SULLE ATTIVITA’ DI MANUTENZIONE.pdf
- **Titolo**:[B.3.1-14] Campagna 2025_fruibilità spazi interni_gruppo lavoro

Descrizione:**C**ampagna ricognitiva 2025 Relazione su obiettivi proposti, attività svolte, risultati ottenuti e programmazione futura (**pp. 1-3**); indicatore della fruibilità degli spazi interni agli edifici dell'ateneo, elaborati grafici **(pp. 4-318);** Verbale della Seduta del 18 GIUGNO 2024. Gruppo di Lavoro per la definizione delle modalità di predisposizione degli orari delle lezioni e per l'allocazione degli spazi necessari **(pp.319-324).**

Dettagli:

File:[B.3.1-14] Campagna 2025_fruibilità spazi interni_gruppo lavoro.pdf

- **Titolo**:[B.3.1-15] barriere_FS

  Descrizione:Mappatura delle barriere architettoniche e percettive; stipula di un accordo quadro tra Ateneo con l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Parma (ANMIC) per dare avvio a una collaborazione continuativa, per la promozione e la realizzazione di iniziative e di progetti condivisi al fine di valorizzare le rispettive attività e funzioni.

  Dettagli:

  File:[B.3.1-15] barriere_FS.pdf

- **Titolo**:[B.3.1-16] REPORT PLANET GEN

  Descrizione:Report delle richieste relative alla pulizia verde e gestione edifici 2022-2025

  Dettagli:

  File:[B.3.1-16] REPORT PLANET GEN.zip

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1

L'adeguatezza strutturale è garantita tramite verifiche periodiche condotte dall'Area Edilizia e Infrastrutture, dall'Ufficio di Coordinamento per l'Efficientamento Energetico e dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) durante visite programmate. Tali verifiche, fondamentali per la redazione dei DVR e dei Piani di miglioramento, vengono condivise con Direzione Generale, strutture tecniche, Dipartimenti e altre Aree coinvolte.

L'Ateneo si sta dotando di nuovi metodi e strumenti di programmazione e gestione informativa digitale del patrimonio edilizio, che consentano a tutti gli attori coinvolti nei processi edilizi, decisionali e di rendicontazione di accedere simultaneamente alle medesime informazioni in un ambiente digitale condiviso. L'interoperabilità degli applicativi garantisce qualità, efficienza e ottimizzazione di tempi e risorse lungo l'intero ciclo di vita dell'edificio.

L'obiettivo è creare un sistema di verifica sistematica delle dotazioni edilizie e infrastrutturali e della loro adeguatezza rispetto a standard e fabbisogni, a supporto delle decisioni della governance, assicurando consapevolezza, efficacia e tempestività in tutte le fasi: dalla gestione ordinaria alle manutenzioni straordinarie, fino a ristrutturazioni, riqualificazioni e nuove costruzioni.

È in avanzata fase di implementazione un nuovo applicativo di Facility Management, che consente di gestire informatizzando l'anagrafica del patrimonio edilizio, l'assegnazione degli spazi, la pianificazione delle manutenzioni programmate e su richiesta, e il monitoraggio di superfici, asset e volumi per definire i corrispettivi della gestione energetica.

Per la progettazione e l'esecuzione dei lavori non rientranti nella manutenzione ordinaria o nella piccola straordinaria, è stato avviato anche il percorso di implementazione del Building Information Modeling (BIM), che permetterà una gestione informatizzata dell'intero processo edilizio, come indicato nel punto di attenzione B.3.1.

In caso di necessità, gli utenti possono segnalare disservizi tramite contact center dedicati a interventi edilizi e impiantistici, logistici, SPP e Sistemi Informativi. Ciò consente interventi tempestivi anche fuori dalle attività programmate, garantendo una gestione proattiva delle criticità.

L'Ateneo ha inoltre introdotto indicatori e soglie qualitative e quantitative per misurare l'adeguatezza delle dotazioni, come saturazione delle aule, utilizzo dei laboratori, tempi di risposta, frequenza delle criticità ricorrenti e gradimento degli utenti. I dati confluiscono in report periodici che alimentano la revisione delle politiche infrastrutturali e manutentive, evidenziando la fase Act del ciclo PDCA.

Opera, inoltre, un Gruppo di Lavoro per il coordinamento degli orari delle lezioni **[B.3.2-1]** e l'allocazione ottimale degli spazi **[B.3.2-2]** , che raccoglie e pianifica le esigenze di CdS, Dottorati e Dipartimenti, considerando numerosità degli studenti, carichi didattici ed esigenze laboratoriali.

L'Ateneo mette anche a disposizione un portale web del SPP, con informazioni su fattori di rischio, misure di sicurezza e programmazione delle attività di formazione e informazione per personale e studenti.

Uno strumento particolarmente utile ed efficace al fine di verificare la dotazione di adeguate risorse infrastrutturali a disposizione degli studenti è l'analisi delle esigenze che scaturiscono dalla Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti di Ateneo nonché direttamente dal Consiglio degli Studenti **[B.3.2-3]**.

Nel primo caso il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) elabora l'estratto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) relativo alle Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento Sezione 5 – Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori. In tale documento si riportano le analisi, suddivise per Dipartimento, che le CPDS hanno effettuato in merito ad Aule e Laboratori. La sezione finale del documento, "Analisi complessiva" **[B.3.2-2, pp. 20-28]** riassume, in forma di tabella, la situazione, le criticità e gli interventi richiesti. Questa viene inviata a cadenza annuale dal Presidio della Qualità di Ateneo all'Area Edilizia e Infrastrutture e alle altre Aree Dirigenziali interessate, che verificano le segnalazioni ricevute aggiornando la tabella indicando se gli interventi sono stati eseguiti oppure programmati. La tabella aggiornata viene successivamente rimandata alla Commissione.

Nel secondo caso è il Presidente del Consiglio degli Studenti che invia direttamente all'Area Edilizia e Infrastrutture le delibere con le segnalazioni che vengono prese in carico per la relativa analisi a seguito della quale gli interventi richiesti vengono messi in programmazione oppure eseguiti direttamente. L'Area è tenuta a restituire un riscontro al Consiglio **[B.3.2-4]**.

Questo processo consente di avere sempre evidenziate le principali necessità degli studenti divise per singolo Dipartimento e stabilisce un iter proficuo di comunicazione tra l'Area e gli studenti.

Anche il Disability Manager (di prossima nomina) e il CAI vengono coinvolti per garantire che le segnalazioni e i feedback degli studenti con disabilità contribuiscano al miglioramento continuo dell'accessibilità e alla verifica sistematica delle dotazioni.

Un esempio concreto della messa in atto di questo processo si è concretizzato con il Dipartimento di Giurisprudenza, studi politiche internazionali che ha segnalato carenza delle aule a disposizione del Dipartimento che rendeva arduo definire un orario adeguato delle esigenze didattiche degli studenti. L'Università ha intrapreso diversi lavori di ristrutturazione per aumentare in numero di aule a disposizione di detto Dipartimento, come per esempio il progetto di ristrutturazione dell'aula F presso la Sede Centrale che è stato finanziato ed è in fase di esecuzione e il progetto di adeguamento antincendio delle aule a San Francesco che è stato ultimato nel 2025 **[B.3.1-4, p.12]**. Inoltre, è stata nominata una Commissione per la sicurezza antincendio, i cui lavori potranno contribuire ulteriormente al miglioramento delle strutture e alla sicurezza complessiva dell'Ateneo.

Riguardo il tema delle adeguate dotazioni per gli studenti, l'Ateneo reputa centrale l'ospitalità verso gli studenti fuori sede per cui sono state intraprese importanti iniziative volte ad aumentare l'offerta di posti letto, partendo dall'analisi dello stato di fatto. In particolare, proseguono i lavori per la realizzazione di un nuovo studentato presso l'ex carcere di San Francesco e per il nuovo studentato di Santa Caterina **[B.3.1-4, p.21]**, finanziato con i fondi previsti dalla legge 338/2000 e fondi dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. Inoltre, sono in corso avanzate trattative per l'acquisizione di un edificio ubicato all'ingresso del Campus Scienze e Tecnologie.

Si evidenzia, infine, che è stato recentemente deciso di costituire un tavolo di lavoro ad hoc per garantire un coordinamento generale e definire azioni specifiche finalizzate sia alla redazione e attuazione del PEBA, sia all'accessibilità degli spazi didattici, anche attraverso la collaborazione avviata con ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili).

In sintesi, l'Ateneo si distingue per un approccio strategico e integrato alla gestione del patrimonio edilizio, che consente di identificare in modo puntuale le esigenze di manutenzione, sviluppo e valorizzazione degli spazi, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico e con la pianificazione economico-finanziaria. La partecipazione dei diversi portatori di interesse, attraverso tavoli di ascolto e momenti di dialogo, come la Consulta dei Portatori di Interesse e gli incontri con i rappresentanti degli studenti, garantisce che le istanze relative alla fruibilità e alla funzionalità delle strutture siano costantemente recepite e integrate nella pianificazione degli interventi. La regolare ricognizione dei problemi di accessibilità e sicurezza, effettuata durante i sopralluoghi per la redazione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), consente di individuare criticità in tutti gli edifici, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità. La governance centralizzata, con responsabilità chiaramente definite tra Area Edilizia e Infrastrutture, uffici tecnici e strutture decentrate, assicura coerenza tra manutenzione ordinaria e straordinaria e promuove un'efficace sinergia operativa. Infine, l'insieme di sopralluoghi, monitoraggi e piani di manutenzione preventiva consente di anticipare i bisogni, ridurre i disagi per studenti e personale e garantire la continuità dei servizi, rappresentando un modello consolidato di gestione organica e attenta alle persone.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di un sistema organizzativo strutturato per la gestione degli spazi didattici, supportato da strumenti di coordinamento per l'allocazione delle aule e da canali formalizzati di raccolta e presa in carico delle segnalazioni provenienti dagli utenti. Tale assetto si avvale del coinvolgimento di strutture e gruppi di lavoro dedicati, che contribuiscono al coordinamento delle esigenze didattiche e alla programmazione degli interventi. Si rileva un percorso di progressivo rafforzamento attraverso l'implementazione di strumenti informativi e gestionali a supporto delle attività di monitoraggio e programmazione.
- L'Ateneo evidenzia modalità strutturate di raccolta, analisi e gestione delle esigenze relative agli spazi e alle infrastrutture, attraverso il coinvolgimento delle CPDS, del Consiglio degli Studenti e delle strutture tecniche competenti, con procedure che favoriscono la tracciabilità delle segnalazioni e la loro integrazione nei processi di programmazione e miglioramento degli interventi.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti e confronti esclusivamente positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B.3.2-1] DR 2317 del 23-11-2023 - Nomina Gruppo di Lavoro per orario delle lezioni
  Descrizione:**DR n.2317/2023** Nomina Gruppo di Lavoro per orario delle lezioni
  Dettagli:
  File:[B.3.2-1] DR 2317 del 23-11-2023 - Nomina Gruppo di Lavoro per orario delle lezioni.pdf
- **Titolo**:[B.3.2-2] AULE E INFRASTRUTTURE_Relazioni 2024_rev.23052025
  Descrizione:Estratto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti relativo a: Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento Sezione 5 – Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori.
  Dettagli:"Analisi complessiva" **[B.3.2-2] pp. 20-28**
  File:[B.3.2-2] AULE E INFRASTRUTTURE_Relazioni 2024_rev.23052025.pdf
- **Titolo**:[B.3.2-3] Delibera n.11 Richiesta servizi per la sede di Piacenza
  Descrizione:Delibera n.11 del 15/10/2025 Consiglio degli studenti. Richiesta ampliamento servizi a studentesse e studenti del polo di Piacenza.
  Dettagli:
  File:[B.3.2-3] Delibera n.11 Richiesta servizi per la sede di Piacenza.pdf
- **Titolo**:[B.3.2-4] Risposta Cons. Studenti
  Descrizione:Delibera Consiglio degli studenti n.11. Riscontro Area Edilizia e Infrastrutture.
  Dettagli:
  File:[B.3.2-4] Risposta Cons. Studenti.pdf
- **Titolo**:[B.3.2-5] Commissione di Ateneo per la Sicurezza Tecnica e Antincendio
  Descrizione:Decreto Rettorale n. 266 del 23/02/2026 - Nomina della Commissione di Ateneo per la Sicurezza Tecnica e Antincendio
  Dettagli:
  File:[B.3.2-5] DR_266_2025.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

ATTREZZATURE E TECNOLOGIE ICT

La pianificazione dei sistemi informativi e della transizione digitale sono parte integrante del processo di pianificazione di Ateneo: gli obiettivi strategici e operativi sono contenuti, rispettivamente, nei Piani Strategici e nel PIAO. Dal ciclo di pianificazione 2015-2017 l'Ateneo ha avviato un processo di analisi organizzativa e gestionale volto ad uno sviluppo dei sistemi informativi in grado di contribuire in modo efficace alla strategia e agli obiettivi di Ateneo: sono stati definiti obiettivi di transizione digitale nell'ambito della strategia per l'efficienza operativa dei processi amministrativi e per l'innovazione digitale in ambito didattico e di ricerca. Efficienza operativa e innovazione digitale che, in una prospettiva di medio-lungo periodo, possono essere realizzati attraverso un'architettura integrata dei sistemi informativi, per abilitare la standardizzazione dei processi e per assicurare l'interoperabilità delle applicazioni software e l'integrità dei dati, tenendo conto dello stato di salute delle risorse IT, dei rischi, degli aspetti di cybersecurity e dei vincoli normativi in materia.

Il Piano Strategico 2022-2024 aveva individuato l'obiettivo strategico di transizione digitale AMM6 "Sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione" [**B41-1, p 95**], declinato in azioni e obiettivi operativi negli ambiti "Dati e Informazioni", "Processi e Servizi", "Infrastrutture" [**B41-2, p 37**]:

- *Dati e informazioni* (vedi anche l'AdC B5.1.1). E' stata potenziata la disponibilità di dati e informazioni a supporto dei processi che costituiscono il backbone operativo e per le iniziative più evolute di utilizzo dei dati: Portale di analisi delle carriere studente (carrierestudenti.unipr.it); Cruscotti direzionali (controllogestione.unipr.it/scms/cruscotto/cruscotto); Ecosistema web [**B41-3**].
- *Processi e servizi.* Il punto di avvio delle iniziative di digitalizzazione dei processi è l'analisi di processo, condotta in altrettanti tavoli tecnici interfunzionali (Area Sistemi Informativi, Amministrazione centrale e Dipartimenti) per individuare successivamente i requisiti delle soluzioni e gli interventi di carattere organizzativo, regolamentale, di formazione e di accompagnamento in esercizio, per agevolare l'attuazione del processo digitalizzato (user adoption). In particolare, sono stati individuati i processi prioritari da reingegnerizzare e digitalizzare (esempio: processo acquisti [**B41-4**], processo immatricolazioni [**B41-5**]).
- *Infrastrutture*. Gli interventi in questo ambito hanno riguardato in particolare il potenziamento della rete wifi [**B41-6 - cap. 2.37 - pag.31**], dell'infrastruttura di calcolo scientifico **[B41-6 - cap. 4.3 - pag. 53]** e delle attrezzature multimediali per la didattica [**B41-6 - cap. 3.3 - pag. 33]**, la cybersecurity **[B41-6 - cap. 2.9 - pag. 11].**

In sede di monitoraggio, sono emersi alcuni punti di attenzione [**B41-7, p 112 (I-108)],** [**B41-8]:**

- necessità di una gestione maggiormente coordinata delle iniziative progettuali di digitalizzazione, per assicurare lo sviluppo integrato dei sistemi informativi, nel rispetto dei principi dell'agenda digitale;
- maggiore coinvolgimento di utenti e stakeholder nei progetti di digitalizzazione, per assicurare l'adeguatezza delle funzionalità software, la gestione ordinaria del processo digitalizzato al termine dell'iniziativa progettuale e, più in generale, per rispondere alle questioni di user adoption;
- potenziare l'interoperabilità dei sistemi per migliorare la user experience e la qualità dei dati (vedi AdC B5.1.1);
- individuare una modalità di misurazione robusta della transizione digitale, non limitata a misure di efficacia percepita.

Di queste considerazioni si è tenuto conto nel ciclo successivo di pianificazione strategica e operativa 2025-2030 [**B41-9, cap. 3.3**], adottando un approccio alla transizione digitale di tipo olistico, cioè che prende in considerazione non solo gli aspetti strettamente tecnologici, ma anche quelli organizzativi e gestionali.

La pianificazione strategica ed operativa dei sistemi informativi viene oggi dettagliata e documentata in altrettanti documenti distinti **[B41-9]** e armonizzati con i rispettivi documenti di pianificazione di Ateneo [**B41-9, pp 1-28, 29-83, 84-133**]. Elementi in ingresso alla pianificazione strategica sono stati:

- Contesto interno [**B41-9, cap. 3.1, pp 4-8**]
- Contesto esterno [**B41-9, cap. 3.2, pp 9-13**]
- Analisi SWOT [**B41-9, cap. 3.3, p 13**]
- Strategia e obiettivi strategici di Ateneo **[B41-1]**
- Risultati del ciclo di pianificazione 2020-2024 [**B41-7, p 112 (I-108)]**
- Risultanze dei monitoraggi periodici delle CPDS in tema di attrezzature e servizi ICT [**B41-8**]
- Risultanze della Giornata del Riesame [**B41-10, pp 11-14**]

Sono stati definiti gli obiettivi di transizione digitale nell'ambito di una strategia di Ateneo sempre incentrata sull'efficienza operativa dei processi amministrativi e sull'innovazione digitale in ambito didattico e di ricerca, abilitate da un'architettura integrata del sistema informativo. Tale integrazione si realizza a partire dall'adozione di una strategia di sourcing che tiene conto dei requisiti di digitalizzazione dell'Ateneo e dei rischi IT, in particolare riguardanti il debito tecnologico, la gestione del ciclo di vita delle soluzioni, la sicurezza, il lock-in e la disponibilità di risorse e competenze. L'approvvigionamento di soluzioni e di tecnologie ICT è centralizzato sull'acquisizione di soluzioni consortili (in particolare Cineca per le soluzioni software del "backbone operativo" dei processi principali di gestione della didattica, gestione della ricerca, gestione documentale, contabilità e procurement, risorse umane), integrata da soluzioni di terze parti (o sviluppate internamente) a supporto di processi secondari o comunque per specifiche funzionalità non coperte dalle soluzioni consortili. [**B41-11, cap.3, pp 11-14**] [**B41-12, cap. 6, pp 15**]

Per il procurement ICT è attiva una cosiddetta "centrale di competenza", con funzioni di coordinamento della spesa ICT delle strutture di Ateneo [**B41-13**].

Gli obiettivi strategici di transizione digitale nel periodo 2025-2030 sono i seguenti [**B41-9, cap. 5, p 15**]:

- semplificare e digitalizzare i processi amministrativi per renderli più efficienti e sostenibili;
- estrarre valore dai dati per un'organizzazione sempre più data-driven;
- assicurare che la transizione digitale avvenga in modo sicuro, sostenibile e inclusivo;
- rendere disponibili spazi virtuali di apprendimento, di lavoro e di interazione sempre più integrati e personalizzabili.

Gli obiettivi strategici di transizione digitale vengono realizzati da programmi di intervento, che intercettano le aree di miglioramento evidenziate nelle fasi di monitoraggio e ciascuno dei quali è costituito da iniziative e progetti gestiti in modo coordinato:

1. *UfficoTransizioneDigitale@UNIPR*: Gestire in modo efficace la transizione digitale. Attua le funzioni di Ufficio per la Transizione Digitale, attraverso l'adozione di strumenti per il coordinamento delle diverse funzioni tecnico-amministrative coinvolte nei progetti (gestione del portfolio progetti), per la catalogazione dei macro-processi e dei servizi digitali applicativi che li sostengono (capabilities); per la misura dell'avanzamento della transizione digitale (modello di maturità digitale). [**B41-9, cap. 5.1, p 17**]
2. *Processi@UNIPR*: Innovare, anche mediante la digitalizzazione, le funzionalità amministrative per rispondere efficacemente alle esigenze degli utenti. Vengono stabilite annualmente le priorità di intervento, individuando i processi e le procedure da digitalizzare e le responsabilità operative, tenendo conto dei requisiti di interoperabilità delle piattaforme. [**B41-9, cap. 5.2, p 18**]
3. *Data@UNIPR*: Valorizzare il patrimonio informativo di Ateneo. Definizione della strategia dati e del modello di data governance; interoperabilità dati. [**B4-19 - cap. 5.3 - pag. 19**]
4. *TrustDigitale@UNIPR*: Assicurare fiducia, sicurezza e sostenibilità della transizione digitale. [**B41-9, cap. 5.3, p 20**]. Abilitare e mantenere le condizioni che diano fiducia agli stakeholder che la digitalizzazione e le interazioni digitali con l'Ateneo avvengono in modo sicuro, inclusivo e sostenibile.
5. *DigitalWorkSpaces@UNIPR*: Assicurare la disponibilità di digital workspaces. Realizzazione di spazi di interazione e di collaborazione che possano integrare le attività in presenza e quelle on-line; include le iniziative di gestione aggiornamento e sviluppo del parco attrezzature ICT, sia per le attività didattiche che di ricerca. [**B4_1-9, cap. 5.5, p 21**]

I Piani Triennali di Transizione Digitale 2025-2027 [**B41-9, pp 29-83**] e 2026-2028 [**B41-9, pp 84-133**] sono la declinazione operativa degli obiettivi strategici ed includono gli obiettivi di digitalizzazione del PIAO [**B41-14, cap.2.1.9, pp 36-39**] [**B41-14, cap. 2.1.11, pp 222-227**], che rappresentano quindi un sottoinsieme degli obiettivi operativi di transizione digitale descritti nei piani suddetti. Gli obiettivi operativi sono coerenti con le linee d'azione che AgID ha attribuito ad ogni amministrazione pubblica nei Piani Triennali per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e, a partire dal 2025, con gli interventi previsti dalle Linee guida per il rafforzamento della resilienza dell'Agenzia di Cybersicurezza Nazionale.

I risultati raggiunti degli obiettivi strategici di transizione digitale 2025 sono riportati nella Relazione di monitoraggio del Piano Strategico di Transizione Digitale 2025-2030 **[B41-15].**

La responsabilità della gestione ordinaria e dello sviluppo del sistema informativo (pianificazione, programmazione, esercizio e controllo), nelle sue componenti architetturali (hardware, software, servizi) è assegnata ai seguenti soggetti:

- Responsabile per la Transizione Digitale, assegnato al Pro Rettore con delega ai Sistemi informativi, all'innovazione e al PNRR;
- Area Dirigenziale Sistemi Informativi (ASI), anche con funzioni di Ufficio per la Transizione Digitale (Art. 17 CAD DR 3349/2023 prot. 300503/2023), di pianificazione, progettazione ed esercizio del sistema informativo e di erogazione dei servizi informatici.
- Centro SELMA: supporto alla didattica innovativa, e-learning, sviluppo di siti web tematici.

Alcune tipologie di servizi IT (ad esempio: data center per la ricerca) sono erogate anche a livello dipartimentale ma con un coordinamento centralizzato - da parte dell'Area Sistemi Informativi - dei servizi tecnologici (ad esempio: connettività).

Per l'accesso a servizi e attrezzature ICT sono in vigore diversi regolamenti e politiche, tra i quali il Regolamento di sicurezza delle informazioni e utilizzo delle risorse informatiche. [**B41-16]**

Le modalità di fruizione dei servizi e delle attrezzature IT e AV sono descritte in:

- Carta dei servizi
- Catalogo dei servizi IT [**B41-6**]
- Catalogo dei servizi e-learning
- Guide per l'utente (accesso riservato)

ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE

Il PSA 2025-2030 individua il potenziamento delle infrastrutture di ricerca come elemento essenziale per la competitività scientifica e l'attrazione di risorse, talenti e collaborazioni. La dotazione strumentale è considerata abilitante per "rafforzare l'attività di ricerca con risorse strutturali e strumentali adeguate", nell'ambito di una strategia orientata a qualità, innovazione e sostenibilità.

In coerenza, l'Università di Parma adotta un modello federato di gestione della strumentazione scientifica, con responsabilità distribuite e coordinamento centrale. Dipartimenti e Centri interdipartimentali (es. CIM, CIPACK, SITEIA) programmano e gestiscono l'uso e la manutenzione ordinaria delle attrezzature, mentre l'Ateneo assicura supervisione, trasparenza e armonizzazione tramite il Portale delle Attrezzature, favorendo accesso agli strumenti e collaborazioni tra gruppi di ricerca, e supportando valutazione di nuovi investimenti.

Storicamente, l'infrastruttura federata si è sviluppata in fasi: tra il 2005-2010 prima mappatura delle attrezzature; 2010-2015 introduzione di bandi centralizzati per acquisto e manutenzione; 2015-2020 maggiore integrazione e trasparenza tramite piattaforme digitali, anticipando linee guida dei Progetti di Eccellenza e del PNRR, consolidando l'uso delle attrezzature e promuovendo collaborazioni interdisciplinari.

Due dei tre Dipartimenti di Eccellenza - ALIFAR e SCVSA - hanno potenziato e ampliato le infrastrutture strumentali di alto livello di cui già disponevano, costituendo asset strategici nazionali e internazionali. La presenza di apparecchiature strategiche nei Dipartimenti di Eccellenza richiederà attenzione gestionale mirata, volta a garantire continuità operativa, sostenibilità economica e valorizzazione interdisciplinare.

I bandi annuali per l'acquisto e la manutenzione sostengono l'acquisizione straordinaria delle attrezzature. Le richieste, provenienti da ricercatori e docenti, sono valutate secondo criteri tecnico-scientifici, produttività, prospettive di ricerca, capacità di attrarre finanziamenti ed entità del cofinanziamento richiesto. L'allocazione delle risorse è definita dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca, considerando le situazioni contingenti e i finanziamenti straordinari (es. PNRR), che possono ridurre le necessità di nuovi acquisti, mantenendo comunque elevato il fabbisogno di manutenzione.

La conclusione delle progettualità PNRR e dei Progetti di Eccellenza comporta infrastrutture potenziate che richiedono attenzione ai costi di esercizio e manutenzione non più coperti da finanziamenti straordinari. Tale scenario evidenzia la necessità di considerare, nella programmazione e gestione, gli oneri connessi al mantenimento delle apparecchiature ad alta complessità, e permane l'esigenza di un coordinamento strategico più solido per garantire coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, efficienza e qualità dell'Ateneo.

In sintesi, l'Ateneo dispone di una pianificazione strategica e operativa dei sistemi informativi dettagliata, documentata e coerente con i documenti di pianificazione di Ateneo. Si evidenzia la necessità di sviluppare indicatori robusti per misurare la transizione digitale, garantire il mantenimento delle apparecchiature complesse acquisite con finanziamenti PNRR e rafforzare il coordinamento strategico nella pianificazione degli investimenti e nella gestione della strumentazione scientifica.

Punti di Forza:

- Il piano di transizione digitale 25-30 e quello triennale 25-27 definiscono in modo molto chiaro le strategie dell'Ateneo sul fronte della digitalizzazione dei processi e delle attività attraverso piani di investimento nelle tecnologie digitali a supporto.

Aree di miglioramento:

- Non risulta evidente un piano strategico di ateneo per quanto concerne investimenti di risorse per lo sviluppo e/o il mantenimento delle infrastrutture fisiche (non informatiche e digitali) e delle attrezzature per la didattica e la ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di sviluppare un documento di carattere strategico, in modo analogo a quanto fatto per le tecnologie informatiche e digitali, anche per quanto concerne lo sviluppo e/o il mantenimento delle infrastrutture fisiche e delle attrezzature per la didattica e la ricerca.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B41-1] Piano strategico UNIPR 2020-2024
  Descrizione:Livello strategico di pianificazione - periodo 2022-2024.
  Dettagli:
  File:[B41-1] Piano strategico UNIPR 2020-2024.pdf
- **Titolo**:[B41-2] PIAO 2022-2024_anno 2022
  Descrizione:Livello operativo di pianificazione - periodo 2022-2024, anno 2022.
  Dettagli:
  File:[B41-2] PIAO 2022-2024_anno 2022.pdf
- **Titolo**:[B41-7] Relazione Unica di Ateneo 2024 - Parte I
  Descrizione:Rendicontazione integrata della pianificazione e programmazione di Ateneo.
  Dettagli:
  File:[B41-7] Relazione Unica di Ateneo 2024 - Parte I.pdf
- **Titolo**:[B41-8] PQA estratto relaz CPDS_analisi aule laboratori
  Descrizione:Segnalazioni dei Dipartimenti relative ad aule e servizi
  Dettagli:
  File:[B41-8] PQA estratto relaz CPDS_analisi aule laboratori.pdf
- **Titolo**:[B41-9] Piano Strategico di Transizione Digitale_25-30_25-27_26-28
  Descrizione:livello strategico di pianificazione della transizione digitale
  Dettagli:
  File:[B41-9] Piano Strategico di Transizione Digitale_25-30_25-27_26-28.pdf
- **Titolo**:[B41-10] Risultanze della giornata del riesame

Descrizione:Riesame del sistema di governo e del sistema AQ

Dettagli:

File:[B41-10] Risultanze della giornata del riesame.pdf

- **Titolo**:[B41-14] PIAO 2025-2027-anno 2025_PIAO 2026-2028-anno 2026

  Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028

  Dettagli:

  File:[B41-14] PIAO 2025-2027-anno 2025_PIAO 2026-2028-anno 2026.pdf

- **Titolo**:[B41-15] Piano Strategico di Transizione Digitale - Monitoraggio 2025

  Descrizione:Il documento illustra lo stato di avanzamento del percorso di transizione digitale dell'Ateneo, misurato attraverso gli indicatori strategici e il livello di maturità delle capabilities descritte nel Digital Maturity Framework. Costituisce la rendicontazione 2025 degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico di Transizione Digitale 2025-2030.

  Dettagli:Intero documento.

  File:[B41-15] Monitoraggio_PTD2030_ANNO_2025_v1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[B41-3] Documentazione Progetto web

  Descrizione:Relazione di fine progetto

  Dettagli:

  File:[B41-3] Documentazione Progetto web.pdf

- **Titolo**:[B41-4] UBUY-Relazione di fine progetto

  Descrizione:Relazione di fine progetto

  Dettagli:

  File:[B41-4] UBUY-Relazione di fine progetto.pdf

- **Titolo**:[B41-5] Immatricolazioni

  Descrizione:Workflow e responsabilità di processo

  Dettagli:

  File:[B41-5] Immatricolazioni.pdf

- **Titolo**:[B41-11] Atto di affidamento delle soluzioni Cineca_2019

  Descrizione:Analisi di congruità delle soluzioni Cineca

  Dettagli:

  File:[B41-11] Atto di affidamento delle soluzioni Cineca_2019.pdf

- **Titolo**:[B41-12] Atto di affidamento delle soluzioni Cineca_2024

  Descrizione:Analisi di congruità delle soluzioni Cineca

  Dettagli:

  File:[B41-12] Atto di affidamento delle soluzioni Cineca_2024.pdf

- **Titolo**:[B41-13] Processo acquisti_modello operativo

  Descrizione:Modello di centralizzazione interna degli acquisti.

  Dettagli:

  File:[B41-13] Processo acquisti_modello operativo.pdf

- **Titolo**:[B41-16] Regolamento_sicurezza_delle_informazioni

  Descrizione:Norme di comportamento per il personale di ateneo nell'uso delle tecnologie ICT.

  Dettagli:

  File:[B41-16] Regolamento_sicurezza_delle_informazioni.pdf

- **Titolo**:[B41-6] ASI_Catalogo_Servizi

  Descrizione:Elenco dei servizi tecnologici e applicativi

Dettagli:

File:[B41-6] ASI_Catalogo_Servizi.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2

L'Ateneo verifica sistematicamente l'adeguatezza degli strumenti hardware e software necessari allo svolgimento delle attività accademiche ed amministrative e ne garantisce la facile fruibilità attraverso:

- La pianificazione di un'architettura dei sistemi informativi che tenga conto dei requisiti di digitalizzazione, di efficienza operativa e di innovazione digitale per l'erogazione dei servizi, inclusi i servizi tecnologici (connettività, end-point, data center) [**B42-1, cap. 7, pp 65-70 e 116-121**]. L'elenco delle attrezzature che compongono lo stack tecnologico per l'erogazione dei servizi IT è gestito su piattaforma CMDBuild e viene costantemente aggiornato dal personale ASI che si occupa dell'esercizio dei sistemi. [**B42-2**]
- La pianificazione degli interventi necessari ad assicurare l'aggiornamento sistematico delle attrezzature IT e multimediali nelle aule [**B42-1, cap. 7, pp 65-70 e 116-121**]. Anche a seguito del periodo pandemico e dei conseguenti finanziamenti ministeriali, la copertura delle aule e laboratori didattici in termini di attrezzature A/V è molto ampia ed oggetto di miglioramento [**B42-2, p 68**] [**B42-2, p 119**] grazie all'installazione di un sistema di controllo remoto centralizzato e all'avvio di un'operazione di standardizzazione dei dispositivi la cui gestione, essendo state acquisiti nel tempo e con tecnologie diverse, risultava particolarmente onerosa. [**B42-3, cap. 3.3, p 34**]
- La gestione del data center di Ateneo, realizzato secondo metodologie "green", che ospita il sistema di identità digitale (IDP), eroga servizi di hosting di siti web tematici [**B41-6 - cap.2.32 pag. 29**], servizi di storage [**B41-6 - cap. 2.34 - pag. 30]** e servizi di calcolo scientifico [**B41-6, cap. 4.3, p 55**]. Inoltre, ospita alcune piattaforme di digitalizzazione dei processi.
- I servizi WIFI e posta elettronica sono erogati nelle modalità descritte nel Catalogo dei servizi IT [**B41-6, cap. 2.37, p 31**] e monitorati attraverso le rilevazioni di customer satisfaction nell'ambito del progetto Good Practice. [**B42-4, cap. 25, pp 45-47**]
- La gestione centralizzata degli end-point. Le postazioni utente per il personale tecnico-amministrativo sono standardizzate e gestite in modalità centralizzata da remoto, attraverso una piattaforma di virtualizzazione su infrastruttura VMWare. [**B42-3, cap. 2.22, pp 21**] La gestione dei dispositivi informatici del personale docente e ricercatore è invece affidata al singolo (ad eccezione dei neoassunti e di casi particolari), che può comunque avvalersi del servizio di supporto utente in modalità "best effort".
- La gestione delle postazioni per utenti con disabilità o DSA/BES. L'Area Sistemi Informativi mette a disposizione di dipendenti (docenti e PTAB) e di studenti degli strumenti per garantire l'accessibilità di persone disabili o affetti da DSA o BES, come, ad esempio, strumenti per la lettura di documenti (screenreader) per persone ipovedenti. (cai.unipr.it/it/student-con-dsa-e-con-bes/servizi-su-richiesta/161/ sezioni: Postazioni accessibili, Strumenti informatici e non).
- La gestione delle aule informatiche è centralizzata e gestita da remoto attraverso una piattaforma di virtualizzazione su infrastruttura VMWare. [**B41-6, cap. 3.4, p 34**]
- La gestione delle richieste di supporto tecnico, attraverso una piattaforma di ticketing, in fase di aggiornamento, e una control room di monitoraggio dell'infrastruttura, anche con modalità di intervento urgente in orario e fuori orario di servizio. [**B41-6, cap. 2.3, p 7**]
- La gestione delle attrezzature e dei servizi per la didattica innovativa. I docenti di Ateneo possono avvalersi delle attrezzature e dei servizi per la didattica innovativa (vedi anche B.4.3) erogati dal Centro SELMA. [**B42-5**]
- L'analisi delle Relazioni CPDS in merito all'adeguatezza delle attrezzature informatiche e audiovisive [**B42-6**]. Il PQA analizza le relazioni CPDS e trasmette una sintesi delle criticità riscontrate in ambito aule, laboratori e servizi IT alla Direzione Generale, che provvede successivamente ad inoltrarla alle strutture competenti per intraprendere le opportune azioni correttive.
- La gestione centralizzata del procurement ICT. In sede di definizione del budget le centrali di competenza ASI raccolgono le

richieste di procurement ICT per attività amministrative e didattiche (cioè, non per attività di ricerca, fatta eccezione per il calcolo scientifico), da parte di tutte le strutture di Ateneo. Inoltre, il modello operativo di centralizzazione interna stabilisce che gli acquisti ICT di importo superiore a 40.000€ vengano coordinati dall'Area Sistemi Informativi [**B42-7**]

Per quanto riguarda le attrezzature scientifiche, sia mediante fondi propri, sia mediante fondi PNRR, l'Ateneo ha potenziato negli anni le proprie dotazioni infrastrutturali per la ricerca. Ad esclusione degli anni in cui hanno pesato gli acquisti PNRR (durante i quali si sono acquistate strumentazioni scientifiche avanzate per oltre 1M€), l'Ateneo ha regolarmente emanato bandi per l'acquisizione di attrezzature per la ricerca del valore annuale di 1M€, sempre prevedendo un cofinanziamento da parte dei ricercatori. Le richieste presentate sono vagliate e selezionate dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca secondo i parametri indicati nel Regolamento di Ateneo del Fondo di Attrezzature Scientifiche [**B42-8**] e definiti nel contesto di ogni bando annuale. Costantemente, poi, l'Ateneo ha finanziato la manutenzione di attrezzature scientifiche già in possesso dei gruppi di ricerca, attraverso procedure trasparenti nelle quali le richieste presentate sono vagliate e selezionate dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca secondo i parametri riportati in ciascun bando [**B42-9**]**.**

Tra queste strutture riveste un ruolo centrale il Centro Servizi e Misure "G. Casnati" (CIM) [**B42-10**] [**B42-11**] che ospita strumentazioni di analisi avanzata (NMR, spettrometria di massa, microscopia, tecniche di imaging e caratterizzazione) e fornisce servizi tecnici e formativi a dottorandi, giovani ricercatori e utenti esterni. Inoltre, il Centro si propone come servizio di analisi conto terzi per il comparto industriale del territorio. L'Ateneo ne prevede il potenziamento tramite la creazione di un centro diffuso di condivisione strumentale, anche in sinergia con le strumentazioni acquisite nei progetti PNRR, favorendo il coinvolgimento di nuova utenza da ambiti disciplinari diversi attraverso azioni di disseminazione della ricerca e di potenziamento delle competenze.

Infine, si sta procedendo all'aggiornamento del registro della strumentazione presente in Ateneo, soprattutto per quanto riguarda la strumentazione acquisita su bandi competitivi PNRR e attraverso il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza. Tale registro consentirà da un lato la razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo strumentale, anche in collaborazione con il CIM, e dall'altro la gestione ottimale del mantenimento della strumentazione, garantendone sostenibilità nel tempo. [**B42-12**]

In sintesi, l'Ateneo gestisce le attrezzature ICT tramite la piattaforma CMDBuild e controlla centralmente le attrezzature audiovisive nelle aule. La dotazione strumentale per la ricerca in ambito STEM è di elevato livello, rendendo molti gruppi competitivi nella ricerca e nel trasferimento tecnologico. Tra le aree di miglioramento si evidenziano l'obsolescenza della piattaforma di ticketing e la necessità di pianificare con attenzione gli acquisti di grandi strumenti, considerando manutenzione futura e adeguamento degli spazi laboratoriali.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha predisposto e adotta vari metodi e strumenti (ad esempio l'aggiornamento fisico e da remoto dei PC e dei dispositivi, i servizi di *storage*, gli interventi mediante sistema *ticketing,* ecc.) atti a gestire la manutenzione dei sistemi informatici e a valutarne l'adeguatezza.

Aree di miglioramento:

- Non si ha evidenza di processi sistematici di monitoraggio delle infrastrutture (fisiche) tese a prevenire malfunzionamenti o sollecitare necessità di adeguamenti.
- Non risulta evidente ad oggi un catalogo completo delle attrezzature che riporti modi e tempi di una efficace gestione in termini di manutenzione preventiva e aggiornamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamento e confronti positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B42-1] Piano Strategico di Transizione Digitale_25-30_25-27_26-28
  Descrizione:Livello operativo di pianificazione della transizione digitale - periodo 2025/2027. Livello operativo di pianificazione

della transizione digitale - periodo 2026/2028

Dettagli:

File:[B42-1] Piano Strategico di Transizione Digitale_25-30_25-27_26-28.pdf

- **Titolo**:[B42-2] Documentazione CMDBuild

  Descrizione:Processi di gestione e configurazione degli asset ICT di Ateneo.

  Dettagli:

  File:[B42-2] Documentazione CMDBuild.pdf

- **Titolo**:[B42-3] Catalogo dei servizi ICT

  Descrizione:Elenco dei servizi tecnologici e applicativi.

  Dettagli:

  File:[B42-3] Catalogo dei servizi ICT.pdf

- **Titolo**:[B42-4] Monitoraggio Carta dei Servizi

  Descrizione:Esiti della misurazione periodica del livello qualità dei servizi

  Dettagli:

  File:[B42-4] Monitoraggio Carta dei Servizi.pdf

- **Titolo**:[B42-5] Catalogo dei servizi e-learning

  Descrizione:Servizi multimediali erogati dal Centro SELMA

  Dettagli:

  File:[B42-5] Catalogo dei servizi e-learning.pdf

- **Titolo**:[B42-6] PQA estratto relaz CPDS_analisi aule laboratori

  Descrizione:Segnalazioni dei Dipartimenti relative ad aule e servizi.

  Dettagli:

  File:[B42-6] PQA estratto relaz CPDS_analisi aule laboratori.pdf

- **Titolo**:[B42-7] Processo acquisti_modello operativo

  Descrizione:Modello di centralizzazione interna degli acquisti.

  Dettagli:

  File:[B42-7] Processo acquisti_modello operativo.pdf

- **Titolo**:[B42-8] Regolamento di Ateneo del Fondo di Attrezzature Scientifiche

  Descrizione:DR n.1410 del 12.06.2018 Regolamento del Fondo Attrezzature.

  Dettagli:

  File:[B42-8] Regolamento di Ateneo del Fondo di Attrezzature Scientifiche.pdf

- **Titolo**:[B42-9] Bando 2024 Manutenz straord attrezzature ricerca

  Descrizione:Bando 2024 per la manutenzione straordinaria delle attrezzature per la ricerca

  Dettagli:

  File:[B42-9] Bando 2024 Manutenz straord attrezzature ricerca.pdf

- **Titolo**:[B42-10] Regolamento di Funzionamento del Centro CIM

  Descrizione:Regolamento di Funzionamento del Centro CIM - Servizi Misure “Giuseppe Casnati”.

  Dettagli:

  File:[B42-10] Regolamento di Funzionamento del Centro CIM.pdf

- **Titolo**:[B42-11] Regolam interno accesso locali e servizi CIM

  Descrizione:Regolamento interno del Centro CIM

  Dettagli:

  File:[B42-11] Regolam interno accesso locali e servizi CIM.pdf

- **Titolo**:[B42-12] Questionario di gradimento del CIM anno 2024

Descrizione:Commento all'indagine di soddisfazione degli utenti sui servizi erogati dal Centro CIM.

Dettagli:

File:[B42-12] Questionario di gradimento del CIM anno 2024.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.
B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.
B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.
B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.
B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

B.4.3

I Corsi di Studio dell'Ateneo di Parma sono di tipo convenzionale, cioè erogati in presenza o in modalità mista, con percentuali di didattica a distanza che vanno fino al 50%. Negli ultimi anni, tuttavia, l'Ateneo sta sperimentando l'attivazione di percorsi non convenzionali, progettando la didattica blended e prevalentemente a distanza, per rispondere alle esigenze emergenti nel panorama nazionale della formazione superiore. Tale sperimentazione è iniziata già nel 2015, con i primi corsi di studio blended nel campo degli studi letterari e matematici, e ha avuto una rilevante accelerazione a partire dal 2020, come conseguenza della fase di didattica a distanza che la pandemia da Covid-19 ha reso necessaria per garantire la prosecuzione delle attività nelle università.

Nel 2017, l'Università aveva già attivato il Centro Servizi E-learning e Multimediali di Ateneo (Centro SELMA), una struttura al servizio di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e altre istituzioni pubbliche e private per supportare e promuovere la didattica universitaria nell'ambito dell'e-learning e della formazione a distanza e per la gestione di progetti correlati alla produzione e distribuzione di contenuti multimediali dell'Ateneo di Parma.

Tuttavia, è con l'esperienza di gestione dell'emergenza Covid-19 che l'erogazione di servizi a supporto della didattica a distanza, o "servizi di e-learning", ha ricevuto una forte accelerazione, riuscendo a garantire la continuitàdelle attività didattiche e istituzionali e mostrando appieno la possibilità di miglioramento della cosiddetta "didattica tradizionale"). [**B43-1]**

Superata la fase emergenziale, i servizi di supporto alla didattica innovativa erogati dal Centro SELMA alla comunità accademica riguardano: [**B43-2**]

- lo sviluppo nel campo della multimedialità e dell'e-learning, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie emergenti, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo;
- le attività formative che adottano modalità a distanza e che integrano le metodologie dell'insegnamento con le nuove tecnologie multimediali e la didattica innovativa in generale;
- il potenziamento della qualità dell'offerta formativa volta a soddisfare una domanda di formazione delocalizzata di tipologia non convenzionale e la domanda di formazione permanente e ricorrente per il personale Docente e Tecnico Amministrativo;
- il supporto tecnico alle strutture universitarie per la progettazione e la valutazione della didattica in e-learning.

Ogni anno, il Centro SELMA fornisce supporto a docenti e studenti nell'accesso a servizi innovativi, specializzati e integrati nell'ambito dell'e-learning attraverso la gestione, la configurazione e l'erogazione dei servizi di front-end dei portali "Elly" per la didattica (Learning Management System - LMS). [**B43-2, cap. 2.1.2. p 7**]

I servizi erogati dal Centro SELMA si avvalgono dei servizi tecnologici dell'Area Sistemi Informativi [**B43-3**] e delle seguenti competenze:

- 2 FTE con competenze di project management, innovazione didattica, instructional design, content design/editing, produzione multimediale
- 3 FTE con competenze di innovazione didattica, instructional design, content design/editing, produzione multimediale
- 2 FTE con competenze di instructional design, content design/editing
- 2 FTE con competenze tecniche di content design/editing, produzione multimediale

Gli LMS di Ateneo sono configurati secondo criteri di accessibilità, anche in ottica di persone disabili e con DSA/BES (utilizzando gli strumenti già messi a disposizione del LMS) e l'accesso è garantito attraverso l'utilizzo di una identità digitale univoca (credenziali di

Ateneo o SPID).

La conservazione di tutti i contenuti degli LMS, inclusi i test svolti sulle piattaforme, è garantita, in linea generale per un periodo di 5 anni, ad esclusione di casi specifici deliberati in sede di Consiglio di Corso di Laurea.

All'interno delle piattaforme Elly sono state già integrate alcune risorse informative per gli studenti, come ad esempio i corsi e i servizi delle Biblioteche e del Centro Linguistico, così come altre risorse informative per il personale tecnico e amministrativo, come ad esempio i corsi di formazione obbligatoria. Ulteriori servizi agli studenti (orientamento, stage, job placement) sono supportati da attività di servizio come siti dedicati (sito web per rispondere alle più comuni faq sui tirocini - https://helpdesktirocini.unipr.it/), supporto video alle giornate di job placement

L'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica convenzionale costituisce una delle componenti principali della strategia di transizione digitale dell'Ateneo [**B43-4, cap. 5.5, pp 21-23**], per essere in grado di rispondere a una domanda crescente di formazione superiore, costituita da studenti che, per varie ragioni (localizzazione, lavoro, disabilità, difficoltà economiche), necessitano di corsi di studio flessibili in termini di spazio e di tempo. A tal fine l'Ateneo ha istituito un premio per la didattica innovativa (https://www.unipr.it/notizie/luniversita-di-parma-premia-la-didattica-innovativa) e partecipa attivamente al progetto di innovazione didattica EduNext (edunext.eu), [**B43-5, p 6**] finalizzato alla creazione di Digital Education Hub che consente di rendere disponibili percorsi formativi digitali di vario livello (Lauree, Master, Moocs e Formazione Professionale), con un adeguato tutoraggio per garantire il raggiungimento di un target minimo di 223 CFU. [**B43-6**]

L'obiettivo generale di EduNext è migliorare la capacità del sistema universitario di fornire istruzione digitale inclusiva, favorendo l'accesso a tutti gli studenti e aumentando il tasso di laureati in Italia, con particolare attenzione alla flessibilità temporale e logistica dei percorsi formativi. L'offerta formativa Edunext comprende: [**B43-7**] [**B43-8**]

- corso di laurea triennale di nuova attivazione per l'a.a. 2025/26 nella classe L-37 in Global studies for sustainable local and international development and cooperation; lingua inglese, modalità blended (circa 70% a distanza);
- corso di laurea LM-63 in Scienze delle pubbliche amministrazioni e organizzazione, modalità blended o prevalentemente a distanza;
- Master di secondo livello in "Data Science for Management Control", a.a. 2026/27, modalità prevalentemente a distanza;
- corso professionale per Dottore Commercialista ed esperto contabile, a.a. 2025/2026, modalità prevalentemente a distanza;
- percorsi MOOC e podcast divulgativi per la formazione continua e permanente.

Nell'ambito della progettazione EduNext, è stata rilevata l'attuale carenza di percorsi prevalentemente o integralmente a distanza, e al contempo la disponibilità dei Dipartimenti ad avviare attività di formazione, analisi e progettazione per colmare questo gap. Tra le attività principali si segnala la Faculty development in innovazione didattica e metodologie di programmazione per e-learning [**B43-5, p 14**]

Per ampliare l'offerta prevalentemente a distanza, si prevede di integrare i servizi didattici con quelli amministrativi, collegando il sistema LMS alle banche dati dei piani di studio, delle carriere e della certificazione delle competenze, al fine di ottimizzare l'intero percorso didattico, migliorare l'efficienza dei servizi e garantire coerenza tra formazione, monitoraggio dei risultati e rendicontazione.

Un'altra attività chiave di EduNext consiste nell'erogazione di microcredenziali tramite open badge, coerenti con la classificazione EUESCO, per certificare i risultati formativi di brevi esperienze di apprendimento [**B43-5, p 97**]

I corsi prevalentemente a distanza si avvalgono di infrastrutture innovative e dedicate, comprese 3 aule sperimentali, dotate di arredi e strumenti tecnologici avanzati per l'attivazione di metodologie ibride e partecipative [**B43-4, p 68**] [**B43-4, p 119**],di recente inaugurazione (https://www.unipr.it/notizie/alluniversita-di-parma-le-nuove-aule-edunext-verso-luniversita-del-futuro). L'accessibilità delle piattaforme è ulteriormente potenziata tramite plugin e software in grado di verificare e correggere i contenuti dei corsi, garantendo la creazione di formati di file accessibili. [**B43-5, p 80**]

Le infrastrutture tecnologiche e i servizi di supporto alla didattica a distanza risultano complessivamente adeguati all'offerta formativa erogata in tali modalità; l'Ateneo ha inoltre definito una strategia strutturata per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture e dei servizi digitali, assicurandone la coerenza con l'evoluzione dell'offerta formativa e con gli standard di qualità della didattica.

Infine, per i corsi con obbligo di frequenza, l'Ateneo ha implementato soluzioni di "presenza certificata" tramite App UniPR e QR Code [**B43-9**] nel rispetto della privacy e della normativa GDPR, senza ricorrere a strumenti di geo-localizzazione, garantendo così un equilibrio tra controllo delle presenze e tutela dei dati degli studenti.

In sintesi, l'Università di Parma dispone di un centro dedicato all'e-learning, il Centro SELMA, e partecipa attivamente al progetto di innovazione didattica EduNext, a dimostrazione dell'impegno nella didattica digitale e innovativa. Tra le aree di miglioramento vi è la necessità di integrare il sistema LMS con le banche dati che gestiscono alcuni servizi agli studenti, come piani di studio, carriere e certificazione delle competenze, per rendere più efficiente l'intero percorso didattico dei nuovi corsi di studio.

Punti di Forza:

- Sebbene i CdS dell'Università di Parma siano erogati in modalità tradizionale, con un approccio consolidato dal 2015 l'Ateneo ha sperimentato forme di didattica *blended,* in particolare nel campo degli studi letterari e matematici. Tale approccio alla transizione digitale rientra in una strategia strutturata di pianificazione, sviluppo e gestione delle infrastrutture e dei servizi digitali, finalizzata ad assicurarne la coerenza con l'evoluzione dell'offerta formativa e con gli standard di qualità della didattica. Al fine di supportare e promuovere la didattica universitaria nell'ambito de*ll'e-learning e* della formazione a distanza, dal 2017 è attivo il Centro Servizi *E-learning* e Multimediali di Ateneo (Centro SELMA), le cui attività sono illustrate in un'apposita Relazione.
- Le infrastrutture tecnologiche e i servizi di supporto alla didattica a distanza risultano complessivamente adeguati all'offerta formativa erogata in tale modalità.
- I colloqui svolti nel corso della visita in loco hanno confermato che i servizi relativi al *Learning Management System* (LMS) sono configurati secondo criteri di accessibilità, anche in ottica di persone disabili e con DSA/BES. L'accesso è garantito attraverso l'utilizzo di una identità digitale univoca (credenziali di Ateneo o SPID).
- L'Ateneo ha implementato soluzioni di "presenza certificata" tramite App UniPR e QR Code nel rispetto delle prescrizioni normative e *privacy,* senza ricorrere a strumenti di geo-localizzazione, garantendo così un equilibrio tra controllo delle presenze e tutela dei dati degli studenti.
- Le piattaforme Elly sono progettate per offrire un ambiente in grado di garantire la gestione dei materiali didattici e, allo stesso tempo, per consentire l'erogazione di didattica in *e-learning.*
- L'Ateneo partecipa attivamente al progetto di innovazione didattica EduNext ed a tal fine ha costituito un apposito Gruppo di lavoro. Tra le attività di *EduNext* rientra l'erogazione di microcredenziali tramite *open badge,* per certificare i risultati formativi di brevi esperienze di apprendimento.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo riconosce quale area di miglioramento la necessità di integrare il sistema LMS con le banche dati che gestiscono alcuni servizi agli studenti, come piani di studio, carriere e certificazione delle competenze, per rendere più efficiente l'intero percorso didattico dei nuovi corsi di studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza risultano pienamente adeguati all'offerta formativa integralmente o prevalentemente a distanza. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B43-1] Centro SELMA_Relazione sulle attività svolte 2019-2024
  Descrizione:Sintesi delle attività svolte nel periodo 2019-2024.
  Dettagli:
  File:[B43-1] Centro SELMA_Relazione sulle attività svolte 2019-2024.pdf
- **Titolo**:[B43-2] Catalogo dei servizi e-learning
  Descrizione:Servizi multimediali erogati dal Centro SELMA.
  Dettagli:
  File:[B43-2] Catalogo dei servizi e-learning.pdf

- **Titolo**:[B43-3] Catalogo dei servizi ICT
  Descrizione:Elenco dei servizi tecnologici e applicativi.
  Dettagli:
  File:[B43-3] Catalogo dei servizi ICT.pdf
- **Titolo**:[B43-4] Piano Strategico di Transizione Digitale_25-30_25-27_26-28
  Descrizione:Livello strategico di pianificazione della transizione digitale 2025-2030. Livello operativo di pianificazione della transizione digitale - periodo 2025/2027. Livello operativo di pianificazione della transizione digitale - periodo 2026/2028
  Dettagli:
  File:[B43-4] Piano Strategico di Transizione Digitale_25-30_25-27_26-28.pdf
- **Titolo**:[B43-5] EDUNEXT - Proposta Progettuale - DEH
  Descrizione:Schema di proposta progettuale.
  Dettagli:
  File:[B43-5] EDUNEXT - Proposta Progettuale - DEH.pdf
- **Titolo**:[B43-6] DR 2136_13-09-2024 -Gruppo di Lavoro Edunext
  Descrizione:D.R. n. 2136 del 13.9.2024
  Dettagli:
  File:[B43-6] DR 2136_13-09-2024 -Gruppo di Lavoro Edunext.pdf
- **Titolo**:[B43-7] Gruppo di lavoro Progetto_EduNext - Verbale n. 2
  Descrizione:Resoconto della seduta del 7.11.2024
  Dettagli:
  File:[B43-7] Gruppo di lavoro Progetto_EduNext - Verbale n. 2.pdf
- **Titolo**:[B43-8] Gruppo di lavoro Progetto EduNext - Verbale n. 3
  Descrizione:Resoconto della seduta del 14.2.2025.
  Dettagli:
  File:[B43-8] Gruppo di lavoro Progetto EduNext - Verbale n. 3.pdf
- **Titolo**:[B43-9] UNIPR Mobile - Guida per gli studenti
  Descrizione:Applicazione mobile per i servizi agli studenti.
  Dettagli:
  File:[B43-9] UNIPR Mobile - Guida per gli studenti.pdf

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.
B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).
B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1

L'Ateneo gestisce sistematicamente informazioni e conoscenza attraverso sistemi informativi integrati e una strategia strutturata per pianificare e controllare il patrimonio informativo. Dispone di un ecosistema integrato che presidia l'intero ciclo dei dati (acquisizione, validazione, elaborazione, archiviazione, utilizzo e condivisione), garantendo correttezza, affidabilità, sicurezza, protezione e rilevanza ai fini della pianificazione strategica, gestione operativa e dei processi di AQ.

La disponibilità di dati è assicurata da un'architettura interoperabile di piattaforme gestionali e direzionali, sviluppata in cicli di pianificazione strategica e progressivamente consolidata. Il Piano Strategico 2022-2024 ha individuato nell'obiettivo AMM6, "Sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione", una leva fondamentale per rafforzare il governo dei dati, declinato in azioni operative per integrare i sistemi core, sviluppare strumenti di analisi direzionale e migliorare qualità, accessibilità e tempestività dei dati **[B51-1-pag. 37]**.

Nella pianificazione 2025-2030, la programmazione dei sistemi informativi è armonizzata con la pianificazione generale di Ateneo, rendendo esplicita la connessione tra sviluppo digitale, obiettivi strategici e indicatori di performance **[B51-2] [B51-3] [B51-4] [B51-5-pag.112] [B51-6-cap.2.1.9 pag.28] [B51-7-cap.2.1.11-pag. 32]**. In questo contesto si colloca il programma **Data@UNIPR [B51-2 -cap.5.3-pag.19]**, che considera il patrimonio informativo un asset strategico e affronta la frammentazione dei dati in silos applicativi. Il programma include definizione del Piano di gestione delle informazioni e delle conoscenze **[B51-8]**, attivazione del progetto Data Governance **[B51-2-cap.5.3-pag.19]** con ruoli, responsabilità e processi di controllo, e reingegnerizzazione digitale dei processi per semplificare e integrare i flussi informativi **[B51-2-cap 5.2-pag.18]**.

Il documento di pianificazione e gestione delle conoscenze fornisce la prospettiva informativa della strategia di transizione digitale [**B51-8-cap 6-pag.11-17**], evidenziando una consapevolezza istituzionale matura circa la necessità di governare il dato non solo dal punto di vista tecnico, ma come capacità fondazionale per la qualità e l'accountability.

I processi di Ateneo sono supportati da piattaforme integrate, con accesso tramite sistema di identità digitale centralizzato, collegato a SPID e CIE, e uso regolato da profili differenziati secondo ruoli, in coerenza con le politiche di sicurezza. Le piattaforme **[B51-8-cap.4-pag. 7]** forniscono dati in tempo reale, confluenti nel datawarehouse e nel cruscotto direzionale **[B51-9- cap.2.31-pag. 27]** a supporto di organi di governo, PQA, NdV e strutture didattiche.

Particolare rilevanza assume il Portale Analisi Carriere Studenti **[B51-9-cap.3.20-pag. 48]**, sviluppato internamente, che consente elaborazioni avanzate dei dati ESSE3 mediante strumenti statistici, serie temporali e algoritmi di machine learning. Lo strumento supporta monitoraggio sistematico degli indicatori di performance, individuazione precoce di criticità e pianificazione di interventi correttivi.

L'approccio ai dati abilita un utilizzo strategico oltre la gestione operativa, con presidio di qualità, sicurezza e affidabilità attraverso: politica di gestione delle identità digitali **[B51-11]**, classificazione dei dati **[B51-12]**, regolamento di sicurezza **[B51-10]**, controlli di accesso profilati, tracciabilità e monitoraggio della sicurezza informatica **[B51-9-cap.2.8 e 2.9-pag.10-11]**.

Per la protezione dei dati personali, l'Ateneo dispone di privacy policy istituzionale e di un DPO interno con funzioni di consulenza e supervisione; le attività di cybersecurity seguono linee guida AgID e ACN **[B51-2-cap. 5.4] [B51-3-cap.8] [B51-4-cap. 8]**. La reportistica istituzionale (OPIS, VQR, Good Practice) e la diffusione strutturata delle informazioni avviene tramite l'ecosistema web istituzionale, ambienti virtuali di collaborazione e servizi applicativi integrati **[B1-9-cap.2.1-pag.5] [B51-9]**. Inoltre, a partire dal 2026 è prevista la realizzazione della intranet di Ateneo **[B51-7-cap. 5]**.

L'Ateneo riconosce elementi di frammentazione informativa e variabilità qualitativa come ambiti di miglioramento nel programma Data@UNIPR. Le azioni previste includono superamento dei silos applicativi, rafforzamento della Data Governance, sviluppo di servizi data-driven e realizzazione della intranet **[B51-7-cap. 5]**.

Il ciclo di miglioramento include: definizione strategica e pianificazione pluriennale dei sistemi informativi; implementazione di piattaforme integrate, datawarehouse e cruscotti analitici; monitoraggio di qualità, sicurezza e utilizzo dei dati nei processi di AQ e governance; interventi di reingegnerizzazione e sviluppo infrastrutturale.

Il sistema informativo integra dati interni ed esterni, garantisce sicurezza, protezione e tracciabilità, supporta pianificazione, gestione e AQ, e opera in un quadro di miglioramento continuo. Il superamento dei silos e il consolidamento della Data Governance sono oggetto di pianificazione strutturata, orientando l'Ateneo verso un modello pienamente data-driven e focalizzato sulla qualità istituzionale.

B.5.1.2

L'Ateneo adotta un sistema integrato di gestione della conoscenza e della proprietà intellettuale, volto a garantire produzione, protezione, sicurezza, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca. La conoscenza è considerata asset strategico per l'impatto tecnologico, economico e sociale, in un quadro improntato a responsabilità, trasparenza e miglioramento continuo.

La tutela della proprietà intellettuale si fonda su un corpus normativo aggiornato e coerente con la pianificazione strategica, rafforzato tramite:

- aggiornamento del Regolamento Brevetti **[B51-13]**, su titolarità, proventi, deposito e gestione;
- emanazione del Regolamento per l'uso del marchio **[B51-14]**, a tutela dell'identità istituzionale;
- adozione del Regolamento Spin-Off [**B51-15]**, su criteri, accreditamento e monitoraggio.

Il sistema è allineato al Piano di Mandato 2023–2029, al Piano Strategico 2025–2030 e al PIAO 2026–2028, con indicatori su brevetti, licensing e spin-off. La pianificazione include procedure standard per emersione dei risultati brevettabili, valutazione tecnico-giuridica e sostenibilità economica, assicurando protezione preventiva.

L'attuazione è affidata alla UO Valorizzazione della Ricerca e Promozione dell'Innovazione, che supporta valutazione delle invenzioni, rapporti con consulenti, depositi nazionali e internazionali, gestione dei titoli, tutela del marchio e costituzione/monitoraggio degli spin-off.

La protezione è garantita da procedure formalizzate: NDA, disciplina dei diritti nei contratti collaborativi e conto terzi, definizione preventiva della titolarità.

Nel 2024 sono state depositate 5 domande di brevetto (scienze della vita, ingegneria, biomedicina, sostenibilità), provenienti da contratti con enti pubblici, ricerca commissionata e ricerca spontanea, a conferma della capacità di intercettare risultati valorizzabili in diversi contesti.

La valorizzazione avviene anche tramite pubblicazione su Knowledge Share e il Tecnopolo, che favorisce il raccordo con imprese, enti locali e stakeholder regionali.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha attivato 3 spin-off partecipati e 6 patrocinati, a testimonianza di un ecosistema imprenditoriale in crescita; in particolare lo spin-off partecipato Carbonhub, nato dalla collaborazione tra Ateneo ed ESA NanoTech, start-up specializzata nella produzione sostenibile di grafene, è un esempio di trasferimento strutturato e co-sviluppo industriale.

L'andamento delle attività di tutela e valorizzazione è monitorato attraverso indicatori (numero di brevetti depositati e concessi, accordi di licensing, spin-off attivi, partecipazione a bandi proof-of-concept), integrati nel sistema di pianificazione e controllo strategico. La verifica periodica consente di valutare sostenibilità economica del portafoglio brevetti, analizzare il tasso di trasferimento effettivo delle tecnologie, monitorare la solidità degli spin-off e verificare la corretta gestione del marchio.

Il sistema di monitoraggio si integra con i processi di AQ, garantendo coerenza tra valorizzazione della ricerca e obiettivi strategici di terza missione. Le evidenze raccolte alimentano un processo di revisione e rafforzamento continuo, che si traduce in: aggiornamento periodico dei regolamenti **[B51-7], [B51-8], [B51-9]**, potenziamento delle competenze interne sulla proprietà intellettuale, ampliamento delle reti con imprese e investitori e promozione della cultura della protezione della conoscenza.

Gli esiti del monitoraggio alimentano un processo di revisione e rafforzamento continuo del sistema, che si traduce nell'aggiornamento delle norme interne, con ottimizzazione delle procedure e consolidamento dell'ecosistema innovativo, per il progressivo miglioramento della capacità dell'Ateneo di proteggere e valorizzare le conoscenze.

B.5.1.3

L'Ateneo adotta una strategia integrata di comunicazione e disseminazione di ricerca e TM, orientata al trasferimento della conoscenza verso collettività e sistema produttivo. La strategia, coerente con il PSA 2025–2030 e con il PIAO 2026–2028, mira a generare valore pubblico, rafforzare impatto territoriale e promuovere cultura scientifica.

La programmazione è fondata su obiettivi misurabili (partecipazione, ampliamento dei pubblici, rafforzamento delle relazioni con stakeholder, valorizzazione delle competenze interne). La governance si articola su due direttrici:

- Area Rapporti con la Società (UO Rapporti con Territorio, Sport e Public Engagement, in sinergia con UO Comunicazione Istituzionale e Cerimoniale) per le attività verso la collettività;
- Area Ricerca e Valorizzazione (UO Valorizzazione della Ricerca e Promozione dell'Innovazione) per le iniziative verso il sistema

produttivo.
L'assetto garantisce coerenza tra pianificazione, attuazione e comunicazione, assicurando coordinamento, riconoscibilità e continuità delle azioni. Le attività rivolte alla cittadinanza costituiscono un sistema strutturato e continuativo, articolato su ambiti culturali, scientifici, educativi e sociali, tra cui:

- Facciamo Conoscenza, ciclo permanente di eventi culturali e scientifici aperti alla cittadinanza, dedicati a sostenibilità, scienza, innovazione, democrazia e cultura, che favorisce il dialogo tra ricercatori e comunità locale;
- Researchers@School, sviluppato nell'ambito del progetto europeo LEAF, che promuove il contatto diretto tra ricercatori universitari e studenti delle scuole primarie e secondarie della provincia, contribuendo alla diffusione della cultura scientifica e all'orientamento precoce;
- La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, con laboratori, incontri e attività interattive ad ampia partecipazione, che rafforza la visibilità sociale della ricerca;
- Polo Universitario Penitenziario, che estende l'accesso all'istruzione universitaria alle persone detenute, configurandosi come azione di trasferimento della conoscenza ad alto impatto sociale;
- Festival dello Sviluppo Sostenibile, realizzato in collaborazione con istituzioni, scuole, associazioni e imprese del territorio, quale spazio di disseminazione sui temi degli SDGs;
- Progetto Giocampus, che integra competenze scientifiche dell'Ateneo in ambito motorio e nutrizionale per promuovere il benessere delle giovani generazioni.

In molte iniziative è presente l'alleanza europea EU GREEN, che rafforza la dimensione internazionale della disseminazione e l'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

L'Ateneo ha istituito il TAGSO (Tavolo di coordinamento delle Azioni di Giustizia Sociale), quale sede di coordinamento inter-istituzionale per la co-progettazione di politiche di equità e inclusione, e il Tavolo dei Rifugiati, volto a promuovere l'inclusione delle persone con status di rifugiato. Tali strumenti rafforzano dimensione partecipativa e ricaduta sociale delle attività di disseminazione.

Nell'ambito della scienza partecipata, l'Ateneo promuove iniziative di Citizen Science coerenti con i principi dell'Open Science, tra cui School of Ants - A scuola con le formiche, che coinvolge cittadini e scuole nella raccolta e validazione di dati scientifici, configurando un modello di co-produzione della conoscenza.

Le azioni rivolte al sistema economico e produttivo si caratterizzano per strumenti di comunicazione mirati, format innovativi e occasioni strutturate di incontro tra ricerca e imprese:

- Pillole di Conoscenza, promosse nell'ambito del Tavolo di Coordinamento della Ricerca Industriale di Ateneo (TACRI), che favoriscono l'incontro tra imprese e laboratori universitari mediante visite e momenti di networking;
- Future Women Innovators, format dedicato al racconto dell'Industria 5.0 attraverso le esperienze delle dottorande, volto a valorizzare le competenze interne e rafforzare il dialogo con il tessuto produttivo;
- Programma GREAT-ER, volto all'incubazione e crescita di progetti imprenditoriali innovativi in partnership con l'ecosistema regionale.

Nell'ambito della transizione digitale si segnala l'iniziativa Ragazze Digitali ER, con il Summer Camp "Girls in Game", dedicato alla formazione nel pensiero computazionale e alla promozione delle competenze STEM tra le studentesse, con ricadute prospettiche sul sistema produttivo.

Le iniziative sono oggetto di monitoraggio sistematico da parte delle strutture competenti, attraverso indicatori quali numero e tipologia dei partecipanti, grado di coinvolgimento degli stakeholder, ricadute in termini di nuove collaborazioni, copertura mediatica e feedback qualitativi raccolti.

Gli esiti delle attività di valutazione sono discussi in sede di programmazione e utilizzati per rimodulare format, target e strumenti comunicativi, rafforzare le sinergie interne ed esterne e migliorare l'efficacia delle azioni. In tal modo, l'Ateneo assicura un processo strutturato di pianificazione, attuazione, verifica e revisione delle politiche di comunicazione e trasferimento della conoscenza, garantendo coerenza strategica, impatto territoriale e miglioramento continuo.

In sintesi, l'Ateneo dispone di strumenti avanzati per analizzare le carriere studentesche, tramite una piattaforma che consente analisi descrittive e predittive, e ha recentemente aggiornato i regolamenti relativi a brevetti, uso del marchio e spin-off. Permane una gestione dei dati ancora frammentata, nonché una diffusione limitata tra i docenti della consapevolezza sulle opportunità di trasferimento tecnologico e disseminazione della conoscenza.

Punti di Forza:

- I sistemi informativi e le piattaforme di servizi digitali sono del tutto conformi per il funzionamento dei servizi e monitorati in modo adeguato.
- L'Ateneo adotta adeguati strumenti per la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno.
- La visita in loco ha confermato la presenza di numerose iniziative promosse e partecipate da parte dell'Ateneo per il trasferimento della conoscenza verso la collettività e il territorio di riferimento.

Aree di miglioramento:

- Lo sviluppo di un sistema di monitoraggio del personale docente e non coinvolto nell'attuazione delle azioni di diffusione della conoscenza verso il territorio consentirebbe di evidenziare il grado di bilanciamento delle iniziative tra le varie aree disciplinari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. I sistemi informativi risultano pienamente integrati. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B.5.1-1] Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 - anno 2022
  Descrizione:Livello operativo di pianificazione - periodo 2022-2024, anno 2022
  Dettagli: Pag.37 Obiettivo AMM6, "Sostenere la trasformazione digitale per definire nuove opportunità di evoluzione", una leva fondamentale per rafforzare il governo dei dati, declinato in azioni operative per integrare i sistemi core, sviluppare strumenti di analisi direzionale e migliorare qualità, accessibilità e tempestività dei dati
  File:[B.5.1-1] Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO_22-24 - anno 2022.pdf
- **Titolo**:[B.5.1-2] Piano strategico di transizione digitale 2025-2030
  Descrizione:Livello strategico di pianificazione della transizione digitale
  Dettagli:
  - **pag.18** Attivazione del progetto Data Governance, con formalizzazione di ruoli, responsabilità e processi di controllo, reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi per semplificare e integrare i flussi informativi.
  - **pag.19** Il programma Data@UNIPR.
  - **Cap.5.4** Le attività progettuali in ambito cybersecurity sono pianificate in coerenza con le linee guida AgID e ACN

  File:[B.5.1-2]Piano strategico di transizione digitale 2025-2030.pdf
- **Titolo**:[B.5.1-3] Piano Triennale di Transizione Digitale 2025-2027
  Descrizione:Livello operativo di pianificazione della transizione digitale - periodo 2025/2027
  Dettagli:Cap.8 Sicurezza informatica
  File:[B.5.1-3] Piano Triennale di Transizione Digitale 2025-2027.pdf
- **Titolo**:[B.5.1-4] Piano Triennale di Transizione Digitale 2026-2028
  Descrizione:Livello operativo di pianificazione della transizione digitale - periodo 2026-2028
  Dettagli:
  - **Al cap.5** Le azioni programmate comprendono il superamento dei silos applicativi, il rafforzamento della Data Governance, lo sviluppo di servizi data-driven per la pianificazione strategica e la realizzazione della Intranet di Ateneo dal 2026

- **AI cap.8** Le attività progettuali in ambito cybersecurity sono pianificate in coerenza con le linee guida AgID e ACN

File:[B.5.1-4]Piano Triennale di Transizione Digitale 2026-2028.pdf

- **Titolo**:[B5.1-5] Piano Strategico di Ateneo 2025-2030
  Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2025-2030
  Dettagli:Pag.112 Nel ciclo 2025-2030, la programmazione dei sistemi informativi è armonizzata con la pianificazione generale di Ateneo, rendendo esplicita la connessione tra sviluppo digitale, obiettivi strategici e indicatori di performance
  File:[B5.1-5] Piano strategico 2025-2030.pdf
- **Titolo**:[B5.1-6] PIAO 2025-2027 - anno 2025
  Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027
  Dettagli:Cap.2.19 pag.28 La transizione digitale
  File:[B5.1-6] piao_2527_anno_2025_aggiornamento_maggio_2025.pdf
- **Titolo**:[B5.1-7] PIAO 2026-2028 - anno 2026
  Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028
  Dettagli:
    - pag.32 par.2.1.11 Obiettivi di digitalizzazione
    - Cap. 5 dal 2026 è prevista la realizzazione della intranet di Ateneo

  File:[B5.1-7] piao_2628_anno_2026.pdf
- **Titolo**:[B5.1-8] Piano di gestione delle informazioni e delle conoscenze
  Descrizione:Politica, strategia e azioni per la gestione di dati, informazioni e conoscenze
  Dettagli:
    - Cap.4 pag. 7 Elenco Piattaforme e relative funzionalità
    - Cap.6 pag.11-17

  File:[B5.1-8] PGI_Pianificazione_Gestione_Informazioni_v1.pdf
- **Titolo**:[B.5.1-9] Catalogo dei Servizi IT
  Descrizione:Elenco dei servizi tecnologici e applicativi
  Dettagli:
    - **cap. 2.1 pag.5**
    - **cap. 2.31 pag. 27**
    - **cap. 3.20 pag. 48**
    - **cap. 2.8 e 2.9-pag.10-11**

  File:[B5.1-9]_ASI_Catalogo_Servizi_v3.pdf
- **Titolo**:[B5.1-13] Regolamento brevetti
  Descrizione:L’Ateneo adotta un sistema integrato di gestione della conoscenza e della proprietà intellettuale, volto a garantire produzione, protezione, sicurezza, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca. Il Regolamento Brevetti rafforza la tutela della proprietà intellettuale su titolarità, proventi, deposito e gestione.
  Dettagli:
  File:[B.5.1-13] Regolamento dell'Università degli Studi di Parma in materia di brevetti e tutela delle invenzioni .pdf
- **Titolo**:[B5.1-14] Regolamento per l'uso del marchio
  Descrizione:L’Ateneo adotta un sistema integrato di gestione della conoscenza e della proprietà intellettuale, volto a garantire produzione, protezione, sicurezza, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca. Il Regolamento per l’uso del marchio

rafforza la tutela della proprietà intellettuale a controllo dell’identità istituzionale.

Dettagli:

File:[B.5.1-14]Regolamento per l'uso del marchio UNIPR-2025.pdf

- **Titolo**:[B5.1-15] Regolamento Spin off

  Descrizione:L’Ateneo adotta un sistema integrato di gestione della conoscenza e della proprietà intellettuale, volto a garantire produzione, protezione, sicurezza, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca. Il Regolamento in materia di Startup e Spin-off rafforza la tutela della proprietà intellettuale su criteri, accreditamento e monitoraggio

  Dettagli:

  File:[B.5.1-15]Regolamento dell'Università degli Studi di Parma in materia di Startup e Spin-Off2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[B.5.1-10] Regolamento di sicurezza delle informazioni e utilizzo delle risorse informatiche

  Descrizione:Norme di accesso e di utilizzo dei servizi informatici di Ateneo

  Dettagli:

  File:[B.5.1-10] Regolamento di sicurezza delle informazioni e utilizzo.pdf

- **Titolo**:[B.5.1-11] Politica di classificazione dei dati

  Descrizione:Classificazione dei dati trattati in base al loro valore e criticità per l’Ateneo

  Dettagli:

  File:[B.5.1-11]Politica di classificazione dei dati.pdf

- **Titolo**:[B.5.1-12] Ciclo di vita dell'identità digitale

  Descrizione:Politica di gestione delle identità digitali di Ateneo

  Dettagli:

  File:[B.5.1-12] Ciclo di vita dell'identità digitale.pdf

C) **ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1

L'Architettura del sistema di AQ di Ateneo **[C1-1]**, coerentemente con le Politiche per la Qualità di Ateneo **[C1-2]**, definisce gli attori, i ruoli e i principali documenti su cui si fonda il sistema AQ di Ateneo. Il Sistema di gestione dell'AQ della Didattica di Ateneo-Corsi di studio **[C1-3]**, il Sistema di gestione dell'AQ dei Dottorati di Ricerca **[C1-4]**, il Sistema di gestione dell'AQ della Ricerca e Terza Missione-Impatto Sociale di Ateneo **[C1-5]**, a loro volta, descrivono i processi di AQ. Nel loro insieme essi permettono di valutare come l'Ateneo organizzi un sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD) e dei Dipartimenti. Il Sistema di AQ dell'Ateneo si caratterizza per l'equilibrio tra accentramento e decentramento delle attività: il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) fornisce linee guida (LG) e, in collaborazione con i Presidi della Qualità di Dipartimento (PQD), supporto per garantire il riesame periodico di CdS, PhD e Dipartimenti.

La periodicità del riesame ciclico dei CdS e delle attività di Ricerca e TM è disciplinata da specifiche Linee Guida che ne definiscono modalità, tempi e responsabilità. Il PQA ne monitora sistematicamente l'attuazione, verificandone la coerenza con il modello AVA 3 e il rispetto delle scadenze.

CdS

A livello di CdS le attività di riesame sono una responsabilità del Consiglio di CdS e, specificamente, del Gruppo di Riesame (GdR) composto dal Presidente del CdS, dal Responsabile AQ del CdS (RAQ), da un Rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso il miglioramento continuo, applicando il ciclo PDCA, attraverso la raccolta e l'analisi di dati, la definizione e l'attuazione di azioni correttive, la verifica della loro efficacia.

Le attività di riesame sono realizzate secondo le LG del PQA con periodicità annuale o pluriennale (riesame ciclico). Ogni anno vi è l'aggiornamento della SUA-CdS e il monitoraggio degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nel riesame annuale vengono inoltre recepite le raccomandazioni delle CPDS, dei PQD e del Nucleo di Valutazione (NdV). Ogni cinque anni, ovvero in presenza di particolari condizioni, si redige il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). I RRC più recenti sono stati realizzati nel periodo 2023–2025 e hanno coperto la totalità dei corsi con un primo ciclo concluso **[C1-6]**.

Tale processo è supportato anche dal Portale "Analisi Carriere Studenti", disponibile dal 2022, che permette un riesame della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti pluriennali. Presidenti di CdS, CPDS e GdR possono avvalersi di analisi interattive per il monitoraggio della didattica, che consentono di individuare tempestivamente criticità emergenti, definire azioni di miglioramento mirate e predisporre report strutturati a supporto delle attività di riesame.

PhD

Il riesame dei PhD è assicurato dal Collegio del Dottorato e, specificamente, dal GdR del PhD, composto dal Coordinatore del

Dottorato, da almeno un Docente del Collegio, da almeno un Dottorando, con l'ausilio di una unità di PTA. Il sistema di riesame dei PhD si fonda su strumenti che rendono esplicito il ciclo PDCA: la pianificazione delle attività formative e di ricerca, la loro attuazione, la verifica sistematica dei risultati e l'individuazione di azioni correttive e di miglioramento. Tale processo è formalizzato e documentato principalmente attraverso la relazione annuale e il RRC **[C1-7]**.

Relazione annuale

La relazione annuale illustra in modo dettagliato i processi e i risultati relativi alle attività di Ricerca, Didattica e TM-IS dei Dottorandi, consentendo una valutazione complessiva dell'andamento del corso. La relazione include, tra le altre informazioni, l'analisi dell'andamento degli indicatori quantitativi previsti da ANVUR e l'analisi delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca. I risultati dei questionari sono utilizzati come base per individuare criticità e per definire interventi di miglioramento del corso.

RRC

Il RRC è previsto con cadenza triennale e in specifiche situazioni quali la visita di accreditamento periodico, qualora il rapporto più recente risulti non aggiornato alla situazione effettiva del corso. Il RRC è redatto secondo il modello definito nelle LG predisposte dal PQA e si articola in tre sezioni corrispondenti ai PdA del modello AVA 3. Nell'a.a. 2024/25, i PhD con sede amministrativa a Parma hanno predisposto il RRC a cui è seguito il monitoraggio del PQA **[C1-8]**.

Dipartimenti

Il sistema AQ dei Dipartimenti prevede il riesame annuale dei piani strategici **[C1-9]**. Nel 2025 il riesame è coinciso con la conclusione del Piano Strategico di Ateneo 2022–2024, consentendo una valutazione integrata sia dei risultati conseguiti nel 2024 sia dell'intero triennio. I Dipartimenti rendono pubblici, sui rispettivi siti istituzionali, sia i piani strategici sia i documenti di riesame e monitoraggio annuale, garantendo trasparenza e tracciabilità dei processi. In coerenza con l'Architettura del Sistema AQ di Ateneo, è inoltre previsto un riesame triennale dei Dipartimenti **[C1-10].** Nel 2024 tale riesame è stato realizzato da sei Dipartimenti; dei quattro rimanenti, tre erano stati selezionati dal NdV per la predisposizione del documento di autovalutazione e per l'audizione nello stesso anno, mentre uno è di recente istituzione. Il PQA ha analizzato i RRC, formulando suggerimenti e raccomandazioni formali su tutte le componenti dei documenti, incluse le attività di Ricerca e TM-IS. Parallelamente, i PQD svolgono annualmente un'importante funzione di riesame, poiché, a fronte di specifici obiettivi di AQ, rendicontano attraverso la relazione annuale il grado di realizzazione degli stessi, contribuendo in modo diretto all'attuazione del ciclo PDCA e al miglioramento continuo delle attività dipartimentali.

C.1.2

Il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo, degli studenti e dei dottorandi nei processi di AQ dell'Ateneo è garantito in modo sistematico e strutturato attraverso la loro partecipazione agli organi preposti alla gestione, al monitoraggio e al riesame della qualità, sia a livello centrale sia a livello periferico. Tale coinvolgimento costituisce un elemento essenziale del ciclo di miglioramento continuo adottato dall'Ateneo. in particolare, le diverse componenti sono rappresentate negli organi di AQ quali NdV, PQA, GdR, CPDS, Consigli di CdS, Consigli di Dipartimento, PQD e Collegi dei PhD. Come evidenziato nella relazione annuale 2025 del NdV (**[C1-11, tab. 1 e 2 relative ai PdA A.2 e A.5]**, l'Ateneo assicura adeguata e bilanciata rappresentanza di docenti, PTA, studenti e dottorandi all'interno di tali organismi, favorendo una partecipazione attiva e informata ai processi di autovalutazione e valutazione. Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento dei studenti-dottorandi nel Sistema di AQ. Le rappresentanze rafforzano il coinvolgimento effettivo nei processi di AQ, traducendosi in un contributo concreto al miglioramento della qualità della didattica e dei servizi di supporto, in particolare attraverso la rilevazione di criticità e aree di miglioramento (Check) e la partecipazione alla definizione e all'attuazione delle azioni correttive (Act), ad esempio nell'ambito dei lavori dei GdR e delle CPDS.

L'Ateneo assicura inoltre a personale docente, PTA, studenti e dottorandi un accesso diffuso e trasparente ai dati e alle informazioni rilevanti per i processi di AQ, mediante una pluralità di canali ad accesso libero. Tra questi rientrano la pagina web istituzionale dell'AQ di Ateneo, le pagine dedicate all'AQ di Dipartimenti, CdS e PhD, nonché il portale istituzionale di Ateneo che rende disponibili, in forma aggregata, i risultati delle OPIS. A tali strumenti si affiancano i dati relativi ai tassi di soddisfazione e di occupazione post-laurea, tratti dal Report AlmaLaurea, che costituiscono un riferimento essenziale per le attività di monitoraggio, valutazione e riesame. Inoltre, PQA, NdV, Presidenti e Responsabili dell'AQ dei CdS, Presidente e tre membri della CPDS, da lui designati anche tra gli studenti, hanno accesso alle OPIS in forma disaggregata per singolo insegnamento.

Nel loro insieme, tali modalità di coinvolgimento e accesso alle informazioni consentono alle diverse componenti della comunità accademica di partecipare in modo consapevole e informato ai processi di AQ, rafforzando l'efficacia del sistema e sostenendo il miglioramento continuo delle attività dell'Ateneo.

C.1.3

Il PQA svolge un ruolo centrale di indirizzo, coordinamento e supporto metodologico e operativo ai processi di AQ dei CdS, dei PhD, dei Dipartimenti e delle CPDS. A tal fine, esso predispone e aggiorna periodicamente LG e strumenti operativi che accompagnano gli attori dell'AQ nello svolgimento dei processi AQ, in stretta collaborazione con i PQD. Accanto ai documenti di sistema richiamati in C.1.1, che delineano l'architettura complessiva del Sistema di AQ di Ateneo, il PQA ha elaborato nel tempo un articolato corpus di LG e documenti di supporto specificamente dedicati ai processi di AQ di Didattica, Ricerca e TM-IS. Le LG sono redatte ex novo ovvero aggiornate con cadenza periodica in risposta, da un lato, all'evoluzione del modello AVA (passaggio da AVA a AVA2 e, più recentemente, ad AVA3) e, dall'altro, come esito del riesame interno del Sistema di AQ. In particolare, l'aggiornamento della documentazione rappresenta una chiara chiusura del ciclo PDCA: il PQA pianifica e definisce gli strumenti (Plan), ne supporta

l'applicazione da parte delle strutture (Do), analizza i riscontri e i feedback provenienti dai GdR, dalle CPDS e dai PQD (Check) e introduce conseguenti revisioni e miglioramenti delle LG e delle procedure (Act).

Tutta la documentazione prodotta dal PQA è resa accessibile in modalità open attraverso il sito istituzionale, garantendo trasparenza, diffusione delle informazioni e pari accesso agli strumenti di AQ per tutte le componenti accademiche. La disponibilità strutturata e aggiornata delle LG costituisce, inoltre, un elemento essenziale per assicurare uniformità di approccio, supporto continuo alle strutture e rafforzamento progressivo della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo.

C.1.4

Il PQA svolge un'intensa attività di promozione della cultura della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo, attraverso iniziative di formazione rivolte ai principali attori del sistema di AQ. Tali attività sono programmate in modo sistematico (Plan) e attuate con continuità (Do), in coerenza con le esigenze emergenti di CdS, PhD, Dipartimenti, CPDS e altre strutture coinvolte nei processi di AQ. La formazione continua di docenti, PTA e studenti, inclusa quella specificamente dedicata ai temi dell'AQ, rappresenta un processo consolidato all'interno dell'Ateneo. Per il personale docente, le attività formative sono attive in modo strutturato a partire dall'anno accademico 2016-2017 e sono integrate nel più ampio sistema di formazione continua di Ateneo; per il PTA, la formazione in materia di AQ è inserita nel Piano di Formazione di Ateneo per il Personale Dirigente e TA. Il PQA contribuisce in modo diretto alla progettazione e realizzazione di specifiche iniziative formative, con l'obiettivo di rafforzare le competenze metodologiche e operative degli attori coinvolti nei processi di AQ. Per le rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo, il PQA ha organizzando incontri dedicati finalizzati a rafforzare la conoscenza del Sistema di AQ, dei ruoli e delle responsabilità connesse. Inoltre, grazie al contributo diretto della componente studentesca all'interno del PQA, ha predisposto una guida sul ruolo delle rappresentanze studentesche nei diversi organi di Ateneo, diffusa a tutte le rappresentanze e pubblicata nella sezione web dedicata all'AQ. Per tutti gli studenti, annualmente il PQA organizza tra le attività trasversali l'insegnamento "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nella Università in Italia".

L'efficacia di queste attività è oggetto di monitoraggio e riflessione critica (Check), anche tramite riscontri provenienti dalle strutture e dagli organismi di AQ, e alimenta il successivo aggiornamento dei contenuti formativi e delle modalità di erogazione (Act), in un'ottica di miglioramento continuo. Per una descrizione puntuale delle principali iniziative formative realizzate più recentemente si rinvia alla relazione annuale del PQA **[C1-12, pagg. 23-25]** e del NdV **[C1-11, pag. 24]**.

In sintesi, l'Ateneo assicura il riesame periodico dei processi di AQ dei CdS, dei PhD e dei Dipartimenti attraverso: predisposizione di un articolato sistema di LG e strumenti di supporto; coinvolgimento attivo e consapevole del personale docente e PTA, degli studenti e dei dottorandi; diffusione della cultura della qualità e realizzazione di attività di formazione a supporto di tutti i protagonisti dei processi di AQ.

Punti di Forza:

- Con un approccio consolidato, nei documenti "Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità della didattica di Ateneo – CdS", "Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" e "Sistema di gestione della Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo – Dipartimenti" il Presidio della Qualità di Ateneo ha pianificato il processo di riesame periodico. In tali documenti, con riferimento a ciascun processo, sono descritte le relative attività (con individuazione della Responsabilità primaria e secondaria, delle modalità operative e delle tempistiche). Il Presidio della Qualità di Ateneo ha altresì fornito un rilevante supporto alla corretta applicazione delle Linee Guida da parte di CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.
- Dall'analisi documentale emerge che, dal punto di vista dell'attuazione delle attività di riesame, negli ultimi tre anni (2023-2025) tutti i CdS e i Corsi di Dottorato che hanno completato un ciclo di attività hanno svolto il Rapporto di Riesame Ciclico. Con riferimento, in particolare, ai PHD, le Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca definiscono i documenti finalizzati al monitoraggio e al miglioramento delle attività, che consistono in: Relazione annuale; Rapporto di Riesame Ciclico (documento di autovalutazione da redigere ogni 3 anni o in casi di criticità o prima della visita CEV sulla base dei punti di attenzione AVA3); Documento di Autovalutazione (per i PHD oggetto di visita CEV). I colloqui svolti durante la visita hanno evidenziato un ampio supporto da parte del Presidio della Qualità di Ateneo nel processo di riesame, con riferimento in particolare ai Corsi di Dottorato. È altresì emerso che il Portale "Analisi Carriere Studenti", disponibile dal 2022, permette un riesame della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti pluriennali.
- I Presidi della Qualità di Dipartimento supportano il riesame degli specifici obiettivi di Assicurazione della Qualità dipartimentali.
- Dall'analisi documentale emerge che il Presidio della Qualità di Ateneo ha recentemente completato un intervento di riorganizzazione e razionalizzazione della Libreria Documentale AVA ed ha adottato (nell'ottobre 2025) apposite "*Linee Guida di gestione documentale AQ*". I colloqui svolti durante la visita hanno confermato l'accesso da parte dei vari attori del Sistema di

Assicurazione della Qualità alla Libreria Documentale AVA.

- Nell'ambito degli obiettivi operativi in tema di Assicurazione della Qualità, il Presidio della Qualità di Ateneo ha significativamente intensificato e ampliato l'azione di aggiornamento e revisione delle Linee Guida, che ha comportato la predisposizione *ex novo* e/o la modifica sostanziale di un numero significativo di documenti.
- Dall'analisi documentale emerge una strutturata attivita formativa rivolta agli attori del Sistema di Assicurazione della Qualita. L'Ateneo ha attivato un'apposita attività formativa sul tema della *Quality Assurance,* inserita tra le attivita di didattica trasversale (*soft skills*), recentemente riprogettata su impulso del Presidio della Qualità di Ateneo, che ha altresì predisposto un vademecum dal titolo "Guida per le rappresentanze studentesche all'interno degli Organi di Ateneo".
- Nel quadro del rafforzamento organizzativo del Sistema di Assicurazione della Qualita di Ateneo, con decorrenza 19 dicembre 2025, e stata istituita la U.O. Coordinamento per l'Assicurazione della Qualita di Ateneo.

Aree di miglioramento:

- I colloqui svolti nel corso della visita hanno evidenziato che in alcuni casi il processo di analisi sui Rapporti di Riesame ciclico predisposti dal CdS presenta margini di potenziamento, con riferimento in particolare all'implementazione dell'aspetto documentale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- La visita di Accreditamento Periodico ha evidenziato che la istituzione di una specifica U.O. di Coordinamento per l'Assicurazione della Qualita di Ateneo ha favorito il consolidamento della cultura della Qualità a tutti i livelli e l'implementazione dei processi di Assicurazione della Qualità.
- La piattaforma digitale Libreria documentale AVA ha un elevato potenziale quale strumento di condivisione tra tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.
- I Presidi della Qualità a livello dipartimentale favoriscono il raccordo nei processi di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame è svolto sistematicamente.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[C.1-1] Architettura del sistema di assicurazione della qualità
  Descrizione:Documento quadro che definisce l'assetto complessivo del Sistema AQ e il ciclo PDCA adottato dall'Ateneo per il monitoraggio continuo delle politiche e dei risultati, inoltre il documento definisce il modello complessivo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, gli attori coinvolti (Organi di Governo, PQA, PQD, NdV, CPDS, CdS, Dottorati), le relazioni tra livelli centrali e dipartimentali e il raccordo con AVA3.
  Dettagli:
  File:[C.1-1] Architettura Sistema AQ di Ateneo.pdf
- **Titolo**:[C.1-2] Politiche per la qualità di Ateneo
  Descrizione:Documento sulle Politiche per la Qualità

Dettagli:

File:[C.1-2] Politiche della Qualita - UNIPR_2024.pdf

- **Titolo**:[C.1-3] Sistema di gestione dell'AQ della didattica di Ateneo – Corsi di studio

  Descrizione:Documento che disciplina processi di monitoraggio, riesame e miglioramento continuo della didattica e dei CdS

  Dettagli:

  File:[C.1-3] Sistema gestione AQ Didattica_20250210.pdf

- **Titolo**:[C.1-4] Sistema di gestione dell'AQ dei corsi di dottorato di ricerca

  Descrizione:Sistema di gestione dell'AQ dei corsi di dottorato di ricerca

  Dettagli:

  File:[C.1-4] Sistema gestione AQ Phd_202505_0.pdf

- **Titolo**:[C.1-5] Sistema di gestione dell'AQ della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale

  Descrizione:Documento che disciplina processi, monitoraggio e riesame della qualità di Ricerca e TM/IS, con piano operativo dedicato

  Dettagli:

  File:[C.1-5] Sistema gestione AQ Ricerca TM IS_20250210.pdf

- **Titolo**:[C.1-6] Riesami ciclici dei CdS realizzati nel periodo 2023 – 2025

  Descrizione:Documento che raccoglie i riesami ciclici dei CdS realizzati nel periodo 2023 – 2025

  Dettagli:

  File:[C.1-6] Rapporti di Riesame Ciclici 2023-25.pdf

- **Titolo**:[C.1-7] Linee guida AQ Dottorati

  Descrizione:Documento che definisce le linee guida AQ Dottorati

  Dettagli:

  File:[C.1-7] Linee guida AQ Dottorati.pdf

- **Titolo**:[C.1-9] Modello riesame annuale PS Dipartimenti

  Descrizione:Strumento modello di monitoraggio annuale dei piani strategici dipartimentali

  Dettagli:

  File:[C.1-9] Modello Riesame annuale PS dipartimenti.pdf

- **Titolo**:[C.1-10] Modello Rapporto di riesame ciclico dei dipartimenti

  Descrizione:Strumento di rapporto di riesame ciclico dei dipartimenti

  Dettagli:

  File:[C.1-10] Modello_RRC-DIP_20250919.pdf

- **Titolo**:[C.1-11] Relazione 2025 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Valutazione del sistema (AVA3) con attenzione al funzionamento del monitoraggio; include rilievi/indicazioni utili al miglioramento del sistema

  Dettagli:

  - Pag.24
  - Tab. 1 e 2 relative ai PdA A.2 e A.5

  File:[C.1-11] Relazione_Annuale_NDV_2025.pdf

- **Titolo**:[C.1-12] Relazione 2025 del Presidio della Qualità

  Descrizione:Relazione 2025 del Presidio della Qualità

  Dettagli:Pagg. 23-25

  File:[C.1-12] Relazione PQA 2025 con allegati.pdf

- **Titolo**:[C.1-8] Monitoraggio RRC dei dottorati di ricerca

Descrizione:Monitoraggio RRC dei dottorati di ricerca

Dettagli:

File:[C.1-8] Griglie dottorato.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1

Il monitoraggio sistematico dell'efficacia del Sistema di AQ dell'Università di Parma è affidato a un insieme articolato e coordinato di strutture che operano a diversi livelli dell'organizzazione, in stretta connessione tra loro e con gli altri attori responsabili della gestione operativa delle attività didattiche, di ricerca, di TM/IS e dei servizi.

Monitoraggio a livello di Sede

A livello di Sede, le attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ sono svolte principalmente dal PQA e dalla Commissione Pianificazione, Performance e Qualità (CPPQ), di cui il coordinatore del PQA è membro. La CPPQ è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati del Piano Strategico di Ateneo, mentre il PQA, in collaborazione con i PQD, presidia il monitoraggio del Sistema di AQ dei CdS, dei PhD e dei Dipartimenti.

Gli esiti di tali attività confluiscono, in primo luogo, nella Relazione Unica di Ateneo (RUA), che rappresenta il principale strumento di rendicontazione del monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico. A titolo esemplificativo, la RUA 2024 **[C2-1]** documenta in modo analitico i risultati finali del Piano Strategico 2022–2024, con riferimento a un ampio spettro di ambiti, tra cui Didattica, Ricerca, TM/IS, internazionalizzazione, sviluppo sostenibile, AQ, efficienza ed efficacia amministrativa, personale, comunicazione, spazi e infrastrutture, sicurezza degli ambienti di studio e lavoro, sistemi informativi, trasparenza, anticorruzione e pari opportunità.

Un ulteriore livello di monitoraggio è garantito dalle relazioni annuali del PQA, che offrono una sintesi strutturata e ragionata delle attività di monitoraggio relative ai CdS, ai PhD e ai Dipartimenti. Ad esempio, la relazione del PQA 2025 **[C2-2]** illustra in modo dettagliato le principali attività di monitoraggio, tra cui: l'analisi dei documenti di riesame dei CdS (SUA-CdS, SMA, RRC); il monitoraggio delle carriere degli studenti (pag. 17); la verifica delle attività dei PQD e delle CPDS; la valutazione della qualità delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica (pag. 32). Particolare attenzione è riservata al monitoraggio della sostenibilità della didattica (pag. 15), effettuato attraverso il controllo del rapporto tra le ore di docenza assistita erogate dai Dipartimenti e il monte ore di docenza teorica erogabile, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Sono inoltre monitorati in modo sistematico, nell'ambito delle attività di valutazione dell'efficacia del Sistema di AQ, i risultati delle indagini di Customer Satisfaction (pag. 18), che costituiscono una delle fonti informative utilizzate per l'individuazione di criticità e aree di miglioramento. Il processo di monitoraggio delle relazioni annuali delle CPDS prevede, infine, un'analisi strutturata delle criticità emerse, in particolare con riferimento ai servizi di supporto, alle aule e alle infrastrutture (pag. 32). Tali criticità vengono trasmesse al Direttore Generale e ai Dirigenti competenti, che predispongono un documento di restituzione contenente le azioni di miglioramento attuate e/o programmate **[C2-3]**. Il PQA provvede quindi a restituire tale documento alle CPDS, assicurando la chiusura del ciclo di miglioramento.

Il PQA monitora inoltre il corretto funzionamento delle CPDS e, attraverso incontri periodici con i GdR, analizza i punti di forza e di debolezza dei CdS, e l'efficacia complessiva del Sistema di AQ. A valle del Riesame annuale, il PQA e i PQD definiscono specifici obiettivi di miglioramento dei processi e degli indicatori di risultato da perseguire nell'anno successivo. Tali obiettivi non nascono esclusivamente dal Riesame interno, ma tengono conto di molteplici evidenze, tra cui le relazioni del NdV e altri feedback istituzionali. Nelle rispettive relazioni annuali, gli obiettivi sono monitorati in termini di azioni, responsabilità, tempistiche, indicatori e target, e le criticità riscontrate alimentano la definizione degli obiettivi di AQ per l'anno seguente, in una logica di miglioramento continuo e di integrazione tra analisi interna e valutazioni esterne

Le attività di monitoraggio svolte dalla CPPQ e dal sistema dei Presidi della Qualità sono infine oggetto di valutazione da parte del NdV che ne analizza l'efficacia nelle proprie relazioni annuali **[C2-4]**.

Gli esiti del monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ svolto dal PQA costituiscono inoltre una base informativa strutturata per le attività di valutazione del Nucleo di Valutazione, in particolare ai fini della programmazione e conduzione delle audizioni di CdS, PhD e Dipartimenti, contribuendo a rafforzare la coerenza complessiva tra monitoraggio interno e valutazione indipendente del Sistema di AQ.

Monitoraggio a livello di Dipartimento

A livello dipartimentale, il monitoraggio dei servizi e delle attività è effettuato dal PQA **[C2-2, pag. 25]**, dai PQD e da apposite commissioni dipartimentali, con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani Strategici di Dipartimento.

Il PQD organizza l'attività di monitoraggio dei processi e delle procedure di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento relativi a,

Didattica, Ricerca e TM/IS a livello di Dipartimento, con attenzione alle azioni intraprese, allo stato di avanzamento e agli esiti rispetto agli obiettivi di AQ dipartimentali. La relazione annuale del PQD **[C2-2, allegato 3]** è trasmessa al Direttore di Dipartimento per la condivisione in Consiglio e al PQA per la valutazione dei contenuti e della modalità di redazione. Il PQA, dopo l'esame della documentazione, effettua una restituzione attraverso incontri dedicati con gli attori coinvolti, durante i quali viene discussa l'efficacia del Sistema di AQ dipartimentale **[C2-6]**.

I Direttori di dipartimento con le Commissioni dipartimentali redigono inoltre annualmente un documento di monitoraggio dello stato di avanzamento dei Piani Strategici Dipartimentali **[C2-7]**, che è oggetto di analisi da parte del PQA.

Monitoraggio dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

I CdS analizzano il Sistema di AQ annualmente attraverso la SUA-CdS e la SMA e con cadenza di norma quinquennale attraverso il RRC. Il PQA assicura il monitoraggio attraverso l'analisi di tali documenti e l'attività delle CPDS che, nelle relazioni annuali **[C2-8]**, rendicontano annualmente i risultati del monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, degli indicatori di risultato e delle opinioni degli studenti (OPIS). Le CPDS pongono particolare attenzione alla verifica dell'attuazione delle azioni miglioramento previste nei processi di AQ dei CdS.

I PhD effettuano annualmente il monitoraggio del Sistema di AQ all'interno della propria Relazione Annuale e con cadenza triennale all'interno dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC). La relazione annuale rappresenta lo strumento principale di monitoraggio dell'andamento del PhD, mentre il RRC consente di analizzare i principali mutamenti intercorsi dal precedente riesame, di verificare lo stato di avanzamento delle azioni programmate e di definire eventuali correzioni. Il PQA effettua il monitoraggio del Sistema di AQ dei PhD attraverso l'esame di tali documenti. Il PQA ha monitorato i RRC di tutti i PhD con sede amministrativa presso l'Università di Parma **[C2-2, pag. 27]**, utilizzando schemi coerenti con il modello AVA3. Per ciascun PdA e AdC, il PQA ha monitorato la qualità dell'autovalutazione e la coerenza con il modello, restituendo ai Coordinatori dei PhD osservazioni e suggerimenti volti al miglioramento del Sistema di AQ **[C2-9]**; per le stesse finalità, in data 28 aprile 2025, si è svolto un incontro con i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca finalizzato alla restituzione dei Rapporti di Riesame Ciclico **[C2-10].**

vi invio come indicato stamattina a Michele le slides dell'incontro con i PhD del 28 aprile 2025 di restituzione dei RRC, nel caso possa essere utile allegarlo all'autovalutazione di ambito C.

Nel corso del pomeriggio avevamo dedicato 2 ore ai PhD e 2 ore ai PQD. Per questo motivo nel file trovate anche una parte relativa ai PQD.

C.2.2

Gli esiti delle azioni di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ sono raccolti, sintetizzati e trasmessi dal PQA agli Organi competenti, grazie al supporto del PTA dedicato al PQA, assicurando così la piena integrazione tra le fasi di monitoraggio, valutazione e riesame del sistema di governo e del Sistema di AQ. In particolare, gli esiti del monitoraggio confluiscono nella relazione annuale del PQA e nelle relazioni annuali dei PQD, che ne sono parte integrante, quali principali strumenti di restituzione strutturata delle analisi svolte.

Tali documenti sono trasmessi, da un lato, al NdV, che li utilizza per le attività di valutazione annuale del Sistema di AQ di Ateneo e, dall'altro, al Sistema di Governo dell'Ateneo, che ne tiene conto ai fini del riesame annuale del sistema di governo e del Sistema di AQ, in un'ottica coerente con il ciclo di miglioramento continuo. Nel dettaglio, il NdV, una volta ricevuti gli esiti delle attività di monitoraggio dal PQA e dai PQD, procede a un'analisi approfondita dei processi e dei risultati del Sistema di AQ, utilizzando tali evidenze per individuare punti di forza e buone prassi, nonché aree di miglioramento accompagnate da specifiche raccomandazioni, riportate all'interno della propria relazione annuale. La relazione annuale 2025 del NdV ha preso in considerazione gli esiti delle attività di monitoraggio realizzate dal PQA e dai PQD, evidenziando punti di forza, buone prassi e aree di miglioramento. In particolare, tale relazione **[C2-4**, pag. 70-110**]** offre un approfondimento sui CdS che presentano uno o più indicatori "critici", secondo le definizioni fornite nelle linee guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. Infine, la relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi, approvata dal NdV in data 24/04/2025 **[C2-5]**, riporta i risultati dei questionari raccolti per l'anno accademico 2023/2024. L'Ateneo ha già avviato azioni correttive mirate per le criticità identificate dal NdV, in particolare sugli indicatori relativi alla formazione del personale, all'internazionalizzazione dell'offerta formativa e alla gestione delle risorse per la premialità, confermando l'impegno verso un miglioramento continuo del Sistema di AQ.

Parallelamente, il Sistema di Governo utilizza in modo sistematico gli esiti delle attività di monitoraggio trasmessi dal PQA per il riesame annuale delle proprie strategie e assetti organizzativi. Con riferimento all'anno 2025, la Giornata del Riesame, che si è tenuta il 21 novembre, ha rappresentato un momento formale e strutturato di riflessioni condivise e proposte operative, nel quale il Sistema di Governo ha tenuto conto delle evidenze emerse dal monitoraggio per assumere decisioni rilevanti, tra cui, ad esempio, la riorganizzazione delle responsabilità a livello di Direzione Generale e del Sistema di AQ, attraverso l'istituzione di nuova Unità Organizzativa dedicata al coordinamento dei processi di AQ.

Il flusso informativo avviene costantemente anche dal NdV al PQA. Ad esempio, membri del PQA partecipano regolarmente agli audit del NdV. Questo, oltre a favorire una sinergia tra i due Organi a vantaggio del miglioramento del sistema AQ, permette uno scambio rapido delle informazioni.

In sintesi, il monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ si configura come un processo consolidato e strutturato, che l'Ateneo realizza tramite le strutture responsabili dell'AQ. Le eventuali criticità sono prese in carico dai responsabili dei CdS, dei PhD e dei

Dipartimenti, che definiscono e attuano azioni di miglioramento, la cui efficacia è successivamente verificata dai Presidi della Qualità, e anche dalle CPDS. I risultati di tali attività sono quindi trasmessi dal PQA al NdV e al Sistema di Governo dell'Ateneo, che li utilizzano, rispettivamente, per la valutazione del Sistema AQ e per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, assicurando la chiusura del ciclo PDCA e l'alimentazione continua del miglioramento.

Punti di Forza:

- Dall'analisi documentale emerge che le strutture responsabili del monitoraggio dell'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità (*Governance*, Presidio della Qualità di Ateneo, Presidi della Qualità dipartimentali, CPDS) rendicontano in appositi documenti i risultati delle attività di monitoraggio. La Relazione Unica di Ateneo raccoglie in un unico documento la rendicontazione degli indicatori e degli obiettivi strategici di Ateneo, unitamente agli obiettivi di *performance* organizzativa. Nella Relazione Annuale Il Presidio della Qualità di Ateneo rendiconta le attività intraprese in relazione alle aree di miglioramento emerse nel Riesame di Ateneo dell'anno precedente, il loro stato di avanzamento e i risultati raggiunti.
- Conformemente a quanto previsto dalle nuove "Linee Guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)", predisposte dal PQA nel mese di luglio 2025, nelle Relazioni Annuali delle CPDS vi è evidenza della presa in carico, da parte dei Corsi di Studio del proprio Dipartimento, dei rilievi contenuti nella relazione dell'anno precedente e dell'efficacia delle azioni correttive adottate. Il Presidio della Qualità di Ateneo, in un'apposita Relazione, analizza le criticità emerse, con riferimento in particolare ai servizi di supporto, alle aule e alle infrastrutture e le trasmette al Direttore Generale e ai Dirigenti competenti, che predispongono un documento di restituzione contenente le azioni di miglioramento attuate e/o programmate. La restituzione del documento alle CPDS favorisce la chiusura del ciclo di miglioramento.
- I Presidi della Qualità Dipartimentali monitorano gli obiettivi annuali di Assicurazione della Qualità e lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici dipartimentali.
- Attraverso un approccio consolidato (dal 2019) l'Ateneo analizza sistematicamente i risultati del monitoraggio ai fini del miglioramento, in particolare in occasione della Giornata del Riesame.
- La visita in loco ha confermato che le interazioni tra Presidio di Qualita di Ateneo, Nucleo di Valutazione e Organi di Governo contribuiscono al consolidamento del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- La visita di Accreditamento Periodico ha evidenziato che le strutture responsabili del monitoraggio dell'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualita (*Governance*, Presidio della Qualita di Ateneo, Presidi della Qualita di Dipartimento, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) rendicontano in appositi documenti le attivita intraprese in relazione alle aree di miglioramento emerse.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Nucleo ritiene pienamente soddisfacenti le azioni di miglioramento del sistema di AQ.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[C.2-1] RUA_anno_2024

Descrizione:Relazione Unica di Ateneo 2024

Dettagli:

File:[C.2-1] RUA_anno_2024.pdf

- **Titolo**:[C.2-2] Relazione PQA 2025 con allegati

  Descrizione:Relazione 2025 del Presidio della Qualità

  Dettagli:

  File:[C.2-2] Relazione PQA 2025 con allegati.pdf

- **Titolo**:[C.2-3] Follow-up alla sede delle osservazioni CPDS

  Descrizione:Griglia di follow up alla sede delle osservazioni delle CPDS

  Dettagli:

  File:[C.2-3] Follow-up alla sede delle osservazioni CPDS.pdf

- **Titolo**:[C.2-4] Relazione_Annuale_NDV_2025

  Descrizione:Relazione 2025 del Nucleo di Valutazione.

  Dettagli:

  File:[C.2-4] Relazione_Annuale_NDV_2025.pdf

- **Titolo**:[C.2-6] Griglia valutazione PQD 2025

  Descrizione:Monitoraggio relazioni PQD da parte del PQA.

  Dettagli:

  File:[C.2-6] Griglia valutazione PQD 2025.zip

- **Titolo**:[C.2-7] Relazione di monitoraggio annuale - PSD 2025 - 2027

  Descrizione:Monitoraggio annuale Piani Strategici Dipartimentali.

  Dettagli:

  File:[C.2-7] Relazione di monitoraggio annuale - PSD 2025 - 2027.pdf

- **Titolo**:[C.2-8] Relazioni CPDS 2025

  Descrizione:Relazioni annuali CPDS.

  Dettagli:

  File:[C.2-8] Relazioni CPDS 2025.zip

- **Titolo**:[C2-10] Restituzione RRC a PhD

  Descrizione:Incontro del PQA del 28 aprile 2025 con i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca finalizzato alla restituzione dei Rapporti di Riesame Ciclico.

  Dettagli:

  File:[C.2-10] Incontri restituzione PhD.pdf

- **Titolo**:[C.2-5] Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2023-2024

  Descrizione:Relazione annuale in merito all’opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei dottorandi.

  Dettagli:

  File:[C.2-5] Relazione_opinione_studenti_e_laureandi_2023-2024_Ver_8.pdf

- **Titolo**:[C.2-9] Monitoraggio RRC dei dottorati di ricerca

  Descrizione:Monitoraggio RRC dei dottorati di ricerca.

  Dettagli:

  File:[C.2-9] Griglie dottorato.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1

Il Nucleo di Valutazione (NdV) svolge un'analisi sistematica e approfondita dei processi di pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo **[C3-1]**, esaminando in modo integrato i documenti di programmazione e gestione, quali il Piano Strategico (PSA) 2022-2024 **[C3-2]**, il Piano Strategico 2025-2030 **[C3-3]** e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) **[C3-4]**, nonché i relativi rapporti di monitoraggio e rendicontazione, in particolare le Relazioni Uniche di Ateneo (RUA) **(C3-5)**. Tale analisi consente al NdV di valutare la coerenza complessiva del disegno strategico, il grado di attuazione delle azioni programmate e l'efficacia dei meccanismi adottati per il monitoraggio dei risultati, in una logica coerente con il ciclo di miglioramento continuo. Nell'ambito di tali attività, il NdV valuta, inoltre, il sistema di misurazione delle prestazioni adottato dall'Ateneo attraverso l'analisi degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al DM 1154-2021, degli indicatori relativi alla Programmazione Triennale e degli indicatori specifici definiti per Corsi di Studio (CdS), Dottorati di Ricerca (PhD) e Dipartimenti, includendo quelli elaborati da ANVUR. L'analisi congiunta di tali set informativi permette di apprezzare il livello di integrazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e valutazione dei risultati nelle diverse missioni istituzionali e nelle attività gestionali.

Nel 2024 si è concluso il PSA 2022–2024 ed è stato contestualmente avviato il nuovo PSA 2025–2030. In tale contesto, la nuova Governance di Ateneo, insediatasi l'1-11-2023, ha affrontato il primo anno di mandato portando a compimento il ciclo di pianificazione del piano strategico definito sotto la guida del precedente Rettore, di cui l'attuale Rettore era Vicario. Dall'analisi della RUA 2025 **[C3-5]** emergono risultati significativi in relazione a diversi ambiti strategici, tra cui l'incremento di immatricolati e iscritti, il miglioramento dei tassi di occupazione dei laureati a uno e tre anni dal conseguimento del titolo, l'incremento del numero di docenti, la crescita della produzione scientifica e, specificamente, delle pubblicazioni su riviste di maggiore qualità, l'intensificazione delle attività di divulgazione e il positivo grado di soddisfazione espresso dai partecipanti, il rafforzamento dei servizi rivolti ai detenuti del carcere di Parma e l'incremento del numero di studenti con status di rifugiato. L'analisi svolta dal NdV consente, al contempo, di individuare le principali sfide che il nuovo PSA intende affrontare, tra le quali si segnalano i processi di internazionalizzazione, l'impatto del calo demografico, la digitalizzazione dei servizi, la ricerca di un equilibrio sostenibile tra didattica in presenza e didattica online, nonché il rafforzamento della sostenibilità nelle sue dimensioni sociale, ambientale ed economica. Gli esiti di tali valutazioni confluiscono, con eventuali raccomandazioni, nel processo di revisione annuale degli obiettivi strategici e operativi, alimentando le decisioni che emergono dal riesame del sistema di governo **[C3-6]**.

Il NdV è costantemente informato sull'evoluzione dei processi di pianificazione strategica e operativa e sullo stato di avanzamento della loro attuazione, non solo attraverso l'analisi delle evidenze documentali citate in precedenza, ma anche mediante la partecipazione del Coordinatore alla CPPQ, ulteriore canale di raccordo tra funzione di valutazione e sistema di governo.

Inoltre, quale Organismo Indipendente di Valutazione, il NdV esercita specifiche funzioni di valutazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), esprimendo il parere sul relativo sistema **[C3-7]**, validando la Relazione sulla performance **[C3-8],** approvando la Relazione sul Funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni **[C3-9].** Quest'ultima, con riferimento al 2025, è articolata in trentatré punti di attenzione, di cui dieci relativi al SMVP, dieci al PIAO 2025-2027 e tredici alle performance conseguite. Dall'esame di tale documento emerge il profilo di un Ateneo caratterizzato da un approccio avanzato alla gestione integrata delle performance e da un sistema strutturato per misurare e valutare i risultati del personale e delle strutture centrali e decentrate, in coerenza con missioni istituzionali e obiettivi strategici-operativi definiti.

Il Nucleo, inoltre, predispone annualmente la relazione sul bilancio di esercizio **[C3-10].**

C.3.2

Il NdV valuta lo stato complessivo del Sistema di AQ, nonché le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ esercitano il controllo sull'andamento dii CdS, PhD e Dipartimenti. Tale valutazione è svolta attraverso una combinazione strutturata di strumenti diretti, in primis le audizioni, e strumenti indiretti, fondati sull'analisi di evidenze documentali e indicatori di risultato. Gli esiti di queste attività confluiscono in modo organico nelle relazioni annuali del NdV, principale strumento di restituzione, trasparenza e indirizzo verso il Sistema di governo e gli attori dell'AQ. In particolare, la relazione annuale 2025 **[C3-1]** valuta la qualità a livello di Ateneo, CdS, PhD, Dipartimenti (sezione 1), analizza il ciclo integrato della performance (sezione 2) e formula raccomandazioni a Sistema di governo, PQA e PQD (sezione 3), assicurando la piena chiusura del ciclo di miglioramento continuo.

Le audizioni svolte dal NdV si innestano coerentemente sugli esiti delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ condotte dal PQA, che orientano la selezione dei soggetti da audire e la focalizzazione delle analisi, consentendo una verifica mirata dell'attuazione e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

Valutazione diretta

Le audizioni costituiscono uno strumento centrale della valutazione del NdV, in quanto riconosciute dalle Linee guida ANVUR **[C3-11]** come "uno dei principali strumenti di autovalutazione messi in atto dagli Atenei". In coerenza con tale impostazione, nel biennio 2024-2025, il NdV ha impresso un significativo rafforzamento a tale modalità di valutazione. A seguito dell'aggiornamento delle Linee guida per le audizioni **[C3-12]** in coerenza con il modello AVA3, il NdV ha programmato e realizzato molteplici audizioni di CdS, PhD, Dipartimenti e Sede nel suo complesso. L'elenco delle audizioni svolte nel biennio 2024–2025 è riportato nella relazione annuale 2025 del Nucleo **[C3-1, pagg. 56 e 57]**. Lo strumento operativo adottato per effettuare le audizioni è una "scheda di audit", di cui si riporta un esempio **[C3-13]**, concepita come una versione semplificata ma completa delle schede di valutazione ANVUR per le visite di accreditamento periodico. Tale strumento consente una valutazione strutturata, fondata sull'autovalutazione preventiva dei soggetti auditi, sull'analisi delle evidenze documentali e sul confronto diretto durante l'audizione. Linee guida e schede di audit sono pubblicate sulle pagine web del NdV. La selezione di CdS, PhD e Dipartimenti da sottoporre ad audizione avviene sulla base di criteri plurimi e trasparenti, tra cui 1) andamento critico degli indicatori SMA di CdS e PhD, aree di miglioramento rilevanti emerse dai Rapporti di Riesame Ciclico, esiti OPIS, raccomandazioni-condizioni formulate da CEV-PEV; 2) diversificazione disciplinare (area medica, scientifico-ingegneristica, umanistica); 3) diversificazione per tipologia di corso; 4) recente istituzione dei corsi e dei dipartimenti; 5) presenza di sedi distaccate; 6) presenza di CdS professionalizzanti. Il processo di audizione si caratterizza per una serie di elementi qualificanti:

1. piena aderenza alle linee guida 2025 per la relazione annuale dei NdV;
2. costituzione di audit team presieduti da almeno un componente del NdV con consolidata esperienza di applicazione del modello AVA3 e nelle CEV/PEV, in particolare, tutte le audizioni realizzate nel 2025 sono state condotte da teams presieduti da esperti di sistema ANVUR, con molteplici esperienze di Presidenti di CEV (proff. Azzali, Bondioli, Crescenzo, Santoro);
3. svolgimento delle audizioni prevalentemente in presenza (con ricorso alla modalità online in via residuale), precedute da un'approfondita analisi documentale che consente di focalizzare il confronto su punti di forza ed aree di miglioramento;
4. previsione di un follow-up strutturato, documentato nelle schede di audit, da realizzare entro quattro mesi dall'audizione, al fine di consentire al NdV di verificare l'efficacia delle raccomandazioni formulate.

Al termine delle audizioni, il NdV trasmette ai soggetti auditi le schede di audit contenenti punti di forza, aree di miglioramento e raccomandazioni. Le strutture entro quattro mesi devono restituire la scheda completa delle azioni programmate e realizzate (o in corso di realizzazione), consentendo così una verifica concreta dell'attuazione delle misure correttive e il completamento del ciclo PDCA. Coerentemente con le linee guida ANVUR, le schede di audit sono sintetizzate in schede di monitoraggio in cui il NdV offre evidenze del follow up rispetto alle raccomandazioni **(C3-14)**.

A livello quantitativo, gli indicatori AVA3 relativi alla percentuale di CdS, PhD e Dipartimenti sottoposti ad audizione mostrano andamento in crescita. Nel 2025, anche grazie all'intensificazione delle audizioni, la percentuale ha raggiunto valori superiori a quelli registrati negli Atenei della stessa classe dimensionale per dipartimenti e dottorati di ricerca. Complessivamente, gli esiti delle audizioni forniscono un contributo significativo al rafforzamento dei processi di AQ di Ateneo.

Valutazione indiretta

La valutazione indiretta del Sistema di AQ, basata sull'analisi di evidenze documentali e indicatori di risultato, è sviluppata nella sezione 1 della Relazione annuale 2025 del Nucleo **[C3-1]**. Per ogni PdA vengono integrati documenti, indicatori qualitativi e quantitativi, con una sintesi valutativa finale che ne evidenzia il peso complessivo. I risultati mettono in luce punti di forza, con valutazioni pienamente soddisfacenti per l'ambito A, B e C, e aree di miglioramento, con relative raccomandazioni negli ambiti B, D ed E, riassunte nella sezione 3, paragrafo 2, della Relazione annuale. Assume crescente rilevanza il ruolo degli indicatori di risultato, considerati a livello di sede, CdS, PhD e Dipartimenti, nonché attraverso specifici indicatori definiti dall'Ateneo per monitorare strategie e grado di soddisfazione dei servizi erogati. L'attenzione agli indicatori riflette la progressiva maturità del ciclo PDCA, con consolidamento delle attività di follow-up e verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento, elemento qualificante e distintivo del Sistema di AQ dell'Ateneo, contribuendo alla qualità complessiva dei processi e delle decisioni strategiche.

C.3.3

I risultati delle valutazioni effettuate dal NdV sullo stato del Sistema di AQ dell'Ateneo sono documentati nella Relazione Annuale del Nucleo e vengono sistematicamente trasmessi sia al PQA sia al Sistema di Governo dell'Ateneo. Tale trasmissione costituisce la base informativa per il Riesame del sistema di governo e del Sistema di AQ, garantendo così il consolidamento del ciclo PDCA. La Giornata del Riesame, programmata di norma nel mese di novembre sin dal 2019, rappresenta un momento cruciale di interazione e condivisione tra il sistema di governo e il PQA. In questa sede, le evidenze emerse dalle attività di monitoraggio e valutazione realizzate nell'anno vengono discusse, integrate e, se necessario, tradotte in aggiornamenti del piano strategico, del modello organizzativo o del Sistema di AQ. Il PQA tiene conto anche dei risultati delle valutazioni effettuate dal NdV per definire gli obiettivi annuali di miglioramento del sistema AQ **[C3-15, pag. 19]**, mentre il Sistema di Governo utilizza le informazioni per perfezionare le

strategie di Ateneo, la governance operativa e l'organizzazione complessiva dei processi di qualità **[C3-6]**. La Relazione Annuale, pubblicata sul sito di Ateneo e aggiornata secondo un processo annuale che copre il periodo dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, rappresenta lo strumento principale per questa trasmissione informativa e per la pianificazione successiva.

Il ciclo PDCA si completa nella fase di verifica: nella Relazione Annuale successiva il NdV analizza l'efficacia di riesami e monitoraggi effettuati, valutando come le azioni correttive e le strategie adottate abbiano prodotto miglioramenti tangibili nel Sistema di AQ.

Il NdV opera in stretta collaborazione con il Sistema di Governo e con il PQA attraverso meccanismi di coordinamento regolari e strutturati:

- Il Coordinatore del Nucleo partecipa alle riunioni mensili della CPPQ, acquisendo informazioni su tutte le fasi di pianificazione strategica e operativa e sul grado di realizzazione delle azioni previste nel PIAO.
- Il Coordinatore (ovvero un componente) del NdV e del PQA sono invitati a partecipare a tutte le riunioni del PQA e del NdV, integrando il confronto formale con frequenti incontri informali che permettono di discutere criticità emergenti nei processi di AQ, strategie per il loro superamento, stato di avanzamento delle azioni introdotte e eventuali interventi correttivi da introdurre.

In sintesi, il NdV valuta il sistema AQ di Ateneo (compreso grado di realizzo degli obiettivi strategici) con azioni dirette (audizioni) e indirette i cui risultati sono riflessi principalmente nelle sue relazioni annuali. I risultati, trasmessi al sistema di governo e di AQ, contribuiscono al continuo rafforzamento dell'efficacia complessiva del Sistema di AQ dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- Dall'analisi della documentazione, in particolare delle Relazioni Annuali, emerge che il NdV: analizza con attenzione - avvalendosi anche degli indicatori di risultato nonche di approfondite audizioni - le attivita svolte dell'Ateneo; oltre a valutare la pianificazione strategica e operativa, analizza in modo approfondito e qualificato il sistema di gestione delle prestazioni messo in atto dall'Ateneo, verificando il livello di integrazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa e valutazione dei risultati nelle diverse missioni istituzionali e nelle attività gestionali fornendo ai vertici amministrativi opportune indicazioni e stimolando il processo di revisione annuale degli obiettivi strategici e operativi.
- L'analisi documentale evidenzia altresì che il NdV presta notevole attenzione all'analisi degli indicatori, anche qualitativi, ed ha, nell'ultimo triennio, rafforzato in modo significativo il processo di audizione. In particolare, attraverso la predisposizione di apposite Linee Guida il NdV ha pianificato il processo di audizione a CdS, CdD, Dipartimenti e Sede, prevedendo un *follow up* strutturato da parte della struttura oggetto di audit, da realizzare entro 4 mesi, al fine di consentire al NdV di verificare la presa in carico delle raccomandazioni formulate. Conformemente a quanto previsto dalle Linee Guida, al termine di ciascuna audizione il Nucleo di Valutazione redige un breve report post-audizione che riporta una valutazione sintetica, con l'indicazione dei Punti di Forza e delle Aree di Miglioramento emersi e la formulazione di eventuali Raccomandazioni. Nel mese di febbraio 2026 il NdV, in collaborazione con il Presidio della Qualità, ha elaborato dettagliate schede di monitoraggio delle audizioni effettuate negli anni 2024 e 2025. La strutturazione del processo di audizione conformemente al ciclo PDCA favorisce la condivisione delle criticità e contribuisce al rafforzamento dei processi di Assicurazione della Qualità ed al miglioramento complessivo.
- Nella Relazione Annuale il NdV monitora le attività poste in essere dall'Ateneo all'esito delle raccomandazioni formulate nell'anno precedente.
- La partecipazione del Coordinatore del NdV alla Commissione Pianificazione, Performance e Qualità di Ateneo costituisce un rilevante canale di raccordo tra funzione di valutazione e sistema di governo. L'interazione regolare e strutturata tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione e la trasmissione sistematica, agli Organi di Governo ed al Presidio della Qualità, dei risultati delle attività di valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità favoriscono la diffusione delle politiche di Assicurazione della Qualità.
- I colloqui svolti nel corso della visita in loco hanno evidenziato un efficace coinvolgimento della componente studentesca nelle attività del Nucleo di Valutazione, in particolare in occasione della predisposizione della Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, e il contributo qualificato del personale di supporto all'implementazione dei processi di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da confronti negativi e andamenti sia positivi che negativi. Si invita il Nucleo a pianificare con regolarità le audizioni.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[C.3-1] Relazione_Annuale_NDV_2025

  Descrizione:Relazione 2025 del Nucleo di valutazione

  Dettagli:

  File:[C.3-1] Relazione_Annuale_NDV_2025.pdf
- **Titolo**:[C.3-2] Piano strategico 22-24_aggiornamento_ottobre_2022_0

  Descrizione:Piano strategico 2022 – 2024

  Dettagli:

  File:[C.3-2] Piano strategico 22-24_aggiornamento_ottobre_2022_0.pdf
- **Titolo**:[C.3-3] Piano strategico 2025-2030

  Descrizione:Piano strategico 2025 – 2030

  Dettagli:

  File:[C.3-3] Piano strategico 2025-2030.pdf
- **Titolo**:[C.3-4] piao_2527_anno_2025_aggiornamento_maggio_2025

  Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione

  Dettagli:

  File:[C.3-4] piao_2527_anno_2025_aggiornamento_maggio_2025.pdf
- **Titolo**:[C.3-5] RUA_anno_2024

  Descrizione:Relazione Unica di Ateneo 2024

  Dettagli:

  File:[C.3-5] RUA_anno_2024.pdf
- **Titolo**:[C.3-6] Riesame sistema di governo 2025

  Descrizione:Riesame del sistema di governo 2025

  Dettagli:

  File:[C.3-6] Riesame sistema di governo 2025.pdf
- **Titolo**:[C.3-7] Parere_SMVP_2025_Ver_Def-1

  Descrizione:Parere sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

  Dettagli:

  File:[C.3-7] Parere_SMVP_2025_Ver_Def-1.pdf
- **Titolo**:[C.3-8] documento_di_validazione_performance_2024_ver_def

  Descrizione:Validazione della Relazione sulla performance

  Dettagli:

  File:[C.3-8] documento_di_validazione_performance_2024_ver_def.pdf
- **Titolo**:[C.3-9] relazione_funzionamento_07_2025

Descrizione:Approvazione Relazione sul Funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni

Dettagli:

File:[C.3-9] relazione_funzionamento_07_2025.pdf

- **Titolo**:[C.3-10] Relazione_Nucleo_Bilancio_2024_1

  Descrizione:Relazione sul bilancio

  Dettagli:

  File:[C.3-10] Relazione_Nucleo_Bilancio_2024_1.pdf

- **Titolo**:[C.3-11] LGNuclei_2025 - Pag. 12

  Descrizione:Linee guida 2025 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione

  Dettagli:p 12

  File:[C.3-11] LGNuclei_2025 - Pag. 12.pdf

- **Titolo**:[C.3-12] Linee guida audizioni_2025

  Descrizione:Linee guida per le audizioni Università di Parma

  Dettagli:

  File:[C.3-12] Linee guida audizioni_2025.pdf

- **Titolo**:[C.3-13] Scheda_di_audit_SEDE_B1

  Descrizione:Schede di audit

  Dettagli:

  File:[C.3-13] Scheda_di_audit_SEDE_B1.pdf

- **Titolo**:[C.3-14] Schede Audit NdV 2024-2025

  Descrizione:Schede di monitoraggio delle audizioni

  Dettagli:

  File:[C.3-14] Schede Audit NdV 2024-2025.zip

- **Titolo**:[C.3-15] Relazione PQA 2025 con allegati

  Descrizione:Relazione 2025 del Presidio della Qualità

  Dettagli:p 19

  File:[C.3-15] Relazione PQA 2025 con allegati.pdf

D) **QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.
D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.
D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D11

L'Ateneo di Parma, per l'AA 2025/26, presenta un'offerta formativa ampia, multidisciplinare e dinamica rispetto ai bisogni delle studentesse, degli studenti, delle dottorande, dei dottorandi e dei portatori di interesse, che consta di 106 Corsi di Studio (48 LT, 7 LMCU, 51 LM) e 22 Corsi di Dottorato di Ricerca.

Nell'AA 2024/25 la popolazione studentesca ammonta a 31382, in aumento rispetto all'anno precedente, anche nella sua componente internazionale (2764 studenti, equivalente all'8.8% degli iscritti) in attuazione del Piano Strategico di Ateneo **[D1-1]** che ancora la didattica ai criteri della multidisciplinarietà, innovazione didattica e internazionalizzazione.

Nel PSA sono stati definiti gli indirizzi per migliorare e consolidare l'Offerta Formativa, individuando quattro principali direttrici, due delle quali dedicate alla progettazione didattica e due ai servizi per studentesse e studenti:

1) accrescere l'internazionalizzazione dell'Ateneo, nella convinzione che fra i compiti dell'Università non ci sia soltanto la responsabilità di formare professioniste-i ma anche di educare le studentesse e gli studenti ad una coscienza civile europea e globale, fatta di valori ed esperienze condivise, sviluppate attraverso lingue, confini e discipline diverse;

2) promuovere un'offerta formativa interdisciplinare, inclusiva e innovativa, tradottasi nelle Rettorali annuali che indicano la necessità di avere proposte di corsi di studio sempre più interdipartimentali, che adottino modalità didattica anche non convenzionale per innovare i percorsi di formazione e di valutazione, ed accogliere i diversi bisogni e capacità della popolazione studentesca, a cui aggiungere una nuova politica di formazione permanente dei docenti;

3) riqualificare i servizi di orientamento;

4) rafforzare le sinergie esistenti tra le attività universitarie e non-universitarie rivolte a studentesse e studenti, per la realizzazione, nel quotidiano, della città di Parma come "città universitaria".

Il Piano Strategico di Ateneo è presentato nel sito web ad esso dedicato, con l'obiettivo di adempiere al dovere di trasparenza, oltre a quello di ulteriore condivisione delle linee guida dell'Ateneo con la più vasta platea di portatori di interesse attuali e potenziali.

Ritenuto che l'ascolto e la condivisione con i portatori di interesse siano indispensabili per indirizzare le proprie strategie verso un percorso di qualità e crescita, in un'ottica di integrazione con la società, l'Ateneo ha costituito (DR 931 del 15/04/2024) **[D1-2]** la

“Consulta dei portatori di Interesse” per attivare un confronto costruttivo sugli obiettivi strategici individuati e migliorare programmazione e pianificazione. A tale riguardo, l’Ateneo è inserito in logiche di rete con i portatori di interesse e con altre università, sia per rendere più condivisa e coerente l’offerta, sia per completare le filiere formative e per arricchire prospettive interdisciplinari e opportunità formative e occupazionali per gli studenti. La progettazione dell’offerta formativa viene condivisa e discussa con gli enti pubblici e privati del territorio e con gli organismi regionali di raccordo (Conferenza Regione-Università e Comitato Coordinamento Regionale CO.RE.CO.).

L’Ateneo, inoltre, contribuisce all’elaborazione del Piano Sanitario Regionale, così come previsto dalla LR 29/2004 (aggiornata al 2022), art. 9 Co. 2: “le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma concorrono, per gli aspetti concernenti le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca, all'elaborazione della programmazione sanitaria regionale. Le Università partecipano altresì alla programmazione sanitaria regionale ...". Nello specifico, il Rettore partecipa direttamente, o tramite delegato, alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, al Tavolo di programmazione sanitaria Università-Azienda Ospedaliero-Universitaria e al Board della Ricerca.

Annualmente l’Ateneo redige il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” **[D1-3]**, come previsto dalla normativa vigente in caso di istituzione di nuovi CdS, il cui iter segue un percorso bottom-up, partendo dalla consultazione dei portatori di interesse del territorio, investendo una prima discussione presso i Dipartimenti direttamente coinvolti, per essere presentata poi in forma più sviluppata alla “Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi CdS" **[D1-4]**, che ha il compito di esaminare le offerte di attivazione didattica ed eventualmente avviarle verso il percorso di approvazione presso gli organi di controllo e di governo (rispettivamente NdV, SA e CdA).

Analogamente annualmente l’Ateneo, tramite Rettorale ai Direttori di Dipartimento **[D1-5]**, provvede ad avviare percorsi di ridefinizione dell’offerta in essere chiedendo ai CdS aderenti di condividere la proposta di revisione, approntata su apposito formulario, la quale viene in seguito valutata dal Prorettore alla Didattica in collaborazione con la UO medesima, per dar seguito ad un confronto sulle modifiche proposte.

L’offerta formativa è monitorata dal PQA, che assicura anche l’adesione dei CdS alle linee guida di AQ. Importante momento è anche l’analisi delle relazioni annuali delle CPDS. L’analisi degli indicatori ANVUR e le relative SMA sono gli strumenti per la valutazione dell’efficacia delle azioni intraprese.

Per quanto riguarda i Dottorati di Ricerca, l’attivazione di nuovi corsi parte dalla presentazione di un progetto formativo innovativo, steso dai docenti proponenti e accompagnato da un’analisi delle esigenze degli stakeholders. Su parere favorevole della Commissione Dottorati, composta da Delegata, Prorettore alla Didattica e Prorettore alla Ricerca, e del Consiglio di Dipartimento, i docenti proponenti progettano il documento di accreditamento, che verrà inviato al MUR per l’approvazione. Particolare attenzione viene posta all’innovatività della proposta, alla qualità del Collegio Docenti e alla sostenibilità del percorso anche attraverso l’attrazione di fondi dal settore privato.

D12

Il Regolamento Didattico di Ateneo **[D1-6]**, insieme a regolamenti dei CdS, Manifesto degli Studi di Ateneo **[D1-7]** e Regolamenti per i Dottorati di ricerca, sono gli strumenti con cui l’Ateneo definisce e comunica la proprio offerta formativa.

Nel 2022 l’Ateneo ha ridisegnato e riprogettato l’architettura del portale nel segno di una maggiore efficacia e chiarezza comunicativa con l’intento di rendere le informazioni più fruibili e avvicinarsi in misura sempre maggiore alle esigenze degli utenti. In tale ottica, è stato rivisto il “Portale Corsi” che racchiude l’intera offerta formativa dell’Università. Analogamente, nel 2025 è stato riprogettato il portale per i dottorati di ricerca.

L’impegno dell’Ateneo per una comunicazione trasparente e coerente con la programmazione si riflette anche nella promozione di eventi pubblici e di consultazione, che rappresentano momenti rilevanti di interlocuzione con gli stakeholder istituzionali, economici e sociali del territorio. Iniziative come Job Day, PHD Job Day, Open Day, Giornate di orientamento e tavoli tematici con ordini professionali e rappresentanze del mondo produttivo costituiscono occasioni di ascolto e confronto, utili sia per calibrare le scelte dell’offerta formativa rispetto ai fabbisogni emergenti, sia per garantire una trasparente comunicazione esterna di politiche e strategie dell’Ateneo in materia di didattica. Questi eventi contribuiscono a consolidare il ruolo dell’Università quale soggetto attivo nel sistema dell’istruzione superiore e nel tessuto socioeconomico, rendendo evidenti le ricadute delle scelte formative in termini di sviluppo culturale, occupazionale e territoriale.

Anche l’offerta formativa post lauream viene comunicata in apposita sezione del sito web di Ateneo (corsi post-laurea):

- Dottorati di Ricerca
- Master Universitari
- Scuole di Specializzazione
- Corsi di Perfezionamento
- Esami di Stato
- Formazione insegnanti

- Scuola di studi superiori in Alimenti e Nutrizione

L'Università presenta e comunica la propria offerta formativa anche attraverso il canale dedicato su YouTube e i social media (es. Instagram, Facebook).

D13

L'Ateneo promuove iniziative strutturate di internazionalizzazione dell'offerta formativa, in coerenza con il PSA 2025-2030, secondo due assi prioritari: rafforzamento dell'attrattività internazionale e promozione della mobilità degli studenti **[D1-8]** e del personale docente.

Nel primo ambito, l'Ateneo ha avviato un lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei CdS erogati in lingua inglese (nell'AA 2025/2026, 19 Corsi di studio di cui 2 LT, 1 LMCU; 16 LM) e dei CdS con doppio titolo (nell'AA 2025/2026, 36 doppi titoli).

L'internazionalizzazione dell'offerta è rafforzata dal reclutamento di Visiting Professor: nel biennio 2024/25 e in quello 2025/26 sono stati assegnati complessivamente 58 incarichi a docenti internazionali di chiara fama che hanno integrato l'offerta formativa a tutti i livelli di corsi di studio.

La crescita dell'attrattività dell'Ateneo è confermata dall'aumento della mobilità degli studenti in ingresso (Programmi Erasmus+ e Overworld) e dalla quota di studenti degree-seekers extra-UE iscritti che, nell'A.A.2025/2026, ha superato il 10% del totale di Ateneo.

L'adesione all'Alleanza EU GREEN, composta da nove università europee e orientata ai temi della sostenibilità e dell'inclusività, consolida la dimensione internazionale dell'Ateneo con l'attivazione di un corso di laurea magistrale congiunto a partire dall'AA 2027/28.

Nel secondo ambito, la mobilità internazionale ai fini di studio è favorita da un crescente network di accordi del Programma Erasmus+ e del Programma OVERWORLD, nonché dalle iniziative dell'Alleanza EU GREEN, ed è disciplinata da procedure che garantiscono il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero in coerenza con i percorsi curriculari **[D1-8]**. Particolare rilievo rivestono le esperienze di didattica innovativa internazionale, come i Blended Intensive Programmes, e i progetti del Programma di Ateneo WIDE (Widening International Didactics and Education), che finanziano iniziative in cui si combinano didattica online e brevi periodi di mobilità. Questa tipologia di didattica è aumentata da 3 progetti nell'A.A. 2021/2022 a 30 progetti nell'AA 2024/2025.

Anche la mobilità internazionale dei docenti finanziata dal programma Erasmus+ registra un trend crescente (39 nell'AA 2022/2023; 47 nell'AA 2023/2024; 49 nell'AA 2024/2025). Ulteriori opportunità di mobilità dei docenti derivano dai progetti Erasmus+ KA171, attuati per avviare rapporti di collaborazione e percorsi di doppi titoli e corsi congiunti con Atenei extra-UE. I dati sull'internazionalizzazione sono reperibili a questo link.

Una rilevante componente della strategia di internazionalizzazione, anche dell'offerta formativa, trova realizzazione nei progetti di cooperazione internazionale (Erasmus+ KA171, Erasmus+ Capacity Building, PNRR-TNE) svolti dal CUCI - Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale.

Iniziative di mobilità internazionale rivolte al PTA sono promosse dall'Alleanza EU GREEN.

Altre reti internazionali a cui partecipa l'Ateneo sono: GALA (Global Academy of Liberal Arts) e EUniverCities.

Per fronteggiare l'aumento delle iniziative, l'Ateneo adotterà un software gestionale per migliorare l'efficienza dei processi di selezione e gestione delle mobilità internazionali.

L'Ateneo sviluppa progetti e opportunità di formazione avanzata post lauream di valenza internazionale. Anche nell'ambito dei Dottorati di Ricerca, l'Ateneo promuove periodi di svolgimento all'estero, incentivando l'attivazione di Corsi di Dottorato in lingua inglese. L'offerta formativa post lauream di Ateneo annovera:

- 13 PhD (doppia lingua italiano-inglese) -41° ciclo;
- 3 PhD (lingua inglese) - 41° ciclo;
- 11 Master di II livello (italiano-inglese).

Per il Dottorato di Ricerca, oltre al contributo addizionale del 50% della borsa per i periodi all'estero previsto per legge, dal ciclo XLII (2026) l'Ateneo ha introdotto, ai fini dell'attribuzione annuale delle borse ai Collegi, un criterio legato alla percentuale di dottori che hanno svolto almeno 6 mesi di mobilità internazionale, per incentivare mobilità e internazionalizzazione. La mobilità è inoltre promossa tramite le reti internazionali dei tutor, con accordi di scambio e co-supervisione, la partecipazione alle iniziative della rete EU GREEN (secondment presso atenei partner, summer school, workshop e BIP) e un progetto di mentorship cross-ateneo per lo sviluppo di competenze, carriere internazionali e cooperazione accademica. È promossa la cotutela, in ingresso e in uscita e, nell'ambito del progetto TeachingParma (cofinanziato da Fondazione Cariparma), il reclutamento di Visiting Professor nelle Scuole di Dottorato e nei corsi di I e II livello.

Dal 2020 è attivo il Centro Linguistico, che offre a studenti, docenti e PTA la verifica e l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere dal livello base all'avanzato.

Sul piano organizzativo, l'internazionalizzazione è stata riorganizzata con l'istituzione delle UO Progettazione Linguistica e Amministrazione del Centro Linguistico, UO Relazioni Internazionali ed EU GREEN e UO Accoglienza, Mobilità e Studenti Internazionali.

In sintesi, l'Ateneo offre un'offerta formativa ampia, multidisciplinare e dinamica, chiaramente allineata ai bisogni di studenti, dottorandi e stakeholder, pur riconoscendo la necessità di adottare un software gestionale per le mobilità internazionali, al fine di rendere più efficienti i processi di selezione e gestione.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dimostra una chiara consapevolezza delle esigenze di aggiornamento e delle potenzialità di sviluppo della propria offerta formativa. Il Piano Strategico 2025-2030 si caratterizza per una significativa propensione all'innovazione, in particolare attraverso l'adozione di modalità didattiche innovative e inclusive in linea con gli Standard ESG. La programmazione didattica è definita sulla base di un'analisi approfondita e sistematica dei requisiti di sostenibilità. La valutazione delle proposte di nuova attivazione da parte dell'apposita Commissione di Ateneo, insieme alla relazione del Presidio di Qualità, garantisce il pieno allineamento con gli obiettivi del Piano Strategico.
- L'Ateneo ha strutturato una rete articolata di consultazione con i principali portatori di interesse del territorio, avvalendosi della Consulta per il confronto con gli enti e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali. Parallelamente, l'Ateneo mantiene un dialogo diretto con gli organismi sanitari competenti nella programmazione regionale, contribuendo ai processi di definizione del Piano Sanitario Regionale
- Il sito web dell'Ateneo presenta in modo completo l'offerta formativa di I, II e III livello corredata dal Regolamento Didattico e dal Manifesto degli Studi che costituiscono un riferimento organico per le informazioni e le disposizioni rivolte agli studenti.
- L'Ateneo ha individuato nell'internazionalizzazione un obiettivo strategico, definendo un insieme articolato di azioni finalizzate a promuovere la mobilità studentesca e a valorizzare le esperienze formative maturate all'estero. In tale prospettiva, risultano particolarmente significativi sia lo sviluppo di un sistema informatizzato per la gestione della mobilità internazionale, sia il rafforzamento dei servizi di accoglienza rivolti agli studenti internazionali. La partecipazione all'Alleanza europea EU-GREEN contribuisce a consolidare ulteriormente la dimensione internazionale dell'Ateneo, offrendo concrete opportunità di scambio, collaborazione e sviluppo di percorsi formativi congiunti.

Aree di miglioramento:

- L'impegno profuso dall'Ateneo nel rafforzare la propria dimensione internazionale e nel potenziare le misure di supporto alla mobilità studentesca è concretamente riconoscibile; la recente introduzione di alcune iniziative rende ancora parziale la possibilità di coglierne pienamente gli effetti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il contributo dell'Ateneo all'elaborazione del Piano Sanitario Regionale è garantito attraverso la partecipazione del Rettore, o di un suo Delegato, ai tavoli di lavoro con funzioni di programmazione.
- L'adesione dell'Ateneo all'Alleanza europea EU_GREEN costituisce un'iniziativa di rilievo finalizzata ad incentivare la mobilità di studenti e docenti e a favorire opportunità di confronto e collaborazione a livello internazionale per l'intera comunità accademica

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti positivi e confronti sia positivi che negativi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D1-1] Piano strategico 2025-2030
  Descrizione:Piano strategico 2025-2030
  Dettagli:
  File:[D1-1] Piano strategico 2025-2030.pdf
- **Titolo**:[D1-2] DR Consulta stakeholder variazione protocollato
  Descrizione:Integrazione composizione della Consulta dei portatori di interesse, costituita con Decreto Rettorale n. 931/2024 prot. 1003889 del 15 aprile 2024, con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), riservandosi, comunque, la possibilità di ulteriori integrazioni in futuro.
  Dettagli:
  File:[D1-2] DR Consulta stakeholder variazione protocollato.pdf
- **Titolo**:[D1-3] Politiche_ateneo_programmazione_unipr_2026
  Descrizione:Adeguamento e aggiornamento del documento richiesto in caso di attivazione di nuovi CDS universitari, a norma delle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione – a.a. 2026/2027
  Dettagli:
  File:[D1-3] Politiche_ateneo_programmazione_unipr_2026.pdf
- **Titolo**:[D1-4] DR 1263.2024_costituz commissione valutaz a.a.2025-2026
  Descrizione:Costituzione della Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall’anno accademico 2025/2026.
  Dettagli:
  File:[D1-4] DR 1263.2024_costituz commissione valutaz a.a.2025-2026.pdf
- **Titolo**:[D1-5] Riqualificaz off. Formativa_progettaz nuovi CDS 26-27
  Descrizione:Riqualificazione dell’offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio per l’a.a. 2026/2027.
  Dettagli:
  File:[D1-5] Riqualificaz off. Formativa_progettaz nuovi CDS 26-27.pdf
- **Titolo**:[D1-6] Regolamento Didattico di Ateneo - Aprile 2025
  Descrizione:Regolamento didattico di ateneo
  Dettagli:
  File:[D1-6] Regolamento Didattico di Ateneo - Aprile 2025.pdf
- **Titolo**:[D1-7] Manifesto degli Studi 2025-2026
  Descrizione:Manifesto degli Studi 2025-2026
  Dettagli:
  File:[D1-7] Manifesto degli Studi 2025-2026.pdf
- **Titolo**:[D1-8] Regolamento per il riconoscimento della mobilità studentesca a fini di studio e tirocinio
  Descrizione:Il Regolamento disciplina le modalità di partecipazione alla mobilità europea e internazionale e il relativo riconoscimento accademico dei periodi di studio, tirocinio o ricerca svolti all'estero da studentesse e studenti dell'Università di Parma iscritti a corsi di studio di primo o secondo ciclo e lauree magistrali a ciclo unico, corsi di Master Universitario di primo e/o secondo livello, corsi di dottorato e/o terzo ciclo, aventi ottenuto lo status ERASMUS+ o OVERWORLD.
  Dettagli:Intero documento.
  File:[D1-8] Regolamento per il riconoscimento della mobilita studentesca a fini di studio e tirocinio_approvatoPDFA.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D21

Ateneo, CdS e Dottorati assicurano l'aggiornamento dell'offerta formativa attraverso il confronto con gli stakeholder mediante la Consulta dei Portatori di Interesse e i Comitati di Indirizzo dei CdS, istituiti dal 2020 secondo le Linee guida del PQA **[D2-1]**. Ulteriori stimoli derivano dalla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione **[D2-2]** e dalle relazioni delle CPDS, cui l'Ateneo chiede di dare seguito nel processo di revisione e aggiornamento dei CdS **[D2-3]**.

Nell'a.a. 2025/26 sono attivi 10 CdS in modalità mista, con integrazione di TIC e didattica in presenza. L'Ateneo partecipa al progetto Next Education Italia (EDUNEXT), rete di 34 Università finanziata dal MUR (D.D. 1152/2024), finalizzata alla digitalizzazione dell'istruzione e allo sviluppo di metodologie e tecnologie innovative. Le azioni riguardano progettazione ed erogazione di percorsi digitali, inclusivi e accessibili. Nell'ambito del progetto sono stati attivati 2 CdS: una Laurea Triennale in lingua inglese (Global studies for sustainable local and international development and cooperation, modalità mista) e una Laurea Magistrale (Innovazione organizzativa, digitale e amministrativa della P.A., prevalentemente a distanza). Il Centro SELMA **[D2-4]** supporta la progettazione, gestione e coordinamento metodologico dell'e-learning.

L'Ateneo garantisce che progettazione e aggiornamento dei Dottorati considerino le esigenze del contesto tramite il coinvolgimento sistematico delle parti interessate. Ogni Corso prevede un Comitato Consultivo con rappresentanti di università, imprese e istituzioni, a supporto degli obiettivi formativi. Le evidenze delle consultazioni, insieme ai dati di placement e agli esiti delle valutazioni (MUR, ANVUR, NdV), alimentano il riesame periodico.

In coerenza con il DM 226/2021, l'Ateneo promuove Dottorati innovativi, industriali e internazionali, anche con borse cofinanziate da imprese ed enti pubblici o privati, rafforzando l'integrazione con sistema produttivo e istituzionale. La partecipazione a bandi nazionali e regionali, tra cui il Programma FSE+, consolida il raccordo con gli ecosistemi territoriali dell'innovazione e la co-progettazione di percorsi coerenti con le priorità regionali.

L'offerta è integrata da percorsi trasversali (es. SEED -Sustainable Entrepreneurial Ecosystem Development; UNIPR4TALENTS), riconosciuti nei piani individuali e finalizzati allo sviluppo di competenze imprenditoriali e di trasferimento tecnologico in linea con le esigenze socioeconomiche.

A partire dal 2025, su impulso del Presidio della Qualità di Ateneo, l'Ateneo ha richiesto a tutti i Dottorati di Ricerca con sede amministrativa presso l'Università di Parma l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, con funzioni consultive e orientamento per la progettazione dell'offerta formativa e la supervisione dell'attività di ricerca. Il PQA ha inoltre fornito un modello standardizzato **[D2-1]** per condurre e verbalizzare gli incontri periodici con le parti interessate, funzionale al monitoraggio e miglioramento continuo dei Dottorati.

D22

L'Ateneo pone gli studenti al centro della propria progettazione didattica sia facilitando lo sviluppo di didattica student-centered, sia includendoli nei processi incentivanti tale didattica. Sul primo aspetto, è stato attivato un ampio programma di formazione sulle metodologie didattiche innovative che agevolino la messa al centro dello studente (secondo il modello c.d. student-centered learning SCL). I docenti hanno così potuto partecipare a percorsi di sviluppo professionale attraverso i progetti "Sviluppo della didattica universitaria", e più di recente "Formazione Didattica Innovativa". Sul secondo fronte, una rappresentanza studentesca è stata chiamata a fare parte della commissione **[D2-5]** che ha attribuito i finanziamenti istituti nell'anno accademico 2025-26 nell'ambito del bando per la "Premialità didattica". La logica premiale, fondata sul riconoscimento delle competenze didattiche acquisite e sull'impatto delle innovazioni introdotte, mira a stimolare una crescente attenzione alla qualità dell'insegnamento universitario, favorendo la diffusione di approcci formativi student-centered, la sperimentazione di metodologie attive e l'integrazione delle tecnologie digitali.

Il progetto "Formazione didattica innovativa" e il bando "Premialità didattica" supportano il personale docente nel percorso professionale e didattico, fornendo strumenti e competenze per una didattica centrata sullo studente, efficace e allineata alle migliori pratiche internazionali. Le tematiche chiave riguardano: progettazione didattica; metodologie e tecnologie innovative; valutazione e autovalutazione; comunicazione e leadership accademica.

L'adozione di pratiche studente-centered-learning trasforma progressivamente il ruolo del docente da trasmettitore di conoscenze a facilitatore di apprendimenti, promuovendo autonomia decisionale, gestione del tempo, lavoro di gruppo e pensiero critico.

Un esempio di lavoro congiunto studenti-docenti è il gruppo ParTeR che promuove un'università pubblica e partecipata superando la frammentazione tra didattica, ricerca e territorio attraverso pratiche partecipative valorizzando il dialogo tra saperi accademici e diffusi con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle studentesse.

Nell'azione dell'Ateneo di stimolo alla motivazione, promozione dello spirito critico e autonomia organizzativa, rientra la programmazione delle attività a scelta trasversali ovvero percorsi interdisciplinari che permettono agli studenti di sviluppare competenze relazionali, comunicative, organizzative e riflessive **[D2-6]**.

Il medesimo impianto culturale e organizzativo orientato allo student-centered learning si riflette, in forma coerente con la specificità della formazione alla ricerca, anche nei Corsi di Dottorato.

L'approccio centrato sul dottorando si realizza attraverso la personalizzazione del percorso, la responsabilizzazione progressiva e la partecipazione attiva ai processi formativi. A ciascun dottorando sono assegnati un supervisore e un co-supervisore, anche esterno all'Ateneo, e la relazione è regolata dalla Carta del Dottorato, che definisce diritti, doveri e modalità di gestione di eventuali conflitti, in coerenza con i principi di trasparenza e corresponsabilità promossi a livello di Ateneo.

Il percorso formativo è strutturato tramite un piano individuale, definito con il supervisore e approvato dal Collegio dei Docenti, che prevede crediti in ambiti disciplinari e trasversali. Il dottorando monitora e documenta continuamente le proprie attività tramite il sistema digitale "Soluzione Dottorati" (attivo dal 2025), che consente gestione e valutazione in tempo reale del percorso.

In coerenza con l'orientamento alla didattica innovativa promosso dall'Ateneo, l'offerta formativa dottorale include attività interdisciplinari e metodologie attive, quali i Blended Intensive Programmes (BIP) della rete EU GREEN e i percorsi promossi da ART-ER nell'ambito del progetto ECOSISTER, finalizzati allo sviluppo di competenze in open innovation e trasferimento tecnologico. Tali attività, integrate nel piano formativo, rafforzano la motivazione, l'autonomia organizzativa e l'interazione con contesti scientifici e produttivi.

Il coinvolgimento attivo dei dottorandi è garantito dalla loro rappresentanza nel Collegio di Dottorato e negli organi di Ateneo, e dalla raccolta sistematica del feedback tramite strumenti OPID, i cui esiti confluiscono nel riesame periodico, in continuità con le pratiche di assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

In Ateneo, sono offerte "attività collaterali" che affinano le competenze, promuovono la socializzazione e migliorano le attitudini comunicative e organizzative di studentesse/studenti e dottorande/i (come ad es. Coro Universitario, Centro Universitario per le attività Teatrali-CUT, Radio universitaria e Orchestra dell'Ateneo) che sono realizzate grazie al Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo (CAPAS).

Tali attività, parte integrante della formazione universitaria, favoriscono il benessere degli studenti e la loro crescita personale, promuovendo l'apprendimento esperienziale, la partecipazione civica e il senso di appartenenza alla comunità accademica.

D23

Nella verifica della corrispondenza tra competenze scientifiche della docenza e obiettivi formativi di ciascun CdS, l'Ateneo opera secondo il Regolamento Didattico **[D2-7]**, vigilando sulla qualità della didattica tramite pareri del Nucleo di Valutazione, delle CPDS e delle parti interessate, e analizzando i documenti di progettazione dei CdS e dei Dottorati, oltre ai Rapporti di Riesame Ciclico.

In fase di istituzione di nuovi CdS, il progetto include una valutazione puntuale della docenza, considerando qualificazione scientifica e sostenibilità dei requisiti didattici. L'Area Didattica e Servizi agli Studenti supporta il processo monitorando l'uso quantitativo e qualitativo della docenza. Il ricorso a docenti a contratto è limitato ai casi in cui manchino competenze interne coerenti con gli obiettivi formativi; l'Ateneo non ha mai dovuto attivare piani di adeguamento dei requisiti di docenza.

D24

Il Centro d'Ateneo per l'Inclusione (CAI) attua un articolato sistema di azioni a supporto della carriera degli studenti con disabilità e/o invalidità, DSA e BES. In coerenza con le Linee guida nazionali CNUDD, la Delegata del Rettore per l'Inclusione e il Counseling Psicologico, Direttrice del CAI e coordinatrice dei Delegati dipartimentali **[D2-8]**, ha definito Linee guida di Ateneo **[D2-9]** che regolano l'attivazione dei servizi e la richiesta di adattamenti agli esami.

All'iscrizione su Esse3, lo studente carica la certificazione di disabilità e/o invalidità civile, la diagnosi di DSA o altra documentazione specialistica e riceve una notifica con l'invito a contattare il CAI per un colloquio conoscitivo, finalizzato alla rilevazione dei bisogni e alla definizione di un Piano Didattico Personalizzato con gli adattamenti coerenti con la diagnosi, in linea con gli obiettivi del PIAO 2025.

Il CAI cura reclutamento e formazione dei tutor alla pari e monitora l'attività tramite incontri periodici con tutor e tutee. La soddisfazione per i servizi è rilevata con moduli online, mentre colloqui periodici consentono di verificare eventuali progressi nelle carriere.

Dal 2022 è attivo un Tavolo di lavoro con Rappresentanti degli Studenti, che contribuiscono alla progettazione e al monitoraggio delle misure, e con docenti referenti dipartimentali per l'inclusione, che ne valutano l'efficacia nei diversi corsi di studio e partecipano a iniziative formative del Centro sulle metodologie inclusive (mappe e metodo di studio).

Sono inoltre previste misure di supporto **[D2-10]** per studenti caregivers **[D2-11]**, in collaborazione con ER.GO, e servizi di Dual Career **[D2-12]** per studenti atleti, con tutor dedicati e appelli d'esame concordati per conciliare studio e attività sportiva.

D25

L'Ateneo assicura monitoraggio continuo e aggiornamento dell'offerta formativa tramite il Sistema di Assicurazione della Qualità **[D2-13]**. Partendo dalla base dello schema di architettura del SAQ (cfr. pagina 6 del documento) i Corsi di Studio effettuano il monitoraggio con la Scheda di Monitoraggio Annuale **[D2-14]** e il Rapporto di Riesame Ciclico **[D2-15]**, che alimentano l'aggiornamento della SUA-CdS insieme a dati AlmaLaurea, esiti dei Comitati di Consultazione, opinioni degli studenti, attività di benchmarking nazionale e internazionale e analisi del Portale carriere degli studenti.

Il Portale, strumento di learning analytics (monitoraggio della didattica, indicatori quantitativi e predittivi, confronti storici), consente di migliorare la qualità dell'insegnamento, individuare criticità nelle carriere, valutare le azioni di miglioramento e ridurre tempi di elaborazione e reportistica. Vi accedono governance didattica e servizi agli studenti, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS, RAQ e loro delegati.

I Presidi della Qualità dipartimentali supportano CdS e PQA nel monitoraggio dei processi formativi e nell'individuazione dei fabbisogni, formalizzati nelle relazioni annuali e sviluppati in sinergia con le CPDS. Il PQA verifica processi e documenti di AQ, interagisce con i CdS per il miglioramento continuo e documenta le attività nella Relazione annuale. Le criticità rilevate, sia dai Presidi sia dal PQA, sono prese in carico dai responsabili dei CdS e dalle strutture centrali competenti, che definiscono azioni correttive e piani di miglioramento, chiudendo così il ciclo con la riprogettazione. Le relazioni annuali delle CPDS e del PQA continuano a essere portate agli Organi di Governo. La Giornata del Riesame (prevista nel PdA dedicato al Riesame Annuale dell'Offerta Formativa) consente di discutere i risultati del monitoraggio, analizzare i dati e pianificare eventuali aggiornamenti o revisioni dei CdS, garantendo coerenza tra monitoraggio, autovalutazione e strategie di Ateneo. L'offerta formativa è deliberata annualmente dai Consigli di Dipartimento e approvata dagli Organi di Governo, completando il ciclo PDCA.

Per i Dottorati, l'offerta è pianificata e approvata annualmente dai Collegi, sulla base di consultazioni con i Comitati di Indirizzo e analisi di benchmarking; il piano formativo individuale, definito con il supervisor in coerenza con il progetto di ricerca, è approvato annualmente dal Collegio.

Il monitoraggio della sostenibilità della didattica, curato dalla UO Progettazione Didattica, verifica il rapporto tra ore di docenza assistita erogata e docenza teorica erogabile e analizza gli indicatori dei CdS tramite una griglia che individua gli indicatori strategici sottosoglia, considerando critici gli scostamenti di almeno 0,2 punti rispetto alla media nazionale della stessa classe **[D2-16]**.

In sintesi, l'Ateneo promuove percorsi formativi centrati sullo studente, sostenuti da formazione professionale mirata alla didattica innovativa, programmi di premialità individuali e collettivi, e partecipa attivamente all'Alleanza EUGREEN per sviluppare un modello di istruzione superiore orientato a sostenibilità, crescita responsabile e inclusività.

Punti di Forza:

- L'Ateneo supporta adeguatamente la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa in coerenza con le esigenze del contesto di riferimento. Le Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo, recentemente aggiornate, definiscono in modo puntuale obiettivi, modalità e strumenti per la consultazione delle parti interessate in coerenza con i requisiti del sistema AVA3. Secondo il modello organizzativo di Ateneo, i Presidi di Qualità dipartimentali attuano il monitoraggio sui processi di Assicurazione della Qualità di CdS e Dottorati. Le audizioni annuali del NdV costituiscono un ulteriore importante momento di

confronto e monitoraggio dell'attuazione del processo e le schede di restituzione a cura del NdV forniscono elementi utili al miglioramento continuo.

- L'attivazione di Corsi di Studio erogati in modalità mista e/o prevalentemente a distanza risulta coerente con gli obiettivi del progetto *Edunext*, cui aderisce l'Ateneo, nonché con le strategie in materia di sostenibilità, innovazione e inclusività. L'Ateneo, attraverso il Centro Servizi *E-learning* e Multimediali, garantisce un supporto strutturato ai docenti finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle competenze nell'ambito della didattica digitale.
- L'Ateneo promuove strategie di insegnamento incentrate sullo studente mediante un'articolata offerta di iniziative di formazione e sviluppo professionale in ambito didattico, aperta anche alla raccolta e valorizzazione di proposte formative provenienti dal corpo docente. I programmi formativi, le iniziative di premialità volte a incentivare la sperimentazione e l'innovazione didattica, nonché le comunità di pratica tra docenti, favoriscono la diffusione e l'adozione di metodologie didattiche *student-centered,* contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.
- Nel loro complesso, le politiche a sostegno della pianificazione e dell'aggiornamento dell'offerta formativa di I, II e III livello promuovono la qualificazione del personale docente e rafforzano l'integrazione tra ricerca e didattica. Il monitoraggio della sostenibilità e della qualità del corpo docente si avvale di strumenti diversificati, che consentono di individuare eventuali criticità in modo tempestivo. I Corsi di Studio di recente attivazione si distinguono per la loro coerenza con le principali tematiche di attualità, quali la sostenibilità, e per la capacità di valorizzare la sinergia tra didattica e ricerca.
- L'Ateneo promuove l'adozione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'impiego di tecnologie, volte a rispondere alle esigenze di specifiche categorie di studenti (*caregive*r, studenti atleti), nonché di studenti con disabilità, DSA e BES. Il Centro di Ateneo per l'inclusione mette a disposizione una gamma articolata di misure di supporto e assicura il coordinamento con le strutture periferiche (Dipartimenti, CdS, Dottorati). Le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo risultano chiare e funzionali all'orientamento dell'utenza.
- L'Ateneo dispone di adeguati strumenti e processi per il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa. In quest'ottica risulta significativo il Portale carriere studenti che offre una reportistica puntuale e utile all'identificazione di criticità con conseguente predisposizione di misure correttive. La Giornata del Riesame dell'Offerta Formativa del PQA si configura come un'importante iniziativa d*i benchmarking* interno, volta a promuovere un confronto strutturato tra gli attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

- Il quadro documentale di riferimento per l'organizzazione delle consultazioni delle parti interessate da parte di CdS e Dottorati è esaustivo e i processi per assicurarne il monitoraggio risultano ben strutturati. Tuttavia, anche alla luce della recente revisione delle Linee Guida, emergono alcuni elementi di disomogeneità, in particolare a livello di Corsi di Studio, in relazione alla piena evidenza documentale degli esiti degli incontri e del loro eventuale recepimento nell'aggiornamento dell'offerta formativa. Le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche e dei Presidi di Qualità Dipartimentali evidenziano margini di miglioramento circa il monitoraggio delle consultazioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti e confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:[D2-1] Linee guida per la consultazione delle parti interessate e per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e Parti

Interessate

Descrizione:L’Ateneo, i CdS e i Dottorati assicurano l’aggiornamento dell’offerta formativa attraverso il confronto con gli stakeholder mediante la Consulta dei Portatori di Interesse e i Comitati di Indirizzo dei CdS, istituiti secondo le Linee guida del Presidio della Qualità dell' Ateneo

Dettagli:

File:[D2-1]Linee guida per la consultazione delle parti interessate e per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e Parti Interessate_20250919.pdf

- **Titolo**:[D2-2] Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2025

  Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2025

  Dettagli:

  File:[D2-2] Relazione_Annuale del Nucleo di Valutazione_2025.pdf

- **Titolo**:[D2-3] Linee Guida per la Gestione dell’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

  Descrizione:Linee Guida per la Gestione dell’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, con cui l'Ateneo chiede di dare seguito nel processo di revisione e aggiornamento dei CdS

  Dettagli:

  File:[D2-3] Linee Guida per la Gestione dell’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.pdf

- **Titolo**:[D2-4] Centro Servizi E-Learning e Multimediali di Ateneo (Centro SELMA)

  Descrizione:Programma attività e missione Centro Servizi E-Learning e Multimediali di Ateneo (Centro SELMA)

  Dettagli:

  File:[D2-4]Programma_attivita_e_missione_Centro Servizi E-Learning e Multimediali di Ateneo (Centro SELMA).pdf

- **Titolo**:[D2-5] DR 1759-2025 Commissione Premialità didattica

  Descrizione:Decreto Rettorale 1759/2025 di nomina della Commissione per la Premialità Didattica, incaricata di valutare, proporre e monitorare l’applicazione dei criteri di attribuzione delle risorse premiali interne destinate alla valorizzazione della qualità della didattica con relativa rappresentanza studentesca nella figura del Presidente del Consiglio Studentesco.

  Dettagli:

  File:[D2-5]DR Commissione Premialita didattica - Nomina Commissione.pdf

- **Titolo**:Titolo: [D2-6] Competenze trasversali 2025-2026_agg 30-10-2025

  Descrizione:Programmazione delle attività a scelta trasversali ovvero percorsi interdisciplinari che permettono agli studenti di sviluppare competenze relazionali, comunicative, organizzative e riflessive. Competenze Trasversali -Attività Formative previste per l'anno accademico 2025/2026

  Dettagli:

  File:[D2-6]Competenze trasversali 2025-2026_agg20251030.pdf

- **Titolo**:[D2-7] Regolamento didattico di Ateneo

  Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo Aprile 2025

  Dettagli:

  File:[D2-7]Regolamento Didattico di Ateneo - Aprile 2025.pdf

- **Titolo**:[D2-8] Regolamento Centro Ateneo di Inclusione (CAI); Relazioni annuali_21_22_23_24; relazione Consuntiva e programmatica CAI 20_25

  Descrizione:Nel file compresso sono presenti rispettivamente il Regolamento del Centro Ateneo di Inclusione, le relazioni annuali del 2021 per il 2022, del 2022 per il 2023, del 2023 per il 2024, del 20024 per il 2025 e la relazione Consuntina e programmatica 2020-2025

  Dettagli:

  File:[D2-8] Regolamento Centro Ateneo di Inclusione (CAI); Relazioni annuali_21_22_23_24; relazione Consuntiva e programmatica CAI 20_25.zip

- **Titolo**:[D2-9] Linee guida per lo svolgimento di esami di studentesse e studenti con DSA, BES e disabilità
  Descrizione:Linee guida per lo svolgimento di esami di studentesse e studenti con DSA, BES e disabilità
  Dettagli:
  File:[D2-9]Linee guida per lo svolgimento di esami di studentesse e studenti con DSA, BES e disabilità.pdf
- **Titolo**:[D2-10] Protocollo d'intesa per interventi a sostegno per caregiver
  Descrizione:Protocollo d’intesa tra l’alma mater studiorum università di bologna, l’università degli studi di modena – reggio emilia, l’università degli studi di ferrara, l’università degli studi di parma e l’azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell’emilia romagna (er.go) per la sperimentazione di misure personalizzate per studentesse e studenti caregiver
  Dettagli:
  File:[D2-10] Protocollo d'intesa per interventi a sostegno per Caregiver.pdf
- **Titolo**:[D2-11] Bando per interventi di sostegno per Caregiver
  Descrizione:Bando per interventi di sostegno per Caregiver
  Dettagli:
  File:[D2-11] Bando per interventi di sostegno per CAREGIVER.pdf
- **Titolo**:[D2-12] Regolamento Status studente atleta Dual Career
  Descrizione:Regolamento per servizi di Dual Career per studenti atleti, con tutor dedicati e appelli d’esame concordati per conciliare studio e attività sportiva.
  Dettagli:
  File:[D2-12] Regolamento Status studente atleta-DualCareer.pdf
- **Titolo**:[D2-13] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo
  Descrizione:L’Ateneo assicura monitoraggio continuo e aggiornamento dell’offerta formativa tramite il **Sistema di Assicurazione della Qualità.** Partendo dalla base dello **schema di architettura del SAQ**, i Corsi di Studio effettuano il monitoraggio con la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, che alimentano l’aggiornamento della SUA-CdS insieme a dati AlmaLaurea, esiti dei Comitati di Consultazione, opinioni degli studenti, attività di benchmarking nazionale e internazionale e analisi del Portale carriere degli studenti.
  Dettagli:
  File:[D2-13] Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo.pdf
- **Titolo**:[D2-14] Linee Guida compilazione Scheda di Monitoraggio Annuale
  Descrizione:Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
  Dettagli:
  File:[D2-14] Linee Guida compilazione SMA_20231030_0.pdf
- **Titolo**:[D2-15] Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico
  Descrizione:Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico
  Dettagli:
  File:[D2-15] Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.pdf
- **Titolo**:[D2-16] Monitoraggio della didattica, indicatori quantitativi e predittivi, confronti storici
  Descrizione:Monitoraggio della didattica, indicatori quantitativi e predittivi, confronti storici e schemi analitici
  Dettagli:
  File:[D2-16] Monitoraggio della didattica, indicatori quantitativi e predittivi, confronti storici.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].
D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].
D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].
D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].
D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.
D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D31

Come indicato nel Piano Strategico 2025-30, l'Ateneo promuove la "Riqualificazione dei servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita" per favorire un modello formativo integrale, permanente e inclusivo.

Le attività di orientamento in ingresso seguono due direttrici principali: scelta consapevole (azione di contrasto all'abbandono) e informazione sull'offerta formativa **[D3-1]**. La scelta consapevole, rivolta alle scuole secondarie di secondo grado, è stata rafforzata con un accesso dedicato nella homepage e la sezione scuole, che consente di partecipare a percorsi PCTO e PLS, lezioni aperte, progetto CORDA e ulteriori attività.

Particolarmente rilevante è l'iniziativa "L'Università in classe: una bussola per il futuro", nell'ambito del "PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università", strutturata in moduli progressivi: riflessione psicologica sulle aspirazioni e motivazioni personali con personale qualificato, approfondimento disciplinare e attività laboratoriali. Il progetto ha riscosso crescente interesse, con 1.500 adesioni nel 2023/24, 2.300 nel 2024/25, oltre 3.000 nel 2025/26.

Le attività sono monitorate e aggiornate grazie al confronto periodico tra Prorettrice al Diritto allo Studio, Delegato all'Orientamento, UO Orientamento e Job Placement, Delegati Dipartimentali e dei CdS, referenti scolastici e dirigenti **[D3-2]**. Nel 2025/26, sulla base dei suggerimenti dei referenti, è stata potenziata la componente laboratoriale e avviato un percorso di formazione per i referenti scolastici, coordinato da pedagogisti, sviluppato a partire da un questionario online. Un'indagine del 2025 ha mostrato che chi ha partecipato alle iniziative presenta aspettative più realistiche e minore probabilità di considerare errata la scelta.

Per l'orientamento magistrale, la proposta è stata rivista e nel 2025 è stato avviato il progetto "La tua scelta magistrale", con giornate di orientamento in presenza e online, contribuendo a un incremento del 16% delle iscrizioni 2025/26. Nel 2025 si è svolta anche la prima giornata di orientamento in inglese per studenti internazionali del Foundation Year, replicata con successo nel 2026.

D32

L'Università adotta un sistema strutturato e trasparente per la gestione delle procedure di ammissione, accesso ai CdS e supporto alla carriera studentesca, grazie alle attività svolte dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti. Modalità e scadenze sono pubblicate annualmente nel Manifesto degli Studi, riferimento anche per contribuzione e benefici. Le informazioni sono disponibili su portale di Ateneo, siti dipartimentali e dei CdS, che forniscono indicazioni operative sulle procedure tecniche.

La diffusione aggiornata delle regole di accesso è garantita dalle iniziative di orientamento **[D3-3]**. Centrale è il ruolo degli Open Day di Ateneo, ad aprile, in cui si presenta l'offerta formativa. Nel 2025 i visitatori sono stati 5.260, rispetto ai 4.500 del 2024. Le informazioni sono pubblicate sulle schede sintetiche per le future matricole e sui siti dei CdS, in italiano e inglese, e presentate tramite

brevi video riassuntivi (esempio). È disponibile la pagina “Hai dei dubbi?” per rispondere ai quesiti frequenti. Ulteriori presidi informativi sono il servizio “Speciale matricole” del Welcome Point Matricole e il Call Center di Ateneo. La gestione di iscrizioni, rinnovi e carriere è curata dalle Segreterie Studenti.

Elemento cardine per il supporto alla carriera è la Carta dei Servizi **[D3-4]**, che descrive modalità di erogazione, referenti, standard qualitativi e procedure di reclamo, promuovendo il miglioramento continuo.

L’Ateneo applica criteri trasparenti per borse e posizioni senza borsa del Programma Erasmus Italiano, con sportelli dedicati e processi digitalizzati. Specifici regolamenti disciplinano esigenze di categorie particolari. Per i Dottorati, le informazioni sono gestite dalla UO Formazione Post Lauream. La comunicazione istituzionale è rafforzata da social network e app UniPR Mobile.

D33

L’Ateneo partecipa a saloni internazionali (Marocco, Cina, Turchia) e missioni in aree strategiche (Vietnam, Brasile) per rafforzare rapporti con Consolati, Ambasciate e università locali, e organizza webinar di orientamento per l’America Latina. È membro di UNI-ITALIA e collabora con i suoi uffici esteri per supportare gli studenti extra-UE nelle procedure di ingresso.

Per migliorare l’accoglienza, il Bando unico di pre-ammissione per studenti extra-UE è stato semplificato e anticipato a gennaio. La valutazione dei candidati è affidata a commissioni multidisciplinari per i corsi di primo ciclo e ai singoli CdS per le lauree magistrali; dall’AA 2025/26 le commissioni magistrali utilizzano progressivamente il software DreamApply.

Dal 01-09-2024 la UO Accoglienza, Mobilità e Studenti internazionali supporta le commissioni nella prevalutazione e gli studenti fino all’arrivo e alla sistemazione a Parma; le informazioni sono disponibili in due lingue. L’Ateneo partecipa al Programma Invest Your Talent (MAECI–MUR), aumentando le borse da due a cinque per il bando 2026/27, ed è attivo il Foundation Year per studenti privi dei requisiti di accesso.

Queste misure hanno incrementato gli studenti degree-seekers extra-UE (10,5% nel 2025/26; 8,8% nel 2024/25). In risposta, l’Ateneo potenzia l’offerta abitativa, supporta la ricerca di alloggi ed è tra i fondatori del Parma Housing Center, insieme a Comune, Azienda Ospedaliero-Universitaria, AUSL, ASP e ACER.

Le politiche di internazionalizzazione sono monitorate con indicatori quantitativi e riesame annuale, in raccordo con la progettazione dei CdS. Sono promosse azioni per attrarre studenti internazionali ai Dottorati (bandi in inglese, aumento borse, collaborazioni per progetti congiunti). La UO Formazione Post Lauream gestisce le iscrizioni su Universitaly, supporta gli studenti e comunica adempimenti e servizi di accoglienza, con informazioni sui Dottorati in italiano e inglese.

D34

In coerenza con il Piano Strategico 2025-2030, l’Università ha sviluppato, in raccordo con i CdS, processi strutturati di gestione delle carriere attenti alle esigenze di specifiche categorie di studenti, in particolare con disabilità, DSA e BES.

Il modello si basa su presa in carico precoce, personalizzazione e accompagnamento continuativo e, in conformità alle Linee guida CNUDD, è affidato alla Delegata del Rettore per l’inclusione e il counseling psicologico, supportata dal Centro di Ateneo per Inclusione. La Delegata opera in integrazione con Dipartimenti e CdS tramite docenti referenti, svolge mediazione tra studenti e docenti, assicura rispetto della normativa e coerenza tra misure individuali e organizzazione didattica, promuove formazione e coordina incontri periodici con referenti e rappresentanti degli studenti attraverso un Tavolo di lavoro con funzioni di progettazione, monitoraggio e coordinamento delle azioni inclusive (Regolamento CAI) **[D3-5]**.

Per studenti con disabilità, DSA e BES i processi comprendono: valutazione di certificazioni e bisogni; definizione e formalizzazione di misure compensative e dispensative; personalizzazione degli esami secondo Linee guida di Ateneo **[D3-6]** e in accordo con i CdS; tutorato mirato, specializzato e alla pari; accesso a strumenti e servizi dedicati (tecnologie assistive, materiali accessibili, interpretariato LIS, trasporti attrezzati).

In tale contesto, il Servizio di Counseling Psicologico interviene nelle fasi critiche favorendo prevenzione del disagio e continuità degli studi.

L’Ateneo ha inoltre esteso l’attenzione ad altre condizioni di fragilità o situazioni personali e sociali, con misure per: caregiver (progetti dedicati, tra cui ORIoNE e Polo per infanzia); studenti atleti (Dual Career); persone in transizione di genere (Regolamento Carriera Alias) **[D3-7]**; studenti part-time (Regolamento dedicato); situazioni di vulnerabilità (Sportello UNIPR Social Work); rifugiati, attraverso l’adesione al CNVQR e collaborazioni con altre Università e CIMEA.

D35

L’Università promuove un sistema integrato di supporto e valorizzazione degli studenti articolato in: sostegno a chi presenta debolezze nella preparazione iniziale; valorizzazione degli studenti più preparati e motivati; servizi di counseling e benessere.

Per rafforzare le competenze di base sono attivi due progetti: CORDA, realizzato con le scuole secondarie di secondo grado, che potenzia le competenze in ingresso (matematica, inglese, latino, ecc.); IDEA, che offre esercitazioni assistite per matricole, svolte da docenti della scuola secondaria selezionati e formati da docenti universitari, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali e Regionale.

Dal 2025, sulla base delle analisi del Gruppo di Lavoro per la prevenzione dell'abbandono e della dispersione, che ha individuato tra le principali criticità il disorientamento iniziale e la presenza di esami scoglio, sono state introdotte due figure di tutor: "Tutor adotta una matricola", distribuiti nei corsi triennali per supportare inserimento e organizzazione dello studio, e "Tutor esami scoglio" **[D3-8]**, dottorandi a supporto della didattica con esercitazioni aggiuntive. L'efficacia delle azioni è valutata tramite monitoraggio periodico dei dati di dispersione sul Portale Carriere Studenti.

Per le competenze linguistiche l'Ateneo si avvale del Centro Linguistico, che offre corsi e percorsi di certificazione.

Il benessere psicologico è sostenuto dal Servizio di Counseling Psicologico del CAI, coordinato dalla Delegata del Rettore, che offre counseling individuale e di gruppo, anche in inglese. Il CAI partecipa al progetto ministeriale Proben tramite l'iniziativa interateneo PRISMA.

Per valorizzare le eccellenze, l'Ateneo pubblica annualmente un bando per la riduzione delle tasse per merito.

D36

L'Università ha sviluppato una rete articolata di tutorato per rispondere ai bisogni delle diverse tipologie di studenti: tutor per studenti con DSA, BES e disabilità, per studenti atleti **[D3-9]**, internazionali e altri. Dal 2025/2026 sono attivi 100 "Tutor adotta una matricola" e 100 "Tutor per gli esami scoglio". Inoltre, grazie al Fondo per il sostegno dei giovani, i Dipartimenti assegnano annualmente ai CdS ulteriori tutor per l'orientamento in itinere, a supporto di continuità della carriera e partecipazione alle opportunità formative. I risultati delle attività di tutorato sono positivi, come evidenziato dal Rapporto AlmaLaurea 2025 sui laureati 2024 **[D3-11]**.

Per l'orientamento in uscita, l'Ateneo opera tramite l'UO Orientamento e Job Placement e una rete di docenti delegati a livello di Dipartimento e CdS, coordinati dal Delegato del Rettore per Tirocini e Job Placement. Le attività sono condivise in riunioni periodiche **[D3-10]**; i delegati promuovono le iniziative e restituiscono feedback su qualità ed efficacia. L'opinione degli studenti è monitorata tramite questionari, mentre i dati occupazionali del Rapporto AlmaLaurea 2025 **[D3-11]** confermano i positivi esiti occupazionali.

Grazie al progetto "Unipr4Talents: talentuosi si diventa", l'Ateneo realizza: eventi di incontro con imprese (Job Day di Ateneo, PhD Job Day avviato nel 2025, International Talent Day previsto per il 24/03/2026); circa 70 seminari annuali online e in presenza con ER.GO e IFOA su selezione, CV, LinkedIn, colloqui; il servizio personalizzato "Skill-up", con mentoring one-to-one, CV check e simulazioni di colloquio (circa 100 appuntamenti nel 2025).

In sinergia, alcuni Dipartimenti organizzano iniziative specifiche (es. Placement Day, Pharma Day, Animal Connect, Chemistry@Work **[D3-12]**). Ulteriori dettagli sono nell'**allegato [D3-13].**

Anche i tirocini curriculari rafforzano l'orientamento in uscita: l'Ateneo dispone di oltre 5.000 convenzioni con enti e aziende e di una rete di docenti delegati ai tirocini a livello di Dipartimento e CdS, coordinati dal Delegato del Rettore. Da maggio 2025 è attivo lo " Sportello tirocini-Parla con noi", che ha supportato oltre 400 studenti nella ricerca e attivazione del tirocinio.

D37

L'Ateneo ha istituito la Scuola di formazione superiore "Centro Multidisciplinare per la Formazione degli Insegnanti e l'Innovazione Didattica" che segue i percorsi formativi degli insegnanti allo scopo di promuovere eccellenza educativa attraverso azioni riguardanti la formazione e sviluppo professionale degli insegnanti curricolari e di sostegno, nonché innovazione didattica in contesto scolastico. Offre inoltre Corsi di perfezionamento per formazione di alto livello e miglioramento della professionalità.

Numerosi Master di primo e secondo livello rientrano nelle iniziative di Life-Long Learning, promuovendo ed erogando attività di formazione professionalizzante e permanente.

Nel 2016 è stata fondata l'Associazione Alumni e Amici, il cui scopo è costruire una comunità di Alumni per promuovere senso di appartenenza all'Università nel contesto sociale e l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, favorendo interazione con il tessuto produttivo e divulgando conoscenze scientifiche e innovazioni tecnologiche.

D38

Il Diploma Supplement è rilasciato in carta libera, in italiano e inglese, entro 30 giorni dalla richiesta. Per i Dottorati, il rilascio sarà supportato dall'applicativo CINECA "Soluzione Dottorati", che fornirà ai Dottorandi il libretto formativo con tutte le attività didattiche e di ricerca del triennio.

In sintesi, l'Ateneo garantisce un'efficace gestione dell'ammissione e della carriera degli studenti grazie a una rete capillare di delegati all'orientamento, che ha potenziato job placement e nuove iniziative, favorendo anche la crescita degli studenti extra-UE. Rimane tuttavia un'area di miglioramento relativa alla razionalizzazione delle azioni di tutoraggio, attualmente distribuite tra strutture centrali e dipartimenti, per ottimizzare selezione e gestione di tali figure.

Punti di Forza:

- L'Ateneo promuove scelte consapevoli del percorso universitario attraverso la progettazione e l'implementazione di una serie di

iniziative strutturate e diversificate che prevedono interazione costante con le scuole del territorio e comprendono la presenza di una pagina ricca di informazioni utili sul sito web istituzionale. L'approccio alla pianificazione risulta coordinato tra sede e Dipartimenti e prevede il coinvolgimento dei dirigenti/referenti scolastici che forniscono input utili al riesame e all'aggiornamento delle iniziative.

- L'Ateneo promuove la propria offerta formativa e le modalità di ammissione ed immatricolazione attraverso canali diversificati, che includono pagine del sito web istituzionale, ricche di informazioni e contatti utili per la gestione degli aspetti amministrativi, nonché strumenti più immediati e accessibili, quali i canali social e l'app mobile dedicata. Vi è inoltre evidenza sia dell'utilizzo sia del gradimento del sito web quale strumento di orientamento.
- L'Ateneo, anche attraverso la partecipazione ad associazioni (UNI-ITALIA) ed alleanze europee (EU-GREEN) nonché ad eventi di orientamento, promuove il reclutamento di studenti internazionali. Al fine di rafforzare la visibilità e la comunicazione verso l'esterno, l'Ateneo cura specifiche sezioni del portale istituzionale, nelle quali è possibile reperire informazioni utili per l'accesso all'offerta formativa, nonché ai servizi di supporto e accoglienza dedicati agli studenti *incoming.* L'attenzione dell'Ateneo alla dimensione internazionale è inoltre testimoniata dall'istituzione di una specifica Unità Operativa dedicata all'Accoglienza, alla Mobilità e agli Studenti internazionali, quale espressione dell'impegno verso il rafforzamento dell'attrattività e dei processi di internazionalizzazione
- Le iniziative a supporto di specifiche categorie di studenti sono molteplici e spaziano dalle misure compensative e dispensative rivolte a studenti con disabilità, DSA e BES, fino ad interventi dedicati all'integrazione dei rifugiati. Il Centro di Ateneo per l'Inclusione, dotato di autonomia amministrativa, svolge un'importante funzione di coordinamento, promuovendo al contempo la cultura dell'inclusione e delle pari opportunità.
- L'Ateneo contribuisce a rafforzare le conoscenze in ingresso attraverso una serie di iniziative sviluppate in sinergia con il territorio. Ne sono esempio i progetti CORDA e IDEA, che svolgono anche un'importante funzione di orientamento e accompagnamento per le future matricole. In continuità con tali azioni, l'Ateneo garantisce inoltre forme strutturate di tutorato alla pari, affiancate da misure personalizzate di supporto e da agevolazioni rivolte agli studenti meritevoli contribuendo così a favorire il successo formativo lungo l'intero percorso universitario
- Le iniziative di orientamento in uscita si caratterizzano per ampiezza e articolazione, configurandosi come un sistema strutturato e capillare a supporto della transizione al mondo del lavoro. Il coordinamento tra sede centrale e Dipartimenti, garantito dalla presenza del Delegato del Rettore per Tirocini e Job Placement, assicura coerenza alle azioni intraprese. Particolarmente significativo è il coinvolgimento attivo degli stakeholders e della comunità accademica, come testimoniato, ad esempio, dal progetto UniPr4Talents, che favorisce il dialogo con il mondo produttivo e professionale. L'efficacia complessiva di tali iniziative trova riscontro nei dati Almalaurea, che evidenziano elevati livelli di occupabilità dei laureati e laureati magistrali ad un anno dal conseguimento del titolo.
- L'Ateneo offre un'articolata proposta di *lifelong learning*, che comprende, tra l'altro, una Scuola Superiore, una diversificata offerta di master di I e II livello e corsi di perfezionamento. L'Associazione *Alumni* e Amici, attiva da oltre un decennio, è inoltre direttamente coinvolta nella progettazione di iniziative finalizzate a rafforzare il dialogo e il raccordo con il contesto di riferimento.
- L'Ateneo assicura il rilascio del *Diploma Supplement* e, per i dottorandi, la predisposizione del libretto formativo.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo prevede percorsi di riallineamento volti a supportare il recupero delle conoscenze in ingresso. Si rileva tuttavia che, in alcuni casi, le informazioni fornite dai CdS non risultano pienamente dettagliate in merito alle iniziative di supporto previste per l'assolvimento degli obblighi formativi. L'Ateneo è consapevole dell'opportunità di rafforzare il monitoraggio delle attività di recupero e delle modalità di assolvimento dei debiti formativi realizzate a livello di singoli CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- L'ampiezza e la diversificazione delle iniziative promosse dall'Ateneo a favore di specifiche categorie di studenti evidenziano una spiccata sensibilità verso i temi dell'inclusione. Il Centro di Ateneo per l'Inclusione si configura come un presidio strategico, caratterizzato anche dal coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti.
- Nell'ambito delle iniziative per l'orientamento in uscita, i progetti *UniPr4Talents* e *SkillUp* si distinguono per il loro valore, offrendo concrete opportunità di contatto con il mondo professionale e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti prevalentemente positivi e confronti sia positivi che negativi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D3-1] contrasto all'abbandono_info off, formativa
  Descrizione:scelta consapevole (azione di contrasto all'abbandono) e informazione sull'offerta formativa.
  Dettagli:attività di orientamento e relative ricadute - pp.1-19; attività di orientamento nella transizione scuola-università 22/05/2024 – pp.20-33; incontro con docenti e tutor delle scuole secondarie di 2° grado 26/05/2025 – pp.34-36; orientare gli studenti nel percorso universitario 2024 – pp. 37-62; ciclo seminari rivolti a insegnanti di scuole di 1° e 2° grado – p.63
  File:[D3-1] contrasto all'abbandono_info off, formativa .pdf
- **Titolo**:[D3-2] Incontri con Dirigenti Scolastici e docenti referenti orientamento
  Descrizione:
  Dettagli:Incontri con Dirigenti Scolastici e docenti referenti orientamento. Giugno – ottobre 2024
  File:[D3-2] Incontri con Dirigenti Scolastici e docenti referenti orientamento.pdf
- **Titolo**:[D3-3] Attività di Orientamento nella transizione Scuola-Università_2025
  Descrizione:Attività di Orientamento nella transizione Scuola-Università 26/05/2025 pp.1-14; Incontro con i Docenti tutor delle Scuole secondarie di secondo grado 26/05/2025 pp. 15-17; Incontro di coordinamento in relazione all'impostazione delle attività di orientamento per l'a.a.2025/26 16/06/2025 pp.18-19; Attività di Orientamento nella transizione Scuola-Università 20/10/2025 pp.20-33; Incontro di sintesi in relazione alle attività di orientamento dell'a.a.2024/25 e di perfezionamento e ulteriore condivisione delle attività di orientamento per l'a.a.2025/26 20/10/2025 pp.34-35.
  Dettagli:
  File:[D3-3] Attività di Orientamento nella transizione Scuola-Università_2025.pdf
- **Titolo**:[D3-4] CARTA_SERVIZI_UNIPR__edizione 2025
  Descrizione:La Carta dei Servizi dell'Università degli Studi di Parma, approvata per la con D.R. n. 1952/2021, aggiornata annualmente previa approvazione da parte della Commissione Performance e Qualità, rappresenta lo strumento attraverso cui l'Ateneo individua e presenta i servizi offerti all'utente, definendo altresì le dimensioni ritenute rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi.
  Dettagli:
  File:[D3-4] CARTA_SERVIZI_UNIPR__edizione 2025.pdf
- **Titolo**:[D3-5] Regolamento CAI
  Descrizione:Regolamento Per Il Funzionamento Del Centro Di Ateneo Per L'inclusione.
  Dettagli:
  File:[D3-5] Regolamento CAI.pdf
- **Titolo**:[D3-6] LINEE GUIDA RICHIESTE ADATTAMENTO

Descrizione:Linee Guida Per Lo Svolgimento Di Esami Di Studentesse E Studenti Con Dsa, Bes E Disabilità.

Dettagli:

File:[D3-6] LINEE GUIDA RICHIESTE ADATTAMENTO.pdf

- **Titolo**:[D3-7] Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias

  Descrizione:Regolamento Per L’attivazione e La Gestione Della Carriera Alias Per Studentesse E Studenti Iscritte/i All’Università Di Parma.

  Dettagli:

  File:[D3-7] Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias.pdf

- **Titolo**:[D3-8] BANDO_DUECENTO ASSEGNITUTORATO_AA25-26

  Descrizione:BANDO DI SELEZIONE PER 200 ASSEGNI DI TUTORATO A.A. 2025-2026. Azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti.

  Dettagli:

  File:[D3-8] BANDO_DUECENTO ASSEGNITUTORATO_AA25-26.pdf

- **Titolo**:[D3-9] Regolamento Status studente atleta-DualCareer

  Descrizione:Verbale Dell'incontro Con I Delegati Placement E Tirocini Di Dipartimenti E Corsi Di Studio.

  Dettagli:

  File:[D3-9] Regolamento Status studente atleta-DualCareer.pdf

- **Titolo**:[D3-10] Verbale 4 settembre 2025

  Descrizione:Verbale Dell'incontro Con I Delegati Placement E Tirocini Di Dipartimenti E Corsi Di Studio.

  Dettagli:

  File:[D3-10] Verbale 4 settembre 2025.pdf

- **Titolo**:[D3-11] Presentazione dati AlmaLaurea

  Descrizione:Un estratto dei dati del Rapporto Almalaurea 2025.

  Dettagli:

  File:[D3-11] Presentazione dati AlmaLaurea.pdf

- **Titolo**:[D3-12] locandina chemistry@work

  Descrizione:CHEMISTRY@WORK2025: Incontro Tra Mondo Del Lavoro E Futuri Laureati In Chimica. Locandina.

  Dettagli:

  File:[D3-12] locandina chemistry@work.pdf

- **Titolo**:[D3-13] Presentazione Unipr4Talents 2025

  Descrizione:Progetto UNIPR4TALENTS: talentuosi si diventa.

  Dettagli:

  File:[D3-13] Presentazione Unipr4Talents 2025.pdf

E) **QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.
E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E11

L'Ateneo ha definito le proprie linee strategiche tramite un processo strutturato di co-progettazione, coinvolgendo Dipartimenti e stakeholder interni ed esterni fin dalle fasi iniziali, favorendo la condivisione degli obiettivi, in particolare su ricerca e TM, e valorizzando il ruolo delle strutture decentrate come co-autrici della strategia complessiva. Ne deriva una visione integrata dell'orientamento dipartimentale, della strategia di ricerca e del relativo impatto territoriale e sociale, coerente con le politiche e gli obiettivi generali **[E1-1]**.

La pianificazione si articola su due livelli interconnessi:

I livello: Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2025-2030, che traduce la visione in obiettivi strategici, indicatori e target su ricerca, internazionalizzazione, trasferimento di conoscenza, impatto sociale e TM, fornendo un quadro organico delle priorità.

II livello: Piano Strategico Dipartimentale (PSD) 2025-2027/2028-2030, approvato dal Consiglio di Dipartimento, con cui ciascuna struttura declina la missione e la visione dell'Ateneo in obiettivi coerenti con il contesto disciplinare. Gli obiettivi sono articolati in azioni operative, risorse e indicatori misurabili, garantendo tracciabilità, monitoraggio, valutazione dell'impatto e verificabilità dei risultati. I PSD rappresentano il nodo di raccordo tra strategia, autonomia dipartimentale e sostenibilità **[E1-1]**. L'Ateneo monitora sistematicamente la pianificazione strategica dei Dipartimenti, utilizzando i risultati in una relazione annuale per aggiornare e riallineare la pianificazione strategica di Ateneo.

Per garantire coerenza metodologica e comparabilità, l'Ateneo ha adottato, fin dal 2019, un modello unico di PSD, elaborato dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione, coordinato dal Prorettore alla Pianificazione, Programmazione e Controllo e validato dal PQA. Il modello disciplina la definizione degli obiettivi per ciascuna missione, recepisce selettivamente le priorità del PSA con indicatori e target pertinenti e integra obiettivi specifici derivanti dall'analisi SWOT, purché coerenti con gli indirizzi generali, concentrando l'attenzione su risultati misurabili e ad alto impatto. Ogni obiettivo è corredato da azioni strategiche, risultati attesi e allineamento alla strategia di Ateneo; da essi discendono gli obiettivi operativi del PTA confluenti nel PIAO, assicurando coerenza tra pianificazione locale e governance centrale **[E1-2]**. L'elevata integrazione metodologica ha evidenziato alcune criticità, affrontate tramite un approccio sistematico di mappatura e revisione condivisa dei processi quale metodo strutturale di miglioramento organizzativo. Un esempio è la reingegnerizzazione del flusso dei contratti conto terzi, prevista nel PSA 2024-2030 e assegnata tramite gli Obiettivi Operativi nel PIAO 2024-2026 **[E1-3]**. Gli esiti hanno incluso: definizione di un processo standardizzato e digitalizzato integrato nei sistemi gestionali; revisione della struttura amministrativa di supporto; reclutamento di personale dedicato; adozione del nuovo "Regolamento sulla disciplina delle attività di ricerca, consulenza, didattica e alta formazione eseguite dall'Università di Parma a fronte di contratti o accordi con soggetti terzi". Il modello, fondato su co-progettazione, analisi del rischio, individuazione delle inefficienze, standardizzazione e digitalizzazione, è stato esteso ad altri processi (reclutamento, immatricolazioni, flussi di supporto), riducendo variabilità tra Dipartimenti e rafforzando capacità sistemica di miglioramento.

Per i Dottorati di Ricerca, il PSA 2025-2030 colloca esplicitamente la formazione alla ricerca all'interno della strategia di sviluppo della

qualità scientifica, individuando nell'OS R2 "Migliorare la qualità e l'internazionalizzazione dei PhD" azioni volte a: rafforzamento dell'eccellenza dei collegi docenti, qualità della produzione scientifica dei dottorandi, internazionalizzazione, sviluppo di collaborazioni con il sistema produttivo e incremento dell'impatto socioeconomico, anche attraverso una maggiore capacità di attrarre risorse premiali [**E1-1]**. Molti Dipartimenti hanno recepito tale OS nei PSD con azioni e indicatori coerenti con Linee Guida e Modello **[E1-2]**.

Per la TM, il modello **[E1-2]** richiede analisi SWOT, definizione di obiettivi e impatti attesi, indicatori di performance e risorse dedicate, in conformità con Linee Guida ANVUR e indicatori AVA3, garantendo comparabilità, tracciabilità e collegamento con strategie di Ateneo.

Il coordinamento centro-Dipartimenti si fonda su una governance multilivello **[E1-4]**: Prorettore alla Pianificazione, Programmazione e Controllo (coordinamento del ciclo); CPPQ (raccordo politico-gestionale); Prorettori a Ricerca, Trasferimento Tecnologico e TM (indirizzo settoriale); PQA (linee guida, strumenti AQ); PQD (monitoraggio PSD in raccordo con PQA); UO Programmazione e Controllo di Gestione (supporto pianificazione e performance). I PSD sono analizzati, nella fase di monitoraggio, con il Prorettore competente; eventuali criticità sono affrontate in incontri dedicati e i piani revisionati discussi in CPPQ **[E1-5]**, assicurando verifica sistematica e riallineamento.

Il NdV supporta il monitoraggio della qualità della ricerca mediante audit, analisi di benchmark e valutazione degli indicatori, segnalando criticità e proponendo azioni migliorative **[E1-6]**.

A livello dipartimentale **[E1-7],** il Direttore cura la redazione e sovrintende all'attuazione del PSD, il CdD ne assicura approvazione, monitoraggio periodico e riesame, e i Delegati a Ricerca e TM contribuiscono alla definizione degli obiettivi strategici nei rispettivi ambiti, operando in raccordo con i Prorettori competenti.

Infine, l'Ateneo ha attivato un sito dedicato al PSA e una pagina pubblica con i PSD, assicurando trasparenza, visibilità e tracciabilità delle linee strategiche e contribuendo a massimizzare impatto sociale e territoriale delle attività di Ateneo.

E12

All'interno delle linee guida per la stesura del PSD, la "scheda-obiettivo" costituisce lo strumento operativo con cui la visione strategica dell'Ateneo si traduce in azioni concrete, tracciabili e valutabili a livello dipartimentale. Obbligatoria per ciascun obiettivo strategico (OS), richiede l'indicazione del collegamento diretto con il corrispondente obiettivo del Piano Strategico di Ateneo. Ogni scheda esplicita missione di riferimento, linee direttrici del PSA coinvolte, azioni previste, stakeholder interessati e indicatori misurabili **[E1-2]**.

La verifica della coerenza degli obiettivi locali con la visione di Ateneo si articola su due livelli.

1. A livello dipartimentale: nella fase di definizione del PSD sono coinvolti il Direttore di Dipartimento, responsabile della redazione, e il PQD, che supporta Direttore e Consiglio nella definizione delle politiche e degli obiettivi di qualità, nella stesura dei documenti di AQ e nell'impostazione dei processi attuativi. Il processo si conclude con l'approvazione del PSD da parte del CdD, che ne valida coerenza strategica e plausibilità operativa **[E1-8]; [E1-2]; [E1-4]; [E1-7]**.
2. A livello centrale: la coerenza è garantita dall'adozione del modello unico di PSD previsto nelle Linee Guida e nel Modello per la redazione del PSD **[E1-2]** e dalla valutazione della Commissione Pianificazione, Performance e Qualità (CPPQ) **[E1-9]**, che analizza l'allineamento con il PSA e con le strategie complessive. La CPPQ cura, inoltre, monitoraggio annuale e riesame ciclico dei PSD, approvando il modello di monitoraggio finale, analizzando gli esiti e promuovendo incontri di riallineamento con i Dipartimenti **[E1-2]; [E1-4]; [E1-10]**.

I PSD sono presentati e discussi in CPPQ per la condivisione con Prorettori e Dirigenti **[E1-5]**. In tale sede, i Prorettori alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico e alla TM assicurano integrazione tra visione strategica centrale e obiettivi dipartimentali.

La plausibilità degli obiettivi di Ricerca e TM si fonda sulla valutazione di risorse disponibili, competenze interne e sostenibilità operativa e temporale. Ogni PSD, in coerenza con Linee Guida e Modello per la redazione del PSD **[E1-2]**, include una tabella delle risorse umane, infrastrutturali, economiche per ciascuna Missione.

La definizione degli obiettivi si basa sull'analisi integrata degli esiti di monitoraggio e riesame del Piano Strategico e dei Piani Strategici Dipartimentali, consolidando le azioni efficaci e introducendo correttivi. I risultati della VQR orientano le priorità di miglioramento d qualità scientifica, competitività e impatto, mentre il monitoraggio degli indicatori di qualificazione e delle soglie ASN supporta le politiche di sviluppo di produttività e carriere. La programmazione del reclutamento, integrata con il Piano dei fabbisogni e con lo sviluppo del capitale umano, è finalizzata ad attrarre e rafforzare profili di elevata qualificazione.

Per fondare gli obiettivi su evidenze verificabili, l'Ateneo si avvale di:

1. UO Supporto alla Valutazione della Ricerca, che produce report analitici e longitudinali su produttività scientifica, impatto citazionale e internazionalizzazione **[E1-11]**;
2. UO Programmazione e Controllo Gestione, che rende disponibili cruscotti degli indicatori strategici collegati al PSA, inclusi

progettualità internazionale (IR11-12), nazionale e PNRR (IR31-32), produttività scientifica (IR41-42), public engagement (IS11), spin-off e brevetti (IS51-52).

Ulteriori strumenti comprendono audit del NdV **[E1-6]**, relazioni annuali dei PQD e dati del modulo RM del sistema IRIS, che censisce iniziative di public engagement.

Il processo combina programmazione, attuazione, monitoraggio e revisione, consentendo riallineamenti e aggiornamenti dei PSD in coerenza con visione di Ateneo, risorse ed esiti conseguiti.

Siti istituzionale e dipartimentali rendono consultabili PSD, relazioni annuali e monitoraggi, rafforzando trasparenza, visibilità e integrazione tra valutazione ex post e programmazione ex ante, a garanzia di obiettivi plausibili, coerenti e fondati su evidenze oggettive.

E13

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale attraverso un assetto strutturato di governance, indirizzo e controllo, integrato da una rete coerente di linee guida, modelli e strumenti di riesame che assicurano programmazione, attuazione, verifica sistematica dei risultati e conseguente riallineamento delle azioni.

Adeguatezza organizzativa e funzionalità dei sistemi di monitoraggio sono presidiate a più livelli:

- Governance: la CPPQ svolge funzioni di indirizzo e verifica della coerenza tra pianificazione dipartimentale e strategia di Ateneo **[E1-2; E1-4]**. In tale sede si accerta che gli obiettivi siano formulati in modo misurabile e sostenibile, coerenti con priorità strategiche e corredati da indicatori idonei al monitoraggio.

- PQA: nell'ambito del Sistema AQ esercita coordinamento metodologico, indirizzo operativo e monitoraggio continuativo, che consente di accertare presenza formale di un sistema di monitoraggio e sua concreta operatività a supporto dei processi decisionali:

- definisce Linee guida e modelli per la redazione dei PSD, garantendo uniformità metodologica, chiarezza degli indicatori e tracciabilità delle azioni;
- supporta i Dipartimenti tramite interlocuzione costante con i PQD nella definizione degli obiettivi e nella loro attuazione;
- verifica, attraverso analisi delle Relazioni annuali dei PQD, l'effettivo monitoraggio dei PSD, con evidenza di avanzamento, andamento degli indicatori ed eventuali interventi correttivi **[E1-8]**.

- NdV: verifica, mediante audizioni periodiche e tramite la relazione annuale, la solidità dell'assetto organizzativo, chiarezza di ruoli e responsabilità, coerenza tra obiettivi strategici e operativi e capacità di analizzare scostamenti e attivare azioni migliorative. Le audizioni (es. Scheda audizione Dip.Giurisprudenza del 23-10-2024 **[E1-6]**) costituiscono un momento strutturato di confronto che consente di valutare la maturità del sistema di monitoraggio e la sua integrazione nei processi decisionali.

Nel loro insieme, tali presidi garantiscono responsabilità definite, procedure formalizzate e verifiche periodiche dei risultati.

L'Ateneo ha predisposto un sistema integrato di documenti e strumenti che rendono strutturato e comparabile il monitoraggio della strategia dipartimentale:

- LG e Modello per il Piano Strategico Dipartimentale **[E1-2]**: definiscono struttura, contenuti e modalità di declinazione di obiettivi, indicatori e azioni, assicurando allineamento al PSA e coerenza tra livello strategico e operativo.
- LG per il funzionamento del PQD **[E1-8]**: definiscono ruoli e modalità operative del PQD quale nodo del sistema di AQ dipartimentale.
- LG per AQ Ricerca e TM-IS **[E1-7]**: forniscono metodologie per definire obiettivi e indicatori di ricerca e TM/IS, favorendo un monitoraggio orientato ai risultati.
- LG per il monitoraggio del Public Engagement **[E1-12]**: introducono criteri omogenei di rilevazione e valutazione, integrandoli nel sistema di monitoraggio.
- Relazioni annuali del PQD **[E1-13; E1-8]**: strumenti di autovalutazione su attività svolte, stato di attuazione degli obiettivi di ricerca e TM-IS, criticità e azioni di miglioramento, integrati nel governo dipartimentale tramite trasmissione a Direttore, Consiglio e PQA.
- Modello di Relazione annuale di monitoraggio PSD **[E1-14]**: consente la verifica annuale di obiettivi, indicatori, azioni e risorse, con individuazione di scostamenti e rimodulazioni.

- Modello di Relazione finale di monitoraggio dipartimentale **[E1-15]**: chiude il ciclo strategico, rendicontando il grado di raggiungimento degli obiettivi e supportando la nuova pianificazione.
- Relazioni annuali del PQA: documentano lo stato del Sistema AQ di Ateneo, evidenziando criticità e buone pratiche con funzione di indirizzo per i Dipartimenti.
- Relazione Unica di Ateneo **[E1-16]**: integra i risultati dipartimentali nel quadro complessivo delle performance, offrendo una visione sistemica dell'efficacia delle politiche e del valore pubblico generato.

L'Ateneo verifica che organizzazione, responsabilità, qualità degli indicatori e periodicità dei riesami rendano il sistema funzionale alla strategia dipartimentale, garantendo verifica dei risultati, gestione degli scostamenti e progressivo rafforzamento della capacità dei Dipartimenti di perseguire efficacemente e in modo sostenibile gli obiettivi strategici.

In sintesi, l'Ateneo si accerta che i piani strategici dei Dipartimenti siano coerenti rispetto a quello di Ateneo e che abbiano un modello organizzativo funzionale alla realizzazione delle strategie.

Punti di Forza:

- L'Ateneo evidenzia una visione complessiva, strutturata e partecipata delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono la propria strategia in materia di ricerca e di terza missione e impatto sociale. Tale visione è sostenuta da un chiaro raccordo tra Piano Strategico di Ateneo e Piani Dipartimentali, da un modello unico di pianificazione dipartimentale, da una *Governance* multilivello che coinvolge CPPQ, Prorettori, PQA e PQD, e da strumenti che assicurano coerenza, tracciabilità e trasparenza del processo strategico. La pubblicità dei documenti e il coinvolgimento dei portatori di interesse rappresentano ulteriori punti di forza.
- L'Ateneo ha predisposto una cornice metodologica solida e un presidio centrale strutturato per orientare la definizione di obiettivi dipartimentali coerenti con il PSA, fondati su dati di contesto, sui risultati dei cicli precedenti e sui principali indicatori di qualità della ricerca. La presenza di un modello unico di PSD, di verifiche in CPPQ e di strumenti informativi dedicati rappresenta un elemento positivo e rilevante di governo del processo, pur restando margini di consolidamento nella piena traduzione sostanziale di tale impianto nei Dipartimenti.
- L'Ateneo documenta la presenza di un'organizzazione dipartimentale formalizzata e di un sistema di monitoraggio e riesame strutturato, sostenuto da ruoli definiti, modelli comuni, relazioni annuali, audit del NdV e momenti di riesame dedicati. Il raccordo tra Direttore, organi dipartimentali, PQD, PQA e CPPQ, insieme alla presenza di Linee Guida specifiche e di modelli di monitoraggio annuale e finale dei PSD, consente di verificare in modo ordinato lo stato di attuazione della strategia, gli scostamenti e le eventuali azioni correttive. L'integrazione di tali esiti nella Relazione Unica di Ateneo e nei successivi cicli di pianificazione conferma la funzionalità del sistema al governo e al controllo della strategia dipartimentale.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono oggetto di una relazione annuale. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono utilizzati per la revisione della pianificazione strategica di Ateneo.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[E1-1] Piano Strategico Ateneo 25-30

Descrizione:documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di Ateneo.

Dettagli:in relazione a E.1.1 si veda in particolare nota metodologica p. 13, pp. 28-47 e pp.70-103.

File:[E1-1] Piano Strategico Ateneo 25-30.pdf

- **Titolo**:[E1-2] Linee Guida e Mod. redaz. Piano Strategico dip.25–27

  Descrizione:Modello elaborato dal PQA per guidare i dipartimenti nella stesura dei PS3 e garantire omogeneità e coerenza strutturali e redazionali oltre all'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità nei dipartimenti.

  Dettagli:pp. 12-13, p. 21, pp. 23-27, pp. 31-35.

  File:[E1-2] Linee Guida e Mod. redaz. Piano Strategico dip.25–27.pdf

- **Titolo**:[E1-3] PIAO 2024-2026

  Descrizione:Documento di raccordo tra le strategie, definite nel Piano strategico di Ateneo e in linea con Programmazione triennale del Ministero, e l'attività amministrativa e gestionale, al fine ultimo di creare Valore Pubblico.

  Dettagli:In particolare come esempio di mappatura dei processi pp. 21-29, p. 36, p. 43, pp. 59-61.

  File:[E1-3] PIAO 2024-2026.pdf

- **Titolo**:[E1-4] Architettura del Sist. Assicur. Qualità

  Descrizione:Documento quadro che definisce l'assetto complessivo del Sistema AQ e il ciclo PDCA adottato dall'Ateneo per il monitoraggio continuo delle politiche e dei risultati.

  Dettagli:pp. 6-13.

  File:[E1-4] Architettura del Sist. Assicur. Qualità.pdf

- **Titolo**:[E1-6] Schede Audit NdV 2024-2025

  Descrizione:Documenti che sintetizzano gli esiti delle audizioni condotte dal NVA presso i dipartimenti ALIFAR, DIA, DIMEC, DUSIC

  Dettagli:

  File:[E1-6] Schede Audit NdV 2024-2025.pdf

- **Titolo**:[E1-7] Linee guida per l'AQ_Ric. 3 Missione Dipartimen

  Descrizione:Documento che guida la verifica delle condizioni di svolgimento delle attività relative a ricerca, terza missione e impatto sociale attraverso il monitoraggio dei programmi, degli obiettivi e del loro grado di raggiungimento.

  Dettagli:pp. 9-11.

  File:[E1-7] Linee guida per l'AQ_Ric. 3 Missione Dipartimen.pdf

- **Titolo**:[E1-8] Linee guida per il funzionamento del PQD

  Descrizione:Documento contenente i compiti e gli obiettivi del PQD.

  Dettagli:p.3, p.5.

  File:[E1-8] Linee guida per il funzionamento del PQD.pdf

- **Titolo**:[E1-16] Relazione Unica di Ateneo

  Descrizione:Documento di rendicontazione unica della pianificazione e programmazione di Ateneo.

  Dettagli:pp.18-29, pp. 31-47.

  File:[E1-16] Relazione Unica di Ateneo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[E1-5] Verbale commissione CPPQ N. 01.2025

  Descrizione:Documento che attesta l'avvenuto monitoraggio dei PSD.

  Dettagli:

  File:[E1-5] Verbale commissione CPPQ N. 01.2025.pdf

- **Titolo**:[E1-9] Verbale commissione CPPQ 17.07.2024

  Descrizione:Documento che attesta l'avvenuta verifica e validazione del modello di redazione del PSD.

  Dettagli:

File:[E1-9] Verbale commissione CPPQ 17.07.2024.pdf

- **Titolo**:[E1-10] Verbale commissione CPPQ 2025 N. 07.2025

  Descrizione:documento che attesta l'avvenuta verifica e validazione del modello di redazione del PSD.

  Dettagli:

  File:[E1-10] Verbale commissione CPPQ 2025 N. 07.2025.pdf

- **Titolo**:[E1-11] Analisi contributi ricerca_2020-2024

  Descrizione:Rapporto annuale che monitora la produzione scientifica di Ateneo nell'ultimo quinquennio e adotta un metodo di analisi conforme a quello della VQR.

  Dettagli:pp. 3-7, pp. 9-22.

  File:[E1-11] Analisi contributi ricerca_2020-2024.pdf

- **Titolo**:[E1-12] Linee guida per il monitoraggio del Public Engagement

  Descrizione:Documento contenente le indicazioni operative per la rilevazione, classificazione e valutazione delle attività di public engagement realizzate dai dipartimenti.

  Dettagli:

  File:[E1-12] Linee guida per il monitoraggio del Public Engagement.pdf

- **Titolo**:[E1-13] Relazioni annuali dei PQD

  Descrizione:Documenti che monitorano i sistemi di assicurazione della qualità attuati all'interno di ciascun dipartimento.

  Dettagli:ALIFAR pp.1-6; DIA pp.7-86; DIMEC pp.87-97; DISTI pp.98-146; DUSIC pp.147-170; GSPI pp.171-183; SCVSA pp.184-208; SEA pp.209-258; SMFI pp.259-272; SMV pp.273-304

  File:[E1-13] Relazioni annuali dei PQD.pdf

- **Titolo**:[E1-14] Mod. relaz. annuale di monit.ggio dip.le_25-27

  Descrizione:Documento di monitoraggio annuale del PSD.

  Dettagli:

  File:[E1-14] Mod. relaz. annuale di monit.ggio dip.le_25-27 .pdf

- **Titolo**:[E1-15] Mod. relaz. finale di monit.ggio dip.le_22-24

  Descrizione:Documento di monitoraggio triennale del PSD.

  Dettagli:

  File:[E1-15] Mod. relaz. finale di monit.ggio dip.le_22-24.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.
E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E21

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti, agli eventuali problemi e alle relative cause, attraverso un sistema strutturato di monitoraggio annuale del PSD articolato in tre fasi, attivo dal 2025, coerentemente con la logica del miglioramento continuo e integrato nel sistema AQ di Ateneo:

Fase 1 – Pianificazione e avvio del monitoraggio

La CPPQ predispone il modello operativo per la redazione della Relazione annuale sul monitoraggio del PSD, definendone struttura, contenuti e indicatori di riferimento. La redazione della Relazione, sulla base del modello fornito, è coordinata a livello dipartimentale dal PQD, in collaborazione con i referenti per la Ricerca, la Terza Missione e le altre aree strategiche; è approvata dal Direttore e deliberata dal Consiglio di Dipartimento prima della trasmissione al livello centrale. La scadenza del 30 aprile, prevista nel modello, garantisce periodicità sistematica e disponibilità di dati omogenei e tempestivi per l'analisi comparativa dei risultati **[E2-1]**.

Questa fase assicura la programmazione strutturata del riesame e la responsabilizzazione degli organi dipartimentali nell'analisi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici di ricerca e terza missione/impatto sociale.

Fase 2 – Redazione della Relazione annuale di monitoraggio del PSD

La sezione centrale del modello è costituita dalle Schede di monitoraggio degli obiettivi strategici, attraverso cui i Dipartimenti analizzano lo stato di attuazione delle azioni, valutano i risultati raggiunti e identificano eventuali scostamenti rispetto ai target programmati.

Ciascuna scheda integra dati quantitativi e informazioni qualitative articolate in sezioni logicamente connesse (Indicatori; Azioni strategiche realizzate; Risorse impiegate; Criticità; Proposte di miglioramento e Azioni correttive). L'analisi delle criticità non si limita alla loro descrizione, ma ne approfondisce le cause (organizzative, procedurali, di contesto o di risorse), consentendo di definire interventi correttivi puntuali e nuove azioni programmate, che possono tradursi anche in nuovi obiettivi operativi del PIAO **[E2-1]**.

In tal modo, il monitoraggio non assume carattere meramente rendicontativo, ma alimenta riesame della pianificazione e progressivo riallineamento tra strategia, risorse e risultati, in coerenza con il ciclo di miglioramento continuo.

Fase 3 – Relazione annuale del PQD e integrazione nel sistema AQ

Sulla base degli esiti del monitoraggio del PSD, il PQD elabora la propria Relazione annuale, che fornisce una sintesi critica dei risultati conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi di AQ e al funzionamento del sistema dipartimentale. La Relazione è sottoposta al Consiglio di Dipartimento e trasmessa al PQA (cfr. E.1.3), assicurando l'integrazione degli esiti nel sistema di governo della qualità **[E2-2]**.

A livello centrale, il NdV utilizza tali evidenze nella propria Relazione annuale e nelle attività di audit. Nel 2024 e nel 2025 ha svolto audit nei Dipartimenti secondo il Modello AVA3. Gli audit, preceduti da schede di autovalutazione, hanno costituito momenti strutturati di riesame delle attività di pianificazione, con analisi degli esiti del monitoraggio, individuazione di ambiti critici e definizione di azioni correttive con indicazione di modalità attuative, risorse e tempi **[E2-3]**.

Ulteriore dispositivo di riesame è la Giornata del Riesame, organizzata annualmente dal PQA, finalizzata a verificare maturazione del sistema AQ e stato di attuazione delle azioni correttive, apportare aggiustamenti strategici sulla base dell'analisi di criticità e progressi, coinvolgere Rettore, Prorettori, NdV, studenti e rappresentanti delle strutture, nonché redigere un compendio per gli Organi di Governo.

Nel 2025, ad esempio, il NdV ha rilevato che l'indicatore relativo alle risorse per la premialità del personale risultava inferiore ai benchmark nazionale e macroregionale (2021–2024). L'osservazione ha attivato un processo di revisione delle politiche di incentivazione, con introduzione di misure di premialità per la partecipazione a progettualità europee e internazionali, anche al fine di attrarre ricercatori di elevato profilo. Va rilevato che le risorse per la premialità del personale sono significative, soprattutto per la ricerca.

E22

L'Ateneo ha sviluppato un sistema integrato di Assicurazione della Qualità per i Dottorati di Ricerca che consente agli Organi di Governo di disporre di una visione complessiva, aggiornata e sistematica dei risultati del terzo ciclo, in coerenza con il modello AVA3 e con gli ESG. Il sistema è progettato per garantire disponibilità continua di dati affidabili, loro analisi strutturata e attivazione di conseguenti azioni di miglioramento.

La definizione della Politica per la Qualità e degli obiettivi strategici e operativi in materia di formazione dottorale compete agli Organi di Governo, che li formalizzano nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) e nel PIAO. Tali obiettivi sono tradotti in indicatori misurabili e monitorati attraverso un Cruscotto direzionale che integra dati strategici, indicatori AVA3, informazioni sull'accreditamento, performance dei Collegi dei Docenti, andamento delle carriere e livelli di internazionalizzazione, consentendo un controllo periodico degli scostamenti rispetto ai target definiti e supportando eventuali riallineamenti delle priorità.

In questo quadro opera la Delegata del Rettore per i Dottorati di Ricerca, che assicura il raccordo tra indirizzo strategico e governance accademica del terzo ciclo. La Delegata contribuisce alla definizione delle linee di sviluppo dell'offerta dottorale, verifica la coerenza dei corsi con le politiche di qualità, internazionalizzazione e interdisciplinarità e promuove interventi di miglioramento in collaborazione con il PQA, la Commissione Dottorati, i Coordinatori e i Dipartimenti **[E2-4]**

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) svolge un ruolo tecnico-metodologico centrale, garantendo omogeneità di approccio e sistematicità nel monitoraggio dei risultati. Le Linee Guida sull'AQ dei Dottorati di Ricerca **[E2-5]** disciplinano progettazione, monitoraggio annuale e riesame ciclico, prevedendo modelli documentali standardizzati e indicatori coerenti con i requisiti AVA3. Il PQA organizza inoltre attività formative rivolte ai Collegi dei Docenti e ai Presìdi della Qualità di Dipartimento (PQD), rafforzando le competenze necessarie per un utilizzo consapevole dei dati e per la conduzione di riesami fondati su evidenze oggettive.

Dal 2023, il PQA verifica la regolare somministrazione dei questionari OPID AVA3 rivolti ai dottorandi. I risultati, elaborati in forma aggregata e comparativa, sono restituiti ai Coordinatori e costituiscono base informativa per le Relazioni annuali di monitoraggio. L'analisi di soddisfazione, condizioni di svolgimento del percorso e qualità del contesto formativo consente di individuare criticità ricorrenti e di definire azioni correttive documentate, di cui viene verificata l'efficacia nel ciclo successivo.

Dal 2024 il NdV, il PQA e i PQD hanno avviato audit tematici congiunti sui Dottorati. Il 19/12/2024 sono stati esaminati i Dottorati in Scienze degli Alimenti e in Medicina Molecolare, secondo le Linee guida per le audizioni di Dipartimenti, CdS e PhD. Gli audit hanno verificato la coerenza tra obiettivi dichiarati, risorse disponibili, processi attuativi e risultati conseguiti, con restituzione di schede analitiche **[E2-3]** e raccomandazioni operative. Gli esiti sono stati recepiti nei riesami annuali e nei piani di miglioramento dei corsi interessati, assicurando una tracciabilità completa tra rilievi, azioni e verifiche successive.

Il NdV svolge un'attività sistematica di valutazione, esprimendo giudizi di sintesi nella Relazione annuale e formulando raccomandazioni orientate al rafforzamento della qualità scientifica e formativa. Tale funzione contribuisce a consolidare una visione d'insieme dei risultati dei Dottorati, verificando la coerenza con gli obiettivi strategici e con i requisiti normativi e regolamentari.

I Dipartimenti costituiscono la struttura organizzativa di riferimento dei Dottorati. Al loro interno, il PQD recepisce le politiche di AQ di Ateneo e affianca i Gruppi di Riesame, garantendo raccordo con il PQA. Ogni Dottorato dispone di un Gruppo di Riesame che effettua il monitoraggio annuale, con analisi degli indicatori di performance e il riesame triennale, con valutazione dei requisiti AVA3 e dei risultati conseguiti nei cicli attivi.

I dati necessari al monitoraggio sono forniti dalla U.O. Programmazione e Controllo di Gestione, che integra informazioni ANVUR e dati gestionali provenienti da ESSE3 **[E2-6]**. Tale flusso informativo garantisce uniformità, tempestività e confrontabilità degli indicatori, permettendo analisi longitudinali e benchmark interni.

Le strutture tecnico-amministrative assicurano il supporto operativo e la solidità delle evidenze:

- UO Formazione Post Lauream gestisce accreditamento e anagrafe dei corsi;
- UO Programmazione e Controllo di Gestione alimenta Cruscotto direzionale e reportistica;
- UO Supporto alla Valutazione delle attività di Ricerca verifica i requisiti scientifici dei docenti ai fini della partecipazione ai Collegi, secondo criteri ASN resi più stringenti dal DR 699/2024 [**E2-9][E2-10]**

L'implementazione di nuove funzionalità in ESSE3 dedicate ai Dottorati consente ai dottorandi di registrare e tracciare in modo strutturato le attività formative svolte, con validazione da parte del tutor e verifica del Collegio dei Docenti. Ciò migliora la completezza delle informazioni disponibili e permette un controllo puntuale del percorso formativo, superando modalità documentali frammentate.

Il sistema trova fondamento nel Regolamento di Ateneo per i Dottorati **[E2-6]**, conforme al DM 226/2021, che disciplina requisiti di attivazione, accreditamento e monitoraggio, assicurando coerenza normativa e trasparenza procedurale.

L'insieme di pianificazione strategica, monitoraggio strutturato, valutazione indipendente e azioni di miglioramento documentate consente all'Ateneo di mantenere una visione aggiornata e integrata dei risultati dei Dottorati. Gli esiti del sistema sono riscontrabili nel progressivo miglioramento degli indicatori relativi alla qualità dei Collegi (indicatore ASN A, con peso del 30% nei criteri di riparto FFO 2025) e nel rafforzamento dell'internazionalizzazione, a conferma dell'efficacia del modello adottato e della sua capacità di generare miglioramento continuo.

E23

L'Ateneo gestisce le azioni di miglioramento dei Dipartimenti attraverso un sistema strutturato e multilivello che integra pianificazione strategica, verifica di fattibilità, monitoraggio periodico e valutazione dei risultati, assicurando un controllo sistematico sia ex ante che ex post. Il modello si articola su due dimensioni complementari:

1) Dimensione triennale – Riesame e rimodulazione strategica
Ogni tre anni, durante il riesame ciclico del Piano Strategico di Dipartimento (PSD), le azioni di miglioramento sono analizzate dai Dipartimenti stessi e rimodulate dal Presidio della Qualità e dalla CPPQ: quelle non efficaci sono integrate o sostituite, mentre le efficaci vengono consolidate o potenziate. Gli obiettivi strategici triennali sono aggiornati in base ai risultati e al contesto, e gli obiettivi operativi annuali sono ridefiniti nel PIAO successivo **[E2-7]**. La CPPQ verifica che le azioni siano coerenti con le priorità strategiche e i vincoli programmatori, valutandone plausibilità e realizzabilità rispetto a risorse, indicatori e capacità organizzativa. Ad esempio, il passaggio dal PS 2022–2024 al 2025–2030 ha utilizzato i risultati dipartimentali per costruire documenti di sintesi e analisi SWOT, garantendo continuità basata su evidenze documentate.

2) Dimensione annuale – Monitoraggio e verifica dell'efficacia
Annualmen-te, i Dipartimenti riesaminano il PSD tramite monitoraggio degli indicatori strategici e operativi, analisi dello stato di attuazione, valutazione degli scostamenti e definizione di eventuali azioni correttive. La Relazione annuale di monitoraggio, redatta secondo il Modello PQA, consente di collegare ogni azione a obiettivi strategici, motivazioni basate sul monitoraggio ed eventuale traduzione in obiettivi operativi del PIAO **[E2-1]**. In particolare, i Dipartimenti dettagliano risorse umane, economiche e strumentali, verificando sostenibilità organizzativa e finanziaria.

PQA e CPPQ analizzano le relazioni, formulano osservazioni, integrazioni o raccomandazioni, confluite nella Relazione Unica di Ateneo, che sintetizza lo stato di attuazione, valuta coerenza tra obiettivi, azioni e risorse e giudica l'efficacia delle misure, anche in termini di miglioramento degli indicatori. Scostamenti significativi attivano interventi correttivi nel ciclo successivo, assicurando che le azioni siano coerenti, attuate, monitorate e valutate.

In sintesi, l'integrazione tra pianificazione triennale, monitoraggio annuale, verifica centrale e rendicontazione assicura un ciclo continuo di apprendimento organizzativo e di rafforzamento della qualità, coerente con i principi di miglioramento sistematico richiesti dall'Accreditamento Periodico. In questo contesto, i Presidi della Qualità di Dipartimento garantiscono il collegamento tra politiche di Ateneo e attività dipartimentali, coordinando le relazioni annuali e contribuendo alla valutazione critica dei risultati, costituendo un modello unico a livello nazionale. Pur condividendo già i risultati con Organi di governo e Dipartimenti, è opportuno rafforzare la comunicazione verso ricercatori e dottorandi, incrementando trasparenza, valorizzando le eccellenze e diffondendo le buone pratiche.

Punti di Forza:

- L'Ateneo documenta un sistema strutturato di monitoraggio annuale e di riesame delle attività dipartimentali di ricerca e di terza missione/impatto sociale, sostenuto da modelli comuni, tempistiche definite e dall'integrazione tra monitoraggio, analisi degli scostamenti, azioni correttive e nuova pianificazione. La presenza di relazioni annuali e finali di monitoraggio, del coinvolgimento di PQD e CPPQ e del raccordo con PIAO e con la Relazione Unica di Ateneo mostra che il monitoraggio è concepito come strumento effettivo di riesame e di riallineamento strategico.
- L'Ateneo ha sviluppato negli ultimi anni un impianto strutturato per il monitoraggio e il riesame dei Dottorati di Ricerca, fondato su Linee Guida dedicate, sulla rilevazione delle opinioni, sugli audit, sulla reportistica e sui flussi informativi condivisi. Tale impianto rappresenta una base solida per il presidio centrale del terzo ciclo, pur essendo ancora in fase di consolidamento nella sua piena traduzione in una lettura comparativa, continuativa e sistematica dei risultati dell'intera offerta dottorale.
- L'Ateneo ha predisposto un impianto ordinato di monitoraggio e riesame delle azioni di miglioramento, fondato su modelli comuni, relazioni annuali, audit e momenti di verifica centrale. Questo assetto rappresenta un elemento positivo nel governo del ciclo PDCA.

Aree di miglioramento:

- Per chiudere correttamente il ciclo PDCA sarebbe opportuno consolidare ulteriormente la dimostrazione uniforme dell'efficacia delle azioni correttive nel ciclo successivo, soprattutto nei casi in cui il riesame riguarda processi recentemente strutturati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):
La valutazione è data da andamenti esclusivamente positivi e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[E2-1] Modello per la relazione annuale di monitoraggio dipartimentale
  Descrizione:Documento di monitoraggio annuale del Piano Strategico Dipartimentale
  Dettagli: **A pag.1** Il modello operativo per la redazione della Relazione annuale sul monitoraggio del PSD, definendone struttura, contenuti e indicatori di riferimento**A pag.3-4** Schede integrative con dati quantitativi e informazioni qualitative articolate in sezioni logicamente connesse (Indicatori; Azioni strategiche realizzate; Risorse impiegate; Criticità; Proposte di miglioramento e Azioni correttive). Sempre a **pag.4** nel paragrafo 2 del Modello, i Dipartimenti indicano il collegamento con obiettivo strategico, motivazione dell'intervento in base al monitoraggio ed eventuale traduzione in obiettivo operativo nel PIAO, consentendo a PQA e CPPQ di verificare la coerenza interna del piano e la plausibilità ex ante, valutando congruenza tra criticità, azioni proposte e risultati attesi. A **pag.5** nel paragrafo 3 del Modello i Dipartimenti dettagliano le risorse necessarie, indicando:
    - risorse umane e fabbisogni nel piano triennale del personale;
    - risorse economiche e fonti di finanziamento;
    - risorse strumentali e infrastrutturali funzionali alla realizzazione degli interventi.

  File:[E2-1] Relazione di monitoraggio annuale - PSD 2025 - 2027.pdf
- **Titolo**:[E2-2] Linee guida per il funzionamento del Presidio della Qualità del Dipartimento (PQD)
  Descrizione:Documento contenente i compiti e gli obiettivi del Presidio della Qualità del Dipartimento.
  Dettagli:Pag.5
  File:[E2-2] Linee guida per il funzionamento del PQD 14-07-2025.pdf
- **Titolo**:[E2-3] Schede Audit NdV 2024-2025
  Descrizione:Documenti che sintetizzano gli esiti delle audizioni condotte dal NVA presso i dipartimenti ALIFAR, DIA, DIMEC, DUSIC
  Dettagli:Intero Documento
  File:[E2-3]Schede Audit NdV 2024-2025.pdf
- **Titolo**:[E2-4] DR 2588-2023 Decreto di nomina Commissione Dottorati
  Descrizione:Decreto di nomina della Commissione Dottorati (la Delegata) con lo scopo di coordinare tutte le attività organizzative dei Corsi di Dottorato utili ad individuare peraltro le dotazioni finanziarie e strumentali necessarie all'istituzione e al mantenimento dei corsi dei dottorati di ricerca attivati ai sensi del DM 226/2021
  Dettagli:Intero documento
  File:[E2-4] DR 2588-2023 Decreto di nomina Commissione Dottorati.pdf
- **Titolo**:[E2-5] Linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca
  Descrizione:Documento a supporto delle scuole di dottorato nella progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento.
  Dettagli:Intero Documento
  File:[E2-5] Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca.pdf
- **Titolo**:[E2-6] Sistema di gestione dell'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca.
  Descrizione:Documento operativo di monitoraggio del percorso formativo di ciascun corso di dottorato e della relativa produzione scientifica al fine di assicurare miglioramento continuo e coerente con gli standard di qualità accademica.
  Dettagli:Pp.10-11 e pag.13 processo 4
  File:[E2-6] Sistema di gestione dell'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca.pdf
- **Titolo**:[E2-7] Regolamento dei corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca

Descrizione:Documento che disciplina l'istituzione, l'accreditamento ed il funzionamento dei corsi per il conseguimento di Dottorati di Ricerca in grado di fornire le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione scientifica.
Dettagli:Intero documento
File:[E2-7] Regolamento dei corsi per il conseguimento del Dottorato di ricerca.pdf

- **Titolo**:[E2-8] Modello per la relazione finale di monitoraggio dipartimentale
  Descrizione:Documento di monitoraggio triennale del Piano Strategico Dipartimentale.
  Dettagli:Pp.2-3
  File:[E2-8] Modello per la relazione finale di monitoraggio dipartimentale.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[E2-9] DR 699-2024 requisiti dei Collegi per il ciclo XL
  Descrizione:Decreto Rettorale che definisce i criteri per la partecipazione ai Collegi da parte dei docenti universitari per il XL ciclo e di dare mandato all'Area Didattica Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti -U.O. Formazione Post Lauream per ogni ulteriore adempimento legato alle procedure di accreditamento dei Corsi di Dottorato XL ciclo.
  Dettagli:Intero Documento
  File:[E2-9] DR 699-2024 requisiti dei Collegi per il ciclo XL.pdf
- **Titolo**:[E2-10] DR 581-2025 requisiti dei Collegi per il ciclo XLI
  Descrizione:Decreto Rettorale che definisce i criteri per la partecipazione ai Collegi da parte dei docenti universitari per il XLI ciclo e di dare mandato all'Area Didattica Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti -U.O. Formazione Post Lauream per ogni ulteriore adempimento legato alle procedure di accreditamento dei Corsi di Dottorato XLI ciclo.
  Dettagli:Intero documento
  File:[E2-10] DR 581-2025 requisiti dei Collegi per il ciclo XLI .pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1
L'Ateneo presidia allocazione e utilizzo delle risorse a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della TM lungo l'intero ciclo della qualità, integrando programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione, rispondendo così al requisito di trasparenza e coerenza con il programma strategico proprio e dell'Ateneo:

- Fase di programmazione. L'allineamento dei PSD agli indirizzi del PSA, l'integrazione degli obiettivi di ricerca e terza missione nel PIAO e la definizione delle risorse nel Bilancio Unico di Ateneo garantiscono trasparenza nella ripartizione dei fondi destinati alla ricerca e alla terza missione. La Commissione di Ateneo per la Ricerca, presieduta dal Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e composta dai Presidenti dei Comitati Scientifici di Area, contribuisce a definire criteri di allocazione, valutare priorità progettuali e predisporre il Piano di Ateneo per la Ricerca, assicurando che le risorse siano distribuite secondo criteri chiari e documentati.
- Fase di attuazione. Il monitoraggio delle modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale **[E1-14, p. 3]**, l'analisi dei risultati ottenuti da Dipartimenti e Dottorati **[E2-2, p. 13]** e la redazione di report annuali da parte del PQA, basati su evidenze documentali e indicatori di performance, consentono un controllo costante della coerenza, efficacia e correttezza dei processi di allocazione interna. Le azioni di miglioramento individuate dai Dipartimenti e dai Corsi di Dottorato vengono analizzate, integrate o rimodulate dal Presidio della Qualità e dalla CPPQ, garantendo che le risorse siano impiegate secondo priorità strategiche e capacità organizzativa.
- Fase di valutazione. Riesame ciclico dei PSD e analisi delle Relazioni di monitoraggio annuali permettono il riallineamento di priorità e obiettivi strategici in funzione degli scostamenti rilevati, garantendo il miglioramento continuo. La CPPQ verifica plausibilità e realizzabilità delle azioni correttive rispetto a risorse, indicatori e obiettivi strategici, in coerenza con indicazioni del PSA e LG di Ateneo.

A livello dipartimentale, l'allocazione e gestione delle risorse è disciplinata dai Regolamenti dei Dipartimenti, approvati dal Consiglio di Dipartimento e coerenti con il Regolamento Quadro dei Dipartimenti **[E3-1]**, che definisce criteri di ripartizione dei fondi, ruoli e responsabilità degli Organi dipartimentali.

Per garantire equità e trasparenza, l'Ateneo ha attivato strumenti di finanziamento competitivi interni destinati a Dipartimenti e Dottorati, finalizzati a ricerca e TM:

- Fondo di Ateneo per il Public Engagement **[E3-2].** Sostiene progetti di public engagement dei docenti per valorizzare conoscenza e dialogo università-società, inclusi divulgazione, scuole e inclusione sociale. I progetti, selezionati tramite bando annuale e valutati dalla Commissione per la Qualità della TM, sono rendicontati dai Dipartimenti. L'iniziativa aumenta le attività di TM, la competitività dei gruppi di ricerca e l'impatto sociale in modo trasparente e verificabile.
- FIL quota incentivante. Risorse ripartite su proposta del Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, sentita la Commissione Scientifica di Ateneo, e assegnate mediante bandi a docenti UNIPR. Finanzia progetti di giovani ricercatori, supporta proposte competitive future e incentiva il reclutamento di giovani studiosi tramite incarichi di ricerca.

- Bandi per attrezzature e infrastrutture di ricerca.

Tali strumenti hanno aumentato competitività dei gruppi di ricerca e proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi in rapporto ai docenti di ruolo. Inoltre, da quest'anno, nel contesto dell'azione D (dal prossimo anno anche per azione B) il deposito di una domanda di brevetto a titolarità UNIPR è considerato risultato minimo alternativo alla pubblicazione, migliorando gli obiettivi di imprenditorialità dell'Ateneo.

L'Ateneo promuove anche internazionalizzazione e ricerca competitiva attraverso:

- MSCA@UNIPR Bootcamp – Formazione intensiva sulla progettazione di proposte "MSCA - Postdoctoral Fellowships", aumentando la partecipazione alle call Horizon Europe;
- Bando YIRG – Young Independent Research Group – Finanziamento triennale per gruppi multidisciplinari internazionali guidati da docenti UNIPR con giovani post-doc;
- Bando Assegni Excellent Science – Assegni per attività preparatorie alla presentazione di proposte ERC e MSCA, coinvolgendo giovani assegnisti/e;
- Bando mobilità internazionale docenti e ricercatori (vedi AdC B.1.1.4).

Nel contesto dei Dottorati, la Commissione Dottorati (Prorettore alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Prorettore alla Didattica, Delegata ai Dottorati) propone agli Organi Accademici la ripartizione delle risorse tra i corsi sulla base di qualità dei Collegi dei Docenti, capacità di attrarre finanziamenti, livello di autofinanziamento e attrattività. Le borse sono assegnate secondo procedure trasparenti, nel rispetto delle specifiche condizioni di finanziamento (es. DM 629/2024) e dei criteri annuali MUR finalizzati alla massimizzazione della quota FFO post-laurea. Le risorse includono finanziamenti MUR, di Ateneo e di soggetti terzi, borse PNRR e regionali, nonché cofinanziamenti con imprese e partner esterni, favorendo l'integrazione con il sistema produttivo e la valorizzazione dell'impatto della ricerca.

A febbraio 2026 l'Ateneo ha incrementato l'importo delle borse del ciclo XLII a €56.256 lordi triennali, oltre a €13.137,66 per contributi previdenziali (23,353% a carico dell'Amministrazione), per un totale di €69.393,66 (+15% netto), rafforzando l'attrattività dei percorsi e sostenendo il miglioramento delle performance dei Dottorati, oggetto di monitoraggio continuo.

Le risorse sostengono anche attività didattiche, internazionalizzazione dei percorsi formativi, reclutamento di Visiting Professor **[E3-3]** e mobilità internazionale dei dottorandi, assicurando trasparenza, tracciabilità e coerenza con la strategia dipartimentale e di Ateneo.

E.3.2

In attuazione degli indirizzi e dei regolamenti di Ateneo, **i** Dipartimenti definiscono e applicano propri sistemi di premialità e incentivazione, coerenti con il Piano Strategico Dipartimentale e con gli obiettivi di ricerca, terza missione e didattica. Da questo punto di vista, l'Ateneo implementa il proprio sistema delle politiche di premialità e incentivazione, in linea con la pianificazione strategica e le politiche nazionali di valutazione (ASN, VQR, TM). Il presidio della Sede sui Dipartimenti si attua attraverso regolamenti condivisi e il monitoraggio dei PSD e delle Relazioni annuali.

Il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità e per le premialità per i Dipartimenti di Eccellenza **[E3-4]** definisce criteri e modalità di utilizzo delle risorse destinate alla premialità individuale per professori e ricercatori a tempo pieno che svolgono incarichi aggiuntivi o conseguono risultati eccellenti; alla premialità per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati (art. 3); alla premialità per i Dipartimenti di Eccellenza, attraverso piani approvati nei Consigli di Dipartimento che individuano attività, criteri di valutazione, personale coinvolto e tempi di erogazione (art. 5).

Il Regolamento prevede espressamente:

- definizione di criteri e modalità specifiche per la valutazione delle attività e l'erogazione dei compensi;
- collegamento tra compenso e contributo effettivo al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- divieto di cumulo con altri incentivi economici.

Nell'ambito dei finanziamenti MUR per i Dipartimenti di Eccellenza, l'Ateneo assicura trasparenza e coerenza nella distribuzione delle risorse richiedendo che ciascun Dipartimento definisca modalità e criteri di assegnazione tramite piani deliberati dai CdD e sottoposti alla validazione degli Organi centrali competenti. I piani individuano destinatari, attività, criteri di valutazione, modalità e tempi di erogazione, in piena coerenza con gli obiettivi progettuali e gli indirizzi dell'amministrazione centrale. L'erogazione dei compensi è subordinata alla verifica dei risultati, garantendo omogeneità ed equità a livello di Ateneo.

Nel corso del 2025 **[E3-5]** l'Ateneo, in attuazione del Regolamento per la premialità, ha stabilito criteri e modalità per l'erogazione della premialità a favore del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo che ha svolto attività di orientamento nell'ambito di finanziamenti pubblici o privati e ha coerentemente assegnato le premialità relative al progetto finanziato "L'Università in classe: Una bussola per il futuro – Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università" (PNRR-MISSIONE 4 C.1 INVESTIMENTO 1.6) 2023-2024.

Con deliberazione CDA **[E3-6],** l'Ateneo ha stabilito "Linee di indirizzo e azioni operative per la promozione dell'innovazione didattica e l'implementazione di un sistema di premialità per gli anni accademici 2024/2025-2025/2026" definendo criteri e modalità di utilizzo delle risorse destinate alla premialità in tale ambito; ai sensi del regolamento della premialità e delle suddette linee di indirizzo, a seguito di avviso interno e su proposta di una Commissione di valutazione nominata dal Rettore, sono state premiate le migliori 30 esperienze di didattica innovativa. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità e dal Regolamento sulla disciplina delle attività di ricerca, consulenza, didattica e alta formazione a fronte di contratti o accordi con soggetti terzi **[E3-7]**, sono in corso di definizione i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse per la premialità in tale rilevante ambito di attività. In merito ai compensi per attività svolta per conto di terzi già la revisione del Regolamento (2024) ha introdotto elementi di valutazione coerentemente a quanto stabilito dal regolamento per la premialità **[E3-4]**: i compensi sono destinati unicamente al personale che è direttamente coinvolto nelle attività previste dal contratto/convenzione e al PTA di supporto all'esecuzione del contratto stesso; l'entità dei compensi per attività previste da contratti e prestazioni attribuibile al personale docente e amministrativo è determinata in relazione al grado di responsabilità delle attività svolte e alla qualità e quantità delle attività prestate.

L'Ateneo ha istituito strumenti di premialità e incentivazione basati su criteri meritocratici, competitivi e coerenti con gli obiettivi strategici.

Tra questi, il FIL- quota Prodotti della Ricerca (circa 1M€ annui) assegna risorse ai Dipartimenti tramite bando, sulla base della valutazione dei prodotti delle diverse Aree Scientifiche secondo criteri coerenti con quelli adottati da MUR e ANVUR per la VQR. La Commissione di Ateneo per la Ricerca definisce i criteri generali, integrati dai Comitati Scientifici di Area in relazione alle specificità disciplinari. I Comitati applicano tali criteri, basati su indicatori della produzione scientifica del triennio precedente, per valutazione individuale dei docenti e conseguente ripartizione delle risorse.

I Dipartimenti, con apposita delibera, assegnano a ciascun docente almeno il 90% della quota ricevuta; la restante parte è destinata, su decisione del Consiglio, a interventi di sviluppo della ricerca, nell'ambito di una strategia autonoma ma coerente con le linee strategiche di Ateneo.

Con deliberazione specifica **[E3-8]**, il CdA ha stabilito di riconoscere ai Dipartimenti nei quali afferiscano docenti risultati vincitori di programmi di ricerca competitivi, o che procedono al loro reclutamento, una premialità in termini di punti organico, aggiuntiva rispetto alle assegnazioni ordinarie. Tale misura è coerente con l'Obiettivo strategico R1- Migliorare la performance dell'Ateneo nella ricerca competitiva internazionale, in quanto incentiva e valorizza attivamente la partecipazione a bandi di alto profilo su scala europea e globale.

Nel 2025, l'Ateneo ha lanciato nuove iniziative:

- Outstanding Research Awards, che premia merito, impegno e risultati nella ricerca con un riconoscimento competitivo articolato in categorie: post-doc, ricercatore, professore e intera carriera. La selezione avviene sulla base della produttività scientifica, con criteri esplicitati nel bando (numero, qualità, collocazione editoriale delle pubblicazioni).
- Percorso di adesione alla strategia europea "Human Resources Strategy for Researchers", per migliorare qualità, trasparenza e attrattività delle politiche di reclutamento e carriera, in conformità alla Carta Europea dei Ricercatori e al Codice di Condotta. Il processo, che si concluderà entro marzo 2026, prevede analisi interna rispetto ai principi del Codice, autovalutazione partecipata delle politiche e pratiche di Ateneo e individuazione di azioni concrete di miglioramento e definizione di un cronoprogramma attuabile.

L'Ateneo promuove e valorizza le buone pratiche dipartimentali attraverso un'azione coordinata di monitoraggio e disseminazione interna. Alcuni esempi virtuosi di Dipartimenti:

- Scienze Chimiche, della Vita e Sostenibilità Ambientale adotta un sistema trasparente di redistribuzione del FIL, destinando risorse a neoassunti (starting grant) e a pubblicazioni in open access sulla base di criteri meritocratici e approvati dal Dipartimento.
- Scienze Economiche e Aziendali ha approvato un regolamento interno per la definizione di soglie minime di produttività scientifica per le progressioni di carriera.
- Medicina e Chirurgia organizza annualmente una giornata di presentazione delle ricerche dei giovani (dottorandi, assegnisti, specializzandi), con premi ai migliori contributi, rafforzando cultura della valutazione e collaborazione interdisciplinare.

In sintesi, l'Ateneo assicura una distribuzione delle risorse allineata agli obiettivi strategici di ricerca, internazionalizzazione e TM, grazie al lavoro propositivo e sistemico degli Organi centrali. La premialità, tuttavia, è ancora in fase iniziale e richiede ulteriori consolidamenti per valorizzare pienamente merito ed eccellenza.

Punti di Forza:

- L’Ateneo dispone di un quadro centrale articolato per l’allocazione delle risorse a sostegno della ricerca, della formazione dottorale e della terza missione/impatto sociale, fondato sull’integrazione tra strategia, programmazione e strumenti di finanziamento.

Aree di miglioramento:

- L'esame della documentazione e l'esito dei colloqui svolti durante la visita non consentono ancora di rilevare in modo pienamente uniforme che i dipartimenti e i corsi di dottorato definiscano e pubblichino con sufficiente chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse loro assegnate, permanendo margini di miglioramento, soprattutto nella formalizzazione, nella pubblicizzazione e nella tracciabilità dei criteri a livello dipartimentale.
- Dal momento che solo recentemente l’Ateneo ha avviato strumenti di premialità e incentivazione, la documentazione evidenzia un sistema ancora in fase di consolidamento, che richiede un ulteriore rafforzamento sul piano dell’omogeneità applicativa, della piena trasparenza e della pubblicizzazione dei criteri a livello dipartimentale, con particolare riferimento alla formalizzazione e al monitoraggio delle premialità per il personale docente e tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente
Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare, in modo uniforme nei Dipartimenti, la formalizzazione, la trasparenza e la pubblicizzazione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse assegnate a sostegno della ricerca, dei dottorati di ricerca e della terza missione, assicurandone la piena tracciabilità, la coerenza con la programmazione strategica e il monitoraggio sistematico della loro applicazione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamento leggermente positivo e confronti negativi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:[E3-1] Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti
  Descrizione:documento che costituisce la cornice normativa di riferimento per garantire omogeneità e allineamento alle linee strategiche e organizzative dell’Ateneo.
  Dettagli:
  File:[E3-1] Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti.pdf
- **Titolo**:[E3-2] Fondo di Ateneo per il Public Engagement (FAPE)
  Descrizione:Bando che finanzia progetti di Public Engagement per valorizzare le azioni di sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.
  Dettagli:
  File:[E3-2] Fondo di Ateneo per il Public Engagement (FAPE).pdf
- **Titolo**:[E3-4] Reg.to disciplina Fondo Ateneo premialità dip. di eccellenza
  Descrizione:documento che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno.
  Dettagli:
  File:[E3-4] Reg.to disciplina Fondo Ateneo premialità dip. di eccellenza.pdf

- **Titolo**:[E3-7] Reg.to ricerca_Contratti-accordi soggetti terzi
  Descrizione:Documento che definisce e disciplina le attività di ricerca, consulenza, didattica e alta formazione svolte in collaborazione dall'Ateneo con o per conto di soggetti terzi pubblici o privati, nazionali, internazionali o sovranazionali, mediante la stipula di contratti, convenzioni, accordi, protocolli.
  Dettagli:
  File:[E3-7] Reg.to ricerca_Contratti-accordi soggetti terzi.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[E3-3] Finanz.ti reclut.to Visiting Professor a.a.25.26
  Descrizione:Bando a sostegno dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi, mediante la promozione di collaborazioni con atenei e centri di ricerca esteri.
  Dettagli:
  File:[E3-3] Finanz.ti reclut.to Visiting Professor a.a.25.26.pdf
- **Titolo**:[E3-5] CDA.27-11-2025-406
  Descrizione:Approvazione criteri e modalità per la premialità dei docenti, ricercatori e del personale tecnico amministrativo impegnati sulle attività di orientamento.
  Dettagli:
  File:[E3-5] CDA.27-11-2025-406.pdf
- **Titolo**:[E3-6] CDA.31-07-2025-272
  Descrizione:Linee di indirizzo e azioni operative per la promozione dell'innovazione didattica e l'implementazione di un sistema di premialità per gli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026.
  Dettagli:
  File:[E3-6] CDA.31-07-2025-272.pdf
- **Titolo**:[E3-8] Deliberazione n. CDA_29-09-2020-357
  Descrizione:Provvedimenti straordinari di incentivazione dei dipartimenti ai quali afferiscono docenti vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'UE ed in particolare di programmi ERC (starting grant, consolidator grant, advanced grant).
  Dettagli:
  File:[E3-8] Deliberazione n. CDA_29-09-2020-357.pdf

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente